



Cremona

COMUNE DI CREMONA
Segreteria Generale

Piano Esecutivo di Gestione/Piano della Performance 2016-2018
Quarto provvedimento di variazione



Piano Esecutivo di Gestione/Piano della Performance 2016-2018
Quarto provvedimento di variazione

- *Linee guida operative 2016*
- *Piano dettagliato degli obiettivi di Performance 2016*
- *Risorse Umane 2016*



Cremona

COMUNE DI CREMONA
Segreteria Generale

Linee guida operative 2016
Primo provvedimento di variazione



Linee guida operative 2016

Accertamento e riscossione delle Entrate assegnate ai Direttori e loro monitoraggio

I Direttori sono tenuti, nel rispetto dell'art. 27 del vigente regolamento di contabilità, a verificare l'accertamento e la puntuale riscossione delle entrate di propria competenza.

Al fine di monitorare con tempestività l'andamento degli equilibri di bilancio, oltre che programmare con sufficiente attendibilità il flusso di cassa dell'Ente, **ogni mese** i Direttori comunicano, a mezzo mail all'indirizzo ragioneria.entrate@comune.cremona.it, per ogni capitolo di entrata loro assegnato:

- l'accertamento o gli accertamenti mensili da iscrivere al bilancio comunale (con relativa documentazione a supporto per le verifiche di competenza della Ragioneria Comunale);
- la rendicontazione mensile degli incassi, previa puntuale verifica con i consolidamenti pubblicati sul sito del Concessionario della riscossione ICA (Riscweb) ove previsto.

Per le somme non riscosse alle scadenze stabilite, ogni Direttore si premura di inviare, **entro 15 giorni** dalla scadenza del credito, il sollecito notificato indispensabile per la successiva attivazione dell'eventuale procedura di riscossione coattiva attraverso la società ABACO incaricata allo scopo dal Comune di Cremona. I crediti avviati alla riscossione coattiva dovranno essere monitorati con frequenza mensile.

Entrate derivanti da contributi statali, regionali, dall'Unione Europea, di altri enti pubblici (compresi consorzi, aziende speciali, ecc), da privati o sponsorizzazioni: accertamento, riscossione e monitoraggio

In considerazione di quanto disposto dai nuovi principi contabili in tema di accertamento delle entrate, i Direttori sono tenuti ad accertare con specifico provvedimento (**determinazione dirigenziale di accertamento**) i contributi pubblici o privati finalizzati a specifici progetti o interventi. Tale provvedimento, da adottare entro **10 giorni** dal ricevimento della comunicazione di assegnazione delle risorse da introitare, dovrà avere allegata la documentazione relativa al contributo concesso con evidenza dell'anno di esigibilità dell'entrata.

Anche per le entrate da sponsorizzazioni, al fine di dar luogo al relativo accertamento e conseguentemente attivare la spesa, dovrà essere adottata determinazione dirigenziale di accertamento con allegato il/i relativo/i contratto/i di sponsorizzazione sottoscritto/i.

I Direttori devono con particolare sollecitudine curare l'erogazione, da parte dei soggetti finanziatori, dei contributi concessi producendo, non appena possibile, la rendicontazione necessaria.

Con periodicità mensile ogni Direttore responsabile del contributo comunica, a mezzo mail all'indirizzo ragioneria.entrate@comune.cremona.it, le previsioni di incasso relative al contributo medesimo.

Entrate derivanti da: sanzioni per violazioni codice della strada, contributi da rilascio dei permessi di costruzione (oneri di urbanizzazione e monetizzazioni), mense scolastiche, accertamenti tributari, cosap.

In considerazione di quanto disposto dai nuovi principi contabili in tema di accertamento delle entrate, i Direttori responsabili delle entrate derivanti da sanzioni per violazioni codice della strada, contributi da rilascio dei permessi di costruzione (oneri di urbanizzazione e monetizzazioni), mense scolastiche, accertamenti tributari, cosap sono tenuti ad accertare con specifico provvedimento (determinazione dirigenziale di accertamento), con periodicità trimestrale, i flussi di entrata rilevati dai corrispondenti uffici. Tali provvedimenti, da adottare entro il decimo giorno del trimestre successivo, dovranno vedere allegata la documentazione relativa ai flussi di entrata oggetto dell'accertamento determinato.

Entro il 31 gennaio dell'anno successivo, al fine di consolidare il valore degli accertamenti in vista del conto consuntivo, i Direttori responsabili dovranno adottare una determinazione finale di accertamento dell'entrata di riferimento con riguardo all'intero anno di competenza.

Impegno delle spese assegnate ai Direttori e Fondo Pluriennale Vincolato

Gli stanziamenti di spesa assegnati sono relativi alla previsione annuale e comprensivi degli impegni già assunti alla data di assegnazione, di quelli pluriennali assunti in esercizi precedenti e dei residui passivi reimputati per effetto del riaccertamento ordinario dei residui definito dai nuovi principi contabili (armonizzazione contabile).

Gli stanziamenti di spesa corrente e in conto capitale che iniziano con le lettere **"FPV"** (FONDO PLURIENNALE VINCOLATO – Piano finanziario 1.10.02.01.001) **non possono essere in alcun modo impegnati**, né è possibile emettere liquidazioni e ordinativi di pagamento su di essi.

Definizione di FPV.

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Costituzione dell'FPV

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

Finalità dell'FPV

Il fondo pluriennale risulta immediatamente utilizzabile, a seguito dell'accertamento delle entrate che lo finanziano, ed è possibile procedere all'impegno delle spese esigibili nell'esercizio in corso (la cui copertura è costituita dalle entrate accertate nel medesimo esercizio finanziario), e all'impegno delle spese esigibili negli esercizi successivi (la cui copertura è effettuata dal fondo).

In altre parole, il principio della competenza potenziata prevede che il "fondo pluriennale vincolato" sia uno strumento di rappresentazione della programmazione e previsione delle spese pubbliche territoriali, sia correnti sia di investimento, che evidenzia con trasparenza e attendibilità il procedimento di impiego delle risorse acquisite dall'ente che richiedono un periodo di tempo ultrannuale per il loro effettivo impiego ed utilizzo per le finalità programmate e previste. In particolare, la programmazione e la previsione delle opere pubbliche è fondata sul Programma triennale delle opere pubbliche e relativo elenco annuale di cui alla vigente normativa che prevedono, tra l'altro, la formulazione del cronoprogramma (previsione dei SAL) relativo agli interventi di investimento programmati.

In fase di previsione il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo).

Limite agli impegni di spesa a salvaguardia degli equilibri di bilancio e rispetto dell'equilibrio finanziario "potenziato" come stabilito dalle nuove regole di finanza pubblica contenute nella Legge di stabilità 2016

Gli stanziamenti di spesa, con esclusione delle spese vincolate, delle spese derivanti da impegni pluriennali già assunti, delle spese di personale a tempo indeterminato e delle spese per ammortamento mutui, **non possono essere impegnati alla data del 31 luglio dell'esercizio di riferimento per importi superiori al 70% dello stanziamento stesso**. Le eccezioni dovranno essere sottoposte di volta in volta all'attenzione del Ragioniere Capo e dell'Assessore al Bilancio per le valutazioni di competenza in ordine al rispetto degli equilibri di bilancio e del Patto di stabilità interno.

Spese vincolate

La spesa vincolata ad una corrispondente entrata avente specifica destinazione per legge o subordinata all'acquisizione del finanziamento può essere impegnata solo ad avvenuto accertamento della correlativa entrata.

Limiti di spesa disposti dall'art. 6 commi da 7 a 10 e commi da 12 a 14 del D.L. n.78/2010

I limiti di spesa a valere per l'anno 2016 disposti:

- dall'art. 6 commi da 7 a 10 e commi da 12 a 14 del D.L. n.78/2010,
- dall'art. 5 commi da 2 a 6 del D.L. n.95/2012;
- dall'art. 1 commi da 141 a 144 della L. n.228/2012

e monitorati a preventivo e consuntivo dalla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia, riguardano:

- 1) le spese per studi e consulenze (**limite annuo: € 9.400,00**);
- 2) le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (**limite annuo: € 32.000,00**);
- 3) le spese per sponsorizzazioni (non è prevista questa tipologia di spesa);
- 4) le spese per missioni dei dipendenti (**limite annuo: € 28.900,00**);
- 5) le spese per formazione (**limite annuo: € 27.900,00**);
- 6) le spese per acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture, **escluso** servizi di sicurezza pubblica (**limite annuo: € 21.500,00**);

Da questi limiti sono inoltre **escluse** le spese finanziate con contributi di terzi e sponsorizzazioni.

I provvedimenti che impegnano la spesa per

- studi e consulenze
- missioni dei dipendenti

devono ricevere formale, preventivo, parere del Direttore del Settore Gestione Giuridico-Amministrativa ed Economica dei Rapporti di Lavoro circa il rispetto dei suddetti limiti, senza questo parere l'impegno non può essere assunto.

I provvedimenti (determinazioni) che impegnano la spesa per

- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza;
- acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture, escluso servizi di sicurezza pubblica;

devono ricevere preventivo e formale parere dall'Unità di Staff Provveditorato ed Economato circa il rispetto dei suddetti limiti, senza questo parere l'impegno non può essere assunto.

Il Settore Gestione Giuridico-Amministrativa ed Economica dei Rapporti di Lavoro e l'Unità di Staff Provveditorato ed Economato sono incaricati del monitoraggio periodico dell'andamento di questa tipologia di spese, informandone il ragioniere capo, l'Assessore al Bilancio e il Segretario Generale e il Servizio Controllo di Gestione.

Residui attivi e passivi

Ai Direttori titolari dei centri di responsabilità fanno capo le dotazioni relative ai residui attivi e passivi degli esercizi 2015 e precedenti elencati per capitolo in apposito elenco conservato presso il Settore Economico Finanziario - Entrate.

I Direttori titolari dei centri di responsabilità, anche in considerazione dell'entrata in vigore del nuovo bilancio "armonizzato" e dei relativi nuovi principi contabili, **entro il mese di ottobre dell'esercizio in corso** procedono:

- alla **riscossione delle entrate** e alla **liquidazione delle spese** iscritte a residuo;

- alla **riscossione delle entrate** e alla **liquidazione delle spese** reimputate all'esercizio 2016 per effetto del riaccertamento ordinario dei residui definito dai nuovi principi contabili (armonizzazione contabile)
- al **riaccertamento dei residui attivi e passivi** predisponendo dettagliato elenco dei residui attivi e passivi da eliminare, distinti per insussistenti, inesigibili e di dubbia esigibilità; tale elenco, con le relative motivazioni, dovrà essere sottoscritto dai Direttori titolari dei centri di responsabilità e inviato al Settore Economico Finanziario - Entrate.

Incarichi a professionisti esterni

Tenuto conto delle regole dettate da:

- Art. 1., Comma 127, della legge 23 dicembre 1996 n. 662, così come modificato dall'art 3, comma 54, della Legge 24 dicembre 2007 n. 244;
- Art. 9 bis del D.L. 1° ottobre 1996 n. 510, convertito con modificazioni, dalla Legge 28 novembre 1996, n. 608 s.m.i.;
- Art. 110, comma 6, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- Art. 7, commi 6, 6bis, 6ter e 6 quater, del D.Lgs 30 marzo 2001 n. 165, così come integrati e modificati;
- Art. 1, comma 173, della Legge 23 dicembre 2005 n. 266;
- Delibera n. 4/AUT/2006 in data 17 febbraio della Corte dei Conti "Linee guida per l'attuazione dell'art. 1, comma 173 della Legge n. 266 del 2005;
- Circolare Ministero della Funzione Pubblica n. 5/2006 del 21 dicembre 2006;
- Art.1, commi da 1180 a 1185 della Legge 28 dicembre 2006 n. 296;
- Art. 3, commi da 55 a 57 della Legge 24 dicembre 2007 n. 244;
- D.L. 112 del 25 giugno 2008, convertito in Legge 6 agosto 2008 n. 133;
- D.L. 78 del 31 maggio 2010, convertito in Legge 30 luglio 2010 n. 122;
- D.L. 31 agosto 2013 n. 101, convertito in legge 30 ottobre 2013 n. 125;
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 75 del 14.12.2015 "Approvazione del Programma per l'affidamento degli incarichi individuali esterni di collaborazione autonoma per l'anno 2016";

si individuano le linee operative di cui al Regolamento per l'affidamento di incarichi individuali esterni di lavoro autonomo, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 234 del 29 dicembre 2011 ed in vigore dal 1° gennaio 2012, così come successivamente modificato con deliberazione di Giunta Comunale n. 50 del 4 aprile 2013, consultabile sul sito internet del Comune di Cremona, di cui si riportano gli articoli essenziali in termini di contenuto rispetto alla fattispecie del presente documento:

Articolo 1 - oggetto, finalità, ambito applicativo

1. Il presente Regolamento disciplina il conferimento, da parte dell'Amministrazione, degli incarichi individuali di lavoro autonomo, professionali e di collaborazione, ad esperti esterni di comprovata esperienza, in correlazione a quanto previsto dall'articolo 7, comma 6, del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. e dall'articolo 110, comma 6, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.
2. Il conferimento degli incarichi deve avvenire nel rispetto della disciplina di cui all'art. 3, commi 18, 54, 55 e 56 della Legge 244/2007.
3. Le disposizioni del presente Regolamento sono finalizzate a consentire il contenimento degli incarichi e la razionalizzazione della relativa spesa. A tal fine annualmente è individuato il limite massimo della spesa per incarichi professionali e di collaborazione risultante dal programma per

l'affidamento degli incarichi individuali esterni di collaborazione autonoma approvato dal Consiglio Comunale contestualmente all'approvazione del Bilancio di Previsione dell'Ente.

4. Le seguenti disposizioni, formulate nel rispetto dei criteri generali approvati dal Consiglio Comunale, si applicano alle procedure di conferimento di incarichi individuali, esercitati in forma di lavoro autonomo, sulla base di contratti di prestazione d'opera stipulati ai sensi dell'articolo 2222 del Codice Civile e delle disposizioni ad esso seguenti e sono finalizzate:
 - a. ad indicare le procedure di affidamento di incarichi individuali esterni, con contratto di lavoro autonomo, di natura professionale, occasionale, coordinata e continuativa;
 - b. a consentire il contenimento della spesa e la razionalizzazione degli incarichi a soggetti esterni. Il limite massimo della spesa annua per incarichi individuali esterni viene fissato nel bilancio preventivo dell'Ente e nel relativo Piano Esecutivo di Gestione/Piano della Performance;
 - c. a fornire indicazioni a tutte le società "in house" facenti capo al Comune di Cremona, le quali sono tenute ad osservarne i principi trasmettendo preventivamente i provvedimenti di volta in volta adottati per incarichi individuali di lavoro autonomo onde verificarne la compatibilità da parte dell'Ente Locale Comune di Cremona.

Articolo 2 - presupposti per il conferimento

1. Per esigenze cui non possono far fronte con il personale i Dirigenti conferiscono incarichi individuali di lavoro autonomo, nell'ambito della programmazione approvata dal Consiglio Comunale. Gli incarichi devono essere riferibili a prestazioni di lavoro autonomo ad alto contenuto professionale e devono essere attribuiti ad esperti di particolare e comprovata specializzazione universitaria. E' possibile prescindere dal requisito del titolo di laurea in caso di stipulazione di contratti d'opera per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi professionali o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo o dei mestieri artigianali, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore. Le tipologie di incarico possono essere individuate nelle seguenti:
 - a. "incarichi di studio" consistenti in una attività di studio nell'interesse dell'amministrazione, che si sostanziano nella consegna di una relazione scritta finale nella quale saranno illustrati i risultati dello studio e le soluzioni proposte;
 - b. "incarichi di ricerca" che presuppongono la preventiva definizione del programma di ricerca da parte dell'Amministrazione;
 - c. "incarichi di consulenza" che possono assumere contenuto vario e che si traducono in un mero apporto al processo decisionale (es: richiesta pareri ad esperti);
 - d. "collaboratori professionali" ovvero i soggetti a cui vengono conferiti incarichi di natura esclusivamente specialistica e ai quali sia richiesta una specializzazione universitaria o di comprovato livello professionale;
 - e. "collaborazioni coordinate e continuative" ovvero i rapporti di collaborazione ad alto contenuto professionale che si concretizzano in una prestazione d'opera continuativa e coordinata, prevalentemente personale, comunque non a carattere subordinato.

Per quanto concerne gli incarichi di consulenza, di studio e ricerca, i dirigenti dovranno acquisire preventivamente il parere del Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Cremona.

2. Ai Dirigenti compete il compito della verifica puntuale dell'efficacia degli incarichi e l'applicazione delle modalità di cui al presente articolo.
3. Il Dirigente competente che conferisce l'incarico deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare risorse umane presenti all'interno dell'Ente, con riferimento alle figure professionali effettivamente utilizzabili e alla indifferibilità di altri impegni di lavoro. Il Direttore deve altresì valutare l'insussistenza di ragioni sufficienti a giustificare un ampliamento della dotazione organica o il ricorso ad un'assunzione straordinaria

per sopperire alla carenza di specifiche figure professionali. L'incarico attribuito, di natura temporanea, deve essere sorretto da adeguata motivazione, previa valutazione dell'interesse pubblico da perseguire. Devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione per il quale è necessaria la proporzionalità economica rispetto all'utilità conseguita dall'amministrazione. L'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento al Comune di Cremona e deve risultare coerente agli obiettivi ed ai progetti specifici determinati dall'Amministrazione, secondo le esigenze di funzionalità dell'ente.

Articolo 3 – esclusioni

1. Sono esclusi dall'applicazione del presente articolo:
 - a. gli incarichi conferiti ai componenti degli organi di controllo interno e del nucleo di valutazione o Organismo Indipendente di valutazione e ai membri di commissioni di gara e di concorso;
 - b. gli incarichi già disciplinati da una specifica normativa di settore;
 - c. prestazioni meramente occasionali che si esauriscono in una prestazione episodica che il collaboratore svolga in maniera saltuaria.

... omissis ...

Articolo 8 - norme procedurali

1. Il contratto di conferimento dell'incarico deve essere allegato, in bozza, alla determinazione dirigenziale assunta dal Dirigente competente.
2. L'Amministrazione rende noti gli incarichi conferiti pubblicando i relativi provvedimenti sul sito internet istituzionale dell'Ente. Detti provvedimenti indicheranno il soggetto percettore, la ragione dell'incarico e l'ammontare erogato.
3. I soli incarichi di collaborazione coordinata e continuativa, dovranno essere comunicati al Centro per l'impiego tramite l'apposita procedura informatica.
4. Per i soli provvedimenti relativi a rapporti di consulenza, i cui contratti sono efficaci dalla data di pubblicazione del nominativo del consulente, dell'oggetto dell'incarico e del relativo compenso sul sito istituzionale del Comune, saranno raccolti in apposito elenco.
5. Annualmente il Servizio Controllo di Gestione predispose appositi referti sulla spesa sostenuta per gli affidamenti indicati nel presente Regolamento
6. Gli uffici competenti della Segreteria Generale provvedono ad inviare alla Sezione Regionale della Lombardia della Corte dei Conti i provvedimenti relativi agli incarichi di consulenza, studio e ricerca conferiti di importo superiore a 5.000,00 €.

Ai fini dell'assolvimento degli obblighi inerenti l'Anagrafe delle Prestazioni, istituita presso il Dipartimento della Funzione Pubblica, qualora trattasi di collaboratori dipendenti da altre Amministrazioni pubbliche, è fatto obbligo, a' sensi dell'art. 53 del D.Lgs 165/2001, chiedere la dovuta autorizzazione all'Ente di appartenenza e comunicare alla medesima Amministrazione i compensi previsti ed erogati nell'anno precedente, la durata dell'incarico ed il contenuto della prestazione.

... omissis ...

Per gli incarichi professionali relativi alla progettazione occorre far riferimento alla delibera di indirizzo GC n. 662/64978 del 17/11/1999.

Per gli incarichi relativi all'area urbanistica occorre far riferimento alla delibera di indirizzo GC n. 31/7170 del 2/2/2000 così come successivamente integrata con delibera di GC n. 205/25446 del 3/5/2000.

Limite di spesa agli incarichi e procedura

Le risorse assegnate nel Piano Esecutivo di Gestione/Piano della Performance 2016-2018 per l'affidamento nel 2016 di incarichi individuali esterni di lavoro autonomo sono riepilogate nel seguente prospetto che rinviano alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 75/73347 del 14 dicembre 2015 relativa all'approvazione del programma per l'approvazione degli incarichi esterni di collaborazione autonoma per l'anno 2016, come integrata dalla successiva deliberazione di Consiglio Comunale n. 44/58596 in data 26 settembre 2016.

AREA SEGRETARIO GENERALE

Segretario Generale -avv. Pasquale Criscuolo

scheda prog.n	Dirigente Responsabile di procedura	Attività/Progetto	Tipologia incarico	Tipologia spesa		Importo euro	Importo assestato	Capitoli Peg
				corrente/str aordinaria	vincolata			
1	avv. Pasquale Criscuolo	operazioni razionalizzazione archivi comunali	professionale	x		10.000,00	9.960,09	1711/999
2	avv. Pasquale Criscuolo	azioni di attuazione del Piano di Razionalizzazione delle Società Partecipate e modalità di gestione dei Servizi Pubblici Locali	professionale	x		17.000,00	17.000,00	1210
3	avv. Pasquale Criscuolo	progetti di organizzazione e gestione servizi	professionale	x		15.000,00	10.000,00	1220
4	avv. Pasquale Criscuolo	gestione e manutenzione dell'infrastruttura della rete del Comune- supporto tecnico specialistico ICT	professionale	x		19.900,00	19.900,00	6430/999
5	avv. Pasquale Criscuolo	supporto per progettazioni Azioni Fundraising e Trasparenza	professionale	x		6.000,00	5.700,00	255/999
6	avv. Pasquale Criscuolo	supporto progetti pari opportunità	professionale		x	10.000,00	10.000,00	233/999
						77.900,00	72.560,09	

AREA GESTIONE TERRITORIO E COMUNITA'

Settore Lavori Pubblici, Mobilità Urbana - ing. Marco Pagliarini

scheda prog.n	Dirigente Responsabile di procedura	Attività/Progetto	Tipologia incarico	Tipologia spesa		Importo euro	Importo asestato	Capitoli Peg
				corrente/str aordinaria	vincolata			
1	ing. Marco Pagliarini	assistenza tecnica per progetto di efficientamento energetico della pubblica illuminazione del Comune di Cremona (bando CARIPLO 2015: 100 Comuni)	professionale		x	343.000,00	343.000,00	15100/999
2	ing. Marco Pagliarini	Piano Urbano Mobilità	professionale	x		20.000,00	20.000,00	17495/999
3	ing. Marco Pagliarini	Aggiornamento del documento di valutazione dei rischi relativo alle scuole infanzia	professionale	x		7.320,00	7.320,00	5920/999
4	ing. Marco Pagliarini	Audit documentale di conformità alla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro-	professionale	x		5.856,00	5.856,00	5920/999
						376.176,00	376.176,00	

Unità di Staff Urbanistica- arch. Marco Masserdotti

scheda prog.n	Dirigente Responsabile di procedura	Attività/Progetto	Tipologia incarico	Tipologia spesa		Importo euro	Importo asestato	Capitoli Peg
				corrente/str aordinaria	vincolata			
1	arch. Marco Masserdotti	aggiornamento della componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT	professionale	x		8.000,00	8.000,00	16020/999
2	arch. Marco Masserdotti	ridefinizione del rischio idraulico nel Comune di Cremona a seguito del collaudo della roggia Quistra	professionale	x		10.000,00	10.000,00	16020/999
						18.000,00	18.000,00	

AREA SVILUPPO LAVORO E POLITICHE DI AREA VASTA

Settore Sviluppo Lavoro, Area Omogenea e Ambiente- dott.a Mara Pesaro

scheda prog.n	Dirigente Responsabile di procedura	Attività/Progetto	Tipologia incarico	Tipologia spesa		Importo euro	Importo assestato	Capitoli Peg
				corrente/str ordinaria	Vincolata			
1	dott.a Mara Pesaro	Garante del benessere animale: figura professionale volta a garantire il supporto medico veterinario per la gestione delle problematiche inerenti la tutela degli animali, secondo la normativa vigente in materia.	professionale	x		7.500,00	7.500,00	17805/999
2	dott.a Mara Pesaro	Piano di Zonizzazione Acustica	professionale	x		20.000,00	20.000,00	16100
3	dott.a Mara Pesaro	prestazioni professionali e specialistiche per supporto al progetto Urban Wins H2020 Waste 2015-di cui il Comune di Cremona è capofila-che si pone come obiettivo quello di sviluppare e testare metodi per la ricerca e la sperimentazione di piani strategici innovativi e sostenibili per la realizzazio e la gestione dei rifiuti in contesto urbano.	professionale		x	20.000,00	20.000,00	16770/999
						47.500,00	47.500,00	

Settore Cultura, Musei e City branding- dott.a Maurizia Quaglia

scheda prog.n	Dirigente Responsabile procedura	Attività/Progetto	tipologia incarico	tipologia spesa		importo euro	Importo assestato	Capitoli Peg
				corrente/str aordinaria	vincolata			
1	dott.a Maurizia Quaglia	supporto professionale e specialistico per la conservazione di strumenti musicali (strumenti a pizzico)	professionale	x		11.420,00	11.420,00	13805/999
2	dott.a Maurizia Quaglia	ricerca applicata agli strumenti musicali (laboratori ricerca del MdV)- progetto pilota di servizi per la liuteria. Attività : coordinamento dello sportello dedicato ai servizi per i liutai, istituito presso i laboratori di ricerca (gestione dell'utenza e di informazione e comunicazione relativa ai servizi).	professionale		x	7.808,00	7.808,00	13814/999
3	dott.a Maurizia Quaglia	realizzazione installazioni multimediali video 3d per la mostra su Janello Torriani -	professionale		x	25.376,00	25.376,00	13802
4	dott.a Maurizia Quaglia	ricostruzione virtuale della città di Cremona al XVI secolo-	professionale		x	5.200,00	5.200,00	13940
						49.804,00	49.804,00	

AREA WELFARE DI COMUNITA' E COESIONE
 SOCIALE

Settore Politiche Sociali- dott.a Eugenia Grossi

scheda prog.n	Dirigente Responsabile di procedura	Attività/Progetto	Tipologia incarico	Tipologia spesa		Importo euro	Importo assestato	Capitoli Peg
				corrente/str aordinaria	vincolata			
1	dott.a Eugenia Grossi	professionista esperto di orientamento al lavoro in grado di erogare servizi al lavoro individuali e personalizzati in base a standard regionali e che si occupi di scouting di aziende in salute per rilevare il fabbisogno in termini di profili professionali necessari a creare legami tra imprese e comunità (progetto CARIPLO).	professionale		x	25.060,00	25.060,00	26400
						25.060,00	25.060,00	

Settore Politiche Educative, Piano Locale Giovani, Istruzione, Sport - dott.a Silvia Toninelli

scheda prog. n.	Dirigente Responsabile di Procedura	Attività/Progetto	Tipologia incarico	Tipologia spesa		Importo euro	Importo assestato	Capitoli Peg
				corrente/str ordinaria	vincolata			
1	Silvia Toninelli	Progetti: programmazione azioni di orientamento a.s. a.a. 2015/2016, comprendenti il Salone dello Studente, Salone in Tour e JOB DAY attività: progettazione, coordinamento e gestione delle attività relative alla programmazione di azioni di orientamento che comprendono il Salone in Tour e JOB DAY	professionale	x		5.337,84	5.337,84	14045
2	Silvia Toninelli	Progetti: progetti e misure di finanziamento di Regione Lombardia tra cui anche TALENTI DIFFUSI. attività: coordinamento attività progettuali e azioni connesse alla realizzazione dei progetti finanziati che si interfacciano con Sistema Dotale e Misure di Regione Lombardia.	professionale		x	26.000,00	26.000,00	12818/999 e 12820/999
3	Silvia Toninelli	Progetti: sistema dotale di Regione Lombardia, Garanzia Giovani e altre misure di finanziamento di Regione Lombardia. Attività: gestione del sistema dotale di Regione Lombardia, interventi di orientamento, gestione	professionale		x	17.968,98	17.968,98	12820/999 e 12823/999
4	Silvia Toninelli	progetto: reti di informagiovani, Protocollo e convenzioni per la gestione di piattaforme multimediali. Attività: interventi di orientamento anche attraverso la realizzazione e gestione di strumenti di comunicazione multimediale	professionale		x	24.800,00	24.800,00	14005/999 e 14009/999 e 14012/999
				x		600,00	600	14014/999
						74.706,82	74.706,82	

Spesa complessiva assestata per affidamento incarichi a persone fisiche anno 2016: euro 663.806,91 (di cui euro 158-593,93 corrente ed euro 502.212.98 vincolata)

Potranno essere finanziati soltanto incarichi sugli stanziamenti specificati nel prospetto e per il limite massimo di spesa indicato. Eventuali integrazioni e/o modifiche del prospetto sopra riportato potranno essere decise dalla Giunta Comunale nel corso dell'anno, previa modifica del programma degli incarichi individuali esterni di collaborazione autonoma approvato dal Consiglio Comunale in data 14 dicembre 2015.

Adempimenti di legge

In applicazione al già richiamato art. 1, comma 173, della Legge 266/2005 (Legge Finanziaria 2006) e dell'art. 8 del Regolamento per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, gli atti di assunzione di spesa per studi e incarichi di consulenza conferiti a soggetti estranei all'amministrazione, per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, comprese le collaborazioni coordinate e continuative devono essere inviati alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti ai fini del controllo successivo sulla gestione. L'invio sarà effettuato trimestralmente (entro il mese successivo alla chiusura del trimestre) a cura del Settore Segreteria Generale al quale i Dirigenti dovranno trimestralmente trasmettere i provvedimenti di impegno di spesa interessati.

In applicazione dell'art. 5 della legge 183/2010 e dell'art. 8 del Regolamento, l'affidamento degli incarichi di lavoro autonomo in forma coordinata e continuativa va obbligatoriamente comunicato al Centro per l'Impiego di Cremona il 20° giorno del mese successivo rispetto alla data di conferimento dell'incarico.

In applicazione dell'art. 8 del D.Lgs n. 33/2013 e dell'art. 8 del Regolamento per l'affidamento di incarichi individuali esterni di lavoro autonomo all'amministrazione, ai fini dell'efficacia dell'atto e per la liquidazione dei relativi compensi, rende noti gli incarichi conferiti pubblicando i relativi provvedimenti sul sito internet istituzionale dell'Ente . Detti provvedimenti indicheranno il soggetto percettore, la ragione dell'incarico e l'ammontare erogato. Inoltre, l'Amministrazione pubblica e mantiene aggiornati sul sito istituzionale gli elenchi dei propri consulenti indicando l'oggetto, la durata e il compenso dell'incarico.

Per tutti gli altri adempimenti previsti dalle leggi sopra elencate si fa riferimento vigente Regolamento per l'affidamento di incarichi individuali esterni di lavoro autonomo.

Contributi

I contributi ad enti, associazioni od altri soggetti sono attribuiti con determinazione dirigenziale in osservanza del regolamento per la concessione di sovvenzioni e del patrocinio e degli altri specifici regolamenti, previa decisione della Giunta Comunale.

Si ricorda che l'Agenzia delle Entrate ha emanato la Circolare n. 34/E del 22 novembre 2013 riguardante i contributi concessi dalla pubblica amministrazione, Comuni compresi, che possono costituire un'illegittimità da un punto di vista fiscale.

Secondo l'Agenzia la distinzione di base da effettuare per inquadrare l'operazione è tra due fattispecie:

- i **contributi**, che sono fuori campo IVA;
- i **corrispettivi** per prestazioni di servizi o cessioni di beni, cui deve essere applicata l'IVA.

Contributi. Premesso che la questione non si pone quando l'elargizione deriva da una disposizione normativa, che ha già quindi predefinito i requisiti dei beneficiari, nel qual caso si tratterà senza dubbio di un contributo, negli altri casi, quando il Comune elargisce una somma di denaro identificandola come "contributo", affinché tale definizione possa essere accettata ai fini fiscali è necessario che il contributo venga concesso nell'ambito della disciplina dell'art. 12 della Legge n. 241/1990. In sostanza devono essere rispettate contemporaneamente due condizioni procedurali:

- deve essere presente un apposito regolamento comunale sui contributi e l'elargizione deve quindi rispettare quanto previsto da tale regolamento;
- devono essere rispettati i criteri dell'evidenza pubblica (quindi un bando) per la scelta del beneficiario; ovviamente, qualora ad esempio si intenda dare un contributo ad associazioni di volontariato sociale aventi sede sul territorio e nel Comune sia presente una sola associazione con tale caratteristica, il bando può essere evitato, ricordandosi però di formalizzare in determina le motivazioni della scelta.

Corrispettivi. L'elargizione rientra invece nell'ambito dei corrispettivi, con applicazione dell'IVA, quando deriva da un contratto concluso seguendo la disciplina del codice dei contratti. Tuttavia, anche in mancanza di un contratto formalizzato, secondo l'Agenzia delle Entrate nelle situazioni di seguito riportate ci si trova necessariamente di fronte ad un corrispettivo che comporta l'applicazione del regime IVA:

- innanzitutto, avremo un corrispettivo quando il Comune ricava dall'operazione un vantaggio diretto ed esclusivo; situazione che si verifica sempre quando il Comune acquisisce la proprietà di un bene o comunque si avvale dei risultati derivanti dalla attività per la quale sono erogate le somme;
- in assenza dell'utilità di cui al punto precedente, l'Agenzia considera comunque un corrispettivo l'elargizione a fronte di una convenzione nella quale siano previste delle clausole risolutive o delle penali in caso di inadempimento, in quanto tali strumenti, a prescindere quindi dalla veste giuridica che Comune e beneficiario hanno voluto dare al rapporto, costituiscono strumenti tipici che regolano le ipotesi in cui il sinallagma contrattuale non si realizza a causa di uno dei contraenti; il ragionamento che fa l'Agenzia è quindi quello che se anche formalmente non pare un rapporto corrispettivo, in realtà tale qualificazione deve essere presunta, in quanto non si comprenderebbe perché il Comune si tuteli dagli eventuali inadempimenti se non ricavasse alcuna utilità dalla prestazione;
- qualora, infine, anche la situazione precedente non si verifichi, rimane un ultimo criterio residuale che consente comunque, secondo l'Agenzia, di inquadrare l'operazione come corrispettivo: ciò si verifica in ogni ipotesi in cui, a prescindere dall'esistenza di penali, l'inadempimento dell'obbligazione darebbe comunque luogo ad una responsabilità contrattuale (dal che si deve concludere, quindi, che siamo di fronte ad un rapporto contrattuale, i cui pagamenti costituiscono corrispettivi).

Centrale Unica Acquisti

L'Amministrazione Comunale, al fine di rendere l'attività svolta dall'Ente sempre più efficiente e rispondente agli interessi dei cittadini, ha istituito la **Centrale Unica Acquisti** con il proposito di perseguire le seguenti finalità:

- pianificazione e programmazione degli interventi;
- correttezza dei procedimenti;

- massima trasparenza e pubblicità;
- rispetto del piano anticorruzione;
- responsabilizzazione dei servizi.

A tale riguardo la **Centrale Unica Acquisti** si pone come il riferimento operativo di tutte le procedure finalizzate alla scelta del contraente che si caratterizzano per la loro complessità sia in ragione degli importi (come successivamente precisato) che dei criteri di aggiudicazione (in particolare l'offerta economicamente più vantaggiosa).

Per le restanti gare, il cui espletamento è affidato secondo la disciplina in seguito indicata, la **Centrale Unica Acquisti** fornirà il necessario supporto mettendo a disposizione degli stessi le linee guida, la relativa modulistica e presenziando alle operazioni di gara al fine di consentire agli addetti coinvolti di operare nel rispetto dei corretti adempimenti.

Garantisce inoltre, a richiesta dei singoli Settori, consulenza giuridico-legale rispetto alla stesura dei capitolati, ai criteri di aggiudicazione, agli elementi di valutazione e alle eventuali controversie in sede di esecuzione del contratto.

In questo quadro la **Centrale Unica Acquisti** programma una periodica attività di formazione ed aggiornamento normativo nei confronti di tutto il personale comunale coinvolto nelle singole procedure.

In un'ottica di perseguimento dell'ottimizzazione delle procedure prescelte, la **Centrale Unica Acquisti** opera in stretto collegamento con l'**Unità di Staff Provveditorato ed Economato** cui rimane in capo l'espletamento delle procedure telematiche di approvvigionamento di beni e servizi tramite MePA o Centrali di Committenza Regionali nonché l'adesione alle convenzioni CONSIP e le procedure di gara di seguito meglio precisate, fatta salve le deroghe per le forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 Euro.

Programmazione delle acquisizioni

I dirigenti, in ragione delle necessità collegate ad una efficiente gestione dei propri settori, trasmettono, con periodicità di norma quadrimestrale, all'Unità di Staff Provveditorato ed Economato, titolare dei relativi capitoli di spesa, la richiesta per gli acquisti di attrezzature, mobili, arredi, componenti hardware e software ed altri beni mobili durevoli.

Sulla scorta delle richieste pervenute l'Unità di Staff Provveditorato ed Economato predisporrà la programmazione delle forniture nonché le relative procedure di acquisto secondo quanto successivamente previsto.

L'amministrazione comunale adotta il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio.

Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, sono individuati i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. L'amministrazione comunica, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevede di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi

informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica.

Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome di cui all'articolo 29, comma 4.

Appalti a cura della Centrale Unica degli Acquisti

La Centrale Unica degli Acquisti è chiamata ad esperire le seguenti procedure:

- appalti di lavori, forniture e servizi di importo pari o superiore a Euro 40.000,00 - IVA esclusa fatta salva la competenza esclusiva dell'Unità di Staff Provveditorato ed Economato per gli affidamenti di forniture e servizi di importo inferiore a 209.000 Euro da esperirsi tramite procedure telematiche o ricorso a Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA).

Il procedimento è così articolato:

- approvazione con proprio provvedimento di ogni fase progettuale/capitolato prestazionale a cura del Settore responsabile di procedura e relativa acquisizione CIG
- trasmissione della documentazione alla Centrale Unica Acquisti per espletamento della gara;
- aggiudicazione della gara con determinazione adottata dal Settore responsabile di procedura (istruttoria a cura della Centrale)
- comunicazioni (ai partecipanti) e pubblicazioni post-gara (esito) ai sensi del Codice degli Appalti a cura della Centrale Unica Acquisti
- inserimento dei dati nelle tabelle di cui all'art. 1 comma 32 della legge 190/2012 rispettivamente a cura della Centrale Unica Acquisti e dei Settori coinvolti in ragione delle fasi di competenza e relativo progressivo aggiornamento
- comunicazioni all'Osservatorio Contratti Pubblici: secondo le indicazioni di cui alla seguente tabella:

- 1) Per i contratti di importo <40.000€ **non è dovuta nessuna comunicazione.**
- 2) Per i contratti di **lavori, servizi e forniture** di importo superiore >a 40.000,00 Euro devono essere comunicate tutte le fasi dall'aggiudicazione al collaudo, come evidenziato nello schema sottoriportato.

COMUNICAZIONI OSSERVATORIO a decorrere dal 1 gennaio 2013 - applicativo BANDI DI GARA				
Fase/Evento	Condizioni	Termine trasmissione	Decorrenza	Servizio competente
ESITO DI GARA * (lavori, forniture e servizi)	<ul style="list-style-type: none"> • Gara aggiudicata • Annullamento/revoca successivamente alla pubblicazione • Gara deserta • Gara senza esito a seguito di offerte irregolari/inammissibili, non congrue o non appropriate 	*48 gg.	Provvedimento con il quale la stazione appaltante ha disposto l'aggiudicazione, ovvero l'annullamento/revoca della procedura di gara ovvero ha accertato l'esito negativo della procedura	Centrale Unica Acquisti

* Di norma gli esiti di gara per i settori ordinari devono essere pubblicati sul sito informatico dell'Osservatorio indipendentemente dalla tipologia di contratto (lavori, servizi, forniture) e dall'importo a base d'asta, entro 48 gg. dalla data di aggiudicazione definitiva.

Fase/Evento	Condizioni	Termine trasmissione	Decorrenza	Servizio competente
AGGIUDICAZIONE	> 40.000 Euro	30 gg.	Data determinazione aggiudicazione definitiva	A cura del Servizio responsabile di procedura
INIZIO	Inizio dei lavori/servizi/forniture	60 gg.	LAVORI : data verbale di consegna ovvero, in casi di consegne frazionate, data verbale di prima consegna e data verbale di consegna definitiva. SERVIZI E FORNITURE : data verbale di avvio dell'esecuzione del contratto ovvero, in casi di esecuzione per fasi, data verbale di avvio della prima fase di esecuzione e data verbale di avvio fase definitiva	A cura del Servizio responsabile di procedura
ESECUZIONE	Primo stato avanzamento	60 gg.	Data emissione primo stato avanzamento. Obbligatoria solo se importo contrattuale pari o superiore ai 500.000 euro.	A cura del Servizio responsabile di procedura
ESECUZIONE	Stato avanzamento successivo al	60 gg.	Data emissione stato di avanzamento i-esimo: Deve	A cura del Servizio

	primo (i-esimo)		essere inserito l'importo progressivo. Es. importo Sal1 + importo Sal2.	responsabile di procedura
CONCLUSIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Ultimazione Ovvero • Revoca dell'aggiudicazione definitiva • Risoluzione/recesso • Fallimento del soggetto aggiudicatario 	60 gg.	<ul style="list-style-type: none"> • Data del certificato di ultimazione lavori/servizio/fornitura • Ovvero • Data del provvedimento di revoca dell'aggiudicazione definitiva • Data dell'atto amministrativo con il quale è stata disposta la risoluzione/recesso • Data di notifica del fallimento 	A cura del Servizio responsabile di procedura
COLLAUDO	<ul style="list-style-type: none"> • Lavori: certificato di collaudo o regolare esecuzione lavori • Servizi e forniture: verifica di conformità o attestazione regolare esecuzione 	60 gg.	Data di emissione del certificato di collaudo/regolare esecuzione/verifica di conformità	A cura del Servizio responsabile di procedura
ACCORDO BONARIO	Sottoscrizione accordo bonario	60 gg.	Data di sottoscrizione dell'accordo bonario	A cura del Servizio responsabile di procedura
SOSPENSIONE	Sospensione/ripresa	60 gg.	Data del verbale di sospensione/ripresa	A cura del Servizio responsabile di procedura
SUBAPPALTO	Autorizzazione subappalto	60 gg.	Data di autorizzazione subappalto	A cura del Servizio responsabile di procedura
VARIANTE	Approvazione variante	30 gg.	Data di approvazione della variante	A cura del Servizio responsabile di procedura
IPOTESI DI RECESSO	Sospensione o ritardo nella consegna. Solo per lavori	60 gg.	Data di disposizione della sospensione della consegna ovvero data prevista per la consegna	A cura del Servizio responsabile di procedura

Appalti a cura dell'Unità di Staff Provveditorato ed Economato

L'Unità di Staff Provveditorato ed Economato esperirà le seguenti procedure:

- appalti di forniture e servizi di importo inferiore a Euro 209.000,00 –IVA esclusa

Il procedimento è così articolato:

- approvazione con determinazione del capitolato prestazionale e acquisizione del CIG a cura del Settore proponente responsabile di procedura
- espletamento gara (con l'eventuale presenza di un addetto della Centrale Unica Acquisti) a cura dell'Unità di Staff Provveditorato ed Economato
- aggiudicazione della gara con determinazione a cura del Settore responsabile di procedura (istruttoria a cura dell'Unità di Staff Provveditorato ed Economato
- comunicazioni (partecipanti) e pubblicazioni post-gara(esito) ai sensi del Codice degli Appalti a cura dell'Unità di Staff Provveditorato ed Economato

Per gli affidamenti di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 Euro, qualora il capitolo di spesa sia affidato a Servizi diversi, la procedura telematica di acquisizione (RdO) o, in subordine, tradizionale (nel caso il bene o servizio non sia presente nel Mercato Elettronico) potrà anche essere esperita direttamente dal Servizio cui è attribuito il capitolo.

Appalti a cura dei singoli Settori tecnici

I Settori Tecnici, cui sono attribuiti i PEG di riferimento, sono chiamati ad esperire le seguenti procedure:

- appalti di lavori di importo inferiore a Euro 40.000,00 – IVA esclusa

Il procedimento è così articolato:

- approvazione con proprio provvedimento di ogni fase progettuale/capitolato prestazionale a cura del Settore proponente responsabile di procedura
- acquisizione CIG ed espletamento gara (con la eventuale presenza di un addetto della Centrale Unica Acquisti) a cura del Settore responsabile di procedura
- aggiudicazione della gara con determinazione a cura del Settore responsabile di procedura
- comunicazioni (partecipanti) e pubblicazioni post-gara(esito) ai sensi del Codice degli Appalti a cura del Settore responsabile di procedura
- inserimento dei dati nelle tabelle di cui all'art. 1 comma 32 della Legge 190/2012 a cura del Settore responsabile di procedura

Modalità di affidamento di lavori

I lavori di importo pari o superiore a 1 milione di euro sono affidati esclusivamente tramite procedura ad evidenza pubblica.

I lavori di importo inferiore a 1 milione di euro potranno essere affidati anche mediante procedura negoziata previo invito da estendersi:

- ad almeno 10 soggetti per importi pari o superiori a € 150.000
- ad almeno 5 soggetti per importi pari o superiori a € 40.000 ed inferiori a € 150.000
- ad almeno 3 soggetti per importi pari o superiori a € 10.000 ed inferiori a € 40.000

Per importi compresi tra € 1.000 e € 9.999 l'affidamento può avvenire a seguito di consultazione anche di un solo operatore economico che è tenuto a presentare apposito preventivo-offerta ovvero sconto su tipologie di intervento desumibile dal relativo prezzario adottato dalla Camera di Commercio di Cremona o fornito dall'Amministrazione Comunale, suscettibile di essere eventualmente rinegoziato;

Per importi inferiori ad € 1.000 aventi carattere minuto, non preventivamente quantificabili, la prestazione si formalizza attraverso un affidamento diretto con emissione di buono d'ordine.

Tutti gli importi sopra indicati si intendono al netto di I.V.A.

Modalità di acquisizione di beni/forniture e servizi

Modalità di acquisizione di forniture e servizi sopra soglia europea (> € 209.000,00 al netto dell'IVA)

Dal combinato disposto dell'artt.26, co.3°, L.488/1999 e dell'art.1, co.449, II periodo, L.296/2006, si desume che i Comuni possono acquisire forniture e servizi sopra soglia europea ricorrendo:

- 1) alle convenzioni-quadro stipulate da Consip per il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica, con imprese selezionate attraverso procedure competitive, con le quali l'impresa prescelta si impegna ad accettare (sino al raggiungimento della quantità massima prevista dalla Convenzione e ai prezzi previsti) ordinativi di fornitura di beni e servizi deliberati dalle Amministrazioni dello Stato;
- 2) alle convenzioni stipulate dalle centrali di acquisto regionali;
- 3) sperando proprie autonome procedure di gara, nel rispetto della normativa vigente e dei parametri prezzo-qualità delle convenzioni, come limiti massimi, per l'acquisto di beni e servizi comparabili oggetto delle stesse;
- 4) utilizzando procedure telematiche per l'acquisizione di beni e servizi, sempre nel rispetto dei parametri prezzo-qualità delle convenzioni.

Modalità di acquisizione di beni e servizi sotto soglia europea (< € 209.000,00 al netto dell'IVA)

Dall'art.1, co.450°, L.296/2006, come modificato da ultimo dall'art. 1 co. 502 della L. 208/2015 combinato con il co.449 L.296/2006, si evince che per acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a € 1.000 ed inferiore alla soglia europea è possibile ricorrere:

- 1) alle convenzioni Consip o regionali, se esistenti;
- 2) al mercato elettronico (MePA, mercato della stazione appaltante o delle centrali regionali) o al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento, laddove non sussistano convenzioni o nel caso in cui ci siano, ma si decida di non farvi ricorso, stipulando contratti, tramite il ricorso al mercato elettronico o al sistema telematico, che tengano conto dei parametri prezzo-qualità dalle stesse previsti;
- 3) **solo nel caso in cui il bene o servizio non sia disponibile nel MePA o in ulteriori forme di mercato elettronico (ove istituite)**, ad autonome e tradizionali procedure (sempre nel rispetto dei parametri prezzo-qualità fissati da eventuali convenzioni);
- 4) **ad autonome e tradizionali procedure nel caso in cui il bene o servizio sia disponibile nel mercato elettronico (in una delle sue forme), ma risulti essere inidoneo, per mancanza di qualità essenziali, rispetto alle necessità dell'amministrazione procedente** (vedasi Deliberazione della Corte dei Conti – Sez. Reg. Controllo Marche, n.169 del 29/11/2012);

Modalità di acquisizione di beni e servizi specifici:

a) Beni e servizi informatici e di connettività

L'art. 1 co. 512 della Legge n. 208/2015 stabilisce per i Comuni l'obbligo di procedere agli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività esclusivamente tramite Consip S.p.A. o soggetti aggregatori (comprese le Centrali di Committenza Regionale), quando detti beni e servizi risultano disponibili presso gli stessi soggetti.

Come poi previsto dal seguente co. 516 - qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno ovvero nei casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa - è possibile per l'Amministrazione procedere agli approvvigionamenti al di fuori delle suddette modalità esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo da intendersi nella figura del Segretario Generale, purchè non si identifichi con il responsabile gestionale del servizio cui afferisce la prestazione; in tal caso l'autorizzazione è in capo al Vicesegretario Generale. Gli approvvigionamenti così effettuati devono essere comunicati all'ANAC ed all'AGID a cura del Servizio proponente.

b) Energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile, servizio sostitutivo di mensa mediante erogazione di buoni-pasto sia cartacei che elettronici

Dall'art.1, co.7°, D.L.95/2012 (convertito con L.135/2012), come modificato dall'art.1, co.151°, L.228/2012, dall'art. 1 co. 494, L. 208/2015 e come integrato dal Decreto Ministero dell'economia e delle finanze del 22/12/015, si evince che i Comuni - relativamente alle forniture di energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile, ed al servizio sostitutivo di mensa mediante erogazione di buoni-pasto sia cartacei che elettronici - sono tenute ad approvvigionarsi:

- 1) attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.a. e dalle centrali di committenza regionali di riferimento costituite ai sensi dell'art.1, co.455, L.296/2006;
- 2) sperando proprie autonome procedure nel rispetto della normativa vigente, utilizzando i sistemi telematici di negoziazione messi a disposizione dai soggetti sopra indicati;
- 3) ricorrendo ad affidamenti anche al di fuori delle predette modalità, a condizione che gli stessi conseguano ad approvvigionamenti da altre centrali di committenza o a procedure ad evidenza pubblica e prevedano corrispettivi inferiori almeno del 10% per le categorie telefonia fissa e telefonia mobile e del 3% per le categorie carburante extrarete, carburante rete, energia elettrica, gas e combustibili per riscaldamento rispetto ai migliori corrispettivi indicati nelle convenzioni e accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.a. e dalle centrali di committenza regionali. I contratti così stipulati devono essere trasmessi all'ANAC e dovranno comunque essere sottoposti a condizione risolutiva con possibilità per il contraente di adeguamento ai migliori corrispettivi nel caso di intervenuta disponibilità di convenzioni Consip e delle centrali di committenza regionali che prevedano condizioni di maggior vantaggio economico in percentuale superiore al 10% rispetto ai contratti già stipulati. (art.1, co.7°, L.135/2012).

L'ipotesi di cui al sopraindicato punto 3) non è applicabile nel periodo 01/01/2017 – 31/12/2019.

c) Beni e servizi rientranti nelle categorie merceologiche di cui all'art. 9 del D.L. 66/2014

Ai sensi dell'art. 9 del D.L. 66/2014, così come modificato da ultimo dalla Legge n. 208/2015, i Comuni saranno tenuti - per le categorie merceologiche individuate con DPCM da emanarsi entro il 31/12 di ogni anno ed in caso di superamento dei limiti nel medesimo previsti - a ricorrere a Consip S.p.A. o altri soggetti aggregatori per lo svolgimento delle relative procedure. In caso contrario ANAC non rilascerà il CIG alle stazioni appaltanti.

Per gli anni 2016 e 2017, con DPCM del 24/12/2015 (che per i Comuni si applica dal 24/08/2016), sono state individuate le categorie di beni e servizi e le relative soglie di obbligatorietà che per i Comuni sono:

Numero di riferimento	Categorie di beni e servizi	Soglie in € (importo massimo annuo a base d'asta negoziabile autonomamente dal Comune)
15	Vigilanza armata	40.000,00
16	Facility management immobili	Soglia Comunitaria (209.000,00)
17	Pulizia immobili	Soglia Comunitaria (209.000,00)
18	Guardiania	40.000,00
19	Manutenzione immobili e impianti	Soglia Comunitaria (209.000,00)

In merito a quanto sopra si evidenzia che l'art.1 co. 510 della Legge n. 208/2015 prevede - per le amministrazioni pubbliche obbligate a ricorrere a Consip - la possibilità di procedere ad acquisti autonomi solo previa autorizzazione motivata resa dall'organo di vertice amministrativo e trasmessa alla Corte dei Conti, qualora il bene/servizio oggetto di convenzione non sia idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno per mancanza di caratteristiche essenziali. Per quanto riguarda i Comuni, la disposizione di cui sopra si applica alle sole tre fattispecie per le quali l'obbligo vige, ovvero le categorie come sopra individuate alle lettere a), b) e c).

Pertanto - nel caso di procedure di affidamento relative a categorie non rientranti nelle fattispecie sopra individuate - nella determinazione a contrattare andrà prevista la seguente dicitura:

*“Si dà atto che l'acquisizione del bene/servizio in oggetto non rientra nei casi per i quali il Comune è obbligato ad utilizzare le convenzioni Consip e cioè quelli di cui alle lettere a) b) e c) del punto **Modalità di acquisizione di beni e servizi specifici** di cui alle vigenti Linee Guida Operative allegate al PEG”.*

Per quanto concerne le modalità di affidamento di beni/forniture e servizi:

- ❑ **di importo pari o superiore ad € 40.000,00 e fino ad € 209.000,00 l'affidamento implica:**
 - il rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità e rotazione;
 - la previa consultazione di almeno **cinque** operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti;
- ❑ **di importo compreso tra € 10.000 e € 39.999 l'affidamento implica:** la consultazione, mediante apposito preventivo-offerta, di almeno **tre** operatori economici, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici;
- ❑ **di importo compreso tra € 1.000 e € 9.999 l'affidamento può avvenire a seguito di consultazione anche di un solo operatore economico che è tenuto a**

presentare apposito preventivo-offerta;

- di importo inferiore ad € 1.000 aventi carattere minuto, non preventivamente quantificabili, la prestazione non rientra nell'obbligo di attivazione di procedura telematica e si esaurisce con l'esecuzione della prestazione, a fronte di emissione di buono d'ordine.

Tutti gli importi sopra indicati si intendono al netto di I.V.A.

Procedura per l'affidamento di lavori, forniture e servizi di importo compreso tra a Euro 10.000 ed € 39.999

In ottemperanza alle linee-guida ANAC attuative del Codice degli Appalti, la procedura come di seguito descritta sarà sempre preceduta da specifica determina a contrarre (di avvio della procedura con contestuale approvazione delle condizioni prestazionali) per affidamenti di lavori, forniture e servizi di importo superiore a € 10.000 a prescindere dalle modalità di scelta del contraente.

Ribadito che per quanto concerne forniture e servizi la procedura di affidamento va prioritariamente esperita attraverso MePA o sistemi telematici o mercati elettronici alternativi, il procedimento è così articolato.

La consultazione degli operatori economici avviene mediante lettera di invito, contenente il CIG e redatta e sottoscritta dal Rup, da comunicarsi secondo le forme ordinarie che deve contenere:

- 1) l'oggetto della prestazione;
- 2) le eventuali garanzie;
- 3) le caratteristiche tecniche e la qualità;
- 4) le modalità di fornitura e/o di svolgimento;
- 5) i prezzi di riferimento (tenendo conto, se presente, del prezzo/qualità fissato dalle Convenzioni Consip);
- 6) le modalità di pagamento;
- 7) i criteri di scelta del contraente;
- 8) l'informazione circa l'obbligo di assoggettarsi alle condizioni e penalità previste e di uniformarsi alle norme legislative e regolamentari vigenti, nonché la facoltà, per l'amministrazione, di provvedere all'esecuzione dell'obbligazione a spese della ditta aggiudicataria e di rescindere il contratto mediante semplice denuncia, nei casi in cui la ditta venga meno ai patti concordati;
- 9) termini di pagamento (30 giorni dal ricevimento della fattura);
- 10) modalità di presentazione dell'offerta;
- 11) quant'altro ritenuto necessario per meglio definire la natura dell'intervento.

Al fine di corrispondere al principio di trasparenza della procedura le offerte pervenute con le modalità e nei termini stabiliti nell'invito saranno aperte **in seduta pubblica** alla presenza della Commissione prevista, per le procedure negoziate, dal vigente regolamento per la disciplina dell'attività contrattuale.

Per gli affidamenti di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 Euro, qualora il capitolo di spesa sia affidato a Servizi diversi, la procedura telematica di acquisizione (RdO) o, in subordine, tradizionale (nel caso il bene o servizio non sia presente nel Mercato Elettronico) potrà anche essere esperita direttamente dal Servizio cui è attribuito il capitolo.

Per quanto concerne gli operatori da invitare alle procedure, dovrà essere rispettato il principio di rotazione degli inviti, avendo riguardo non solo alla frequenza dei medesimi, ma anche all'aspetto quantitativo della richiesta di prestazione al fine di garantire proporzionalità delle stesse. Il rispetto di tale principio sarà verificabile in occasione della pubblicazione dei dati relativi alla trasparenza di cui all'art. 1 co. 32 della Legge 190/2012.

Congruità delle offerte selezionate

Qualunque sia la procedura utilizzata per l'affidamento di contratti pubblici, le valutazioni di congruità delle offerte selezionate devono essere sempre motivate in maniera esplicita, anche nel caso in cui si ricorra ad affidamenti in house.

Autocertificazione della regolarità contributiva per i contratti di servizi e forniture fino a 20.000 euro (I.V.A. esclusa) a' sensi dell'art. 4 comma 14/bis del D.L. 13/05/2011 n. 70 convertito nella legge 106 del 12 luglio 2011

Per acquisti di beni e servizi di importo inferiore a 20.000 euro (I.V.A. esclusa), è possibile richiedere al Fornitore una dichiarazione sostitutiva ai sensi delle disposizioni di cui al D.P.R. n. 445/2000 attestante la regolarità contributiva, ferma restando la possibilità di disporre controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese.

Tracciabilità dei flussi finanziari relativi a lavori, servizi e forniture

I movimenti finanziari relativi a lavori, servizi e forniture pubblici sono soggetti alle norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (legge n. 136/2010 e successive modificazioni).

Per acquisto di beni, prestazioni di servizi e lavori conseguenti a procedure di gara o cottimi fiduciari dovrà essere sempre indicato il codice CIG e ove necessario il CUP: le determinazioni dirigenziali rientranti in questa fattispecie dovranno riportare i numeri di CIG e/o CUP che verranno pertanto richiesti dai singoli responsabili dei procedimenti.

Sono escluse dall'obbligo di richiesta del codice CIG ai fini della tracciabilità le fattispecie individuate nella determinazione AVCP n. 4 del 7 luglio 2011.

Obbligo di pubblicazione sul sito internet del Comune degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013.

I pagamenti di importo superiore a 1.000 euro rispetto ai quali la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente rappresenta condizione legale di efficacia dei provvedimenti di spesa, ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs 33 del 14 marzo 2013, **si riferiscono esclusivamente a sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere** a persone, enti pubblici e privati.

Pertanto, come espressamente precisato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con propria deliberazione n. 59/2013, non rientra tra le fattispecie in esame la pubblicazione dei compensi per lo svolgimento di prestazioni professionali e per l'esecuzione di opere, lavori pubblici, servizi e forniture.

Obblighi di pubblicità e trasparenza per l'affidamento di lavori, forniture e servizi

L'Amministrazione Comunale è tenuta a pubblicare sul sito istituzionale le informazioni di cui all'art. 1, comma 32, della Legge 190/2012 con cadenza semestrale, ai sensi dell'art. 8, comma 2 della legge 69 del 27 maggio 2015, e secondo le modalità impartite dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici con la deliberazione n. 26 del 22 maggio 2013.

Verifica dei requisiti dichiarati in sede di gara

Per quanto concerne le fasi di verifica dei requisiti dichiarati in sede di gara, di seguito si illustrano le diverse casistiche:

A) Affidamenti relativi a forniture e servizi:

- 1) **Per importi pari o superiori a € 10.000 e fino ad € 209.000** (RDO o procedura negoziata su piattaforma telematica – sistema AVCpass: non si applica) il Servizio responsabile di procedura, prima dell'adozione della determina di aggiudicazione, provvede a richiedere nei confronti dell'aggiudicatario il DURC. La CUA provvede ad effettuare, con le modalità ordinarie, la verifica su tutti i requisiti di cui alle autodichiarazioni rese in sede di gara nei confronti degli aggiudicatari individuati a campione (uno ogni dieci aggiudicazioni);
- 2) **In caso di procedura aperta**
 - 2.1) (esperita su piattaforma telematica - sistema AVCpass: non si applica) la CUA provvede, con le modalità ordinarie alla verifica dei requisiti soggettivi (di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016) e dei requisiti tecnico-organizzativi ed economico-finanziari nei confronti del primo e secondo classificato;
 - 2.2) (NON esperita su piattaforma telematica - sistema AVCpass: obbligatorio) la CUA provvede a mezzo di AVCpass alla verifica dei requisiti soggettivi (di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016) e dei requisiti tecnico-organizzativi ed economico-finanziari nei confronti del primo e secondo classificato, attivando la richiesta del DURC tramite il Servizio di riferimento.

B) Affidamenti relativi a lavori:

- 1) **Per importi pari o superiori a € 10.000 fino ad € 39.999,99=** (sistema AVCpass: non si applica) il Servizio responsabile di procedura, prima dell'adozione della determina di aggiudicazione, provvede a richiedere nei confronti dell'aggiudicatario il DURC. La CUA provvede ad effettuare, con le modalità ordinarie, la verifica su tutti i requisiti di cui alle autodichiarazioni rese in sede di gara nei confronti degli aggiudicatari individuati a campione (uno ogni dieci aggiudicazioni);
- 2) **Per importi pari o superiori a € 40.000,00= fino a € 999.999** (procedura negoziata - sistema AVCpass: obbligatorio) la CUA, prima dell'adozione della determina di aggiudicazione, provvede a mezzo di AVCpass alla verifica dei requisiti soggettivi (di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016) nei confronti dell'aggiudicatario, attivando la richiesta del DURC tramite il Servizio di riferimento.
- 3) **Per importi pari o superiori a € 1.000.000** (procedura aperta - sistema AVCpass: obbligatorio) la CUA, prima dell'adozione della determina di aggiudicazione, provvede a mezzo di AVCpass alla verifica dei requisiti soggettivi (di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016) nei confronti dell'aggiudicatario e del secondo in graduatoria, attivando la richiesta del DURC tramite il Servizio di riferimento.

Procedure relative alla stipulazione dei contratti

La gestione dei contratti stipulati a seguito dell'esperimento delle gare è di competenza dei Settori responsabili di procedura.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art.34 del vigente Regolamento Comunale dei contratti (cui si rinvia) relativamente alle diverse forme di stipulazione dei contratti, a decorrere dal 1° gennaio 2013, la competenza in merito alla stipula dei contratti è così ripartita:

- l'Ufficio contratti si occupa delle attività relative alla stipulazione:

- 1) dei contratti in forma pubblica amministrativa (ovvero dei contratti conseguenti a gare pubbliche e di tutti gli atti per i quali è opportuno il crisma della

pubblicità e dell'autenticità);

2) dei contratti di locazione e concessione;

3) delle scritture private autenticate, con obbligo di registrazione, successive agli affidamenti (per la fornitura di beni e servizi e la realizzazione di lavori pubblici) di importi pari o superiori ad € 40.000,00=;

- **ciascun Settore dell'Ente** ha la responsabilità della fase di stipulazione/conclusione dei contratti relativi a:

1) affidamenti di forniture di beni e servizi e realizzazione di lavori pubblici di importo pari o superiore a € 10.000 ed inferiore a € 40.000,00=; in tali casi i Settori provvederanno a far sottoscrivere la scrittura privata semplice. La stipulazione/conclusione di detti contratti potrà avvenire previa acquisizione dei seguenti documenti: cauzione di cui all'art. 103 D.lgs. 50/2016, DURC ed eventuale DUVRI.

2) conferimenti di incarichi professionali (avendo cura di far sottoscrivere il disciplinare di incarico);

3) concessioni cimiteriali;

4) protocolli d'intesa.

I contratti di affidamento di lavori, forniture e servizi relativamente agli importi sopra indicati sono stipulati - a pena di nullità - in modalità elettronica (firma digitale) secondo quanto previsto dall'art. 32 co. 14 del D.Lgs. n. 50/2016 e dall'art. 6 co. 4 del D.L. 179/2012 (convertito dalla L. 221/212) come modificato dall'art. 6 co. 6 del D.L. 145/231 (convertito dalla L. 9/2014).

Per le prestazioni di importo inferiore a € 10.000 il contratto si formalizza con scambio di corrispondenza attraverso l'emissione del buono d'ordine firmato digitalmente a cui fa seguito lettera di accettazione da parte dell'operatore economico affidatario.

Proroga e rinnovo dei contratti

Ai sensi dell'art. 106 co. 11 del D.Lgs. n. 50/2016 la durata del contratto può essere modificata esclusivamente per i contratti in corso di esecuzione se è prevista nel bando e nei documenti di gara una opzione di proroga. La proroga è limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante.

E' vietato il rinnovo tacito dei contratti aventi ad oggetto forniture, servizi, lavori, ed i contratti rinnovati tacitamente sono nulli.

E' ammessa la possibilità, con esplicita previsione nel bando e nel capitolato di gara, di procedere al rinnovo espresso del contratto. Tale facoltà è esercitabile una sola volta ed è subordinata ad una valutazione del responsabile di procedura circa la sussistenza di ragioni di convenienza e di pubblico interesse.

Ai sensi dell'art. 35 D.lgs.50/2016, la previsione della clausola di rinnovo concorre al calcolo del valore stimato dell'appalto.

Si rimanda in ogni caso a quanto previsto al riguardo dal vigente Piano Triennale di prevenzione della corruzione.

Misure in materia di azioni di prevenzione e di contrasto al fenomeno della corruzione

Si riportano le misure contenute nel vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e in particolare:

- Rispetto della distinzione tra attività di indirizzo politico e attività gestionale
- Rispetto delle azioni in materia di pubblicità e trasparenza
- Rispetto delle previsioni normative in tema di proroghe e rinnovi

- Rispetto della normativa in tema di incarichi extra ufficio
- Divieto di accettare qualsiasi forma di regalia, anche di modico valore
- Obbligo di riscossione tempestiva dei canoni e di recupero coattivo delle morosità
- Divieto di frazionamento del valore dell'appalto
- Ricorso a CONSIP e al MEPA
- Attestazione motivata rispetto alla congruità dell'offerta, anche nel caso di affidamenti in house providing
- Rispetto delle previsioni normative e regolamentari in tema di conferimento di incarico di collaborazione esterna
- Massima pubblicizzazione delle opportunità e modalità di accesso a concessioni ed erogazioni di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed Enti pubblici e privati
- Distinzione tra responsabile del procedimento (istruttore) e responsabile del provvedimento (dirigente sottoscrittore)
- Attestazione nel corpo del provvedimento autorizzatorio, concessorio e nelle determinazioni inerenti alla scelta del contraente da parte del responsabile del procedimento e del dirigente responsabile circa l'assenza di conflitto d'interessi ex art. 6bis della Legge 241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012.
- In materia di assunzioni di personale, è obbligatoria l'attestazione nel corpo del provvedimento di approvazione della graduatoria e in quello di assunzione, da parte del responsabile del procedimento, dei componenti della commissione di concorsi e del dirigente responsabile circa l'assenza di conflitto d'interessi ex art. 6bis della Legge 241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012.
- Obbligo di ricorso a procedure comparative di evidenza pubblica per ogni tipologia di assunzione ivi comprese le fattispecie di cui agli artt. 90 e 110 del Decreto Legislativo 267/2000
- Le segnalazioni all'indirizzo segretario.generale@comune.cremona.it
- Le relazioni periodiche dei Referenti
- Il monitoraggio dei tempi di conclusione dei procedimenti amministrativi
- Valorizzazione del c.d. rating di legalità (art. 5 ter del DL n. 1 del 24.1.2012).
- Partecipazione attiva di cittadinanza
- Rotazione periodica del Responsabile del procedimento e/o dell'istruttoria
- Rotazione dei dirigenti
- Utilizzo dei risultati del Rapporto sui controlli interni successivi di regolarità amministrativa e contabile
- Obbligo di segnalazione di possibili situazioni sintomatiche di fenomeni corruttivi
- Contenimento delle fattispecie di affidamento diretto
- Puntuale utilizzo delle check-list del sistema di controllo interno per la predisposizione degli atti amministrativi

Obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni

Per ciò che concerne gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si rinvia alle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nonché al contenuto del vigente Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità .

Datori di Lavoro

L'art. 2 del D.lgs n. 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro definisce espressamente la figura del "Datore di Lavoro" a cui sono attribuite responsabilità in materia di tutela della salute dei lavoratori, oltreché prevenzione, protezione e sicurezza dei luoghi di lavoro, individuati, attraverso lo strumento del Piano Esecutivo di Gestione/Piano della Performance, nei Dirigenti a cui sono assegnate risorse finanziarie, umane e strumentali ivi compreso, ai sensi dell'art. 2 comma b), del succitato decreto il Comandante di Polizia Locale.

Controlli interni

Si rinvia a quanto contenuto nel vigente Regolamento sui controlli interni.



Cremona

COMUNE DI CREMONA
Segreteria Generale

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016- 2018
Primo provvedimento di variazione



Indice Piano dettagliato degli obiettivi di Performance 2016 – 2018

Primo provvedimento di variazione

Carletti Ruggero – Settore Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione	pag.	1
Criscuolo Pasquale – Settore Segreteria Generale	pag.	20
Ghilardi Lamberto – Settore Centrale Unica Acquisti, Avvocatura, Contratti, Patrimonio	pag.	82
Grossi Eugenia – Settore Politiche Sociali	pag.	102
Masserdotti Marco – Unità Staff Urbanistica e Area Omogenea	pag.	147
Pagliarini Marco – Settore Lavori Pubblici e Mobilità Urbana	pag.	173
Pesaro Mara – Settore Sviluppo Lavoro, Area Omogenea e Ambiente	pag.	194
Quaglia Maurizia – Settore Cultura, Musei e City Branding	pag.	241
Secchi Tania – Unità di Staff Provveditorato ed Economato	pag.	264
Segalini Maurilio – Settore Gestione Giuridico-Amministrativa ed Economica dei Rapporti di Lavoro	pag.	281
Sforza Pierluigi – Servizio Polizia Locale	pag.	296
Toninelli Silvia – Settore Politiche Educative, Piano Locale Giovani, Istruzione e Sport	pag.	320
Vescovi Mario – Unità di Staff Economico-Finanziario e Fiscalità	pag.	347
Viani Paolo – Settore Economico Finanziario/Entrate	pag.	367

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

SICUREZZA STRUTTURALE NELLE STRUTTURE SCOLASTICHE (VARIAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Carletti Ruggero - - Settore Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione

Tipologia - Peso 0

Missione	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma	Ufficio tecnico		
Ambito strategico DUP	Città che sa valorizzare i suoi spazi		
Obiettivo strategico DUP	Patrimonio pubblico	Assessore	Virgilio Leonardo
Obiettivo operativo DUP	Efficienza e sicurezza delle strutture scolastiche		

Stakeholder Finale	Tutti gli utenti delle strutture scolastiche interessate		
Descrizione dell'impatto atteso	Aumento della sicurezza strutturale degli edifici scolastici per quanto riguarda il fenomeno dello sfondellamento e la portata dei solai		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Eliminazione del rischio di sfondellamento dei solai nelle scuole di competenza comunale	Formula	Finalità Rendere sicuro l'utilizzo degli ambienti scolastici	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Al 2016 - scuole materne statali: badia di Cavatigozzi, san Felice, s. Ambrogio, Villetta - scuole materne comunali: Castello, Martini e nido s. Francesco, Agazzi, Aporti, Martiri della libertà, Zucchi, Gallina, s.Giorgio - scuole primarie statali: Boschetto, Manzoni, Realdo Colombo, Bissolati, Bianca Maria Visconti, Manzoni e s. Ambrogio - scuole secondarie statali: Virgilio - asili nido: Sacchi
(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Valutazione del	Formula	Finalità	Target

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

grado di sicurezza degli edifici scolastici in caso di evento sismico		valutare gli interventi di miglioramento necessari a garantire l'incolumità degli utenti e a limitare i danni agli edifici	(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Al 2017 - Scuole primarie: statale manzoni, statale s. Ambrogio, statale Mazzolari, scuola secondaria statale Virgilio Al 2019 - Le restanti scuole del patrimonio comunale
---	--	--	--

Stakeholder intermedio	MIUR, Settore Politiche Educative
Descrizione obiettivo PEG	L'esperienza, già avviata nel 2015, riguarda principalmente la ricognizione dello stato di efficienza e di sicurezza delle strutture scolastiche di competenza comunale con stesura di piani di diagnostica e d'intervento per la risoluzione dei problemi prioritari di manutenzione ed adeguamento tecnico. L'attività, molto articolata, parte da una fase di analisi e monitoraggio dell'attuale situazione degli edifici cui seguiranno, in base alle situazioni di degrado od inadeguatezza riscontrate scientificamente ed in base alle disponibilità di bilancio e alle opportunità di bandi e contributi pubblici o privati, un numero variabile di progetti da redigere di adeguamento o miglioramento dello stato attuale. Il programma è esteso a verifiche generali di adeguatezza alla normativa vigente.

Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016

Descrizione	Formula	Finalità	Dimensione	Target
1) libretti sanitari degli edifici scolastici redatti dal responsabile della diagnostica		Effettuazione delle indagini rischio sfondamento su 6 edifici scolastici	Efficienza Sottodimensione Tecnica	entro 30/06/2016
2) verbale di ultimazione dei lavori		Realizzazione dei lavori di consolidamento soffitti su almeno 12 edifici	Efficienza Sottodimensione Tecnica	entro 31/10/2016
3) perizie statiche certificate dai tecnici incaricati		Effettuazione delle indagini strutturali sui solai di 6 edifici scolastici	Efficienza Sottodimensione Tecnica	entro 30/09/2016
4) perizie di vulnerabilità sismica redatte dai tecnici incaricati		Effettuazione delle prove diagnostiche e stesura della perizia di vulnerabilità sismica	Efficienza Sottodimensione Tecnica	entro 30/09/2016
5) determina dirigenziale di affidamento			Efficienza	entro 31/10/2016

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

	Preparazione delle procedure di affidamento delle prestazioni di servizi per due edifici scolastici	Sottodimensione Tecnica	
--	---	-----------------------------------	--

Fasi dell'obiettivo

1	Effettuare le indagini per il rischio di sfondamento e distacco dell'intonaco, per nove edifici scolastici, di cui su sei è stato ottenuto un contributo dal MIUR, a completamento del patrimonio edilizio scolastico	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Donadio Giovanni
	Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/07/2016		
2	Conduzione dei lavori riguardante l'esecuzione degli interventi di messa in sicurezza dal rischio di sfondamento e distacco dell'intonaco di ventuno edifici scolastici per i quali è stato redatto il progetto	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Donadio Giovanni
	Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/12/2016		
3	Effettuare le indagini strutturali sui solai di ventidue edifici scolastici per i quali è stato ottenuto un contributo dal Miur pari all'80% della spesa prevista	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Donadio Giovanni
	Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/10/2016		
4	Eseguire la verifica di vulnerabilità sismica della scuola materna S. Ambrogio	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Donadio Giovanni
	Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 30/09/2016		
5	Redazione di un piano generale per avviare le indagini di vulnerabilità sismica, comprendente la predisposizione dei documenti tecnico amministrativi necessari per effettuare l'affidamento per tali indagini su un primo gruppo di edifici scolastici in base alle disponibilità di bilancio o di bandi regionali o statali	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Donadio Giovanni
	Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/12/2016		

Risorse finanziarie

E/U	Capitolo	Imp/Acc	
U	9433/999		40.000,00
U	10222/999		79.200,00
U	10822/999		23.200,00
U	37116		62.500,00
U	37442		125.000,00
U	5920/999	2016/696	19.449,19
U	37520		58.775,00

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

E	85		142.400,00
U	5923/999		912,89
U	5920/999	2016/702	20.164,07
E	75		912,89
U	5930/999		130.000,00
E	90		246.275,00
U		Differenza	169.613,26

Risorse Umane	
Tempo Pieno	4
Tempo parziale	1
Inc. Profess.	7
Collaborazioni	2
Altro	0
Totale	14

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

MIGLIORAMENTO DEL POLO MUSEALE DI PALAZZO AFFAITATI (VARIAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Carletti Ruggero - - Settore Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione

Tipologia - Peso 0

Missione	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma	Ufficio tecnico		
Ambito strategico DUP	Città che sa valorizzare i suoi spazi		
Obiettivo strategico DUP	Patrimonio 'razionalizzato'	Assessore	Virgilio Leonardo
Obiettivo operativo DUP	Utilizzo razionale del patrimonio immobiliare		

Stakeholder Finale	Tutta la cittadinanza		
Descrizione dell'impatto atteso	Recupero funzionale di settori inutilizzati o sottoutilizzati del Museo teso al miglioramento dell'offerta culturale ed espositiva ed eliminazione di locazioni passive		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Aumento della fruizione del polo museale attraverso la compresenza di attività e servizi destinati prevalentemente ai giovani	Formula 2017 - 2019	Finalità Aumentare l'attrattività e la fruizione del polo museale	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Al 2019 Aumento del 15% degli ingressi al sistema museale
Riduzione degli importi annui pagati per locazioni passive	Formula	Finalità Riduzione del ricorso a locazioni passive	Target Al 2018 - 35.000 euro

Stakeholder intermedio	Settore Cultura, Musei e City Branding		
Descrizione obiettivo PEG	Promuovere azioni di miglioramento e potenziamento delle funzioni museali di Palazzo Affaitati con particolare riferimento all'inserimento di nuove funzioni complementari a quelle espositive: riqualificazione del comparto ex Museo Stradivariano per l'insediamento del Centro Fumetto e dell'Informagiovani. L'inserimento di tali nuove funzioni potrà, recuperando funzionalmente settori		

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

inutilizzati o sottoutilizzati, migliorare l'offerta culturale ed espositiva incrementando il numero di utenti interessati alle visite. Si raggiungerà anche la finalità di concentrare in un unico comparto di proprietà comunale funzioni ora attive in spazi che costituiscono locazioni passive

Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016

Stesura ed approvazione da parte della Giunta Comunale del progetto definitivo	Formula	Finalità Predisposizione di un progetto che ne consenta la programmazione economica	Dimensione Efficienza Sottodimensione Tecnica	Target entro 30/09/2016
Stesura ed approvazione del progetto esecutivo	Formula	Finalità Predisposizione di un progetto che consenta di attivare le procedure di affidamento	Dimensione Efficienza Sottodimensione Tecnica	Target entro 31/12/2016

Fasi dell'obiettivo

1	Redazione del progetto definitivo Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 30/09/2016	Altri settori coinvolti Settore Cultura, Musei e City Branding	P.O. delegata Rambaldi Paolo
2	Redazione del progetto esecutivo Tempi di Attuazione Dal 01/10/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Rambaldi Paolo

Risorse finanziarie

E/U	Capitolo	Imp/Acc	
E	90		100.000,00
U	37885		100.000,00
U		Differenza	0,00

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Risorse Umane	
Tempo Pieno	1
Tempo parziale	1
Inc. Profess.	2
Collaborazioni	1
Altro	0
Totale	5

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

PROGETTO PRELIMINARE PER IL RIUSO DI PALAZZO MAGIO GRASSELLI (VARIAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Carletti Ruggero - - Settore Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione

Tipologia - Peso 0

Missione	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali		
Programma	Valorizzazione dei beni di interesse storico		
Ambito strategico DUP	Città per una cultura fra memoria ed immaginazione		
Obiettivo strategico DUP	Rilancio istituzioni culturali	Assessore	Virgilio Leonardo
Obiettivo operativo DUP	Recupero di palazzo Magio Grasselli ad attività culturali		

Stakeholder Finale	Cittadinanza, associazioni culturali, ordini professionali, università		
Descrizione dell'impatto atteso	(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Valorizzazione di un palazzo di importante qualità storica e testimoniale attraverso la creazione di un centro culturale all'interno del quale si possano svolgere attività culturali e formative in stretta collaborazione con gli organismi della città che operano nel campo culturale, professionale, formativo e turistico (es. cr forma, scuola edile, camera di commercio, scuola di musica Monteverdi, ordini professionali)		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) n. di attività culturali e formative attivabili dopo la creazione del centro	Formula	Finalità Attivazione di nuovi eventi culturali e/o formativi	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Realizzare nel primo anno di gestione completa previsto al 2019 6 eventi culturali e/o formativi

Stakeholder intermedio	Amministrazione Comunale		
Descrizione obiettivo PEG	L#importante immobile, pervenuto all#amministrazione comunale con lascito ereditario, rappresenta un#importante occasione di valorizzazione culturale legata sia alla qualità storica e testimoniale della fabbrica sia all#importanza, nella storia della città, delle famiglie che ne hanno determinato lo sviluppo. Poiché una larga parte di esso è attualmente inutilizzato è necessario determinare un assetto funzionale, un progetto di conservazione ed adeguamento ed una proposta culturale che consenta un suo pieno utilizzo anche ricorrendo		

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

parzialmente a forme di partenariato pubblico/privato adeguate, fatta salva la finalità generale di fruizione pubblica e culturale Il progetto si conetterà all'attività del Distretto culturale urbano sulla musica e gli strumenti musicali offrendo spazi di grande suggestione per le attività musicali, come il Cremona Summer Festival

Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016

Stesura ed approvazione da parte della Giunta Comunale del progetto preliminare	Formula	Finalità Predisposizione di un progetto che ne consenta la partecipazione ad un bando di finanziamento	Dimensione Efficienza Sottodimensione Tecnica	Target entro 31/07/2016
---	----------------	--	--	-----------------------------------

Fasi dell'obiettivo

1	Redazione del progetto preliminare	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Donadio Giovanni
	Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/07/2016		

Risorse finanziarie

E/U	Capitolo	Imp/Acc	
E	13270		200.000,00
U	36153		200.000,00
U		Differenza	0,00

Risorse Umane

Tempo Pieno	3
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	1
Altro	0
Totale	4

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

COMPLETAMENTO DEL RECUPERO DI PALAZZO RAIMONDI (VARIAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Carletti Ruggero - - Settore Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione

Tipologia - Peso 0

Missione	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali		
Programma	Valorizzazione dei beni di interesse storico		
Ambito strategico DUP	Città per una cultura fra memoria ed immaginazione		
Obiettivo strategico DUP	Rilancio istituzioni culturali	Assessore	Virgilio Leonardo
Obiettivo operativo DUP	Completamento del recupero di palazzo Raimondi		

Stakeholder Finale	Studenti e docenti del Dipartimento di Musicologia		
Descrizione dell'impatto atteso	Mettere a disposizione della città una sede universitaria sicura ed efficiente; completare il restauro di un palazzo vincolato di elevato pregio storico e architettonico		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
Acquisizione certificazioni che attestano la sicurezza dell'edificio	Formula	Finalità Disporre di una sede universitaria sicura ed efficiente	Target (Aggiornamento di G.C. al P.D.O. del 30/11/2016) al 2018 Certificato di Prevenzione Incendi

Stakeholder intermedio	Dipartimento di Musicologia dell'Università di Pavia, Fondazione Stauffer		
Descrizione obiettivo PEG	Per completare l'intervento di recupero di cui è stato oggetto il Palazzo Raimondi per realizzare l'ampliamento della sede del Dipartimento di Musicologia dell'Università di Pavia, è necessario prevedere un terzo lotto di opere che comprenda il restauro degli apparati decorativi del piano nobile, il restauro delle facciate interne del palazzo, il rinnovo delle pavimentazioni dei cortili ed il completamento dell'impianto antincendio water-mist dei depositi della biblioteca		
Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016			

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Stesura ed approvazione del progetto definitivo del 3° lotto	Formula	Finalità Predisposizione di un progetto che ne consenta la programmazione economica	Dimensione Efficienza Sottodimensione Tecnica	Target entro 31/12/2016
Stesura ed approvazione del progetto esecutivo stralcio del 3° lotto	Formula	Finalità Predisposizione di un progetto che consenta di attivare le procedure di affidamento	Dimensione Efficienza Sottodimensione Tecnica	Target entro 31/12/2016

Fasi dell'obiettivo

1	Redazione del progetto definitivo del 3° lotto Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Rambaldi Paolo
2	Redazione del progetto esecutivo stralcio del 3° lotto (impianto antincendio water-mist per i depositi della biblioteca) Tempi di Attuazione Dal 01/04/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Rambaldi Paolo

Risorse finanziarie

E/U	Capitolo	Imp/Acc	
E	12133		160.000,00
U	37854		160.000,00
U		Differenza	0,00

Risorse Umane

Tempo Pieno	1
Tempo parziale	1
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	2

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

PROGRAMMA DI RECUPERO E RAZIONALIZZAZIONE IMMOBILI ERP - LEGGE 23 MAGGIO 2014 N.80 (VARIAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Carletti Ruggero - - Settore Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione

Tipologia - Peso 0

Missione	Aspetto del territorio ed edilizia abitativa		
Programma	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare		
Ambito strategico DUP	Una città in cui è bello abitare: un progetto per la casa		
Obiettivo strategico DUP	Progetto per la casa: efficienza energetica	Assessore	Virgilio Leonardo
Obiettivo operativo DUP	Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici residenziali comunali		

Stakeholder Finale	Assegnatari attuali e futuri degli alloggi comunali di E.R.P.		
Descrizione dell'impatto atteso	Miglioramento della qualità e dell'efficienza energetica degli immobili comunali di E.R.P.		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Aumento degli alloggi disponibili per l'assegnazione	Formula 2017/2019	Finalità Soddisfare la richiesta di alloggi a canone sociale	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Al 2019 38 alloggi

Stakeholder intermedio	Amministrazione Comunale		
Descrizione obiettivo PEG	La Regione Lombardia, coerentemente con il "Programma annuale 2015 di attuazione del P.R.E.R.P. 2014-2016 - Primo provvedimento" approvato con la d.g.r. 14 maggio 2015 n. 3577, con la d.d.u.o. 11 giugno 2015, n. 4832 ha approvato il bando per la manifestazione di interesse a concorrere al finanziamento di interventi volti al recupero e alla riqualificazione del patrimonio di E.R.P.. L'Amministrazione ha partecipato al bando ottenendo il finanziamento sul triennio 2015/2017 di sei progetti volti alla soluzione di rilevanti problemi di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico del patrimonio ERP comunale		
Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016			
(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Approvazione	Formula	Finalità	Dimensione Efficienza Target entro 31/12/2016

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

del progetto definitivo linea di intervento B1		Predisposizione di un progetto che ne consente la programmazione economica	Sottodimensione Tecnica	
(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Stesura dei computi metrici del progetto linea di intervento A	Formula	Finalità Predisposizione di un progetto che consenta di attivare le procedure di affidamento	Dimensione Efficienza Sottodimensione Tecnica	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) entro 31/12/2016

Fasi dell'obiettivo

1	(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Redazione del progetto definito dell'intervento finanziato dalla Regione sul 2016 (linea di intervento B1) e modifica tempi	Tempi di Attuazione Dal 01/09/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Rambaldi Paolo
2	(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Stesura dei computi metrici del progetto linea intervento A che sarà finanziato dalla regione nel 2017	Tempi di Attuazione Dal 01/08/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Rambaldi Paolo

Risorse finanziarie

E/U	Capitolo	Imp/Acc	
U		Differenza	0,00

Risorse Umane

Tempo Pieno	3
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	3

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

PROGRAMMA DI RETROFIT ENERGETICO DELL'EDILIZIA SCOLASTICA (VARIAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Carletti Ruggero - - Settore Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione

Tipologia - Peso 0

Missione	Assetto del territorio ed edilizia abitativa		
Programma	Urbanistica e assetto del territorio		
Ambito strategico DUP	Una città in cui è bello abitare: un progetto per la casa		
Obiettivo strategico DUP	Progetto per la casa: efficienza energetica	Assessore	Virgilio Leonardo
Obiettivo operativo DUP	Efficienza energetica degli edifici comunali		

Stakeholder Finale	Amministrazione Comunale e cittadinanza		
Descrizione dell'impatto atteso	Riduzione significativa dei consumi energetici degli edifici oggetto d'intervento con conseguente riduzione di emissioni inquinanti		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
Riduzione annua dei consumi energetici	Formula	Finalità	Target
		Ridurre i costi di gestione	(Aggiornamento di G.C. al P.D.O del 30/11/2016) al 2018 70%

Stakeholder intermedio	Amministrazione Comunale		
Descrizione obiettivo PEG	Promuovere azioni di miglioramento energetico di un primo gruppo di edifici che ospitano strutture scolastiche con approccio analitico che interessi gli aspetti di aggiornamento impiantistico, di miglioramento della coibentazione dell'involucro edilizio ed il rinnovo delle tecnologie illuminotecniche d'interni. L'obiettivo è ridurre il numero degli edifici energivori intervenendo con investimenti di retrofit edilizio ed impiantistico da attuare preferibilmente con contratti di rendimento energetico (appalti di costruzione-gestione) cioè con modalità che prevedano, secondo le regole del partenariato pubblico/privato, un investitore esterno che realizzi a proprio carico gli investimenti richiesti recuperandoli in annualità grazie al risparmio pluriennale prevedibile secondo un piano finanziario particolareggiato. Per il 2016 si intende perfezionare i progetti preliminari d'intervento su un primo campione significativo di edifici scolastici (5 plessi particolarmente energivori) secondo le previsioni del bando regionale previsto per il primo trimestre 2016		
Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016			

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Stesura del progetto preliminare del primo lotto e presentazione per partecipare al bando regionale	Formula	Finalità Predisposizione di un progetto che ne consenta la partecipazione ad un bando di finanziamento	Dimensione Efficienza Sottodimensione Tecnica	Target entro 31/07/2016
---	----------------	--	--	-----------------------------------

Fasi dell'obiettivo

1	Redazione del progetto preliminare per 5 plessi (primo lotto)	Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/07/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Donadio Giovanni
---	---	--	--------------------------------	--

Risorse finanziarie

E/U	Capitolo	Imp/Acc
U		Differenza 0,00

Risorse Umane

Tempo Pieno	3
Tempo parziale	1
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	4

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

NUOVE CAPPELLE DI FAMIGLIA NEL CAMPO N.1 (VARIAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Carletti Ruggero - - Settore Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione

Tipologia - Peso 0

Missione	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		
Programma	Servizio necroscopico e cimiteriale		
Ambito strategico DUP	Città che si prende cura dell'ambiente e che lavora nell'ottica area vasta		
Obiettivo strategico DUP	Servizi cimiteriali	Assessore	Viola Rosita
Obiettivo operativo DUP	Miglioramento strutturale del sistema cimiteriale		

Stakeholder Finale	Tutti i cittadini interessati ad ottenere concessioni per tumulazioni private in cappelle di famiglia		
Descrizione dell'impatto atteso	Miglioramento e ampliamento dei servizi offerti al cittadino in base alla domanda rilevata, accrescendo la qualità ambientale del Civico Cimitero		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
grado di soddisfacimento della graduatoria residua	Formula 32 cappelle/n. domande al 31/12/2015 * 100	Finalità Miglioramento e potenziamento delle strutture del sistema cimiteriale	Target (Aggiornamento di G.C. al P.D.O del 30/11/2016) Al 2019 50%

Stakeholder intermedio	Amministrazione Comunale, Servizio Cimiteriale		
Descrizione obiettivo PEG	Potenziamento delle strutture del sistema cimiteriale attraverso progetti ed opere che migliorino o amplino i servizi offerti al cittadino in base alla domanda rilevata, accrescendo la qualità ambientale del Civico Cimitero e contribuendo anche a garantire, con le relative entrate tariffarie, l'onerosa manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture cimiteriali. Per il 2016 si prevede il completamento della realizzazione di 16 cappelle di famiglia nel campo 1 (primo lotto) e la stesura del progetto definitivo del secondo lotto per ulteriori 16 unità		
Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016			
Stesura ed approvazione da parte della Giunta Comunale	Formula	Finalità	Target entro 31/12/2016
		Dimensione Efficienza Sottodimensione	

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

del progetto definitivo (secondo lotto)		Predisposizione di un progetto che ne consenta la programmazione economica	Tecnica	
Ultimazione dei lavori e consegna ai concessionari (primo lotto)	Formula	Finalità Utilizzo delle nuove strutture da parte dei concessionari	Dimensione Efficienza Sottodimensione Tecnica	Target entro 30/06/2016

Fasi dell'obiettivo

1	Direzione dei lavori del primo lotto Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 30/06/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Donadio Giovanni
2	Redazione del progetto definitivo del secondo lotto Tempi di Attuazione Dal 01/04/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Donadio Giovanni

Risorse finanziarie

E/U	Capitolo	Imp/Acc	
E	90		394.000,00
U	43193		394.000,00
U		Differenza	0,00

Risorse Umane

Tempo Pieno	2
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	3
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	5

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

UN NUOVO SISTEMA DI SERVIZI PUBBLICI PER LA FRAZIONE S. FELICE - PROGETTO PER LA RIQUALIFICAZIONE E LA SICUREZZA DEL COMPARTO URBANO (ASSEGNAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Carletti Ruggero - - Settore Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione

Tipologia - Peso 0

Missione	Assetto del territorio ed edilizia abitativa		
Programma	Urbanistica e assetto del territorio		
Ambito strategico DUP	Città che sa valorizzare i suoi spazi		
Obiettivo strategico DUP		Assessore	Manfredini Barbara
Obiettivo operativo DUP	Rigenerazione del centro storico e delle periferie		

Stakeholder Finale	Tutta la cittadinanza della frazione S. Felice, utenti e personale educativo del polo scolastico, associazioni sportive, assegnatari di alloggi ERP		
Descrizione dell'impatto atteso	Contribuire in modo incisivo e positivo sulle dinamiche di convivenza sociale del comparto urbano definito e, più in generale, sulle sue condizioni di vivibilità, ponendo anche condizioni favorevoli per lo sviluppo demografico ed economico dell'area.		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
Riduzione dei casi di marginalità sociale	Formula	Finalità	Target
		ridurre gli interventi diretti di sostegno sociale da parte dell'Amministrazione	al 2019 - 15 famiglie

Stakeholder intermedio	Amministrazione Comunale, Settore Politiche Sociali
Descrizione obiettivo PEG	La prospettiva di attribuire alla Frazione S. Felice un nuovo sistema di servizi pubblici, nasce dall'opportunità di partecipazione al Bando per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie, di cui al d.p.c.m. del 25/5/2016, pubblicato sulla gazzetta ufficiale n°127 del 1/6/2016. Si tratta di un'attività progettuale di ampio respiro rivolta sia ad aspetti di rinnovo ed adeguamento di comparti architettonici destinati a servizi e di infrastrutture a rete, sia ad azioni di miglioramento dei servizi sociali destinati a categorie svantaggiate della popolazione. Si sostanzia in un'azione progettuale di primo livello che potrà svilupparsi, in base ai risultati ottenuti, in opere ed interventi che possano contribuire in modo incisivo e positivo sulle dinamiche di convivenza sociale del comparto urbano definito e, più in generale, sulle sue condizioni di vivibilità, ponendo anche condizioni favorevoli per lo sviluppo demografico ed economico dell'area. Le principali

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

azioni progettuali individuate prevedono: la completa ricostruzione del Polo scolastico, la riqualificazione di comparti esistenti di Edilizia Residenziale Pubblica, il miglioramento delle aree verdi presenti, il rifacimento di pavimentazioni stradali e pedonali, la creazione di nuovi spazi collettivi per la vivibilità di quartiere, la realizzazione di nuove reti di impianti tecnologici urbani (illuminazione e rete dati), lo svolgimento di azione immateriali a sostegno di fragilità sociali e riduzione di disagi abitativi esistenti.

Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016

Stesura di atti di programmazione	Formula	Finalità	Dimensione	Target
		Definire un cronoprogramma per il rispetto dei tempi previsti nel bando	Quantità Sottodimensione	1
Stesura di elaborati progettuali	Formula	Finalità	Dimensione	Target
		Predisposizione di materiale per la candidatura al bando "aree degradate 2016"	Quantità Sottodimensione	10

Fasi dell'obiettivo

1	Redazione e trasmissione alla Presidenza del Consiglio del progetto di fattibilità		
	Tempi di Attuazione	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
	Dal 01/07/2016 al 31/08/2016	Settore Politiche Sociali	Zelioli Riccardo Donadio Giovanni
2	Programmazione delle fasi progettuali successive in caso di ottenimento del contributo		
	Tempi di Attuazione	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
	Dal 01/09/2016 al 31/12/2016	Settore Politiche Sociali	Zelioli Riccardo Donadio Giovanni

Risorse finanziarie

E/U	Capitolo	Imp/Acc	
U		Differenza	0,00

Risorse Umane

Tempo Pieno	0
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	0

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

CONTABILITA' ANALITICA (VARIAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Criscuolo Pasquale - - Servizio Segreteria Generale

Tipologia - Peso 0

Missione	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma	Segreteria Generale		
Ambito strategico DUP	Una Pubblica Amministrazione efficiente che costruisce partecipazione		
Obiettivo strategico DUP	Controllo di gestione	Assessore	Manzi Maurizio
Obiettivo operativo DUP	Contabilita' analitica		

Stakeholder Finale	Amministratori e cittadini		
Descrizione dell'impatto atteso	Il sistema di contabilità analitica, rispondente alle finalità del controllo direzionale, richiede sia articolato in base ai centri di responsabilità intesi come unità di business all'interno della struttura organizzativa caratterizzata da un soggetto responsabile delle risorse utilizzate e delle attività svolte. La contabilità analitica, strumento di contabilità direzionale, fornisce ai diversi livelli della struttura organizzativa elementi per programmare, controllare e analizzare i risultati ottenuti nella gestione dei servizi, supportando le decisioni che l'Amministrazione è chiamata ad assumere nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e di pareggio del bilancio. Consente di cogliere gli effetti economici di medio e lungo termine delle scelte effettuate. Ne discende un sistema di contabilità parallelo che supera i limiti della contabilità finanziaria recentemente rafforzata dai nuovi principi introdotti dall'armonizzazione dei sistemi contabili.		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Conti economici per centri di costo/ricavo	Formula Evidenza dei margini per singoli centri di costo/ricavi	Finalità Consentire la valutazione dell'economicità dei servizi erogati	Target al 2017

Stakeholder intermedio	Amministratori e cittadini		
Descrizione obiettivo PEG	Viene definito il piano dei centri di costo e proventi, individuato non solo in base alla struttura organizzativa ma ulteriormente specificato in quei centri che possano consentire una migliore ripartizione dei costi e dei ricavi al fine di soddisfare le esigenze informative e di controllo, arrivando ad una vera e propria scomposizione del servizio in unità decisionali più piccole e specializzate in modo da poter		

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

effettuare un'analisi dei processi per attività elementari. Il processo richiede che sia alimentato, attraverso dedicate registrazioni, il modulo informatico di contabilità analitica pervenendo alla messa a regime del sistema, e che sia parallelamente integrata la banca dati degli indicatori di riferimento. A seguito della definizione del piano dei centri di costo e proventi verrà definita la localizzazione dei costi/proventi nei rispettivi centri.

Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016

(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Analisi con Settori	Formula	Finalità Coinvolgere la struttura organizzativa nel processo di analisi e di imputazione dei centri di costo	Dimensione Efficienza Sottodimensione Tecnica	Target entro il 31/12/2016
---	----------------	--	--	--------------------------------------

Fasi dell'obiettivo

1	Condivisione delle analisi dei processi con i referenti politici e tecnici Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 30/06/2016	Altri settori coinvolti Tutti i Settori	P.O. delegata Benna Chiara
2	Nomina dei referenti di progetto dei settori coinvolti Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 30/06/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Benna Chiara
3	(rinvio al 2017 con Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Informatizzazione delle rilevazioni Tempi di Attuazione Dal 01/07/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti Tutti i Settori	P.O. delegata Benna Chiara
4	(rinvio al 2017 con Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Produzioni primi report di test Tempi di Attuazione Dal 01/11/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Benna Chiara

Risorse finanziarie

E/U	Capitolo	Imp/Acc
U		Differenza 0,00

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Risorse Umane	
Tempo Pieno	0
Tempo parziale	3
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	3

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

RIORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' STRUMENTALI

Dirigente: Criscuolo Pasquale - - Servizio Segreteria Generale

Tipologia - Peso 0

Missione	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma	Segreteria Generale		
Ambito strategico DUP	Una Pubblica Amministrazione efficiente che costruisce partecipazione		
Obiettivo strategico DUP	Forme di gestione	Assessore	Galimberti Gianluca
Obiettivo operativo DUP	Riorganizzazione attività strumentali		

Stakeholder Finale	Amministratori e cittadini		
Descrizione dell'impatto atteso	La separazione tra attività strumentali e servizi pubblici locali, prevista ai sensi dell'ex art.13 dl 223/2006, è finalizzata non solo a razionalizzare il numero complessivo delle società, ma anche a recuperare in capo al Comune un modello più snello e diretto del ciclo di programmazione e controllo nell'erogazione dei servizi, intervenendo inoltre nel processo di ristrutturazione economico-finanziaria di Aem SpA.		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
Conseguire condizioni di equilibrio aziendale	Formula	Finalità	Target
		Garantire la continuità aziendale	Pareggio di bilancio

Stakeholder intermedio	Amministratori e cittadini		
Descrizione obiettivo PEG	L#obiettivo è strettamente connesso al Piano Operativo di Razionalizzazione degli organismi partecipati dall#Ente locale che prevede la definizione di un diverso modello di attribuzione delle attività strumentali rispetto ai servizi di pubblica utilità. Il piano infatti prevede la separazione degli affidamenti dei servizi di pubblica utilità (gestione sosta a raso e in struttura, illuminazione pubblica, affidati in house providing ad Aem SpA rispetto alle attività strumentali (sgombero neve ed antighiaccio, illuminazione semaforica, segnaletica verticale e orizzontale, pavimentazioni stradali e marciapiedi, varchi elettronici) che saranno affidate in house providing a Servizi per Cremona, società definita dal processo di fusione per incorporazione di Aem Service in Aem SpA e dalla contestuale scissione di Aem con generazione di Servizi per Cremona.		
Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016			

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Delibera di G.C. di approvazione dei contratti di servizio relativi alle attività strumentali e ai servizi pubblici locali (sosta cittadina)	Formula	Finalità Mantenere il fisiologico equilibrio finanziario di Servizi per Cremona e Aem nel rispetto del bilancio comunale	Dimensione Efficienza Sottodimensione Economica	Target entro il 30/10/2016
--	----------------	--	--	--------------------------------------

Fasi dell'obiettivo

1	Analisi dei contratti attivi e passivi per i servizi da erogare e dei corrispettivi volti a consentire l'equilibrio reddituale e finanziario di Servizi per Cremona	Altri settori coinvolti Lavori Pubblici e Mobilità Urbana	P.O. delegata Benna Chiara
Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/03/2016			
2	Costituzione Servizi per Cremona srl	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Benna Chiara
Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/03/2016			
3	Redazione e approvazione del nuovo contratto di servizio atto a regolamentare le modalità di affidamento in house providing delle attività strumentali	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Benna Chiara/Ferrari Daniele
Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 30/06/2016			
4	Redazione e approvazione del nuovo contratto di servizio atto a regolamentare le modalità di affidamento in house providing della sosta a raso e in struttura	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Benna Chiara/Ferrari Daniele
Tempi di Attuazione Dal 01/01/2006 al 30/06/2016			
5	Monitoraggio della fase di start up aziendale	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Benna Chiara/Ferrari Daniele
Tempi di Attuazione Dal 01/04/2016 al 31/12/2016			

Risorse finanziarie

E/U	Capitolo	Imp/Acc	
U	1210		16.830,00
U		Differenza	16.830,00

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Risorse Umane	
Tempo Pieno	0
Tempo parziale	1
Inc. Profess.	1
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	2

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

RICONFIGURAZIONE SOCIETARIA DEL GRUPPO AEM

Dirigente: Criscuolo Pasquale - - Servizio Segreteria Generale

Tipologia - Peso 0

Missione	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma	Segreteria Generale		
Ambito strategico DUP	Una Pubblica Amministrazione efficiente che costruisce partecipazione		
Obiettivo strategico DUP	Partecipate	Assessore	Galimberti Gianluca
Obiettivo operativo DUP	Riconfigurazione societaria del gruppo Aem		

Stakeholder Finale	Amministratori e cittadini		
Descrizione dell'impatto atteso	La riconfigurazione societaria e gestionale del gruppo Aem Spa, società a capitale interamente pubblico è articolata nella riorganizzazione delle società del gruppo con riduzione delle partecipazioni in capo ad Aem e in politiche di diversificazione nell'erogazione dei servizi pubblici, delle attività strumentali e di internalizzazione dei servizi attraverso nuovi processi organizzativi. La riconfigurazione nasce dalla volontà politico istituzionale di ricondurre il gruppo pubblico locale ad una governance semplificata e diretta, di riorganizzare l'affidamento dei servizi in ottica organica ed integrata, recuperando la funzione di indirizzo e controllo, consentendo a Aem SpA di perseguire, prospetticamente, condizioni di equilibrio economico-patrimoniale-finanziario, di economicità e di efficienza gestionale.		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
Conseguire di equilibrio finanziario reddituale	Formula 2017-2019	Finalità Garantire la continuità aziendale	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Pareggio di bilancio/Utile di bilancio

Stakeholder intermedio	Aem, Giunta e Consiglio Comunale		
Descrizione obiettivo PEG	La riorganizzazione prevede che, partendo dalla separazione degli affidamenti tra servizi pubblici locali e attività strumentali, si dia corso alla fusione per incorporazione di Aem Service in Aem SpA e alla contestuale scissione di Aem SpA con generazione di Servizi per Cremona a diretto controllo del Comune, per la gestione delle attività strumentali, l'acquisto da parte di A2A del 51% di Linea Group Holding, nonché alle cessioni delle partecipazioni in Km SpA e della liquidazione di Monteverdi s.c. a r.l.. In prospettiva, Aem risulterà		

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

affidataria della gestione della sosta a raso e in struttura, del patrimonio e delle partecipazioni. La situazione di tensione finanziaria di Aem Spa rilevata dal Consiglio di Amministrazione insediatosi nel 2015, prefigura la necessità di intervenire con una strutturata organizzazione economico-finanziaria aziendale.

Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016

Deliberazione di Consiglio Comunale di approvazione delle linee guida del piano di risanamento di Aem Spa	Formula	Finalità Definire le condizioni di equilibrio economico finanziario	Dimensione Efficienza Sottodimensione Tecnica	Target entro il 31/05/2016
---	----------------	---	--	--------------------------------------

Fasi dell'obiettivo

1	Approvazione degli indirizzi e linee guida del risanamento di Aem Spa. Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/05/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Benna Chiara
2	Monitoraggio inerente le attuazioni di operazioni di riassetto del debito. Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Benna Chiara

Risorse finanziarie

E/U	Capitolo	Imp/Acc			
U		Differenza			0,00

Risorse Umane

Tempo Pieno	0
Tempo parziale	2
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	2

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA: INDIRIZZI (VARIAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Criscuolo Pasquale - - Servizio Segreteria Generale

Tipologia - Peso 0

Missione	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma	Segreteria Generale		
Ambito strategico DUP	Una Pubblica Amministrazione efficiente che costruisce partecipazione		
Obiettivo strategico DUP	Partecipate	Assessore	Galimberti Gianluca
Obiettivo operativo DUP	Definizione del gruppo amministrazione pubblica: indirizzi		

Stakeholder Finale	Amministratori e cittadini		
Descrizione dell'impatto atteso	Gli indirizzi rivolti alle società/enti strumentali del Gruppo sono finalizzati: a rafforzare il ruolo di indirizzo nelle società partecipate/controllate dall#Ente attraverso la progettazione e la condivisione degli obiettivi strategici di medio-lungo periodo, che si dovranno attuare coerentemente con i contenuti del Piano Operativo di Razionalizzazione previsto dall#art.1, cc da 611 a 614 della Legge di stabilità 2015 (Legge n. 190/2014) nonché dalle normative in materia previste dai decreti c.d. Madia e al raggiungimento degli equilibri economici finanziari societari secondo principi di sana gestione, anche attraverso l#adozione di politiche di riduzione dei costi.		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
Riduzione del numero di società direttamente o indirettamente partecipate	Formula Verificare il grado di attuazione degli indirizzi programmatici	Finalità	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Al 2019 n. 7

Stakeholder intermedio	Organismi direttamente e indirettamente partecipati		
Descrizione obiettivo PEG	Ai fini della predisposizione del bilancio consolidato è stato preliminarmente individuato e approvato nel Dup l#elenco degli Enti rientranti nel #Gruppo amministrazione pubblica# che comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate dal Comune di Cremona, applicando i principi contabili previsti dall#allegato 4/4 del D.lgs 118/2011. Gli indirizzi definiti in applicazione del livello di differenziazione previsto dal Regolamento Comunale sui Controlli interni e dal regolamento attuativo per gli organismi partecipati sono		

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

rivolti alle società direttamente e indirettamente partecipate, alle Aziende speciali o ai Consorzi di cui il Comune detiene quota del fondo e/o del capitale di dotazione, nonché alle Fondazioni a cui il Comune ha conferito/eroga risorse finanziarie o nomina i rappresentanti del CdA. Tali indirizzi sono finalizzati ad attivare azioni di controllo sulle società controllate/partecipate, con riferimento agli obblighi normativi ed alla necessità di una costante verifica della gestione economico finanziaria attraverso misure volte a produrre un flusso di informazioni, da e verso l'Ente, utile ad adottare eventuali interventi correttivi nonché a prevenire possibili perdite operative.

Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016

Report sullo stato dei controlli degli organismi partecipati	Formula	Finalità Riscontrare il puntuale adempimento dei profili di controllo previsti dall'attuazione del regolamento	Dimensione Efficienza Sottodimensione Tecnica	Target entro 31/12/2016
--	----------------	--	--	-----------------------------------

Fasi dell'obiettivo

1	Approvazione indirizzi strategici dell'Azienda Speciale Comunale per i Servizi alla persona Cremona Solidale per l'anno 2012 Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/03/2016	Altri settori coinvolti Politiche sociali	P.O. delegata
2	Indirizzi e linee guida al piano di risanamento di Aem Spa Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/05/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Benna Chiara
3	Monitoraggio in materia di vigilanza e controllo degli organismi partecipati previa verifica dei contenuti di cui al decreto attuativo della Legge Delega n. 124/2015 (c.d. legge Madia di riforma della pubblica amministrazione) Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 01/07/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Benna Chiara
4	Riscontri documentali inerenti l'applicazione del regolamento sui controlli delle partecipazioni direttamente e indirettamente detenute e report sugli esiti degli stessi Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Benna Chiara

Risorse finanziarie

E/U	Capitolo	Imp/Acc
U		Differenza 0,00

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Risorse Umane	
Tempo Pieno	1
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	1

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

PIANO STRATEGICO DI SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO COMUNALE (VARIAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Criscuolo Pasquale - - Servizio Segreteria Generale

Tipologia Performance - Peso 0

Missione	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma	Statistica e sistemi informativi		
Ambito strategico DUP	Una Pubblica Amministrazione efficiente che costruisce partecipazione		
Obiettivo strategico DUP	Internet per tutti	Assessore	Manzi Maurizio
Obiettivo operativo DUP	Piano strategico di intervento sistemi ICT		

Stakeholder Finale	Amministrazione comunale, Servizio ICT, Utenti software		
Descrizione dell'impatto atteso	Miglioramento complessivo dei servizi informatici dell'ente per raccogliere le opportunità che l'innovazione tecnologica globale offre e adeguamento alla normativa AgID		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Miglioramento del posizionamento dell'Ente nella graduatoria delle smart city	Formula	Finalità	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) al 2019 22ma posizione

Stakeholder intermedio	Amministrazione comunale, Servizio ICT, Utenti software		
Descrizione obiettivo PEG	Redigere una relazione tecnica che riporti la situazione attuale (AS-IS), lo scenario evolutivo (TO-BE), gli interventi da attuare, e le interdipendenze tra i diversi progetti ICT in merito a infrastruttura, applicativi e networking		
Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016			
Presentazione in Giunta della relazione tecnica	Formula	Finalità Rappresentare lo scenario attuale e il percorso di evoluzione	Dimensione Qualità Sottodimensione Tempestività
			Target entro 15/04/2016

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Fasi dell'obiettivo		
1	Redigere la relazione tecnica sull'infrastruttura (migrazione File Server, Dominio di Rete, gestione help desk, sviluppo rete Wifi, Disaster Recovery) Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 30/03/2016	Altri settori coinvolti P.O. delegata Riccardo Orsoni
2	Redigere la relazione tecnica sugli applicativi: analisi dei software utilizzati e valutazioni di eventuali alternative in ottica di semplificazione, standardizzazione, efficientamento Tempi di Attuazione Dal 15/02/2016 al 30/03/2016	Altri settori coinvolti P.O. delegata Riccardo Orsoni
3	Redigere la relazione tecnica relativamente al tema networking: predisporre le linee guida per la stesura dei capitolati di fornitura trasmissione dati, accesso internet, hosting, servizi web, reti wifi, sicurezza informatica e del sistema di telefonia voip Tempi di Attuazione Dal 15/02/2016 al 30/03/2016	Altri settori coinvolti P.O. delegata Riccardo Orsoni

Risorse finanziarie		
E/U	Capitolo	Imp/Acc
U	Differenza	0,00

Risorse Umane	
Tempo Pieno	1
Tempo parziale	1
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	2

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

MIGRAZIONE DOMINIO DI RETE (VARIAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Criscuolo Pasquale - - Servizio Segreteria Generale

Tipologia - Peso 0

Missione	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma	Statistica e sistemi informativi		
Ambito strategico DUP	Una Pubblica Amministrazione efficiente che costruisce partecipazione		
Obiettivo strategico DUP	Internet per tutti	Assessore	Manzi Maurizio
Obiettivo operativo DUP	Piano strategico di intervento sistemi ICT		

Stakeholder Finale	utenti postazioni di lavoro IT		
Descrizione dell'impatto atteso	Continuare a condividere le risorse della rete IT con PC con sistemi operativi eterogenei: Microsoft XP, Windows 7 e superiori.		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Postazioni di lavoro collegate a un nuovo dominio di rete	Formula	Finalità	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Al 2017 n. 560

Stakeholder intermedio	utenti postazioni di lavoro IT		
Descrizione obiettivo PEG	Aggiornare il dominio di rete ad un dominio Active Directory in modo da permettere anche ai client con sistemi operativi recenti (windows 7, 8, 10) la possibilità di poter condividere le risorse di rete		
Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016			
Fasi eseguite	Formula Fasi eseguite / fasi totali (5) -> 5/5*100	Finalità	Target 100%
		Dimensione Quantità Sottodimensione	

Fasi dell'obiettivo

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

1	Redigere una relazione che riporti vincoli e criticità, valutazioni tecniche, economiche e di impatto in merito ai diversi scenari di migrazione del dominio: verso Samba 4 o verso Microsoft Active Directory Tempi di Attuazione Dal 11/01/2016 al 29/02/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Riccardo Orsoni
2	Test di migrazione del File Server e dominio di rete Tempi di Attuazione Dal 01/02/2016 al 30/05/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Riccardo Orsoni
3	(Rimossa e rinviata al 2017 con Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Migrazione delle postazioni sul nuovo dominio Tempi di Attuazione Dal 01/04/2016 al 30/09/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Riccardo Orsoni
4	Copertura adeguata delle licenze Tempi di Attuazione Dal 01/09/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Riccardo Orsoni
5	(Rimossa e rinviata al 2017 con aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Soluzione di eventuali criticità non emerse in fase di test, fine tuning Tempi di Attuazione Dal 01/09/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Riccardo Orsoni

Risorse finanziarie

E/U	Capitolo	Imp/Acc	
U	36092		30.500,00
E	12133		30.500,00
U		Differenza	0,00

Risorse Umane

Tempo Pieno	1
Tempo parziale	1
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	2

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

ATTIVAZIONE PROGETTO PILOTA DI VIRTUALIZZAZIONE DELLE POSTAZIONI DI LAVORO (VARIAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Criscuolo Pasquale - - Servizio Segreteria Generale

Tipologia - Peso 0

Missione	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma	Statistica e sistemi informativi		
Ambito strategico DUP	Una Pubblica Amministrazione efficiente che costruisce partecipazione		
Obiettivo strategico DUP	Internet per tutti	Assessore	Manzi Maurizio
Obiettivo operativo DUP	Piano strategico di intervento sistemi ICT		

Stakeholder Finale	Servizio ICT, utenti di alcune postazioni di lavoro		
Descrizione dell'impatto atteso	Semplificare la gestione del parco macchine dell'Ente		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Ottimizzazione dei tempi di gestione degli interventi sulle postazioni di lavoro	Formula nr. ore assistenza 2019 - nr. ore di assistenza 2017	Finalità	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Al 2019 risparmio del 15%

Stakeholder intermedio	Servizio ICT, utenti di alcune postazioni di lavoro		
Descrizione obiettivo PEG	Attivare un progetto pilota di virtualizzazione delle postazioni di lavoro (VDI) per definire le future strategie dell'ente sulla gestione del parco macchine		
Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016			
Postazione virtualizzate	Formula postazioni virtualizzate/postazioni previste dal pilot (40)*100 -> 40/40*100	Finalità	Dimensione Quantità Sottodimensione
			Target 100%

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Fasi dell'obiettivo		
1	Individuazione dei PC da virtualizzare Tempi di Attuazione Dal 01/06/2016 al 31/07/2016	Altri settori coinvolti P.O. delegata Riccardo Orsoni
2	Riconfigurazione dell'ambiente di virtualizzazione desktop (xenapp) Tempi di Attuazione Dal 01/08/2016 al 30/10/2016	Altri settori coinvolti P.O. delegata Riccardo Orsoni
3	Monitoraggio e valutazione delle postazioni installate Tempi di Attuazione Dal 01/11/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti P.O. delegata Riccardo Orsoni

Risorse finanziarie		
E/U	Capitolo	Imp/Acc
U	6413	18.300,00
U	Differenza	18.300,00

Risorse Umane	
Tempo Pieno	1
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	1

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

TRASMISSIONE DATI (RIMOZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Criscuolo Pasquale - - Servizio Segreteria Generale

Tipologia - Peso 0

Missione	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma	Statistica e sistemi informativi		
Ambito strategico DUP	Una Pubblica Amministrazione efficiente che costruisce partecipazione		
Obiettivo strategico DUP	Internet per tutti	Assessore	Manzi Maurizio
Obiettivo operativo DUP	Piano strategico di intervento sistemi ICT		

Stakeholder Finale	tutti gli utenti IT dell'ente, tutti i Settori, cittadini		
Descrizione dell'impatto atteso	Disponibilità di servizi dati e Voip, accesso internet, hosting, servizi Web, reti wifi, sicurezza informatica per garantire tutti i servizi necessari.		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
Funzionamento delle infrastrutture	Formula gg di funzionamento/totale giorni lavorativi - 250/260*100	Finalità Garantire la disponibilità delle infrastrutture agli utenti dei servizi	Target 96%

Stakeholder intermedio	Fornitore esterno di servizi ICT, utilizzatori interni di servizi ICT		
Descrizione obiettivo PEG	Stesura capitolato e indizione di gara per fornitura trasmissione dati e Voip, accesso internet, hosting, servizi Web, reti wifi, sicurezza informatica. Stesura capitolato per sistema di telefonia Voip.		
Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016			
Redazione capitolato e indizione di gara da approvarsi con determinazione dirigenziale	Formula	Finalità	Target entro 31/12/2016
		Dimensione Efficienza Sottodimensione Tecnica	

Fasi dell'obiettivo

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

1	Predisporre i capitolati che devono contenere in modo dettagliato i seguenti articoli: Descrizione servizio e prestazioni richieste. Tempi di esecuzione (cronoprogrammi). Accordi sulla gestione condivisa dei servizi. Elementi di valutazione e ponderazione attribuita. Risoluzione di controversie tecniche. Articoli normativi.	
	Tempi di Attuazione Dal 01/04/2016 al 30/12/2016	Altri settori coinvolti
		P.O. delegata Riccardo Orsoni

Risorse finanziarie		
E/U	Capitolo	Imp/Acc
U	Differenza	0,00

Risorse Umane	
Tempo Pieno	0
Tempo parziale	2
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	2

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

ATTIVAZIONE SERVIZIO DI DISASTER RECOVERY (VARIAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016) PRECEDENTEMENTE: STUDIO DI FATTIBILITÀ, PIANO DI CONTINUITÀ OPERATIVA E DISASTER RECOVERY

Dirigente: Criscuolo Pasquale - - Servizio Segreteria Generale

Tipologia - Peso 0

Missione	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma	Statistica e sistemi informativi		
Ambito strategico DUP	Una Pubblica Amministrazione efficiente che costruisce partecipazione		
Obiettivo strategico DUP	Internet per tutti	Assessore	Manzi Maurizio
Obiettivo operativo DUP	Piano strategico di intervento sistemi ICT		

Stakeholder Finale	Agenzia per l'Italia Digitale, Amministrazione comunale, servizi comunali		
Descrizione dell'impatto atteso	Rispetto della normativa AgID. In caso di eventi dannosi l'Ente è dotato di un piano per garantire la continuità delle attività.		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Garantire l'attivazione del servizio di disaster recovery	Formula	Finalità	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Al 2017

Stakeholder intermedio	Agenzia per l'Italia Digitale		
Descrizione obiettivo PEG	Rispetto della normativa AgID		
Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016			
(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Esecuzione di tutte le fasi previste	Formula	Finalità	Dimensione Efficienza Sottodimensione Tecnica Target entro il 31/12/2016

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Fasi dell'obiettivo		
1	Censimento e autovalutazione servizi comune di Cremona(anche in funzione dello sportello polifunzionale) Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 30/06/2016	Altri settori coinvolti P.O. delegata Riccardo Orsoni
2	(Rimozione con Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Stesura documento studio di fattibilità tecnica (Sostituzione con Aggiornamento di G.C. del 30/11/2015): individuazione delle soluzioni tecniche per garantire la continuità operativa e il disaster recovery dei sistemi e delle infrastrutture informatiche Tempi di Attuazione Dal 01/07/2016 al 30/11/2016	Altri settori coinvolti P.O. delegata Riccardo Orsoni
3	(Rimozione con Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Invio e richiesta parere (Sostituzione con Aggiornamento di G.C. del 30/11/2015): Attivazione del servizio di disaster recovery che prevede il salvataggio quotidiano dei dati e se necessario l'attivazione di macchine virtuali remote presso data center remoto e certificato Tempi di Attuazione Dal 01/12/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti P.O. delegata Riccardo Orsoni

Risorse finanziarie		
E/U	Capitolo	Imp/Acc
U	6413	18.300,00
U	Differenza	18.300,00

Risorse Umane	
Tempo Pieno	0
Tempo parziale	2
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	2

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

AGGIORNAMENTO POSTAZIONI DI LAVORO (VARIAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Criscuolo Pasquale - - Servizio Segreteria Generale

Tipologia - Peso 0

Missione	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma	Statistica e sistemi informativi		
Ambito strategico DUP	Una Pubblica Amministrazione efficiente che costruisce partecipazione		
Obiettivo strategico DUP	Internet per tutti	Assessore	Manzi Maurizio
Obiettivo operativo DUP	Piano strategico di intervento sistemi ICT		

Stakeholder Finale	Utenti postazioni di lavoro		
Descrizione dell'impatto atteso	upgrade delle postazioni di lavoro, per consentire l'utilizzo di applicazioni e strumenti informatici evoluti o semplicemente aggiornati		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
Postazioni di lavoro rinnovate	Formula Postazioni rinnovate / postazioni totale * 100	Finalità	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Al 2019 50%

Stakeholder intermedio	Utenti postazioni di lavoro			
Descrizione obiettivo PEG	upgrade delle postazioni di lavoro, per consentire l'utilizzo di applicazioni e strumenti informatici evoluti o semplicemente aggiornati			
Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016				
Postazioni di lavoro	Formula Postazioni con sistema operativo superiore ad XP / postazioni interessate (60 previste)* 100 -> X/60 * 100	Finalità	Dimensione Quantità Sottodimensione	Target 100%

Fasi dell'obiettivo

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

1	Testare le funzionalità di tutti gli applicativi e del funzionamento del dominio nelle postazioni di upgrade da Windows XP a Windows 7 Tempi di Attuazione Dal 01/02/2016 al 30/09/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Riccardo Orsoni
2	Eseguire gli upgrade per le postazioni, dove è possibile senza la sostituzione dell#hardware Tempi di Attuazione Dal 01/04/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Riccardo Orsoni
3	Sostituzione hardware con postazioni nuove dove richiesto Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Riccardo Orsoni

Risorse finanziarie			
E/U	Capitolo	Imp/Acc	
U	36091		50.000,00
E	12133		50.000,00
U		Differenza	0,00

Risorse Umane	
Tempo Pieno	2
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	2

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

PREDISPOSIZIONE DI NUOVI SERVIZI ONLINE (VARIAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Criscuolo Pasquale - - Servizio Segreteria Generale

Tipologia - Peso 0

Missione	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma	Statistica e sistemi informativi		
Ambito strategico DUP	Una Pubblica Amministrazione efficiente che costruisce partecipazione		
Obiettivo strategico DUP	Internet per tutti	Assessore	Manzi Maurizio
Obiettivo operativo DUP	Piano strategico di intervento sistemi ICT		

Stakeholder Finale	Cittadini, Settore Politiche Educative, Amministrazione		
Descrizione dell'impatto atteso	Innovazione del rapporto tra Amministrazione e Cittadini attraverso l'uso sempre maggiore di servizi telematici		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) numero di procedimenti telematici sviluppati internamente	Formula	Finalità	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Al 2017 n. 3

Stakeholder intermedio	Cittadini, Settore Politiche Educative, matAmministrazione		
Descrizione obiettivo PEG	Sono previsti 3 nuovi servizi, da progettare e da implementare sulla piattaforma del sito: iscrizioni alle scuole materne, iscrizioni agli asili nido e accettazione di donazioni diversificate.		
Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016			
Servizi attivati	Formula numero di servizi online attivati / numero di servizi online richiesti * 100 -> 3/3*100	Finalità	Dimensione Quantità Sottodimensione
			Target 100%

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Fasi dell'obiettivo		
1	Formazione piattaforma Drupal per sviluppare in autonomia i servizi Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 30/03/2016	Altri settori coinvolti P.O. delegata Riccardo Orsoni
2	Sviluppare nuovi servizi online: iscrizioni materne, iscrizioni asili, donazioni Tempi di Attuazione Dal 01/04/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti P.O. delegata Riccardo Orsoni

Risorse finanziarie		
E/U	Capitolo	Imp/Acc
U	Differenza	0,00

Risorse Umane	
Tempo Pieno	1
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	1

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

PROSECUZIONE DEMATERIALIZZAZIONE E CONSERVAZIONE A NORMA (VARIAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Criscuolo Pasquale - - Servizio Segreteria Generale

Tipologia - Peso 0

Missione	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma	Statistica e sistemi informativi		
Ambito strategico DUP	Una Pubblica Amministrazione efficiente che costruisce partecipazione		
Obiettivo strategico DUP	Internet per tutti	Assessore	Manzi Maurizio
Obiettivo operativo DUP	Piano strategico di intervento sistemi ICT		

Stakeholder Finale	Consiglieri comunali, Giunta Comunale, Settori del Comune, Conservatore, Fornitori		
Descrizione dell'impatto atteso	Aumentare la trasparenza, agevolare l'attività del Consiglio e della Segreteria del Consiglio, agevolare l'operatività dei fornitori		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Percentuale di procedure dematerializzate	Formula	Finalità	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Al 2019 100%

Stakeholder intermedio	Ufficio Consiglio, Consiglieri comunali, cittadini			
Descrizione obiettivo PEG	Vanno predisposte regole amministrative interne e sistemi tecnologici in grado di fornire i servizi di certificazione e di gestione dei documenti garantendo la sicurezza e l'integrità dei dati, e l'accesso diretto ai soli soggetti che ne hanno diritto, in modo da non violare la legge sulla privacy (protocollo informatico, classificazione e fascicolazione, firma digitale, pec, conservazione a norma)			
Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016				
grado di procedure dematerializzate	Formula (numero procedure di dematerializzazione attivate/procedure da attivare)*100 - 3/3	Finalità	Dimensione Quantità Sottodimensione	Target 100%

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Fasi dell'obiettivo		
1	Attivare la procedura di dematerializzazione degli atti relativi ai contratti sotto-soglia Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/03/2016	Altri settori coinvolti P.O. delegata Riccardo Orsoni
2	Attivare la procedura di dematerializzazione atti del Consiglio (comunicazioni, interpellanze, mozioni, interrogazioni a risposta scritta e orale, istanze accesso agli atti del Consiglio) Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 30/09/2016	Altri settori coinvolti P.O. delegata Riccardo Orsoni
3	Attivazione della procedura applicativa per invio al conservatore dei documenti dematerializzati Tempi di Attuazione Dal 01/04/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti P.O. delegata Riccardo Orsoni

Risorse finanziarie		
E/U	Capitolo	Imp/Acc
U		Differenza
		0,00

Risorse Umane	
Tempo Pieno	0
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	0

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

POTENZIARE SISTEMI INFORMATIVI DI LOTTA ALL#EVASIONE TRIBUTARIA (VARIAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Criscuolo Pasquale - - Servizio Segreteria Generale

Tipologia - Peso 0

Missione	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma	Statistica e sistemi informativi		
Ambito strategico DUP	Una Pubblica Amministrazione efficiente che costruisce partecipazione		
Obiettivo strategico DUP	Internet per tutti	Assessore	Manzi Maurizio
Obiettivo operativo DUP	Piano strategico di intervento sistemi ICT		

Stakeholder Finale	Settore Tributi, Settore Polizia Locale, debitori del Comune di Cremona, creditori del comune di Cremona che al contempo sono evasori di tributi locali, contribuenti del Comune di Cremona		
Descrizione dell'impatto atteso	Aumentare il recupero dell'evasione fiscale, fornendo una lista sempre più mirata di potenziali evasori		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
Lista mirata potenziali evasori	Formula evasori accertati/potenziali evasori segnalati * 100	Finalità	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Al 2019 > 30%

Stakeholder intermedio	Settore Tributi, Settore Polizia Locale, debitori del Comune di Cremona, creditori del comune di Cremona che al contempo sono evasori di tributi locali		
Descrizione obiettivo PEG	Obiettivo intersettoriale, condiviso con Tributi, Polizia Locale, Edilizia. Il ruolo del Servizio ICT è quello di fornire elenchi di potenziali evasori e/o debitori sempre più attendibili, integrando più basi di dati, interne all#ente, di altri enti o aziende; di fornire un supporto applicativo utile a convogliare l#operatività dei diversi attori coinvolti; di predisporre un applicativo in grado di rendicontare e confrontare persone fisiche e giuridiche che siano debitori o creditori nei confronti dell#amministrazione comunale.		
Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016			

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Blocco di pagamenti verso creditori del comune perchè evasori	Formula Somma degli importi segnalati da applicativo black list	Finalità	Dimensione Efficienza Sottodimensione Economica	Target > 5000
---	---	-----------------	--	-------------------------

Fasi dell'obiettivo

1	Modulo software di gestione soggetti morosi con Black List dinamica di supporto agli sportelli che forniscono bonus o liquidano fatture	Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 30/06/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Riccardo Orsoni
2	Integrazione al sistema dei dati derivanti da punto fisco (730, contratti affitto, utenze)	Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/03/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Riccardo Orsoni
3	Sviluppo software per analisi l#analisi interattiva e veloce dei dati	Tempi di Attuazione Dal 01/04/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Riccardo Orsoni

Risorse finanziarie

E/U	Capitolo	Imp/Acc	
U		Differenza	0,00

Risorse Umane

Tempo Pieno	1
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	1

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

POTENZIARE CARTOGRAFIE INTERATTIVE (VARIAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Criscuolo Pasquale - - Servizio Segreteria Generale

Tipologia - Peso 0

Missione	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma	Statistica e sistemi informativi		
Ambito strategico DUP	Una Pubblica Amministrazione efficiente che costruisce partecipazione		
Obiettivo strategico DUP	Sistemi informativi territoriali	Assessore	Manzi Maurizio
Obiettivo operativo DUP	Potenziare i sistemi informativi territoriali		

Stakeholder Finale	Cittadini, Amministrazione, Uffici interni che organizzano eventi, che gestiscono il plateatico, la manomissione del suolo pubblico, il verde urbano, e i pagamenti dei consumi energetici. Aziende che entrano in relazione con l'Ente per le attività indicate		
Descrizione dell'impatto atteso	Maggior chiarezza degli interventi e degli eventi sul territorio, grazie al supporto cartografico e agli applicativi che lo gestiscono		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
Incremento cartografie interattive disponibili sul geoportale	Formula (cartografie 2019-cartografie 2015) /cartografie 2015 * 100	Finalità	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Al 2019 > 20%

Stakeholder intermedio	Cittadini, Amministrazione, Uffici interni che organizzano eventi, che gestiscono il plateatico, la manomissione del suolo pubblico, il verde urbano, e i pagamenti dei consumi energetici. Aziende che entrano in relazione con l'Ente per le attività indicate		
Descrizione obiettivo PEG	L#ufficio Sistemi Informativi Territoriali è chiamato a revisionare particolari processi accentrati al dato territoriale. Sulla base delle analisi svolte predispone nuovi processi gestionali sviluppando software specifico e cartografie digitali interattive utili all#operatività degli operatori di back office nonché alla visualizzazione del dato cartografico sul Geoportale per operatori di front office e cittadini.		
Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016			
cartografie interattive attivate	Formula	Finalità	Dimensione Quantità Sottodimensione
			Target 100%

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

	cartografie interattive attivate / cartografie interattive richieste (2)* 100 -> 2/2*100		
--	--	--	--

Fasi dell'obiettivo

1	Conclusione dei procedimenti di gestione e visualizzazione cartografica di eventi, cantieri e occupazione suolo pubblico Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 30/04/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Riccardo Orsoni
2	Analisi e sviluppo della sistema di monitoraggio dei consumi (EE, acqua, gas, calore) degli edifici pubblici e consumi EE degli edifici privati Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 30/06/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Riccardo Orsoni
3	Analisi As is e progetto To be del processo di gestione del verde urbano, tramite supporto cartografico Tempi di Attuazione Dal 01/03/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Riccardo Orsoni

Risorse finanziarie

E/U	Capitolo	Imp/Acc	
U		Differenza	0,00

Risorse Umane

Tempo Pieno	1
Tempo parziale	1
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	2

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

ELABORAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DELLO SPORTELLO POLIFUNZIONALE

Dirigente: Criscuolo Pasquale - - Servizio Segreteria Generale

Tipologia - Peso 0

Missione	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma	Segreteria Generale		
Ambito strategico DUP	Una Pubblica Amministrazione efficiente che costruisce partecipazione		
Obiettivo strategico DUP	Trasparenza Comune aperto	Assessore	Viola Rosita
Obiettivo operativo DUP	Progetto Sportello Polifunzionale		
Stakeholder Finale	Giunta Comunale e settori/servizi del Comune		
Descrizione dell'impatto atteso	<p>Il Comune di Cremona è articolato in più sedi dislocate sul territorio cittadino, che costringono in alcuni casi il cittadino a compiere diversi spostamenti per concludere un procedimento che lo riguarda ed inoltre a relazionarsi con uffici diversi. Per agevolare il cittadino nella difficile conciliazione dei tempi di vita e di lavoro si è pensato di attivare uno Sportello Polifunzionale del Comune di Cremona per migliorare il rapporto tra Comune e cittadini, ma soprattutto per assicurare una maggiore accessibilità alle informazioni, attraverso la semplificazione e la razionalizzazione dei procedimenti amministrativi. Lo Sportello polifunzionale è una struttura in grado di fornire informazioni e/o servizi di competenza di uffici diversi in un'unica sede. Allo sportello polifunzionale vengono trasferite le competenze di altri uffici interni all'ente, configurandosi come punto di accesso unico all'amministrazione, dove il cittadino non solo può trovare informazioni, ma anche avviare e completare alcune delle pratiche di suo interesse e necessità. Nell'anno 2016, sarà elaborata la progettazione dello sportello polifunzionale, preliminare alla realizzazione che prevede l'analisi delle opportunità della gestione integrata e la valutazione di quali servizi sia utile gestire in modo unificato attraverso un unico sportello.</p>		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
Numero dei servizi semplificati e riorganizzati attraverso l'attivazione dello Sportello polifunzionale rivolti al cittadino	Formula	Finalità	Target Al 2019 n. 3

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Stakeholder intermedio	Settori/servizi/uffici comunali
Descrizione obiettivo PEG	Realizzazione del progetto definitivo dello Sportello Polifunzionale. Il progetto dovrà definire: - le tappe per l'analisi di tutti procedimenti amministrativi condivisibili tra i diverse uffici, cioè i procedimenti che si articolano in varie fasi o sottoprocedimenti, ciascuno di competenza di uffici diversi, ma collegati fra di loro e rivolti al cittadino -individuare quali uffici e i relativi procedimenti faranno parte dello sportello unico. - descrivere il percorso per ridisegnare e semplificare i procedimenti attraverso la realizzazione di un sistema informativo, che permetta agli operatori di concludere i procedimenti amministrativi di primo livello e rimandare ai back-office i procedimenti più complessi - individuare le caratteristiche per la sede più idonea - definire i criteri per la selezione e la formazione del personale - concretizzare il budget di spesa necessario per la realizzazione La progettazione dello Sportello polifunzionale costituisce, quindi, anche un'occasione preziosa per individuare e realizzare una riduzione e una semplificazione degli adempimenti richiesti ai cittadini.

Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016				
Comunicazione alla Giunta del progetto definitivo dello sportello Polifunzionale	Formula	Finalità	Dimensione Quantità Sottodimensione	Target 31 dicembre 2016

Fasi dell'obiettivo		
1	<p>Costituzione del gruppo di lavoro con l'individuazione del coordinatore operativo che gestisce le fasi di lavoro</p> <p>Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 29/02/2016</p>	<p>Altri settori coinvolti</p> <p>Itc e agenda Digitale Settore Centrale Unica Acquisti, Avvocatura, Contratti e Patrimonio Servizi Demografici e Statistica Servizio Progettazione, Direzione Lavori e Manutenzione Straordinaria Sedi Istituzionali e Erp Servizio Segreteria Generale (Organi Istituzionali, Archivio e Protocollo, Anticorruzione e Trasparenza) Servizio Organizzazione, Qualità e Sviluppo Risorse Direttore Settore Lavori Pubblici e Mobilità Urbana Controllo di gestione e rapporti con le partecipate Settore politiche sociali</p> <p>P.O. delegata Nicoletta Filiberti</p>
2	<p>Selezione della ditta consulente che supporterà il gruppo di lavoro, soprattutto per condurre la reingegnerizzazione dei procedimenti e sviluppare il sistema informatico ad hoc, che dovrà dialogare con i programmi già utilizzati dall'ente per gestire i vari procedimenti .</p> <p>Tempi di Attuazione Dal 15/02/2016 al 31/05/2016</p>	<p>Altri settori coinvolti</p> <p>P.O. delegata Nicoletta Filiberti</p>

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

		<p>Ite e agenda Digitale Settore Centrale Unica Acquisti, Avvocatura, Contratti e Patrimonio Servizi Demografici e Statistica Servizio Progettazione, Direzione Lavori e Manutenzione Straordinaria Sedi Istituzionali e Erp Servizio Segreteria Generale (Organi Istituzionali, Archivio e Protocollo, Anticorruzione e Trasparenza) Servizio Organizzazione, Qualità e Sviluppo Risorse Direttore Settore Lavori Pubblici e Mobilità Urbana Controllo di gestione e rapporti cin le partecipate Settore politiche sociali</p>	
3	<p>Definizione del percorso e delle tappe per ridisegnare e semplificare i procedimenti che faranno parte dello sportello Polifunzionale</p> <p>Tempi di Attuazione Dal 01/05/2016 al 31/10/2016</p>	<p>Altri settori coinvolti Ite e agenda Digitale Settore Centrale Unica Acquisti, Avvocatura, Contratti e Patrimonio Servizi Demografici e Statistica Servizio Progettazione, Direzione Lavori e Manutenzione Straordinaria Sedi Istituzionali e Erp Servizio Segreteria Generale (Organi Istituzionali, Archivio e Protocollo, Anticorruzione e Trasparenza) Servizio Organizzazione, Qualità e Sviluppo Risorse Direttore Settore Lavori Pubblici e Mobilità Urbana Controllo di gestione e rapporti cin le partecipate Settore politiche sociali</p>	<p>P.O. delegata Nicoletta Filiberti</p>
4	<p>Stesura del progetto definitivo e presentazione alla Giunta</p> <p>Tempi di Attuazione Dal 01/11/2016 al 31/12/2016</p>	<p>Altri settori coinvolti Ite e agenda Digitale Settore Centrale Unica Acquisti, Avvocatura, Contratti e Patrimonio Servizi Demografici e Statistica Servizio Progettazione, Direzione Lavori e Manutenzione Straordinaria Sedi Istituzionali e Erp Servizio Segreteria Generale (Organi Istituzionali, Archivio e Protocollo,</p>	<p>P.O. delegata Nicoletta Filiberti</p>

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Anticorruzione e Trasparenza) Servizio
 Organizzazione, Qualità e Sviluppo Risorse
 Direttore Settore Lavori Pubblici e Mobilità
 Urbana Controllo di gestione e rapporti cin le
 partecipate Settore politiche sociali

Risorse finanziarie			
E/U	Capitolo	Imp/Acc	
E	12133		61.000,00
U	36092		61.000,00
U		Differenza	0,00

Risorse Umane	
Tempo Pieno	2
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	1
Totale	3

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

REALIZZAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE (VARIAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Criscuolo Pasquale - - Servizio Segreteria Generale

Tipologia - Peso 0

Missione	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma	Segreteria Generale		
Ambito strategico DUP	Una Pubblica Amministrazione efficiente che costruisce partecipazione		
Obiettivo strategico DUP	Comunicazione Informazione a portata di 'dito'	Assessore	Viola Rosita
Obiettivo operativo DUP	Rendicontazione dell'attività dell'ente		

Stakeholder Finale	Portatori di interessi esterni, quali enti , partiti politici, associazioni di categoria, rappresentanze sindacali, associazioni del tempo libero e no profit, soggetti privati, imprese,etc		
Descrizione dell'impatto atteso	Rendicontazione delle politiche e dei servizi resi dall'amministrazione ai cittadini, in modo da evidenziare le strategie, gli interventi e i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi dichiarati nelle Linee di mandato del Sindaco.La rendicontazione dovrà essere annuale fino all'ultimo anno di mandato, che invece consunterà l'attività, gli interventi e i risultati raggiunti dell'intero mandato.		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
Verificare la comprensione e la fruibilità degli stakeholder rispetto al documento redatto sulla rendicontazione delle politiche e dei servizi resi dall'amministrazione ai cittadini	Formula	Finalità	Target
		Dar conto delle proprie azioni ai diversi interlocutori per costruire un rapporto di dialogo permanente in ottica di trasparenza e accountability	(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Al 2019 60% di gradimento

Stakeholder intermedio	Giunta Comunale e settori dell'ente
Descrizione obiettivo PEG	Il Comune di Cremona vuole realizzare il Bilancio sociale dell'attività dell'ente, relativo all'anno 2015, che dia un quadro completo, unitario e dotato di senso dell'attività svolta, dei risultati raggiunti, rispetto agli obiettivi dichiarati nelle linee di Mandato. La rendicontazione riguarda le principali attività e i risultati conseguiti, con particolare riferimento agli obiettivi dichiarati nelle Linee di Mandato del Sindaco, considerando la dimensione economica, sociale ed ambientale. Per redigere il Bilancio sociale si partirà dai

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

documenti già a disposizione quali:Linee programmatiche mandato, Rpp, Piano degli obiettivi, Bilancio preventivo e consultivo,Piano delle opere Pubbliche. Per ogni programma si redigerà un documento così articolato: -Estratto programma di mandato relativo ambito strategico -Eventuali criticità ereditate -Elenco obiettivi strategici che hanno orientato l#azione amministrativa -Risorse umane ed economiche dedicate ad ogni ambito -Interventi realizzati, interventi in corso e risultati raggiunti Il documento finale dovrà essere redatto in modo chiaro e comprensibile a tutti, non solo agli addetti ai lavori, con una grafica accattivante che fungerà da guida all'interno del documento.

Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016

Redazione del documento di Bilancio sociale 2015 e presentazione alla Giunta	Formula	Finalità	Dimensione Quantità Sottodimensione	Target entro 31 dicembre 2016
--	---------	----------	---	----------------------------------

Fasi dell'obiettivo

1	Costituzione del gruppo di lavoro strategico e del gruppo di lavoro operativo Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 29/02/2016	Altri settori coinvolti Settore Affari economico finanziari, Servizio Controllo di Gestione e Rapporti con le Partecipate, Servizio Segreteria Generale, Organi Istituzionali, Archivio e Protocollo, Anticorruzione e Trasparenza, Ufficio Stampa,Ufficio Statistica, ICT e Agenda Digitale, Settore Politiche Sociali	P.O. delegata Nicoletta Filiberti
2	Individuazione degli obiettivi strategici-attività-servizi da rendicontare Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 30/04/2016	Altri settori coinvolti Settore Affari economico finanziari, Servizio Controllo di Gestione e Rapporti con le Partecipate, Servizio Segreteria Generale, Organi Istituzionali, Archivio e Protocollo, Anticorruzione e Trasparenza, Ufficio Stampa,Ufficio Statistica, ICT e Agenda Digitale, Settore Politiche Sociali	P.O. delegata Nicoletta Filiberti
3	Verifica dei dati disponibili all'interno dell'Amministrazione e raccolta dei dati già prodotti dall'Amministrazione Comunale Tempi di Attuazione Dal 01/03/2016 al 31/05/2016	Altri settori coinvolti Settore Affari economico finanziari, Servizio Controllo di Gestione e Rapporti con le	P.O. delegata Nicoletta Filiberti

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

	Partecipate, Servizio Segreteria Generale, Organi Istituzionali, Archivio e Protocollo, Anticorruzione e Trasparenza, Ufficio Stampa,Ufficio Statistica, ICT e Agenda Digitale, Settore Politiche Sociali	
4	Redazione della bozza del documento ed incontri con Assessori e Dirigenti per analizzare la bozza Tempi di Attuazione Dal 01/06/2016 al 31/10/2016	Altri settori coinvolti P.O. delegata Nicoletta Filiberti
5	Redazione del documento del bilancio sociale e presentazione alla Giunta Tempi di Attuazione Dal 01/11/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti P.O. delegata Nicoletta Filiberti

Risorse finanziarie

E/U	Capitolo	Imp/Acc	
U	1570		800,00
U		Differenza	800,00

Risorse Umane

Tempo Pieno	1
Tempo parziale	2
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	1
Totale	4

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

COMUNE APERTO: TRASPARENZA E INFORMAZIONE (VARIAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Criscuolo Pasquale - - Servizio Segreteria Generale

Tipologia - Peso 0

Missione	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma	Segreteria Generale		
Ambito strategico DUP	Una Pubblica Amministrazione efficiente che costruisce partecipazione		
Obiettivo strategico DUP	Trasparenza Comune aperto	Assessore	Viola Rosita
Obiettivo operativo DUP	Comune aperto		

Stakeholder Finale	Servizi comunali, Cittadinanza, Istituzioni scolastiche		
Descrizione dell'impatto atteso	Facilitare l'approccio al patrimonio informativo dell'ente, attraverso azioni finalizzate a consentire accessibilità e fruibilità di dati e informazioni, alimentando con continuità le informazioni presenti nel sito istituzionale del Comune e nella sezione specifica #Amministrazione trasparente#. Consolidare l'esperienza della Giornata della trasparenza e dell'Anticorruzione, coinvolgendo i diversi settori e servizi comunali. Adozione del Manuale di ente per la gestione del protocollo informatico e dei flussi documentali e degli archivi.		

Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale: Ampliamento delle sottosezioni e delle informazioni supplementari alimentate e pubblicate con regolarità	Formula	Finalità	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Al 2019 5 nuove sezioni

Stakeholder intermedio	Servizi comunali
-------------------------------	------------------

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Descrizione obiettivo PEG	Il principio generale di trasparenza è declinato dalla normativa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. Si intende facilitare l'approccio al patrimonio informativo dell'ente, attraverso azioni finalizzate a consentire accessibilità e fruibilità di dati e informazioni, consolidando l'esperienza della Giornata della trasparenza ed alimentando con continuità le informazioni presenti nel sito istituzionale del Comune e nella sezione specifica #Amministrazione trasparente#. Realizzare momenti di illustrazione e confronto con cittadini, istituzioni scolastiche e portatori di interesse, favorendo l'accesso online e paperless al Comune e alla sua dotazione di informazioni. Sul fronte gestionale, al fine di garantire la correttezza del trattamento e della conservazione di dati e informazioni, è prevista l'adozione del Manuale di ente per la gestione del protocollo informatico e dei flussi documentali e degli archivi
----------------------------------	---

Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016				
Produzione report gruppo di lavoro Manuale gestione documentale	Formula	Finalità	Dimensione Quantità Sottodimensione	Target 2 (31/05/16 e 31/12/16)
Realizzazione Giornata della Trasparenza	Formula	Finalità	Dimensione Quantità Sottodimensione	Target entro 31/12/2016

Fasi dell'obiettivo		
1	Programmazione seconda Giornata della Trasparenza e dell'Anticorruzione Tempi di Attuazione Dal 15/03/2016 al 31/10/2016	Altri settori coinvolti P.O. delegata Venturini
2	Formulazione Report Gruppo di lavoro sul manuale di ente per la gestione documentale Tempi di Attuazione Dal 15/03/2016 al 31/05/2016	Altri settori coinvolti ICT Agenda digitale P.O. delegata Venturini
3	Redazione Manuale di ente per la gestione documentale Tempi di Attuazione Dal 15/03/2016 al 30/06/2016	Altri settori coinvolti ICT Agenda digitale P.O. delegata Venturini
4	Realizzazione interventi formativi e di aggiornamento del personale sulla gestione documentale Tempi di Attuazione Dal 01/07/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti Tutti settori dell'Ente P.O. delegata Venturini
5	Realizzazione seconda Giornata della Trasparenza e dell'Anticorruzione del Comune di Cremona Tempi di Attuazione Dal 01/11/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti P.O. delegata Venturini

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Risorse finanziarie		
E/U	Capitolo	Imp/Acc
U	Differenza	0,00

Risorse Umane	
Tempo Pieno	0
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	0

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

DEFINIZIONE DI UN SISTEMA QUALITATIVO DELL'ENTE COMUNALE (VARIAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Criscuolo Pasquale - - Servizio Segreteria Generale

Tipologia - Peso 0

Missione	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma	Segreteria Generale		
Ambito strategico DUP	Una Pubblica Amministrazione efficiente che costruisce partecipazione		
Obiettivo strategico DUP	Carta dei Servizi	Assessore	Manzi Maurizio
Obiettivo operativo DUP			

Stakeholder Finale	Cittadini e altri soggetti utenti		
Descrizione dell'impatto atteso	Nell'ambito del mandato amministrativo la progettualità - oltre al puntuale adeguamento ed aggiornamento della carta dei Servizi e del Piano della qualità approvati nel 2016- è proiettata e finalizzata ad una significativa implementazione della Certificazione di Qualità ISO nei vari servizi comunali.		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
Certificazione di qualità ISO	Formula	Finalità	Target
		Migliorare la trasparenza e la qualità dei servizi comunali	(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Al 2019 accreditare 13 settori comunali

Stakeholder intermedio	Cittadini e altri soggetti utenti
Descrizione obiettivo PEG	La filosofia che guida l#insieme delle attività del #sistema di qualità# consiste in una progettazione ed erogazione di servizi che tenga conto e metta al centro della propria azione i bisogni e le aspettative dei cittadini e degli stakeholder in generale. La metodologia sulla quale si orienta il #sistema qualità# considera quali dimensioni indispensabili della misurazione e valutazione della performance organizzativa la qualità del servizio, intesa come concetto multidimensionale: da un lato la qualità percepita dall#utente, dall#altro la qualità effettiva del servizio a sua volta rappresentata da molteplici dimensioni (accessibilità, tempestività, trasparenza, efficacia, ecc.) misurabili attraverso indicatori e relativi standard di qualità. Strumento di tale sistema è sicuramente la Carta dei Servizi, intesa come presupposto per la riqualificazione del rapporto utente cliente e ente erogatore, al fine di aumentare la soddisfazione degli utenti ed

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

assicurare la corrispondenza del servizio ricevuto alle aspettative ed esigenze degli stessi. In parallelo - ma nell'ambito della stessa logica progettuale - si avviano i processi finalizzati all'adozione di un "Piano della Qualità dell'ente" e agli sviluppi in termini di Certificazione di Qualità Iso dei servizi.

Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016

Indicatore di risultato	Formula	Finalità	Dimensione	Target
Accreditamento o rinnovo alla Certificazione di Qualità ISO	Politiche sociali, Polizia locale, Demografici e Segreteria Generale, Informagiovani	Migliorare la trasparenza e la qualità dei servizi comunali	Qualità Sottodimensione Qualità tecnica	4 servizi comunali
Delibera di G.C di approvazione del Piano della Qualità dell'Ente		Migliorare la trasparenza e la qualità dei servizi comunali	Qualità Sottodimensione Qualità tecnica	entro 31/12/2016
Delibera di G.C di approvazione della Carta dei Servizi dell'Ente		Migliorare la trasparenza e la qualità dei servizi comunali	Qualità Sottodimensione Qualità tecnica	entro 31/12/2016

Fasi dell'obiettivo

1	Definizione di logiche di costruzione del Sistema della Qualità dell'ente (in particolare adozione del Piano della Qualità, sviluppo delle procedure atte alla definizione della Carta dei Servizi dell'Ente, implementazione dell'accREDITAMENTO dei Servizi comunali alla Certificazione di Qualità)			
	Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 30/03/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Ruggeri Giuseppe	
2	Incontri mirati con i vari servizi per la condivisione del percorso comprensiva di una fase formativa e attivazione e/o coordinamento delle necessarie attività istruttorie			
	Tempi di Attuazione Dal 01/04/2016 al 30/10/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Ruggeri Giuseppe	
3	Definizione delle varie iniziative correlate alla progettualità			
	Tempi di Attuazione Dal 01/11/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Ruggeri Giuseppe	

Risorse finanziarie

E/U	Capitolo	Imp/Acc	
U	6265		15.000,00
U		Differenza	15.000,00

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Risorse Umane	
Tempo Pieno	3
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	3

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

MAPPATURA DELLE COMPETENZE DELLE UNITA' LAVORATIVE DELL'ENTE (VARIAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Criscuolo Pasquale - - Servizio Segreteria Generale

Tipologia - Peso 0

Missione	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma	Segreteria Generale		
Ambito strategico DUP	Una Pubblica Amministrazione efficiente che costruisce partecipazione		
Obiettivo strategico DUP	Riorganizzare la macchina comunale	Assessore	Manzi Maurizio
Obiettivo operativo DUP	Razionalizzazione dell'assetto organizzativo dell'Ente		

Stakeholder Finale	servizi comunali, uffici organizzativi, amministratori, cittadini		
Descrizione dell'impatto atteso	Il processo in esame si andrà a sviluppare nel 2017 con l'evidente volontà di perseguire le finalità di efficientamento e di ottimizzazione delle risorse sia in termini di micro che macro organizzazione. In tale ottica il report ottenuto ed approfondito consentirà un significativo supporto alla definizione del nuovo assetto organizzativo dell'Ente comunale entro il 2017		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Livello di miglioramento degli standard dei servizi in presenza di una riduzione di personale	Formula	Finalità Razionalizzare ed efficientare la macchina comunale	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Al 2019 60%

Stakeholder intermedio	Servizi comunali interessati al monitoraggio delle competenze
Descrizione obiettivo PEG	In un contesto di forte e necessario contenimento della spesa di personale, correlata alle politiche governative e ai problemi di bilancio degli enti, diventa fortemente strategico avere un quadro di controllo e monitoraggio delle competenze delle singole unità lavorative. Già nella scorsa annualità si era costruito e sperimentato un interessante questionario sul personale dell'ente che andava ad approfondire alcuni ambiti del contesto lavorativo, competenze, relazioni lavorative, peculiarità, integrazione lavorative, livelli di soddisfazione, ecc. Interessante il report finale di tale attività che è stato presentato con un buon feed-back all'amministrazione e alle organizzazioni sindacali

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

e che ha favorito e supportato alcuni significativi interventi di carattere logistico ed organizzativo. In tale ottica si è ritenuto d'intesa con il Settore gestione giuridica ed economica dei rapporti di lavoro di dar corso per il 2016 ad un intervento più mirato e strutturato di mappatura con l'evidente volontà di perseguire le finalità di efficientamento e di ottimizzazione delle risorse sia in termini di micro che macro organizzazione.

Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016

Posizioni individuali complessivamente riscontrate	Formula n. delle posizioni riscontrate/n. posizioni individuali di competenza	Finalità Ottimizzare la conoscenza delle varie strutture organizzative	Dimensione Efficienza Sottodimensione Tecnica	Target 95%
--	---	--	--	----------------------

Fasi dell'obiettivo

1	Definizione di un intervento centrale, d'intesa con il Settore gestione giuridica ed economica dei rapporti di lavoro, attraverso l'adozione di specifica modulistica di rilevazione strutturata per settore, area lavorativa di competenza e profilo professionale, mirato a sviluppare e monitorare le singole e specifiche competenze sulle varie unità lavorative dei servizi comunali Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/01/2016	Altri settori coinvolti Settore gestione Giuridico Amministrativa ed Economica dei Rapporti di Lavoro	P.O. delegata Giuseppe Ruggeri
2	Fase di diffusione attraverso incontri settoriali di sviluppo e condivisione della tematica con le figure apicali dei vari settori, con invito al riscontro secondo le dinamiche esplicitate nell'incontro Tempi di Attuazione Dal 01/02/2016 al 30/06/2016	Altri settori coinvolti Settore gestione Giuridico Amministrativa ed Economica dei Rapporti di Lavoro	P.O. delegata Giuseppe Ruggeri
3	Inserimento ed analisi dei dati gradualmente acquisiti Tempi di Attuazione Dal 01/07/2016 al 30/10/2016	Altri settori coinvolti Settore gestione Giuridico Amministrativa ed Economica dei Rapporti di Lavoro	P.O. delegata Giuseppe Ruggeri
4	Presentazione report finale all'amministrazione finalizzato a micro/macro interventi riorganizzativi Tempi di Attuazione Dal 01/11/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti Settore gestione Giuridico Amministrativa ed Economica dei Rapporti di Lavoro	P.O. delegata Giuseppe Ruggeri

Risorse finanziarie

E/U	Capitolo	Imp/Acc
-----	----------	---------

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

U	Differenza	0,00
---	------------	------

Risorse Umane	
Tempo Pieno	3
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	3

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

REINGEGNERIZZAZIONE DEI PRINCIPALI PROCESSI PRODUTTIVI DELL'ENTE (VARIAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Criscuolo Pasquale - - Servizio Segreteria Generale

Tipologia - Peso 0

Missione	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma	Segreteria Generale		
Ambito strategico DUP	Una Pubblica Amministrazione efficiente che costruisce partecipazione		
Obiettivo strategico DUP	Riorganizzare la macchina comunale	Assessore	Manzi Maurizio
Obiettivo operativo DUP	Razionalizzazione dell'assetto organizzativo dell'Ente		

Stakeholder Finale	Cittadini e altri soggetti utenti, servizi comunali		
Descrizione dell'impatto atteso	Nell'ottica il progetto in esame interverrà tendenzialmente nel 2017 sugli altri processi settoriali principali dando origine ad una serie di interventi operativi tra loro correlati (ridefinizione dei flussi, redistribuzione delle responsabilità, riduzione della frammentazione procedurale, realizzazione di nuovi sistemi informatici e utilizzo di nuove tecnologie, formazione e incentivazione, attraverso adeguati istituti contrattuali del personale) con lo scopo evidente di razionalizzare la struttura comunale sia in termini di micro che di macro analisi.		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Livello di miglioramento degli standard dei servizi in presenza di una riduzione di personale	Formula	Finalità Razionalizzare ed efficientare la macchina comunale	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Al 2019 60%

Stakeholder intermedio	Cittadini ed Utenti Servizi, Uffici comunali coinvolti nel procedimento		
Descrizione obiettivo PEG	La reingegnerizzazione dei processi produttivi nasce principalmente dalla difficoltà nelle pubbliche amministrazioni nel definire e portare a realizzazione progetti capaci di ottenere risultati tangibili ed evidenti, ossia in termini di miglioramento dei servizi forniti ai cittadini e di economicità delle operazioni Questo approccio si basa appunto su una rappresentazione strutturata sui processi (e non come avviene		

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

tradizionalmente sulle strutture organizzative o sulle funzioni) e indirizza in modo coerente a questa visione le scelte di intervento e gestione organizzativa. Per il 2016 l'intervento andrà prevalentemente a configurare e ad analizzare le strutture di back office dell'Ente Comunale

Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016

% Strutture di front -office coinvolte	Formula	Finalità	Dimensione	Target
	N. strutture di front office coinvolte/ n. complessivo strutture front-office comunale	Favorire le fruizione dei servizi dei cittadini e l'erogazione da parte dei servizi	Quantità Sottodimensione	60%

Fasi dell'obiettivo

1	definizione d#intesa con il Servizio ICT e Agenda Digitale , Comunicazione e Segreteria e Controllo di Gestione di un piano di interventi nelle varie realtà comunali finalizzato allo studio dei principali processi settoriali, oltrechè alla socializzazione dei contenuti nei servizi interessati ed approfondimento del materiale e degli studi già in disponibilità dell#ente	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
	Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/12/2016	Servizio ICT e Agenda Digitale , Comunicazione e Segreteria e Controllo di Gestione	Giuseppe Ruggeri
2	approfondimento dell#analisi in particolare dei processi relativi alle attività di front-office dell#ente e del rapporto alla correlata attività di back-office	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
	Tempi di Attuazione Dal 01/05/2016 al 30/10/2016	Servizio ICT e Agenda Digitale , Comunicazione e Segreteria e Controllo di Gestione	Giuseppe Ruggeri
3	fase di raccolta e valutazione delle ipotesi di reingegnerizzazione dei processi esaminati	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
	Tempi di Attuazione Dal 01/09/2016 al 15/11/2016	Servizio ICT e Agenda Digitale	Giuseppe Ruggeri
4	presentazione del report finale alla Giunta entro il 31.12.2016 come documento allegato allo Studio di fattibilità sulla costituzione dello Sportello Unico Polifunzionale	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
	Tempi di Attuazione Dal 15/11/2016 al 31/12/2016	Servizio ICT e agenda Digitale	Giuseppe Ruggeri

Risorse finanziarie

E/U	Capitolo	Imp/Acc
U		Differenza 0,00

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Risorse Umane	
Tempo Pieno	3
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	3

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

IMPLEMENTAZIONE DELLA FORMAZIONE INTERNA (VARIAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Criscuolo Pasquale - - Servizio Segreteria Generale

Tipologia - Peso 0

Missione	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma	Segreteria Generale		
Ambito strategico DUP	Una Pubblica Amministrazione efficiente che costruisce partecipazione		
Obiettivo strategico DUP	Riorganizzare la macchina comunale	Assessore	Manzi Maurizio
Obiettivo operativo DUP	Razionalizzazione dell'assetto organizzativo dell'Ente		

Stakeholder Finale	Personale comunale		
Descrizione dell'impatto atteso	Nell'ambito del progetto formativo intrapreso si punta a potenziare il processo di formazione esterna apicale, con conseguente ricaduta formativa di docenza interna , anche attraverso sinergie formative condivise in fase di attivazione con i Comuni di Bergamo, Brescia e Mantova		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
Incremento dei corsi formativi interni effettuati rispetto al 2015	Formula n.corsi interni 2019 - n.corsi interni 2015/ n. corsi interni 2015	Finalità Implementare la formazione del personale senza costi aggiuntivi	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Al 2019 45%

Stakeholder intermedio	Personale comunale		
Descrizione obiettivo PEG	L#avviamento di una progettualità formativa di alta specializzazione universitaria con Master in # Management e Innovazione della Pubblica Amministrazione# con il coordinamento dell#Università Cattolica ha indubbiamente sviluppato le capacità da parte delle figure apicali di interpretare il proprio ruolo di servizio e di governance in modo innovativo, valorizzando complessivamente le competenze professionali, anche in termini formativi. Al fine di ancor meglio favorire in termini generali la trasmissione e socializzazione dei contenuti del Corso Master si tende nel Piano Formativo dell'Ente Comunale a potenziare la #fase di docenze interna #ovvero quella sostenuta dalle figure dirigenziali o incaricati di posizione organizzativa per favorire, senza costi aggiuntivi, l#implementazione formativa del personale		
Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016			

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Incremento dei corsi formativi interni effettuati nel 2016 rispetto al 2015	Formula n.corsi interni 2016 - n.corsi interni 2015/ n. corsi interni 2015	Finalità Implementare la formazione del personale senza costi aggiuntivi	Dimensione Soddisfazione dell'utenza Sottodimensione	Target 25% entro 2016
---	--	--	--	---------------------------------

Fasi dell'obiettivo

1	Rilievo dei fabbisogni formativi del personale Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 01/03/2016	Altri settori coinvolti Tutti i Settori dell'Ente	P.O. delegata Giuseppe Ruggeri
2	Verifica delle risorse interne in grado di sostenere tali richieste, anche a seguito del citato Master Tempi di Attuazione Dal 01/02/2016 al 01/03/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Giuseppe Ruggeri
3	Stesura della programmazione formativa Tempi di Attuazione Dal 02/02/2016 al 30/03/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Giuseppe Ruggeri
4	Approvazione del piano di formazione 2016 Tempi di Attuazione Dal 02/03/2016 al 30/06/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Giuseppe Ruggeri
5	Verifica dei corsi interni effettuati nell'annualità Tempi di Attuazione Dal 01/03/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Giuseppe Ruggeri

Risorse finanziarie

E/U	Capitolo	Imp/Acc
U		Differenza 0,00

Risorse Umane

Tempo Pieno	3
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	3

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

ADEGUAMENTO DEL SISTEMA REGOLAMENTARE DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELL'ENTE (VARIAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Criscuolo Pasquale - - Servizio Segreteria Generale

Tipologia - Peso 0

Missione	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma	Segreteria Generale		
Ambito strategico DUP	Una Pubblica Amministrazione efficiente che costruisce partecipazione		
Obiettivo strategico DUP	Competenze valorizzate	Assessore	Manzi Maurizio
Obiettivo operativo DUP	Sistema di misurazione e valutazione in un'ottica di valorizzazione delle performance individuali		

Stakeholder Finale	Personale comunale		
Descrizione dell'impatto atteso	Nell'ambito dell'azione progettuale si prevede di completare l'intervento mirato sul sistema valutativo dell'ente con gli adeguamenti e le modifiche del Regolamento del Sistema di Performance Management e del correlato Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Livello di impugnazione degli esiti dei processi valutativi	Formula n. contenziosi/n. dipendenti	Finalità Valorizzazione del sistema di misurazione e valutazione della performance individuale	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Al 2019 entro il 3%

Stakeholder intermedio	Personale comunale, incaricati di qualifica dirigenziale, incaricati di posizione organizzativa,		
Descrizione obiettivo PEG	L'obiettivo in esame nasce dalla constatazione che gli strumenti regolamentari dell'Ente in materia di misurazione e valutazione delle performance lavorative, appaiono superati da un'evoluzione dei contesti lavorativi e degli sviluppi legislativi collegati, in particolare, alle figure dirigenziali. Gli adeguamenti e le modifiche del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi, e delle schede valutative del personale comunale, degli incaricati di posizione organizzativa e incaricati di qualifica dirigenziale, sono finalizzati a codificare un sistema improntato ad una effettiva valorizzazione della performance individuale, nell'ottica di indirizzo manifestata ripetutamente dall'amministrazione.		

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016				
Comunicazione G.C. relativa alle schede valutazione del personale comunale (Dirigenti, PO e altro personale)	Formula	Finalità Migliorare la qualità degli strumenti di valutazione	Dimensione Qualità Sottodimensione Qualità tecnica	Target entro 31/12/2016
Delibera G.C. di adeguamento del Regolamento sull'Organizzazione degli uffici e dei Servizi dell'Ente	Formula	Finalità Migliorare la qualità negli ambiti regolamentari correlati al sistema valutativo	Dimensione Qualità Sottodimensione Qualità tecnica	Target entro 31/12/2016

Fasi dell'obiettivo		
1	Definizione degli approfondimenti e delle logiche di intervento sul Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi e sulle schede di valutazione del personale comunale in collaborazione con il Nucleo di Valutazione, il Servizio Controllo di Gestione e l#Ufficio Segreteria Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/03/2016	Altri settori coinvolti Nucleo di Valutazione, il Servizio Controllo di Gestione e l#Ufficio Segreteria P.O. delegata Giuseppe Ruggeri
2	Incontri mirati con i vari interlocutori istituzionali per la condivisione del percorso e correlato lavoro di adeguamento Tempi di Attuazione Dal 01/04/2016 al 30/10/2016	Altri settori coinvolti Nucleo di Valutazione, il Servizio Controllo di Gestione e l#Ufficio Segreteria P.O. delegata Giuseppe Ruggeri
3	Recupero graduale dei lavori e costruzione dei documenti finali Tempi di Attuazione Dal 01/11/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti P.O. delegata Giuseppe Ruggeri

Risorse finanziarie		
E/U	Capitolo	Imp/Acc
U		Differenza 0,00

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Risorse Umane	
Tempo Pieno	3
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	3

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

REPERIRE RISORSE A FAVORE DEI PROGETTI DELL'ENTE (VARIAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Criscuolo Pasquale - - Servizio Segreteria Generale

Tipologia - Peso 0

Missione	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma	Segreteria Generale		
Ambito strategico DUP	Una Pubblica Amministrazione efficiente che costruisce partecipazione		
Obiettivo strategico DUP	Ufficio progetti Cremona 2020	Assessore	Viola Rosita
Obiettivo operativo DUP	Reperire risorse a sostegno dei progetti dell'ente		

Stakeholder Finale	Tutti i Settori del Comune di Cremona		
Descrizione dell'impatto atteso	Reperimento risorse a sostegno dei progetti prioritari		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
Ammontare contibuti ricevuti	Formula Ammontare contributi ricevuti/Costo totale progetti finanziati*100	Finalità Misurare la quantità d risorse reperite	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Al 2019 50%
Progetti finanziati sul totale dei presentati	Formula N. progetti finanziati/N. progetti presentati*100	Finalità Misurare l'efficaca della progettazione	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Al 2019 30%

Stakeholder intermedio	Tutti i settori del Comune		
Descrizione obiettivo PEG	Presentare richieste di finanziamento su bando		
Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016			
Progetti finanziati	Formula N. progetti finanziati/N. progetti presentati*100	Finalità Misurare la capacità progettuale	Dimensione Quantità Sottodimensione
			Target 30%

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Fasi dell'obiettivo		
1	Individuazione delle priorità strategiche dell'ente e del territorio Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti P.O. delegata
2	Ricerca e diffusione delle opportunità di finanziamento Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti P.O. delegata
3	Individuazione delle opportunità di finanziamento idonee a rispondere alla priorità individuate Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti P.O. delegata
4	Costituzione dei team progettuali e delle partnership di progetto Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti P.O. delegata
5	Predisposizione dei progetti e della documentazione a corredo e presentazione prima della scadenza dei bandi Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti P.O. delegata
6	Supporto alla rendicontazione e gestione dei progetti Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti P.O. delegata
7	Traduzioni, interpretariato, formazione linguistica funzionali alle progettazioni Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti P.O. delegata

Risorse finanziarie		
E/U	Capitolo	Imp/Acc
U	255/999	10.000,00
U	Differenza	10.000,00

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Risorse Umane	
Tempo Pieno	5
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	2
Totale	7

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

REGISTRO TESTAMENTO BIOLOGICO (VARIAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Criscuolo Pasquale - - Servizio Segreteria Generale

Tipologia - Peso 0

Missione	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile		
Ambito strategico DUP	Una Pubblica Amministrazione efficiente che costruisce partecipazione		
Obiettivo strategico DUP	Servizi demografici	Assessore	Viola Rosita
Obiettivo operativo DUP	Registro testamenti biologici		

Stakeholder Finale	Cittadini residenti che presentano le dichiarazioni anticipate di volontà relative ai trattamenti sanitari		
Descrizione dell'impatto atteso	Il testamento biologico è lo strumento necessario per manifestare la propria volontà a proposito dei trattamenti sanitari ai quali si potrebbe essere sottoposti nel momento in cui le condizioni di salute fossero precarie e quindi la persona si viene a trovare nell'impossibilità di scegliere sulle cure ricevute. L'obiettivo è riuscire a far sancire il diritto di ogni individuo di disporre liberamente della propria esistenza. L'importanza che ha assunto il tema presso l'opinione pubblica negli ultimi tempi ha spinto all'iniziativa parecchie Amministrazioni allo scopo di sensibilizzare l'argomento anche e soprattutto nello spirito di vicinanza e partecipazione oltre che di condivisione nei confronti dei cittadini che intendono avvalersi del cosiddetto "Testamento biologico"		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) N. testamenti biologici presentati	Formula	Finalità	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Al 2019 40

Stakeholder intermedio	Cittadini residenti interessati		
Descrizione obiettivo PEG	Istituzione del registro testamento biologico dei cittadini che ne fanno richiesta con l'individuazione e sostituto del responsabile cui spetta la ricezione delle dichiarazioni; creare l'archivio degli iscritti nel registro delle dichiarazioni poichè gli stessi verranno informati con cadenza biennale del permanere della loro iscrizione nel registro stesso, informativa e comunicazione alla cittadinanza tramite media, ATS Valpadana, Ospedali dell'avvio del servizio:		
Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016			

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Cittadini interessati la dichiarazione di volontà	Formula (Cittadini residenti-cittadini minorenni)/cittadini residenti: (71516-17906)/71516	Finalità	Dimensione Quantità Sottodimensione	Target 75%
---	---	-----------------	---	----------------------

Fasi dell'obiettivo

1 Istruttoria pratiche esaminate	Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Guida Badiglioni
----------------------------------	--	--------------------------------	--

Risorse finanziarie

E/U	Capitolo	Imp/Acc
U		Differenza 0,00

Risorse Umane

Tempo Pieno	0
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	0

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

ATTIVAZIONE STRUMENTAZIONE INFORMATICA IAT (ASSEGNAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Criscuolo Pasquale - - Servizio Segreteria Generale

Tipologia - Peso 0

Missione	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma	Segreteria Generale		
Ambito strategico DUP	Una Pubblica Amministrazione efficiente che costruisce partecipazione		
Obiettivo strategico DUP	Internet per tutti	Assessore	Manzi Maurizio
Obiettivo operativo DUP	Attivazione strumentazione informatica IAT		

Stakeholder Finale	Turisti, cittadini		
Descrizione dell'impatto atteso	Continuità operativa dell'ufficio Informazione e Accoglienza Turistica		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
giorni di blocco dell'attività informatica	Formula giorni di malfunzionamento della strumentazione informatica	Finalità Ridurre al minimo il disagio degli operatori dell'ufficio	Target Al 2017 <3

Stakeholder intermedio	operatori ufficio IAT		
Descrizione obiettivo PEG	L#ufficio IAT che svolge le sue funzioni di Informazione e accoglienza turistica passa dalla competenza della Provincia a quella del Comune di Cremona . Il Servizio ICT e Agenda digitale ha come obiettivo quello di permettere la continuità operativa del Servizio IAT facendosi carico della connettività internet, della strumentazione informatica, della gestione e configurazione che ne consegue, dell'archiviazione dei dati sui sistemi del comune		
Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016			
giorni di malfunzionamento della strumentazione informatica	Formula giorni di malfunzionamento della strumentazione informatica	Finalità	Dimensione Efficienza Sottodimensione Tecnica
			Target <3

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Fasi dell'obiettivo		
1	Redigere una documentazione dello schema di rete originale, che comprenda le postazioni dei PC e degli apparati di rete . Tempi di Attuazione Dal 01/04/2016 al 01/06/2016	Altri settori coinvolti P.O. delegata Orsoni
2	Individuare la sorgente del segnale internet, contrattare con il fornitore un intervento tecnico adeguato a riportare la connettività dello IAT ai nostri apparati di Palazzo Comunale. Fornendo quindi adeguate garanzie di sicurezza e risparmiando il canone mensile pagato dalla Provincia Tempi di Attuazione Dal 01/04/2016 al 01/08/2016	Altri settori coinvolti P.O. delegata Orsoni
3	Collegare PC e stampanti dello IAT (lasciati in dotazione dalla Provincia) al Dominio del Comune di Cremona. Tempi di Attuazione Dal 01/09/2016 al 01/11/2016	Altri settori coinvolti P.O. delegata Orsoni
4	predisporre l#accesso agli applicativi Sigla, Infor, intranet applicativa, pacchetto Office, posta Zimbra Tempi di Attuazione Dal 01/09/2016 al 01/11/2016	Altri settori coinvolti P.O. delegata Orsoni
5	riportare i domini dei siti della provincia #www.festadeltorrone# e #www.turismocremona# In gestione al Comune di Cremona Tempi di Attuazione Dal 01/09/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti P.O. delegata Orsoni

Risorse finanziarie		
E/U	Capitolo	Imp/Acc
U	Differenza	0,00

Risorse Umane	
Tempo Pieno	0
Tempo parziale	2
Inc. Profess.	1
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	3

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE (VARIAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Ghilardi Lamberto - - Settore Centrale Unica Acquisti, Avvocatura, Contratti, Patrimonio

Tipologia - Peso 0

Missione	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali		
Ambito strategico DUP	Città che sa valorizzare i suoi spazi		
Obiettivo strategico DUP	Patrimonio 'razionalizzato'	Assessore	Virgilio Leonardo
Obiettivo operativo DUP	Valorizzazione del patrimonio comunale		

Stakeholder Finale	associazioni del terzo Settore ed operatori economici		
Descrizione dell'impatto atteso	(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Conservare il patrimonio comunale al fine di consentirne il miglior utilizzo da parte sia di enti del terzo settore che di operatori economici, favorendo in tal modo il contesto socio-economico cittadino		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) percentuale utilizzo immobili disponibili nel triennio	Formula Entrate 2016-entrate2015/entrate 2015*100; 443.000-423.061/423.061*100	Finalità evidenziare il grado di utilizzo del patrimonio comunale che si rende disponibile per le assegnazioni per usi diversi	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) non inferiore al 50%

Stakeholder intermedio	Uffici comunali		
Descrizione obiettivo PEG	Porre in essere azioni idonee a consentire la valorizzazione del patrimonio comunale attualmente inutilizzato con particolare riferimento agli immobili che si prestano a essere oggetto di concessione/locazione o di parternariato, tra i quali si evidenziano le sedi per le associazioni del terzo Settore, Palazzo Grasselli(per il quale il Servizio Patrimonio collaborerà altresì nell#ambito di un gruppo di lavoro appositamente costituito, per definire il progetto di utilizzo) , l# area campeggio, area ex Limonaia anche attraverso interventi di manutenzione assunti dal privato e scomputabili dal canone.		
Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016			
nuovi contratti stipulati	Formula	Finalità	Dimensione
			Target

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

	evidenziare i nuovi rapporti contrattuali attivati	Quantità Sottodimensione	5
--	--	------------------------------------	---

Fasi dell'obiettivo		
1	Pubblicazione sul sito del Comune degli avvisi di disponibilità immobili/ambienti Tempi di Attuazione Dal 01/03/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti P.O. delegata
2	Valutazione richieste di assegnazione: febbraio-dicembre Tempi di Attuazione Dal 01/03/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti Settore Urbanistica,Progettazione Urbana P.O. delegata
3	Assegnazione immobili in concessione/locazione Tempi di Attuazione Dal 01/03/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti P.O. delegata
4	Collaborazione alla definizione del progetto # Palazzo di Città Centro Giulio Grasselli Tempi di Attuazione Dal 01/02/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti Settore Urbanistica,Progettazione Urbana P.O. delegata

Risorse finanziarie			
E/U	Capitolo	Imp/Acc	
E	9430	2016/100	117.000,00
E	9330	2016/103	326.000,00
E		Differenza	443.000,00

Risorse Umane	
Tempo Pieno	3
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	3

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

CONVENZIONE CON CREMONAFIERE S.P.A (VARIAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Ghilardi Lamberto - - Settore Centrale Unica Acquisti, Advocatura, Contratti, Patrimonio

Tipologia - Peso 0

Missione	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali		
Ambito strategico DUP	Città che sa valorizzare i suoi spazi		
Obiettivo strategico DUP	Patrimonio 'razionalizzato'	Assessore	Virgilio Leonardo
Obiettivo operativo DUP	Valorizzazione del patrimonio comunale		

Stakeholder Finale	CremonaFiere S.P.A.		
Descrizione dell'impatto atteso	(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Favorire una maggiore sinergia tra l'amministrazione comunale e Cremona Fiere S.p.A. finalizzata ad implementare il ruolo strategico mediante il perfezionamento di strumenti utili a meglio definire i reciproci rapporti e la loro stabilizzazione anche in termini economici		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Entrate da concessione nel triennio 2017 - 2019	Formula	Finalità evidenziare il risultato economico dell'amministrazione conseguente alla regolamentazione dell'uso delle aree del complesso fieristico	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) entrate non inferiori a 30.000 Euro nel triennio

Stakeholder intermedio	Uffici comunali; società sportive, AEM PER PARCHEGGI e CremonaFiere s.p.a.		
Descrizione obiettivo PEG	A seguito dell'istituzione di un gruppo di lavoro sulle tematiche riguardanti l'Ente partecipato Cremonafiere s.p.a., si rende necessario formalizzare con apposito provvedimento i reciproci impegni che interesseranno Comune di Cremona e la Società, relativamente all'utilizzo delle aree interne e dei parcheggi del comparto fieristico c/o Ca#De Somenzi, nella considerazione che attualmente l'uso delle aree promiscue e dei parcheggi non è regolamentato da uno schema convenzionale, ma avviene in virtù di un uso di fatto a titolo gratuito.		
Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016			

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

stipula convenzione uso aree quartiere fieristico	Formula	Finalità evidenziare l'avvenuta formalizzazione dei rapporti	Dimensione Efficienza Sottodimensione Economica	Target entro 30/11/2016
---	----------------	--	--	-----------------------------------

Fasi dell'obiettivo

1	Analisi degli aspetti oggetto di futura definizione Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 29/02/2016	Altri settori coinvolti Settore Sviluppo Lavoro, Area omogenea e Ambiente Settore Lavori Pubblici, Mobilità Urbana e Ambiente, Unità di Staff Provveditorato ed Economato; Unità di Staff Urbanistica e Area Omogenea	P.O. delegata
2	Confronto con la Società CremonaFiere Tempi di Attuazione Dal 01/03/2016 al 30/06/2016	Altri settori coinvolti Settore Sviluppo Lavoro, Area omogenea e Ambiente	P.O. delegata
3	Definizione testo convenzionale e sua approvazione Tempi di Attuazione Dal 01/07/2016 al 15/10/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
4	Sottoscrizione testo convenzionale Tempi di Attuazione Dal 16/10/2016 al 30/11/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata

Risorse finanziarie

E/U	Capitolo	Imp/Acc	
E	9330	2016/2	8.167,94
E		Differenza	8.167,94

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Risorse Umane	
Tempo Pieno	2
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	2

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

PIANO ORGANICO ALIENAZIONI (VARIAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Ghilardi Lamberto - - Settore Centrale Unica Acquisti, Avvocatura, Contratti, Patrimonio

Tipologia - Peso 0

Missione	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali		
Ambito strategico DUP	Città che sa valorizzare i suoi spazi		
Obiettivo strategico DUP	Alienazioni	Assessore	Virgilio Leonardo
Obiettivo operativo DUP	Piano organico alienazioni		

Stakeholder Finale	operatori economici		
Descrizione dell'impatto atteso	(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Supportare il programma triennale delle opere pubbliche attraverso la vendita di beni non ritenuti strategici individuati nel piano delle alienazioni approvato annualmente		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) importo introito da alienazioni nel triennio 2017 - 2019	Formula	Finalità	Target
		evidenziare la capacità di finanziamento del Piano Triennale delle Opere Pubbliche attraverso gli introiti da alienazioni	(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) non inferiore a 2.000.000 di Euro

Stakeholder intermedio	Settori Comunali: Lavori Pubblici, Mobilità urbana e ambiente ; Settore Economico Finanziario/Entrate		
Descrizione obiettivo PEG	Si opererà attraverso operazioni mirate di vendita che prendano spunto da effettive manifestazioni di interesse, da parte di operatori economici, ritenute congrue. L'obiettivo è quello di migliorare, pur in presenza di un mercato che presenta importanti criticità, la performance di vendita (che negli anni 2014-2015 si è attestata su un controvalore annuo di circa 500.000,00 #), per conseguire un risultato corrispondente ad almeno un valore doppio.		
Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016			
importo riscosso	Formula	Finalità	Target
	quota anno 2015 X 2		non < a 1.000.000 di Euro
		Dimensione Efficienza Sottodimensione	

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

		evidenziare l'incremento delle entrate da alienazioni rispetto al 2015	Economica
--	--	--	-----------

Fasi dell'obiettivo

1	Individuazione dei beni ritenuti non strategici e alienabili mediante apposite delibere di Giunta Tempi di Attuazione Dal 01/02/2016 al 30/04/2016	Altri settori coinvolti Settore Lavori Pubblici, Mobilità urbana e ambiente	P.O. delegata
2	Pubblicazione avvisi informativi beni in disponibilità su libero mercato Tempi di Attuazione Dal 01/03/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti Servizio Comunicazione	P.O. delegata
3	Vendita di cespiti Tempi di Attuazione Dal 01/06/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata

Risorse finanziarie

E/U	Capitolo	Imp/Acc	
E	12133		5.519.550,00
E		Differenza	5.519.550,00

Risorse Umane

Tempo Pieno	2
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	2

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

REDAZIONE ATTI DI CESSIONE BONARIA DI BENI IMMOBILI (VARIAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Ghilardi Lamberto - - Settore Centrale Unica Acquisti, Avvocatura, Contratti, Patrimonio

Tipologia - Peso 0

Missione	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali		
Ambito strategico DUP	Città che sa valorizzare i suoi spazi		
Obiettivo strategico DUP	Patrimonio 'razionalizzato'	Assessore	Virgilio Leonardo
Obiettivo operativo DUP	Utilizzo razionale del patrimonio immobiliare		

Stakeholder Finale	Soggetti espropriati		
Descrizione dell'impatto atteso	(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Acquisire al patrimonio comunale le aree finalizzate al perseguimento di finalità pubbliche		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
valore dei beni acquisiti al patrimonio	Formula	Finalità evidenziare il risultato economico dell'Amministrazione conseguente all'implementazione del patrimonio comunale	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) non < a 350.000 Euro nel triennio

Stakeholder intermedio	Settore Lavori Pubblici e mobilità urbana		
Descrizione obiettivo PEG	A seguito della entrata in vigore di normative che impongono la redazione in capo all'Amministrazione di atti sino ad oggi rogabili dai notai, si rende necessario procedere alla redazione degli atti di acquisizione in via bonaria di aree nell'ambito di procedure espropriative. Trattasi di un plesso di competenze specialistiche aggiuntive che comprende anche l'assolvimento, in via stabile, degli obblighi fiscali e di trascrizione, per i quali si rende necessario preventivamente una attività di formazione del personale coinvolto		
Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016			
Riduzione spesa per incarichi notarili	Formula	Finalità	Dimensione Efficienza Sottodimensione
			Target > a 25.000 Euro

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

	evidenziare il risparmio economico nella gestione degli atti di esproprio	Economica	
--	---	-----------	--

Fasi dell'obiettivo

1	individuazione tipologia atti Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/03/2016	Altri settori coinvolti Settore Lavori Pubblici e mobilità urbana	P.O. delegata P.O.Avvocatura
2	attività di formazione sulla stesura degli atti Tempi di Attuazione Dal 01/03/2016 al 30/06/2016	Altri settori coinvolti Settore Lavori Pubblici e mobilità urbana	P.O. delegata P.O.Avvocatura
3	elaborazione bozze di atto e stipula Tempi di Attuazione Dal 01/06/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata P.O.Avvocatura

Risorse finanziarie

E/U	Capitolo	Imp/Acc	
U		Differenza	0,00

Risorse Umane

Tempo Pieno	3
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	3

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

RIORGANIZZAZIONE CENTRALE UNICA ACQUISTI (VARIAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Ghilardi Lamberto - - Settore Centrale Unica Acquisti, Avvocatura, Contratti, Patrimonio

Tipologia - Peso 0

Missione	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma	Altri servizi generali		
Ambito strategico DUP	Una Pubblica Amministrazione efficiente che costruisce partecipazione		
Obiettivo strategico DUP	Centrale unica acquisti	Assessore	Viola Rosita
Obiettivo operativo DUP	Centrale Unica Acquisti		

Stakeholder Finale	Settori del Comune di Cremona		
Descrizione dell'impatto atteso	L'obiettivo corrisponde all'esigenza di ridefinire il ruolo della Centrale Unica Acquisti alla luce della profonda rivisitazione che interverrà a seguito dell'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti, prevista per la primavera 2016, che avrà risvolti significativi sia sotto il profilo interno (rapporti tra i diversi servizi che si occupano di appalti) che esterno (rapporti con altri Comuni o Enti diversi).		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) termine aggiornamento linee guida del PEG secondo evoluzione normativa	Formula	Finalità Evidenziare il recepimento delle nuove normative adeguando l'assetto organizzativo del servizio	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) entro il termine previsto per l'approvazione del PEG

Stakeholder intermedio	Comuni area limitrofa e Enti diversi aderenti		
Descrizione obiettivo PEG	Porre in essere i necessari adempimenti previsti dal Nuovo Codice degli appalti e dal successivo decreto attuativo, affinché il Comune di Cremona possa essere inserito nell'elenco delle stazioni appaltanti qualificate, condizione essenziale affinché lo stesso possa esperire appalti di forniture e servizi e di lavori superiori rispettivamente a 40.000 e a 150.000 #uro. Tale requisito è il presupposto essenziale		

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

affinchè il Comune possa esperire procedure d'appalto per conto dei Comuni dell'area limitrofa o di altri soggetti , quali ad es. la New-Co- Servizi per Cremona , verificando la loro disponibilità ad aggregarsi rispetto a procedure di appalto di iniziativa comunale.

Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016

Approvazione convenzione/ protocollo operativo	Formula	Finalità evidenziare l'adesione al modello organizzativo da parte di enti esterni	Dimensione Efficienza Sottodimensione Tecnica	Target entro 30 settembre 2016
Gare esperite con valenza extracomunale	Formula	Finalità evidenziare la concretizzazione del modello di aggregazione dei servizi	Dimensione Quantità Sottodimensione	Target non < a 1

Fasi dell'obiettivo

1	Sondaggio Comuni interessati a espletamento gare con capitolato prestazionale omogeneo Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 30/04/2016	Altri settori coinvolti Settore Sviluppo Lavoro, Area omogenea e Ambiente	P.O. delegata
2	Elaborazione e approvazione convenzioni Tempi di Attuazione Dal 01/03/2016 al 30/09/2016	Altri settori coinvolti Settore Gestione Giuridico-Amministrativa ed Economica dei rapporti di lavoro	P.O. delegata
3	avvio gare in forma associata Tempi di Attuazione Dal 01/04/2016 al 30/11/2016	Altri settori coinvolti Settore Sviluppo Lavoro, Area omogenea e Ambiente	P.O. delegata
4	adempimenti attuativi DPCM per ottenimento qualificazione Stazione Appaltante Tempi di Attuazione Dal 01/08/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata

Risorse finanziarie

E/U	Capitolo	Imp/Acc
U	2410/1/	5.000,00
U		Differenza 5.000,00

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Risorse Umane	
Tempo Pieno	2
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	2

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

APPALTI COMPLESSI (VARIAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Ghilardi Lamberto - - Settore Centrale Unica Acquisti, Avvocatura, Contratti, Patrimonio

Tipologia - Peso 0

Missione	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma	Altri servizi generali		
Ambito strategico DUP	Una Pubblica Amministrazione efficiente che costruisce partecipazione		
Obiettivo strategico DUP	Centrale unica acquisti	Assessore	Viola Rosita
Obiettivo operativo DUP	Centrale Unica Acquisti		

Stakeholder Finale	operatori economici		
Descrizione dell'impatto atteso	(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) migliorare la qualità dei servizi erogati ai cittadini avvalendosi di operatori qualificati attraverso l'esperimento di procedure di gara che privilegino gli aspetti qualitativi e funzionali nella scelta del contraente		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) percentuale appalti di servizi esperiti con criterio offerta economicamente più vantaggiosa nel triennio 2017 - 2019	Formula gare con offerta economicamente più vantaggiosa /gare esperite *100	Finalità evidenziare la prevalenza del ricorso a criteri di selezione che privilegino gli aspetti qualitativi nella scelta del contraente	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Al 2019 > al 50 %

Stakeholder intermedio	Settori del Comune di Cremona		
Descrizione obiettivo PEG	In un 'ottica di ottimizzazione delle risorse, privilegiando il meccanismo dell'offerta economicamente più vantaggiosa quale criterio di scelta del contraente, che meglio coniuga l'esigenza di economicità con quello di qualità del servizio, sono in previsione le sottoelencate procedure per l'affidamento di : organizzazione festa del torrione 2016-2017; - servizio riscossione tributi/entrate - concessione del servizio per l'accertamento e la riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto di pubbliche affissioni Periodo 2017/2020 - gestione piscina comunale .		
Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016			
gare esperite	Formula	Finalità	Target

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

	Gare concluse /gare da avviare *100	evidenziare il soddisfacimento delle richieste di affidamento da parte dei servizi	Efficienza Sottodimensione Tecnica	90%
ricorsi ricevuti	Formula Ricorsi ricevuti/gare esperite *100	Finalità evidenziare la qualità delle procedure	Dimensione Qualità Sottodimensione Qualità tecnica	Target < al 10%

Fasi dell'obiettivo

1	Individuazione e programmazione appalti complessi Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/01/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
2	Approntamento documenti di gara Tempi di Attuazione Dal 01/02/2016 al 31/10/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
3	Esperimento procedure Tempi di Attuazione Dal 01/02/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata

Risorse finanziarie

E/U	Capitolo	Imp/Acc
U	2410/1	20.000,00
U	Differenza	20.000,00

Risorse Umane

Tempo Pieno	3
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	3

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

NUOVO MODELLO GESTIONE ALLOGGI ERP (VARIAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Ghilardi Lamberto - - Settore Centrale Unica Acquisti, Avvocatura, Contratti, Patrimonio

Tipologia - Peso 0

Missione	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali		
Ambito strategico DUP	Una città in cui è bello abitare: un progetto per la casa		
Obiettivo strategico DUP	Edilizia residenziale pubblica	Assessore	Virgilio Leonardo
Obiettivo operativo DUP	Edilizia Residenziale Pubblica		

Stakeholder Finale	inquilini comunali		
Descrizione dell'impatto atteso	(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Con la ripresa in gestione dell'intero patrimonio di edilizia residenziale pubblica dal 1° gennaio 2016, viene attivato un nuovo modello gestionale con l'obiettivo di migliorare i rapporti con l'inquinato e favorire il livello di locazione degli alloggi disponibili.		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) percentuale alloggi di proprietà comunale in disponibilità assegnati nel triennio 2017 - 2019	Formula Alloggi assegnati / alloggi in disponibilità * 100	Finalità evidenziare il grado di utilizzo del patrimonio abitativo comunale	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) non < 70%

Stakeholder intermedio	Settore Progettazione, Rigenerazione urbana e Manutenzione; Settore Politiche Sociali		
Descrizione obiettivo PEG	Con la ripresa in gestione diretta dell'intero patrimonio erp comunale, intervenuta a seguito dell'achiusura al 31 dicembre 2015 del rapporto convenzionale con l'Aler, verrà attivato un nuovo modello gestionale che vede nell'integrazione di sistema con il Settore Politiche sociali l'elemento caratterizzante il rapporto con l'inquinato, attraverso le figure dei tutor condominiali che lavoreranno in sinergia con l'Ufficio Alloggi e il Servizio Manutenzione, al fine di migliorare complessivamente il rapporto con l'utenza. Si attiverà inoltre la sperimentazione dei regolamenti condominiali, come rivisitati, e dei protocolli operativi per l'assegnazione e il rilascio degli alloggi.		

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016				
(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) percentuali alloggi ERP in disponibilità da Comune/Aler assegnati	Formula Alloggi non assegnati /alloggi assegnabili *100	Finalità evidenziare il contenimento del numero di alloggi non assegnati	Dimensione Efficienza Sottodimensione Economica	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) superiore al 60%
Contenimento tempi di risposta all'inquinato per problematiche condominiali	Formula	Finalità evidenziare la tempestività dei tempi di risposta	Dimensione Efficienza Sottodimensione Economica	Target < a 10 gg.
risparmio oneri corrispettivo nell'anno 2016	Formula	Finalità evidenziare il risparmio in termini di corrispettivo per gestione esterna	Dimensione Qualità Sottodimensione Accessibilità	Target > a 250.000 #

Fasi dell'obiettivo			
1	organizzazione operativa nuove modalità di gestione Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 15/03/2016	Altri settori coinvolti Settore Progettazione, Rigenerazione urbana e Manutenzione; Settore Politiche Sociali	P.O. delegata Faverzani M. Grazia
2	passaggio di consegne da Aler a Comune Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 30/04/2016	Altri settori coinvolti Settore Progettazione, Rigenerazione urbana e Manutenzione; Settore Politiche Sociali	P.O. delegata Faverzani Maria Grazia
3	sperimentazione regolamenti condominiali e protocolli operativi Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti Settore Politiche Sociali	P.O. delegata Faverzani Maria Grazia
4	incontri formativi/di monitoraggio con i tutors condominiali Tempi di Attuazione Dal 01/02/2016 al 30/11/2016	Altri settori coinvolti Settore Politiche Sociali	P.O. delegata Faverzani

Risorse finanziarie		
E/U	Capitolo	Imp/Acc
U	16305/999	2016/710
		220.000,00

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

U	16210		13.000,00
E	9433	2016/106	1.450.000,00
U	16306/6	2016/885	60.000,00
U	28110		20.000,00
E		Differenza	1.137.000,00

Risorse Umane	
Tempo Pieno	4
Tempo parziale	1
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	5

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

INDIVIDUAZIONE SEDI PER LE ATTIVITA' DEI QUARTIERI (VARIAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Ghilardi Lamberto - - Settore Centrale Unica Acquisti, Avvocatura, Contratti, Patrimonio

Tipologia - Peso 0

Missione	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali		
Ambito strategico DUP	Città che sa valorizzare i suoi spazi		
Obiettivo strategico DUP	Patrimonio 'razionalizzato'	Assessore	Virgilio Leonardo
Obiettivo operativo DUP	Individuazione di sedi per le attività dei quartieri		

Stakeholder Finale	cittadini e Comitati di Quartiere		
Descrizione dell'impatto atteso	Proseguire nell'attività di individuazione e messa a disposizione ai Comitati di Quartiere ancora privi di una collocazione, di una sede idonea per l'organizzazione delle proprie attività, nonché di assegnazione di aree ad uso orti sociali.		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) percentuale delle sedi assegnate rispetto ai comitati di quartiere da collocare	Formula sedi assegnate /Comitati da collocare *100	Finalità evidenziare il soddisfacimento delle esigenze di sede dei Comitati di quartiere	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Al 2017 non < all'70%

Stakeholder intermedio	cittadini e associazioni		
Descrizione obiettivo PEG	Si valuterà la disponibilità di ambienti adeguati a soddisfare le esigenze dei Comitati di Quartiere S. Ambrogio. Zaist, Maristella, Bagnara, Porta Romana e zona Po). L'obiettivo comprende altresì l'abbinamento alle sedi che attualmente sono gestite dall'Associazione Unitaria Pensionati, degli orti urbani al fine di rendere maggiormente visibili e incisive nel territorio di riferimento, le attività dei Comitati. Verrà effettuata pertanto la ricognizione/censimento delle aree verdi utilizzate come orto ma prive di regolamentazione, al fine di scongiurare il fenomeno dell'abusivismo e sulla scorta di tale indagine, valutarne la destinazione più congrua rispetto a . 1) conferma della destinazione a orto sociale;2) affidamento in concessione per uso privato; 3) ripristino situazione originaria a verde pubblico;4) vendita.		
Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016			

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

aree orti assegnate	Formula aree contrattualizzate ad orto/ aree utilizzate di fatto*100	Finalità evidenziare il livello di regolamentazione dell'utilizzo	Dimensione Qualità Sottodimensione Trasparenza	Target < al 50%
nuovi introiti da concessioni	Formula	Finalità evidenziare gli introiti aggiuntivi derivanti dalla regolamentazione	Dimensione Efficienza Sottodimensione Economica	Target non > a 5.000,00
presentazione relazione alla Giunta sull'esito del censimento aree verdi da regolamentare	Formula	Finalità evidenziare la priorità del completamento della verifica	Dimensione Qualità Sottodimensione Tempestività	Target entro 15 ottobre

Fasi dell'obiettivo

1	Analisi delle esigenze dei Comitati di Quartiere da collocare e delle disponibilità comunali Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 30/04/2016	Altri settori coinvolti Settore Politiche Sociali :Servizio Centro per la Comunità,, Beni Comuni, Quartieri e Periferie	P.O. delegata
2	Formalizzazione proposta ubicativa sedi Comitati di Quartiere e relativa assegnazione : maggio-dicembre Tempi di Attuazione Dal 01/05/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
3	Ricognizione/censimento aree uso orti Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 15/10/2016	Altri settori coinvolti Settore Politiche Sociali :Servizio Centro per la Comunità,, Beni Comuni, Quartieri e Periferie; Settore Sviluppo Lavoro, Area Omogenea e Ambiente : Servizio Ambiente ed Ecologia	P.O. delegata
4	Formalizzazione all'Amministrazione della proposta di destinazione delle aree verdi . Tempi di Attuazione Dal 01/07/2016 al 30/11/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata

Risorse finanziarie

E/U	Capitolo	Imp/Acc
-----	----------	---------

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

E	9330	2016/103	5.000,00
E		Differenza	5.000,00

Risorse Umane	
Tempo Pieno	2
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	2

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

CENTRO LOCALE DI PARITÀ: UN PRESIDIO DI CITTADINANZA E PARITÀ# SOCIALE (VARIAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Grossi Eugenia - - Settore Politiche Sociali

Tipologia - Peso 0

Missione	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		
Programma	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale		
Ambito strategico DUP	Una città che sa farsi carico dei bisogni dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità		
Obiettivo strategico DUP	Pari opportunità	Assessore	Viola Rosita
Obiettivo operativo DUP	Centro Locale di Parità		

Stakeholder Finale	cittadini e cittadine, associazioni femminili, soggetti pubblici e del privato sociali		
Descrizione dell'impatto atteso	Sviluppare attenzione all'inclusione sociale di tutti i cittadini/e al fine di rimuovere ogni ostacolo all'esercizio dei diritti di cittadinanza e parità sociale.		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Implementazione del nr. di utenti raggiunti attraverso il Centro Locale di Parità	Formula 2019-2016	Finalità Aumentare sul territorio la sensibilizzazione sui temi di pari opportunità	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Al 2019 20%

Stakeholder intermedio	cittadini e cittadine, associazioni femminili, soggetti pubblici e del privato sociali		
Descrizione obiettivo PEG	Attuazione di politiche, interventi e azioni per la promozione delle pari opportunità, dell'occupazione femminile, della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e del contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere. Il CLP dovrà svolgere progressivamente la propria attività non solo sul bacino della Città di Cremona ma in relazione ai 47 Comuni dell'Ambito distrettuale di Cremona.		
Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016			
progetti sviluppati tramite finanziamenti regionali	Formula chiusura progetti attivati (n. 3)	Finalità promozione pari opportunità	Target rendiconto a Regione entro 31/12/2016
		Dimensione Efficienza Sottodimensione	

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Tecnica

Fasi dell'obiettivo

1	Gestione dei progetti in corso Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti Politiche Educative, Polizia Locale, Servizio Sviluppo e Organizzazione	P.O. delegata
2	Consolidamento dello sportello al cittadino del CLP Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
3	Coinvolgimento dei 47 Comuni dell'Ambito distrettuale di Cremona nelle attività del CLP Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 30/09/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata

Risorse finanziarie

E/U	Capitolo	Imp/Acc	
E	10580		2.000,00
U	229		3.500,00
U	226/1		1.500,00
U	233/999		36.000,00
U	218/1		28.000,00
E	4540		97.000,00
U	216/8		18.000,00
U	236/999		1.000,00
U	235/1		1.000,00
E		Differenza	10.000,00

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Risorse Umane	
Tempo Pieno	3
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	3
Totale	6

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

SPORTELLO ANTIDISCRIMINAZIONE COMUNE DI CREMONA: RISORSA DEL TERRITORIO (VARIAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Grossi Eugenia - - Settore Politiche Sociali

Tipologia - Peso 0

Missione	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		
Programma	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale		
Ambito strategico DUP	Una città che sa farsi carico dei bisogni dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità		
Obiettivo strategico DUP	Politiche inclusione	Assessore	Viola Rosita
Obiettivo operativo DUP	Sportello Antidiscriminazione		

Stakeholder Finale	cittadini e cittadine, soggetti del pubblico del privato sociale e del terzo settore		
Descrizione dell'impatto atteso	Apertura di uno Sportello comunale per offrire un servizio qualificato e puntuale di ascolto e orientamento, su accesso diretto da parte dei cittadini/e.		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) n. potenziali utenti raggiunti da materiali e strumenti informativi sulle iniziative dello sportello	Formula n. utenti raggiunti	Finalità promuovere le iniziative e i servizi dello sportello	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Al 2019 almeno 1000 soggetti

Stakeholder intermedio	cittadini e cittadine, soggetti del pubblico del privato sociale e del terzo settore		
Descrizione obiettivo PEG	Lo Sportello Antidiscriminazione nel Comune di Cremona concretizza il lavoro preparatorio intessuto in questi ultimi anni. Cremona, infatti, ha voluto intessere una rete di collaborazioni multi-funzionali che stanno iniziando a produrre i primi frutti. All'interno della più ampia rete regionale di prevenzione e contrasto alle discriminazioni, Cremona si identifica come #antenna territoriale# capace di promuovere: Punti Informativi e #antenne territoriali# (in collaborazione con il centro interculturale # MondoInsieme); una costante supervisione tecnica (#Articolo 3# di Mantova- Osservatorio sulle discriminazioni) e una partnership con altri soggetti del pubblico, del privato sociale e del Terzo Settore attivi sul territorio cremonese.		

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016				
	Formula	Finalità	Dimensione Sottodimensione	Target
Aumento delle conoscenze diffuse sul contrasto alle discriminazioni da parte degli operatori coinvolti nel corso di formazione	questionario di autovalutazione dei partecipanti al corso	aumentare le conoscenze degli operatori sul tema delle discriminazioni	Qualità Qualità tecnica	Aumento del 40%
Comunicazione alla Giunta Comunale con segnalazione dei regolamenti comunali con potenziali effetti discriminatori	n. regolamenti comunali individuati	rilevare l'eventuale presenza nei regolamenti comunali di elementi discriminatori	Qualità Trasparenza	entro dicembre 2016

Fasi dell'obiettivo			
1	Realizzazione corso di formazione per dipendenti del Comune e partner esterni sul contrasto alle discriminazioni Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 30/04/2016	Altri settori coinvolti Tutti i Settori dell'Ente	P.O. delegata
2	Apertura e promozione sul territorio dello Sportello antidiscriminazioni Tempi di Attuazione Dal 01/03/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
3	Check list dei regolamenti comunali con potenziali effetti discriminatori Tempi di Attuazione Dal 01/04/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
4	coinvolgimento realtà associative e del terzo settore Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata

Risorse finanziarie			
E/U	Capitolo	Imp/Acc	
U	29560		8.000,00
U		Differenza	8.000,00

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Risorse Umane	
Tempo Pieno	0
Tempo parziale	1
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	2
Totale	3

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

CONTRASTARE POVERTÀ E FACILITARE ACCESSO AI SERVIZI PER L'INFANZIA (VARIAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Grossi Eugenia - - Settore Politiche Sociali

Tipologia - Peso 0

Missione	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		
Programma	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido		
Ambito strategico DUP	Una città che sa farsi carico dei bisogni dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità		
Obiettivo strategico DUP	Assistenza minori	Assessore	Platè Mauro
Obiettivo operativo DUP	Sviluppo della sussidiarietà' per un welfare di comunità'		

Stakeholder Finale	famiglie con minori		
Descrizione dell'impatto atteso	(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Sviluppare interventi mirati a implementare la capacità del sistema integrato dei servizi di sostenere le opportunità professionali pubbliche e private, familiari e/o gestite direttamente dalle risorse informali, quali ad esempio progetti di solidarietà familiare. Contrastare il rischio di riduzione progressiva delle risorse economiche di spesa sociale, incentivando la ricomposizione di tutte le risorse a disposizione finalizzate alla conciliazione tempi famiglia-lavoro, a sostenere la maggiore occupazione femminile accopagnando all'accesso delle risorse pubbliche e private per costruire risposte integrate di conciliazione		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) implementazione del numero di famiglie che attraverso azioni mirate ed interventi di supporto alla rete superano la criticità socio-economica	Formula num. famiglie sostenute in modo integrato 2019 - famiglie sostenute in modo integrato 2015	Finalità introdurre e consolidare nuovi strumenti e modalità di presa in carico integrata che permettano ai nuclei in difficoltà di recuperare capacità di autogestione	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) al 2019 n. 50

Stakeholder intermedio	famiglie con minori
-------------------------------	---------------------

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Descrizione obiettivo PEG	Nel nostro territorio i dati che evidenziano l'impovertimento delle famiglie con minori è costante. Si tratta pertanto di sviluppare competenze, servizi, opportunità che consentano l'accesso ai servizi per la prima infanzia anche per le famiglie con redditi contenuti ed insufficienti. Ciò richiede di valutare se e quali barriere riducano l'accesso ai servizi quali ad esempio nidi, mense, centri diurni, progetti di solidarietà familiare, quali criteri si debbano considerare, quali livelli di regolamentazione della contribuzione dei costi. Non da ultimo la potenzialità di questi servizi e quali strumenti di tutela dell'infanzia richiede anche di integrare l'offerta pubblica con quella privata, le misure locali con quelle regionali o nazionali, la migliore regolamentazione ed una più sistematica valutazione dei costi sociali che il ridotto impiego di questi servizi può determinare.
----------------------------------	---

Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016				
Riduzione della spesa per mense, nidi e centri estivi rispetto al precedente anno	Formula	Finalità	Dimensione	Target
	previsione spesa 2016 - spesa 2015 / spesa 2015 * 100 - 120.000,00-106.211,00/106.211,00*100	razionalizzare la spesa per l'accesso ai servizi	Efficienza Sottodimensione Economica	riduzione del 13%

Fasi dell'obiettivo			
1	Individuazione delle diverse risorse e servizi attivabili per implementare la frequenza dei minori 0-6 anni ai servizi educativi e scolastici		
	Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti Politiche educative	P.O. delegata Silvia Ventura
2	Consolidamento delle attività nell'ambito del progetto Tempomat # Piano territoriale conciliazione.		
	Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 30/06/2016	Altri settori coinvolti Politiche educative	P.O. delegata Silvia Ventura
3	Consolidare il raccordo tra il Settore Politiche Sociali e Politiche educative per favorire l'accesso ai servizi comunali preposti		
	Tempi di Attuazione Dal 01/06/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti Politiche educative	P.O. delegata Silvia Ventura

Risorse finanziarie			
E/U	Capitolo	Imp/Acc	
E	4540		28.000,00
U	26332/999		120.000,00
U		Differenza	92.000,00

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Risorse Umane	
Tempo Pieno	9
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	9

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

EFFICIENTARE IL SISTEMA DI OFFERTA PUBBLICA PER LA DISABILITA# (VARIAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Grossi Eugenia - - Settore Politiche Sociali

Tipologia - Peso 0

Missione	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		
Programma	Interventi per la disabilità		
Ambito strategico DUP	Una città che sa farsi carico dei bisogni dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità		
Obiettivo strategico DUP	Città a misura di disabile	Assessore	Viola Rosita
Obiettivo operativo DUP	Efficientare il sistema di offerta pubblica per la disabilità		

Stakeholder Finale	cittadini, famiglie, soggetti pubblici e del privato sociale, Terzo settore		
Descrizione dell'impatto atteso	Lo sviluppo del Piano Locale per la Disabilità rappresenta l'occasione per avviare una riflessione finalizzata a mantenere ed implementare la qualità dei servizi per le persone con disabilità presenti nel nostro territorio. Il piano infatti è orientato all'individuazione e alla promozione di strumenti e metodologie che, a partire da quanto previsto dalla convenzione ONU, siano capaci di mettere al centro la persona con disabilità, protagonista di un progetto di vita. Nello specifico si tratta di valutare anche l'impatto del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 159/2013 e la profonda ridefinizione delle modalità di calcolo dell'ISEE. L'accesso e la compartecipazione al costo di molte prestazioni di carattere sociale sono infatti regolate tramite l'ISEE. Per fornire una accurata valutazione dell'impatto della riforma sull'accesso ai servizi e sul gettito derivante, si intende prendere in esame la situazione attuale dei servizi, con particolare riferimento alle unità d'offerta residenziali e semiresidenziali di cui l'ente è titolare.		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
mantenimento del numero di accessi nei servizi per la disabilità	Formula 2016=2019	Finalità favorire il mantenimento e l'accessibilità al sistema dei servizi ed individuare forme la redistribuzione delle risorse.	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) al 2019 290

Stakeholder intermedio	cittadini, famiglie, soggetti pubblici e del privato sociale, Terzo settore
-------------------------------	---

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Descrizione obiettivo PEG	Sviluppare percorsi mirati di accompagnamento alla crescita delle persone con disabilità e allo sviluppo del benessere e delle autonomie in età adulta, attraverso la programmazione integrata pubblico-privato sociale di opportunità di accesso al sistema dei servizi. Si tratta di avviare tempestivamente un percorso di riorganizzazione e ridefinizione dei livelli essenziali di assistenza in ambito di servizi per la disabilità. L'analisi relativa agli standard dei servizi e ai conseguenti costi di gestione, consente di definire i criteri per definire profili di compartecipazione omogenei tra i Comuni dell'ambito distrettuali. Quanto evidenziato prende in considerazione le seguenti unità d'offerta: - Servizio di Aiuto all'autonomia Personale (SAAP) - Centri Diurni per Disabili (CDD) - Servizio Formazione all'Autonomia e Centri Socio educativi (SFA e CSE) - Servizio di assistenza Domiciliare (SAD).
----------------------------------	--

Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016				
Approvazione G.C. delle linee per lo sviluppo del Piano Locale Disabilità	Formula	Finalità rafforzare innovare e coordinare i servizi e le proposte progettuali a favore delle persone disabili per assicurar a ciascuno pari opportunità di realizzazione personale	Dimensione Qualità Sottodimensione Accessibilità	Target entro 31/12/2016
Comunicazione G.C. sui livelli di compartecipazione al costo dei servizi ed in relazione agli standard offerti	Formula	Finalità garantire un'equa distribuzione delle risorse	Dimensione Efficienza Sottodimensione Economica	Target entro 31/12/2016
report alla Giunta Comunale sull'analisi dei servizi CDI, SAD, SAAP	Formula	Finalità mantenimento e sostenibilità del sistema di offerta dei servizi per la disabilità	Dimensione Efficienza Sottodimensione Economica	Target entro 31/12/2016

Fasi dell'obiettivo		
1	Avvio mappatura delle strutture e dei servizi dedicati prioritariamente a persone con disabilità nel territorio	
	Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 30/06/2016	Altri settori coinvolti P.O. delegata
2	Individuazione delle risorse, strumenti e percorso per la definizione della proposta di Piano Locale disabilità	
	Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 30/09/2016	Altri settori coinvolti Politiche Educative P.O. delegata
3	Ridefinizione e riorganizzazione sistema offerta pubblica disabilità dell'Azienda Speciale Cremona Solidale attraverso l'attivazione di un tavolo di lavoro coordinato dal Comune di Cremona. (Aggiornamento tempi inizio e fine fase G.C. del 30/11/2016)	

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

	Tempi di Attuazione Dal 31/10/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
4	Monitoraggio e valutazione impatto riforma ISEE sul sistema accesso ai servizi pubblici per la disabilità (Aggiornamento tempi inizio e fine fase G.C. del 30/11/2016)		
	Tempi di Attuazione Dal 30/09/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata

Risorse finanziarie			
E/U	Capitolo	Imp/Acc	
U	29353/3		750.000,00
U	26380/9		210.000,00
U	29259/8		580.000,00
U	26390/1		440.000,00
U		Differenza	1.980.000,00

Risorse Umane	
Tempo Pieno	4
Tempo parziale	1
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	3
Totale	8

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

WELFARE CARE PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI E RETI SOLIDALI (VARIAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Grossi Eugenia - - Settore Politiche Sociali

Tipologia - Peso 0

Missione	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		
Programma	Interventi per gli anziani		
Ambito strategico DUP	Una città che sa farsi carico dei bisogni dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità		
Obiettivo strategico DUP	Piano locale per anziani	Assessore	Viola Rosita
Obiettivo operativo DUP	Piano locale per gli anziani: integrazione tra il sistema dei servizi e le reti di self-care		
Stakeholder Finale	cittadini, soggetti pubblici e del privato sociale, terzo settore		
Descrizione dell'impatto atteso	<p>Incentivare e sviluppare una maggiore interazione e integrazione tra il sistema dei servizi pubblici (sociali e socio-sanitari) e le reti di self-care. Si tratta di proseguire nella direzione intrapresa recentemente con il Piano Locale Anziani, frutto della sinergia tra Comune di Cremona, Azienda #Cremona Solidale# e Fondazione #Città di Cremona# per sviluppare processi integrati capaci da una parte di migliorare l'interazione tra i servizi domiciliari, semiresidenziali e residenziali dell'offerta pubblica e al tempo stesso ingaggiare efficacemente le risorse informali e di prossimità nel sostegno alla fragilità. L#obiettivo è aumentare la platea dei beneficiari mediante un maggiore raccordo con le reti del volontariato da una parte ed una maggiore valutazione di appropriatezza necessaria per l#attivazione di servizi ad alta integrazione sociosanitaria. La forte valorizzazione del terzo settore inoltre consentirà la piena integrazione del servizio di prossimità nel sistema della domiciliarità per rafforzare la tutela verso le persone più fragili. Il sistema integrato dei servizi per persone anziane richiederà l#introduzione dei nuovi criteri per la compartecipazione della spesa dei servizi conseguenti al calcolo del nuovo ISEE.</p>		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
incremento del n. di progetti integrati tra i soggetti della rete pubblica "erogatori" con il sistema dell'Associazione e del Volontariato	Formula (progetti integrati 2019 (40) - progetti integrati 2015 (20)) / progetti integrati 2015 * 100	Finalità implementare il n. dei progetti che vedono il concorso di reti professionali e di self-care	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) incremento al 2019 del 100%

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Stakeholder intermedio	cittadini, soggetti pubblici e del privato sociale, terzo settore
Descrizione obiettivo PEG	Il percorso che si intende attivare ha lo scopo di sperimentare un nuovo assetto per il sistema dei servizi per le persone non autosufficienti con il concorso dei servizi pubblici e del terzo settore in un processo di condivisione sia del senso complessivo dei servizi, a partire da quelli domiciliari sia nella declinazione delle possibili risposte ai diversi bisogni individuati: approcci più# trasversali# oltre che #nuove linee di prodotto#, quali interventi individuali connessi ad interventi di gruppo, aiuti familiari in sinergia con servizi aggiuntivi quali pasti a domicilio, prestazioni sanitarie, accompagnamenti, piccola manutenzione. Il Piano per la non autosufficienza inoltre avrà lo scopo di favorire l#accesso ai servizi anche a fasce di popolazione sino ad oggi meno conosciute, vulnerabili e pertanto nella condizione di sollecitare interventi maggiormente preventivi. Particolare attenzione sarà data alla valorizzazione del lavoro di cura dei caregiver informali. Dall#altro sarà possibile implementare le forme di aggregazione della domanda e delle risposte, per sostenere le relazioni familiari e contrastare il rischio di continuo aumento dei costi.

Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016

aumento dei soggetti del privato sociale attivati e di azioni maggiormente differenziate da parte del terzo settore	Formula (n. 10 soggetti 2016 - n. 7 soggetti 2015)/n. 7 soggetti 2015 *100	Finalità differenziazione e diffusione delle risposte per la tutela delle persone fragili	Dimensione Qualità Sottodimensione Tempestività	Target aumento del 42%
---	--	---	--	----------------------------------

Fasi dell'obiettivo

1	Approvazione da parte della Giunta comunale di atto di indirizzo in materia di affidamento delle unità di offerta a soggetti del privato sociale. (Aggiornamento tempi fasi G.C. del 30/11/2016) Tempi di Attuazione Dal 01/02/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
2	Approvazione degli atti conseguenti l#atto di indirizzo della Giunta per il successivo affidamento dei servizi. (Aggiornamento tempi fasi G.C. del 30/11/2016) Tempi di Attuazione Dal 01/03/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
3	Implementazione del self-care in integrazione con il sistema dei servizi pubblici (sociali, socio-sanitari e sanitari) Tempi di Attuazione Dal 01/06/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata

Risorse finanziarie

E/U	Capitolo	Imp/Acc	
U	26350/8		850.000,00

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

U	26353/8		520.000,00
U	26363/9		450.000,00
U		Differenza	1.820.000,00

Risorse Umane	
Tempo Pieno	4
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	1
Totale	5

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

AUMENTARE LA CAPACITA# RIGENERATIVA DEI SERVIZI NEL CONTRASTO ALL#ESCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA (VARIAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Grossi Eugenia - - Settore Politiche Sociali

Tipologia - Peso 0

Missione	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		
Programma	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale		
Ambito strategico DUP	Una città che sa farsi carico dei bisogni dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità		
Obiettivo strategico DUP	Contrasto alla povertà'	Assessore	Platè Mauro
Obiettivo operativo DUP	Contrasto alla povertà: dall#assistenza alla promozione delle autonomie		

Stakeholder Finale	cittadini, soggetti pubblici e del privato sociale, terzo settore		
Descrizione dell'impatto atteso	L#aumento progressivo di situazioni che presentano fragilità di tipo socio-economico richiede uno sforzo ulteriore al sistema pubblico nella direzione di ri-posizionare le risorse a disposizione in modo da essere maggiormente incisive ed efficaci. Perché ciò possa accadere, risulta necessario rivedere profondamente l#approccio al fenomeno e di conseguenza gli strumenti e le modalità di intervento. E# infatti sempre più evidente come le tradizionali risposte di natura esclusivamente prestazionali non siano in grado di produrre effetti concreti di fuoriuscita dalla condizione (cronica o temporanea) di fragilità e vulnerabilità socio-economica delle persone. Si tratta dunque di avviare un processo che permetta l#acquisizione di metodologie strumenti capaci di intervenire efficacemente e precocemente nell#attivazione dei life skills delle persone con rischio di esclusione sociale, al fine di attivare percorsi di autonomia e/o di empowerment personale.		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Numero dei soggetti avviati al lavoro attraverso nuove modalità di contrasto all'esclusione sociale e lavorativa	Formula Num soggetti avviati al 2019 - num. soggetti avviati al 2016 (8)	Finalità introdurre e consolidare nuovi strumenti che permettano ai soggetti fragili di inserirsi nel mondo del lavoro	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) al 2019 n. 40

Stakeholder intermedio	cittadini, soggetti pubblici e del privato sociale, terzo settore
-------------------------------	---

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Descrizione obiettivo PEG	Il sistema sviluppa interventi di integrazione tra politiche sociali e politiche attive del lavoro, a partire dalle sinergie tra il Settore delle Politiche sociali e l'Ufficio Informa Giovani. Tale collaborazione potrà trovare realizzazione anche attraverso la costituzione di uno staff intersettoriale in cui siano presenti oltre alle competenze sociali quelle in materia di politiche attive per il lavoro per agire tempestivamente con un mix di misure economiche, interventi sociali, attività temporanee di impiego lavorativo e socialmente utile.
----------------------------------	--

Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016				
Percentuale attuazione percorsi in base alle segnalazioni pervenute	Formula n. percorsi attivati / n. segnalazioni pervenute*100	Finalità sviluppo di sistemi integrati per il contrasto alla povertà	Dimensione Quantità Sottodimensione	Target 90% percorsi attivati

Fasi dell'obiettivo			
1	Costituzione dello staff intersettoriale per la messa in rete delle opportunità per l'autonomia delle persone Tempi di Attuazione Dal 01/06/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti Informagiovani	P.O. delegata
2	Individuazione della gamma di opportunità attivabili per i percorsi di autonomia Tempi di Attuazione Dal 01/07/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
3	Reperimento di eventuali opportunità di finanziamenti esterni (regionali, nazionali, etc..) (Aggiornamento tempi fase G.C. del 30/11/2016) Tempi di Attuazione Dal 01/09/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
4	Valutazione generale Tempi di Attuazione Dal 01/12/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata

Risorse finanziarie			
E/U	Capitolo	Imp/Acc	
U	26369		100.000,00
U	26325/999		10.000,00
U	29052		95.000,00
U		Differenza	205.000,00

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Risorse Umane	
Tempo Pieno	8
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	1
Totale	9

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

PER UN NUOVO SISTEMA ACCOGLIENZA INTEGRATA NEL COMUNE DI CREMONA (VARIAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Grossi Eugenia - - Settore Politiche Sociali

Tipologia - Peso 0

Missione	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		
Programma	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale		
Ambito strategico DUP	Una città che sa farsi carico dei bisogni dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità		
Obiettivo strategico DUP	Politiche inclusione	Assessore	Viola Rosita
Obiettivo operativo DUP	Sviluppo di una rete di accoglienza per i richiedenti asilo e rifugiati		

Stakeholder Finale	cittadini, soggetti pubblici e del privato sociale, terzo settore		
Descrizione dell'impatto atteso	Il sistema accoglienza del Comune di Cremona vuole essere lo strumento che permetta nel tempo di sviluppare relazioni stabili ed efficaci con: Sistema Centrale SPRAR e MSNA; Questura; Ambiti distrettuali di Crema e Casalmaggiore; Comuni del Distretto di Cremona; Enti gestori strutture accoglienza; Comunità locali; realtà del Terzo Settore e dell'Associazione. Solo dentro un percorso e un cammino di rete è pensabile uscire da una logica emergenziale per giungere ad una visione di accoglienza capace di rilanciare traiettorie di accoglienza, reinserimento sociale e sviluppo delle autonomie		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) n. strutture per l'accoglienza integrata sul territorio realizzate attraverso progetti inter istituzionali	Formula strutture 2019 (n. 6) - strutture al 2015	Finalità realizzazione integrata dei progetti di accoglienza	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) al 2019 n. 6

Stakeholder intermedio	cittadini, soggetti pubblici e del privato sociale, terzo settore		
Descrizione obiettivo PEG	Il Comune di Cremona intende costruire e strutturare un Sistema Locale di Accoglienza a rete capace di promuovere la (ri)conquista dell'autonomia individuale dei richiedenti/titolari di protezione internazionale e umanitaria accolti (SPRAR) e dei Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA), intesa come una loro effettiva emancipazione dal bisogno di ricevere assistenza. Si tratta pertanto di		

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

investire maggiormente su strumenti, professionalità e reti di interventi capaci di promuovere una #accoglienza integrata#. Una presa in carico così articolata comporta che il sistema di governance agisca come un sistema dialogante con il contesto territoriale in cui si inserisce e senza avere in alcun modo una modalità operativa autarchica. Nell#ambito dell#accoglienza dei richiedenti e dei titolari di protezione internazionale e umanitaria e dei MSNA - così come più in generale in materia di servizi sociali - si fa riferimento al concetto di empowerment, inteso come un processo individuale e organizzato, attraverso il quale le singole persone possono ricostruire le proprie capacità di scelta e di progettazione e riacquistare la percezione del proprio valore, delle proprie potenzialità e opportunità. Questo comporta che gli interventi materiali di base, quale la predisposizione di vitto e alloggio, siano contestuali a servizi volti a favorire l#acquisizione di strumenti per l#autonomia. I servizi garantiti nei progetti territoriali dello SPRAR e dei MSNA possono essere raggruppati in nove differenti aree, di pari dignità e importanza nella effettiva attuazione degli interventi di accoglienza: mediazione linguistica e interculturale; accoglienza materiale; orientamento e accesso ai servizi del territorio; formazione e riqualificazione professionale; orientamento e accompagnamento all#inserimento lavorativo; orientamento e accompagnamento all#inserimento abitativo; orientamento e accompagnamento all#inserimento sociale; orientamento e accompagnamento legale; tutela psico-socio-sanitaria.

Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016

Strutturazione e avvio èquipe integrata di lavoro (pubblico e privato sociale)	Formula	Finalità	Dimensione	Target
	Comunicazione di Giunta in merito all'avvio dell'équipe integrata	valorizzare le figure professionali del pubblico e del privato sociale per un lavoro in team multidisciplinare	Efficienza Sottodimensione Tecnica	(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Comunicazione Giunta entro 31/12/2016

Fasi dell'obiettivo

1	Implementazione del Sistema Accoglienza Integrata del Comune di Cremona Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/03/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
2	Gestione costante dei flussi in arrivo Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
3	Aumento collaborazioni operative ed integrate inter istituzionali (Aggiornamento fase G.C. del 30/11/2016) Tempi di Attuazione Dal 01/04/2016 al 30/11/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
4	Verifica e valutazione interventi realizzati Tempi di Attuazione Dal 01/12/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata

Risorse finanziarie

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

E/U	Capitolo	Imp/Acc	
E	2830		2.030.000,00
U	26359/8		2.000.000,00
U	26374/8		450.000,00
U		Differenza	420.000,00

Risorse Umane	
Tempo Pieno	4
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	3
Totale	7

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

IL DISABILITY MANAGER: AL FIANCO DEI CITTADINI PIU# FRAGILI (VARIAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Grossi Eugenia - - Settore Politiche Sociali

Tipologia - Peso 0

Missione	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		
Programma	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale		
Ambito strategico DUP	Una città che sa farsi carico dei bisogni dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità		
Obiettivo strategico DUP	Politiche inclusione	Assessore	Viola Rosita
Obiettivo operativo DUP	Disability Manager		
Stakeholder Finale	cittadini, famiglie, soggetti pubblici e del privato sociale, terzo settore		
Descrizione dell'impatto atteso	Il Disability Manager è una figura professionale innovativa che promuove presso le singole componenti comunali dell'amministrazione comunale un'attenzione peculiare alle persone disabili ed ha il compito di mettere in atto ogni azione volta a favorire l'accessibilità ed evitare ogni forma di discriminazione. Il Disability Manager inoltre raccoglie le istanze dei cittadini disabili e delle loro famiglie, e le veicola verso i servizi esistenti.		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Grado di soddisfazione rilevato a livello intersettoriale attraverso l'introduzione della figura del disability manager	Formula esiti risposte di customer con scala da 1 a 10 con livello di giudizio => 7	Finalità rilevare il grado di soddisfazione a seguito dell'introduzione della figura disability manager	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) raggiungimento dell'80% al 31/12/2017
Stakeholder intermedio	cittadini, famiglie, soggetti pubblici e del privato sociale, terzo settore		
Descrizione obiettivo PEG	Azioni e progettualità finalizzate a contrastare le discriminazioni multiple. Analisi dei Regolamenti comunali ed eliminazione di eventuali provvedimenti discriminatori. Istituzione nell'organigramma comunale il Disability Manager, per implementare le competenze dell'Ente		

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

a supporto della tutela dei diritti delle persone con disabilità e della loro accesso alle vita sociale della comunità, in un'ottica di pari opportunità.

Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016

Delibera G.C approvazione del bando per la selezione del personale dipendente	Formula	Finalità Istituzione della figura Disability Manager	Dimensione Qualità Sottodimensione Trasparenza	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) entro 31/12/2016
---	----------------	--	---	---

Fasi dell'obiettivo

1	Selezione tra il personale dipendente di un profilo professionale qualificato a cui attribuire la funzione di Disability Manager (Aggiornamento tempi fase G.C. del 30/11/2016) Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
2	Definizione del Piano d'Azione con obiettivi, campi di intervento e priorità del DM. (Rimossa e rinviata al 2017) (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Tempi di Attuazione Dal 01/02/2016 al 30/06/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
3	Avvio operativo delle funzioni del Disability Manager (Rimossa e rinviata al 2017) (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Tempi di Attuazione Dal 01/09/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
4	Valutazione generale per una ri-progettazione successiva (Rimossa e rinviata al 2017) (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Tempi di Attuazione Dal 01/12/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata

Risorse finanziarie

E/U	Capitolo	Imp/Acc	
U	29570		4.000,00
U		Differenza	4.000,00

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Risorse Umane	
Tempo Pieno	1
Tempo parziale	1
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	2

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

PATTI GENER-ATTIVI PER L#INCLUSIONE (VARIAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Grossi Eugenia - - Settore Politiche Sociali

Tipologia - Peso 0

Missione	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		
Programma	Interventi per le famiglie		
Ambito strategico DUP	Una città che sa farsi carico dei bisogni dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità		
Obiettivo strategico DUP	Famiglie luoghi di coesione e prevenzione sul territorio	Assessore	Platè Mauro
Obiettivo operativo DUP	Dalla presa in carico ai patti gener-attivi		

Stakeholder Finale	famiglie, soggetti pubblici e del privato sociale, terzo settore		
Descrizione dell'impatto atteso	L'aumento delle problematiche collegate o derivanti dalle congiunture economiche non favorevoli, richiedono di potenziare la sinergia con il sistema dei servizi e delle realtà pubbliche e private capaci di stimolare un cambiamento di determinate situazioni a rischio di esclusione sociale. Per questo motivo il Comune in sinergia con i Comuni di Crema e Casalmaggiore, il Consorzio casalasco dei servizi sociali, la comunità sociale cremasca, l'azienda Sociale del Cremonese, la Camera di commercio, intende sviluppare competenze finalizzate a superare le attuali frammentazioni tra le funzioni istituzionali ed offrire percorsi generativi alle persone che vivono in situazione di disagio economico ed esclusione lavorativa. Quanto evidenziato è la condizione necessaria per mettere le persone in condizione di rigenerare le proprie risorse individuali attraverso quelle messe a disposizione dalla rete dei servizi, in coerenza con le funzioni proprie del welfare generativo.		

Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Numero di situazioni di vulnerabilità sociale gestite in forma integrata al di fuori delle logiche assistenziali	Formula n. soggetti presi in carico in forma integrata	Finalità sviluppare i sistemi di welfare di comunità	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) al 2019 n. 50 situazioni

Stakeholder intermedio	famiglie, soggetti pubblici e del privato sociale, terzo settore
-------------------------------	--

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Descrizione obiettivo PEG	Realizzazione di interventi finalizzati a sviluppare percorsi di supporto per persone e famiglie in condizione di vulnerabilità capaci di fronteggiare alcuni fattori di rischio, quali i carichi di cura familiare, anzianità, disoccupazione. Inoltre, nel trattare il problema di vulnerabilità sociale, il lavoro (assenza e/o precarietà) viene inteso come uno dei fattori che possono concorrere in modo significativo nel rendere la vulnerabilità un fenomeno esteso a fasce sempre più ampie di popolazione oggi identificata quale #normalità a rischio#.
----------------------------------	--

Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016

(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Grado di sperimentazione di interventi di accompagnamento delle famiglie in condizioni di vulnerabilità con l'apporto delle reti territoriali	Formula n. progetti integrati realizzati / situazioni segnalate	Finalità sviluppare sistemi integrati di contrasto alla vulnerabilità	Dimensione Efficienza Sottodimensione Tecnica	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) 89%
---	---	---	--	---

Fasi dell'obiettivo

1	Costituzione Gruppo Locale Inclusione Sociale (tavolo di sperimentazione per la realizzazione operativa dei patti per l'inclusione sociale)	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
	Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/03/2016		
2	Sperimentazione nuovo modello d'intervento integrato tra realtà territoriali formali ed informali	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
	Tempi di Attuazione Dal 01/03/2016 al 30/06/2016		
3	Realizzazione patti per l'autonomia in equipe integrate tra servizio sociali e servizi per l'impiego	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
	Tempi di Attuazione Dal 01/03/2016 al 31/12/2016		
4	Realizzazione patti per l'inclusione sociale	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
	Tempi di Attuazione Dal 01/03/2016 al 31/12/2016		

Risorse finanziarie

E/U	Capitolo	Imp/Acc	
E	10720		20.000,00
U	26400		20.000,00
U		Differenza	0,00

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Risorse Umane	
Tempo Pieno	5
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	5

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

SPERIMENTAZIONE DI POLITICHE PER LA COESIONE SOCIALE E LA SOLIDARIETÀ: TUTOR CONDOMINIALE

Dirigente: Grossi Eugenia - - Settore Politiche Sociali

Tipologia - Peso 0

Missione	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		
Programma	Interventi per il diritto alla casa		
Ambito strategico DUP	Una città in cui è bello abitare: un progetto per la casa		
Obiettivo strategico DUP	Contrasto al disagio abitativo	Assessore	Platè Mauro
Obiettivo operativo DUP	Individuazione di nuove soluzioni per rispondere ai crescenti bisogni abitativi		
Stakeholder Finale	cittadini, famiglie, soggetti pubblici e del privato sociale, terzo settore		
Descrizione dell'impatto atteso	<p>La programmazione in materia di politiche abitative del Comune di Cremona intende fare perno su alcuni concetti chiave. Anzitutto, la persona e la famiglia, che sono portatrici di tipologie di bisogno diverso. Poi, l'approccio integrato che intreccia l'ambito abitativo (mercato della locazione e della compravendita e politiche di edilizia residenziale pubblica) con l'ambito sociale, attento alle fragilità e alle diversità dei bisogni, e con quello territoriale, attento all'inserimento e all'armonia dell'alloggio nel quartiere e nella città. Ed infine, il target complesso e diversificato, rappresentato non più esclusivamente sui nuclei familiari più indigenti, ma anche sulla classe medio-bassa, comunque in difficoltà con il pagamento dei costi abitativi. Stante il quadro complessivo sopra richiamato, risulta necessario agire contestualmente su due fronti: da una parte procedere alla riorganizzazione complessiva del patrimonio casa# del Comune di Cremona (gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica in capo al Comune) e dall'altra sperimentare strumenti integrati di promozione di politiche per la coesione sociale e la solidarietà#. Il tema #casa#, infatti, non può esaurirsi in un efficientamento del patrimonio residenziale pubblico, ma deve trovare modalità di interfaccia con tutti gli attori del territorio profit e no profit. Diversamente, il Comune di Cremona non riuscirà da solo a fronteggiare il bisogno abitativo e contemporaneamente governare le conflittualità sempre più crescenti in ampie fasce di popolazione che non riescono ad accedere al mercato abitativo.</p>		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
Implementazione degli interventi di coesione sociali negli alloggi ERP comunali	Formula Comunicazione Giunta	Finalità promuovere azioni di riqualificazione urbana realizzando patti sociali ed educativi e processi di partecipazione dei cittadini	Target comunicazione Giunta entro 31/12/2016

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Stakeholder intermedio	cittadini, famiglie, soggetti pubblici e del privato sociale, terzo settore
Descrizione obiettivo PEG	Sperimentare un lavoro sull'inquinato di edilizia residenziale pubblica comunale e sulla mediazione dei conflitti. Si tratta di costruire progettualità specifiche per ogni singolo quartiere, coinvolgendo il più possibile tutte le realtà territoriali no profit e profit. In questo modo, i Tutor condominiali concorrono, in collaborazione con il servizio sociale territoriale comunale, a sviluppare un lavoro di ritessitura delle comunità locali. Questo percorso potrebbe portare a sviluppare presidi sociali a intreccio tra pubblico e Terzo Settore, riportando la presenza dell'Amministrazione Comunale nei territori con un forte ruolo di guida nei processi, accompagnando i soggetti del territorio a diventare attori co-responsabili.

Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016

Percentuale di implementazione degli accessi ai servizi comunali per la casa attraverso gli sportelli territoriali	Formula	Finalità	Dimensione	Target
	(n. 600 accessi 2° semestre 2016 - n. 400 accessi 1° semestre 2016)/n. 400 accessi*100	avviare e consolidare i servizi territoriali per l'accesso/mantenimento all'abitare	Efficienza Sottodimensione Tecnica	aumento del 50%

Fasi dell'obiettivo

1	Approvazione Regolamento per l#accesso ai servizi abitativi Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/03/2016	Altri settori coinvolti Ufficio alloggi	P.O. delegata Silvia Ventura
2	Avvio della struttura operativa nelle zone urbane identificate e attivazione degli sportelli di accesso alla casa nelle zone periferiche Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 30/06/2016	Altri settori coinvolti Ufficio Alloggi, Manutenzione, polizia Locale	P.O. delegata Silvia Ventura
3	Attivazione del servizio di tutor condominiale nelle zone urbane identificate Tempi di Attuazione Dal 01/06/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Silvia Ventura
4	Individuazione eventuali soggetti accreditati presso la Regione Lombardia per la realizzazione di progetti per il contrasto del disagio abitativo in edilizia residenziale privata Tempi di Attuazione Dal 01/03/2016 al 30/06/2016	Altri settori coinvolti Ufficio alloggi	P.O. delegata Silvia Ventura
5	Individuazione di progetti per il contrasto del disagio abitativo in edilizia residenziale privata Tempi di Attuazione Dal 01/03/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti Ufficio alloggi e Manutenzione	P.O. delegata Silvia Ventura
6	Valutazione di andamento Tempi di Attuazione	Altri settori coinvolti	P.O. delegata

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Dal 01/12/2016 al 31/12/2016

Ufficio Alloggi, Manutenzione, polizia Locale Silvia Ventura

Risorse finanziarie			
E/U	Capitolo	Imp/Acc	
U	26324/8		118.000,00
U	26376/999		225.000,00
E	5100		225.000,00
U	16316		12.000,00
U		Differenza	130.000,00

Risorse Umane	
Tempo Pieno	10
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	1
Collaborazioni	0
Altro	10
Totale	21

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

RIDEFINIRE GLI ASSETTI DELLA GOVERNANCE DI AMBITO (VARIAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Grossi Eugenia - - Settore Politiche Sociali

Tipologia - Peso 0

Missione	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		
Programma	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali		
Ambito strategico DUP	Una città che sa farsi carico dei bisogni dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità		
Obiettivo strategico DUP	Welfare generativo	Assessore	Platè Mauro
Obiettivo operativo DUP	Piano di Zona 2015 - 2017 del sistema integrato per il welfare territoriale		

Stakeholder Finale	cittadini, famiglie, soggetti pubblici e del privato sociale, terzo settore		
Descrizione dell'impatto atteso	<p>La L.R. n.23/15, dal 1/01/15 ha istituito l'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) della Val Padana (che unisce le ex ASL di Mantova e Cremona) e le Aziende Socio Sanitarie Territoriali di Mantova, Cremona e Crema (ASST). Queste nuove entità nascono dall'evoluzione del sistema socio sanitario regionale, con l'obiettivo di integrare le prestazioni ospedaliere con le prestazioni erogate sul territorio. All'ATS le funzioni di negoziazione e acquisto delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie dalle strutture accreditate, il governo del percorso di presa in carico della persona in tutta la rete dei servizi sanitari, sociosanitari e sociali e di attuazione degli indirizzi regionali e monitoraggio della spesa. L'ATS (Agenzie di tutela della salute) assume funzioni di gestione, programmazione e controllo. In Lombardia sono state istituite n.8 che sostituiscono le attuali 15 ASL: Insubria (Varese e Como), Brianza (Monza e Lecco), Bergamo, Brescia, Pavia, Val Padana (Cremona e Mantova), Città Metropolitana (Milano e Lodi) e quella della Montagna (Sondrio, Valtellina e Valcamonica). La legge istituisce inoltre 27 Aziende sociosanitarie territoriali nelle quali sono confluiti tutti i poliambulatori, i consultori familiari e i servizi relativi alle tossicodipendenze, oltre alle funzioni dei Distretti Socio Sanitari. A seguito di quanto approvato con Legge Regionale n. 23/2015 è necessario conseguentemente ridefinire le modalità di funzionamento e gli assetti della programmazione e della gestione sovracomunale dei servizi, il raccordo tra sanitario, socio-sanitario e sociale, e il Piano di Zona. Il ridimensionamento degli ambiti individuati precedentemente con la Legge 328/2000 richiede di riconfigurare la maggiore integrazione tra gli attuali distretti di Cremona e di Casalmaggiore, in quanto coincidenti con l'ambito di ASST.</p>		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Implementare la funzione programmatica mediante intese interdistrettuali	Formula integrazione con ambito distrettuale di Casalmaggiore	Finalità ridefinire il funzionamento e gli assetti territoriali della programmazione per l'integrazione delle prestazioni sociali e sociosanitarie coerentemente con quanto verrà definito a seguito della Legge Regionale 23/2015, d'intesa con ATS e ASST	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Al 2019 19 Comuni ambito casalasco
--	---	---	--

Stakeholder intermedio	cittadini, famiglie, soggetti pubblici e del privato sociale, terzo settore
Descrizione obiettivo PEG	Il processo di sviluppo delle funzioni programmatiche richiede di implementare i percorsi di confronto con gli attori locali del welfare per sperimentare luoghi e strumenti di accesso al sistema dei servizi: le sinergie tra la città e i sub-ambiti presenti nel Distretto di Cremona si individuano quali dimensioni prioritarie per la sperimentazione di strumenti di welfare gener-attivo ed in particolare patti generativi e laboratori di comunità.

Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016

Approvazione convenzione dell'assetto organizzativo programmatico interdistrettuale	Formula	Finalità implementazione delle funzioni programmatiche territoriali	Dimensione Efficienza Sottodimensione Economica	Target entro 31/12/2016
---	----------------	---	--	-----------------------------------

Fasi dell'obiettivo

1	Analisi e definizione delle funzioni collegate agli Enti strumentali distrettuali Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/05/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Silvia Ventura
2	Implementazione della funzione programmatica in capo al Comune di Cremona in relazione al territorio distrettuale e/o interdistrettuale di competenza e in raccordo con ASST e ATS Tempi di Attuazione Dal 01/05/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
3	Valutazione generale Tempi di Attuazione Dal 01/10/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata

Risorse finanziarie

E/U	Capitolo	Imp/Acc
------------	-----------------	----------------

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

U	45700		4.000.000,00
E	17650		4.000.000,00
U		Differenza	0,00

Risorse Umane	
Tempo Pieno	3
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	1
Totale	4

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

WELFARE GENERATIVO: DALL#ACCESSO AI SERVIZI ALL#ACCESSO ALLE OPPORTUNITÀ

Dirigente: Grossi Eugenia - - Settore Politiche Sociali

Tipologia - Peso 0

Missione	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		
Programma	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali		
Ambito strategico DUP	Una città che sa farsi carico dei bisogni dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità		
Obiettivo strategico DUP	Welfare generativo	Assessore	Platè Mauro
Obiettivo operativo DUP	Welfare generativo: dall#accesso ai servizi all#accesso alle opportunità		
Stakeholder Finale	cittadini, famiglie, soggetti pubblici e del privato sociale, terzo settore		
Descrizione dell'impatto atteso	<p>La necessità di sostenere promuovere un nuovo approccio dei servizi di welfare ha lo scopo di riconoscere la centralità della persona e della cultura dell#estensione e del riconoscimento dei diritti, che intende proseguire nei processi di innovazione dei servizi e di riorganizzazione degli stessi, in quelli di costruzioni delle alleanze in città, nella valorizzazione di quanto può venire dalla partecipazione diretta dei cittadini in termini di risposta al bisogno ed anche di risorse una domanda sociale più complessa e più ampia, diffusa, mette in evidenza la necessità di sviluppare il sistema di welfare non solo in risposta alle situazioni più complesse; un sistema di servizi che si occupa #solo# dei più poveri si impoverisce ed è più debole, diventando perfino meno efficace di quel che potrebbe essere nei confronti delle persone che hanno meno, che restano il centro della nostra attenzione. Sviluppare azioni contro le fragilità estreme e costruire offerte per la città nel suo complesso non sono alternative. Anzi. La scelta diffuse nel sistema dei servizi degli ultimi decenni, hanno espresso orientamenti favorevoli a progettare esclusivamente a favore di chi non aveva risorse proprie giungendo al paradosso di impedire l#accesso ai servizi a chi, invece, sarebbe stato disposto a pagarli in tutto o in parte. A chi, insomma, avrebbe potuto contribuire ad aumentare le risorse e consentire di re-distribuirle a favore di chi ha meno, ricevendo peraltro in cambio servizi di qualità.</p>		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
Approvazione ed attuazione di una riorganizzazione del sistema sociale che intercetti una più ampia fascia di popolazione	Formula Rilevazione del sistema di offerta sociale attuale	Finalità Condivisione di una nuova organizzazione territoriale che intercetti maggiormente i bisogni, ma anche le risorse del territorio e del singolo individuo	Target entro 2017

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Stakeholder intermedio	Cittadini, famiglie, soggetti pubblici e del privato sociale, terzo settore
Descrizione obiettivo PEG	Strutturare il percorso finalizzato al confronto con gli attori locali del welfare per sperimentare luoghi e strumenti di accesso al sistema dei servizi e di presa in carico diffusa cioè capace di investire nella definizione di patti individuali e di comunità per valorizzare le abilità e le competenze delle persone. In questo percorso ci viene indicato di avvicinare, nel senso di prossimità, i servizi ai bisogni facilitando la presa in carico complessiva degli utenti supportando un adeguato sviluppo di competenza. Si partirà pertanto dai dati integrati su bisogni, utenza e spesa. Compito dell'Ente locale è indicare le priorità conoscitive e facilitare integrazioni e reti sociali. Tra le motivazioni delle scelte intendiamo confermare la prosecuzione di alcune opzioni avviate a favore della ricomposizione unitaria dei servizi intorno alla centralità delle persone

Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016

Comunicazione di G.C. di report sulla mappatura del bisogno in relazione ad utenti fragili	Formula	Finalità Rappresentazione condivisa tra i soggetti aderenti della lettura del bisogno	Dimensione Efficienza Sottodimensione Tecnica	Target entro 31/12/2016
--	----------------	---	--	-----------------------------------

Fasi dell'obiettivo

1	Avvio del percorso di confronto con gli attori del welfare locale Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/03/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
2	Mappatura dell'attuale sistema di offerta sociale distrettuale Tempi di Attuazione Dal 01/03/2016 al 30/09/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
3	Analisi dei punti di forza e debolezza del sistema sociale distrettuale Tempi di Attuazione Dal 01/09/2016 al 30/11/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
4	Elaborazione proposte di ri-organizzazione del sistema sociale distrettuale Tempi di Attuazione Dal 01/11/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata

Risorse finanziarie

E/U	Capitolo	Imp/Acc
U	26400	48.000,00

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

E	10720		48.000,00
U		Differenza	0,00

Risorse Umane	
Tempo Pieno	0
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	0

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

PER UNA EQUIPE DI VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE EFFICACE (VARIAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Grossi Eugenia - - Settore Politiche Sociali

Tipologia - Peso 0

Missione	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		
Programma	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali		
Ambito strategico DUP	Una città che sa farsi carico dei bisogni dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità		
Obiettivo strategico DUP	Asl e Azienda Ospedaliera risorse per il territorio	Assessore	Platè Mauro
Obiettivo operativo DUP	Potenziamento dell'integrazione sociale e socio sanitaria		

Stakeholder Finale	cittadini, famiglie, soggetti pubblici e del privato sociale, terzo settore		
Descrizione dell'impatto atteso	In relazione alle valutazioni effettuate, emerge la necessità di avviare un percorso di lavoro con il Servizio Sociale Territoriale del Distretto di Cremona, finalizzato a costruire un #sapere diffuso# su alcuni temi specifici: - individuazione indicatori di rischio per attivare precocemente le dimissioni protette; - processo di dimissione all#ospedale al territorio; - funzione e ruolo del Cead nel processo; - rapporto tra la valutazione espressa dal luogo di degenza e quella del Servizio Sociale territoriale; - individuazione di item di valutazione multidimensionale del bisogno e dei piani di intervento per le dimissioni protette e per la disabilità.		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Approvazione di Protocollo Integrato e ampliamento situazione seguite in forma integrata	Formula redazione del protocollo	Finalità attuazione di prassi operative comuni	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Approvazione entro 31/12/2019

Stakeholder intermedio	cittadini, famiglie, soggetti pubblici e del privato sociale, terzo settore		
Descrizione obiettivo PEG	Il Cead è diventato sempre più un luogo privilegiato per la costante riflessione sulla domiciliarità, svolgendo funzioni di analisi dei bisogni socio sanitari e sociali della popolazione su scala distrettuale. In accordo con la parte socio-sanitaria, il Comune di Cremona ha avviato una collaborazione con la Coop. Sociale #IL GABBIANO# per implementare e potenziare funzioni, ruoli ed attività dell#Equipe		

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Multidisciplinare del Cead dell'Ambito di Cremona, con un focus di attenzione particolare sui quartieri del Comune di Cremona che vivono una situazione di maggiore fragilità diffusa.

Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016

acquisizione scheda condivisa di valutazione integrata socio-sanitaria	Formula realizzazione scheda	Finalità raggiungimento di modalità condivise di valutazione	Dimensione Efficienza Sottodimensione Tecnica	Target n. 20 schede sperimentate
--	--	--	--	--

Fasi dell'obiettivo

1	Mappatura delle risorse e delle aree di bisogno non presidiate Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/03/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
2	Definizione e identificazione condivisa aspettative, delle necessità informative e organizzative legate alle attività socio sanitarie integrate Tempi di Attuazione Dal 01/03/2016 al 30/06/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
3	Individuazione di prassi operative comuni di intervento per le dimissioni protette e per la disabilità Tempi di Attuazione Dal 01/06/2016 al 30/09/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
4	Protocollo integrato di intervento Tempi di Attuazione Dal 01/09/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata

Risorse finanziarie

E/U	Capitolo	Imp/Acc	
E	5895		50.000,00
U	26381		50.000,00
U		Differenza	0,00

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Risorse Umane	
Tempo Pieno	2
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	3
Totale	5

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

WELFARE IN CO-PROGETTAZIONE (VARIAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Grossi Eugenia - - Settore Politiche Sociali

Tipologia - Peso 0

Missione	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		
Programma	Cooperazione e associazionismo		
Ambito strategico DUP	Una città che sa farsi carico dei bisogni dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità		
Obiettivo strategico DUP	Volontariato e associazionismo	Assessore	Viola Rosita
Obiettivo operativo DUP	Welfare in co-progettazione		

Stakeholder Finale	cittadini, soggetti del pubblico e del privato sociale		
Descrizione dell'impatto atteso	Individuare strumenti e metodologie per la partecipazione del Terzo Settore e la co-progettazione al sistema dei servizi di prossimità e cittadinanza attiva attraverso il coinvolgimento dei Comitati di quartiere, il raccordo con le progettualità di attivazione delle comunità ed in particolare Welfare-Legami ed i futuri progetti regionali. Il percorso annuale avrà come focus trasversale l'obiettivo di rappresentare in modo attivo e generativo le potenzialità della comunità, non solo attraverso pratiche future, ma evidenziando ciò che di questo tipo si sta già realizzando nella città.		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Realizzazione di laboratori di comunità che vedano la partecipazione di tutti i 16 quartieri cittadini	Formula n. quartieri partecipanti / n. quartieri (16)	Finalità promuovere la creazione di una comunità attiva e responsabile	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Al 2019 100%

Stakeholder intermedio	cittadini, soggetti del pubblico e del privato sociale		
Descrizione obiettivo PEG	Avviare un processo di lavoro come viene descritto nelle fasi in almeno 5 territori cittadini / quartieri, coinvolgendo tutti gli attori del privato sociale presenti nonché singoli stakeholder		
Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016			

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Identificazione dei bisogni e delle risorse del territorio attraverso la realizzazione di laboratori	Formula (n° 5 laboratori 2016 - n° 0 laboratori 2015)/n° 5 laboratori 2016 *100	Finalità	Dimensione Quantità Sottodimensione	Target 100%
Realizzazione progetti di servizio civile e garanzia giovani	Formula (n° 2 progetti 2016 - n° 0 progetti 2015)/n° 2 progetti 2016 *100	Finalità Creare un supporto alla comunità	Dimensione Quantità Sottodimensione	Target 100%

Fasi dell'obiettivo

1	costruzione di uno strumento di mappatura delle risorse da sperimentare in almeno 5 quartieri Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 30/06/2016	Altri settori coinvolti Politiche Educative, Rigenerazione Urbana, Polizia Municipale, Cultura	P.O. delegata Donatella Boccali
2	attivazione di almeno 5 Laboratori di Comunità in correlazione con l'esperienza dei comitati di quartiere Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/10/2016	Altri settori coinvolti Politiche Educative, Rigenerazione Urbana, Polizia Municipale, Cultura	P.O. delegata Donatella Boccali
3	attivazione di un percorso di sensibilizzazione finalizzato all'approvazione di un regolamento beni comuni Tempi di Attuazione Dal 01/06/2016 al 30/11/2016	Altri settori coinvolti Politiche Educative, Rigenerazione Urbana, Polizia Municipale, Cultura	P.O. delegata Donatella Boccali
4	costruzione di un progetto di cittadinanza attiva attraverso la realizzazione di progetti di promozione di Servizio Civile e Garanzia Giovani in collaborazione con il terzo settore. Tempi di Attuazione Dal 01/05/2016 al 31/10/2016	Altri settori coinvolti Gestione giuridico-amministrativa ed economica dei rapporti di lavoro	P.O. delegata Donatella Boccali

Risorse finanziarie

E/U	Capitolo	Imp/Acc
U		Differenza 0,00

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Risorse Umane	
Tempo Pieno	1
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	1

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

DAGLI INDIRIZZI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI GESTIONI DELL'AZIENDA SPECIALE CREMONA SOLIDALE (ASSEGNAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Grossi Eugenia - - Settore Politiche Sociali

Tipologia - Peso 0

Missione	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		
Programma	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali		
Ambito strategico DUP	Una città che sa farsi carico dei bisogni dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità		
Obiettivo strategico DUP	Piano locale per anziani	Assessore	Viola Rosita
Obiettivo operativo DUP	Attuazione degli indirizzi partecipati: Azienda Speciale Cremona Solidale		

Stakeholder Finale	Cittadinanza - Ente locale		
Descrizione dell'impatto atteso	Procedere al consolidamento delle procedure di controllo ai e delle attività atte a implementare l'offerta di servizio prevista nel contratto con l'Azienda Speciale Cremona Solidale. Garantire risposte pertinenti e qualificate al cittadino attraverso processi di ottimizzazione delle stesse, anche attraverso l'accessibilità della richiesta, integrazione dell'offerta nell'ambito degli interventi assistenziali e socio sanitari, qualità dei servizi domiciliari, semiresidenziali e residenziali erogati. Miglioramento delle procedure ed attivazione di nuove sinergie con il Settore Politiche Sociali nella gestione integrata dei servizi per la cittadinanza.		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
Individuazione di modalità di raccordo tra ACS e Settore Politiche Sociali per l'attivazione dello sportello e per la ricezione di domande relative a più servizi	Formula	Finalità	Target
		Semplificare al cittadino l'accesso ai servizi, riducendo passaggi e tempi d'attesa	entro 31/12/2016
Soddisfazione del cittadino fruitore del sistema d'accesso e dei servizi attivati.	Formula	Finalità	Target
	Somministrazione questionario di soddisfazione	Verificare se le nuove modalità per l'accesso e fruizione dei servizi rispondono alle esigenze dei cittadini.	entro 31/12/2016

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Stakeholder intermedio		Comune - Fondazione Sospiro - Fondazione Teatro Ponchielli - Fondazione Città di Cremona - ATS - ASST - Cooperativa Dolce - associazioni specifiche (familiari e volontariato)		
Descrizione obiettivo PEG		Miglioramento della risposta integrata attraverso il potenziamento dei servizi domiciliari, semiresidenziali e residenziali nell'ambito assistenziali e socio sanitari, in raccordo con il territorio. Rafforzamento delle attività territoriali di prossimità, con il terzo Settore e l'associazionismo. Ottemperanza agli indirizzi di vigilanza e controllo		
Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016				
Attivazione di sportelli decentrati	Formula Attivazione ulterioresportello si /no	Finalità Facilitare l'accesso ai cittadini per la domanda ai servizi	Dimensione Quantità Sottodimensione	Target Si
Incremento dell'attività dello sportello di primo accesso sia per domande RSA - IDR che per altri servizi gestiti direttamente CDI/CDA	Formula accesso per n° servizi 2016 - accesso per n° servizi 2015/n°2015	Finalità Unificare il punto d'accesso per il cittadino in sinergia con il SST Comunale	Dimensione Quantità Sottodimensione	Target incremento del 50%
Incremento delle convenzioni stipulate con realtà territoriali	Formula n°Convenzioni 2016 - n°convenzioni 2015/2015	Finalità Rafforzare il ruolo dell'ACS e le sinergie sul territorio, valorizzazione del volontariato attraverso il consolidamento del rapporto con le associazioni	Dimensione Quantità Sottodimensione	Target incremento + 50%
Messa a punto e attivazione di un sistema di valutazione della qualità	Formula Acquisizione sistemi di valutazione della qualità e appropriatezza dei servizi	Finalità Mantenimento e miglioramento degli standard di qualità attraverso una puntuale rilevazione e lettura dei servizi erogati	Dimensione Qualità Sottodimensione Accessibilità	Target Si
Rendiconto inerente i rapporti finanziari, la gestione dei contratti di servizio e la qualità dei servizi erogati	Formula Produzione di un report che identifichi i profili indicati	Finalità Ottemperanza di quanto previsto dall'art. 147 - quater del D.lgs 267/00	Dimensione Efficienza Sottodimensione Tecnica	Target entro il 31.12.2016

Fasi dell'obiettivo

1	Avvio di un secondo sportello decentrato oltre a quello esistente in ACS - Sperimentazione dal settembre 2016 verifica e conferma apertura entro il 31 dicembre 2016		
	Tempi di Attuazione	Altri settori coinvolti	P.O. delegata

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Dal 01/01/2016 al 31/12/2016		
2	Possibilità per il cittadino di presentare domande per più servizi presso gli sportelli - Attivazione sperimentale dal luglio 2016 verifica e conferma entro dicembre 2016 Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti P.O. delegata
3	Predisposizione di uno o più strumenti di valutazione da verificare in corso d'anno Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti P.O. delegata
4	Tavoli di confronto con associazioni e terzo settore ed accordo con Fondazioni ed Enti per elaborare sinergie ed attività integrate - stesura ed acquisizione di atti di convenzione. Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti P.O. delegata
5	Predisposizione del documento Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti P.O. delegata
6	Rendiconto inerente i rapporti finanziari, la gestione dei contratti di servizio e la qualità dei servizi erogati Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti P.O. delegata

Risorse finanziarie			
E/U	Capitolo	Imp/Acc	
U	26357/9		12.700,00
U	26350/8		300.000,00
U	26353/8		512.000,00
U	29259/8		540.000,00
U	28800/1		147.000,00
U		Differenza	1.511.700,00

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Risorse Umane	
Tempo Pieno	0
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	0

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

AVVIO DEL PROGETTO EUROPEAN REGION OF GASTRONOMY (ERG) (VARIAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Masserdotti Marco - - Unità di staff Urbanistica e Area Omogenea

Tipologia - Peso 0

Missione	Turismo		
Programma	Sviluppo e valorizzazione del turismo		
Ambito strategico DUP	Una città di turismo e commercio		
Obiettivo strategico DUP	Attrattività turistiche programmate	Assessore	Manfredini Barbara
Obiettivo operativo DUP	Progetto European Region of Gastronomy - ERG		

Stakeholder Finale	Cittadini, turisti, Imprese del settore		
Descrizione dell'impatto atteso	Gli impatti attesi sono i seguenti: - generare impatti positivi sull'economia, sull'occupazione e sul patrimonio locale; - attrarre turisti alla ricerca di prodotti di qualità; - promuovere un sistema locale di cibo sostenibile.		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Incremento flussi turistici 2017 e 2018	Formula (N° presenze turistiche anno 2017 - N. presenze turistiche anno 2016) / presenze turistiche anno 2016 x 100	Finalità Incrementare i flussi turistici sul territorio negli anni 2017 e 2018 al fine di promuovere il territorio e in particolare i prodotti DOP E IGP	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Al 2018 10%

Stakeholder intermedio	Associazioni di categoria, strutture ricettive, produttori locali, Provincia di Cremona, Camera di Commercio di Cremona, partner del progetto ERG
Descrizione obiettivo PEG	Il Comune di Cremona partecipa, con la Regione Lombardia, i Comuni di Bergamo, Mantova e Brescia, le Camere di Commercio di Cremona, Bergamo, Mantova e Brescia e l'Università degli Studi di Bergamo al progetto European Region of Gastronomy (ERG). Tale iniziativa # finalizzata alla valorizzazione della gastronomia in una logica di food experience, promozione della filiera della gastronomia e sostegno alla fruizione di percorsi turistici anche di riscoperta della gastronomia tradizionale e d'autore lombarda # ha ottenuto l'assegnazione del titolo di Regione Europea della Gastronomia per l'anno 2017, attrattivo in termini di visibilità e promozione

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

dell'offerta turistica e commerciale lombarda. Detto progetto ha avuto inizio nel 2015 e nel corso del 2016 proseguiranno le attività di programmazione, promozione.

Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016

Adesione al progetto ERG	Formula	Finalità	Dimensione	Target
	N° soggetti aderenti / N° potenziali aderenti * 100 = 20/100 * 100	Massimizzare l'adesione al progetto da parte dei soggetti interessati	Quantità Sottodimensione	20%

Fasi dell'obiettivo

1	Elaborazione del programma di lavoro per lo sviluppo delle azioni, includendo tutti gli eventi e le iniziative proposte e organizzate dal 1/1/2016 al 30/04/2016 Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 30/04/2016	Altri settori coinvolti Settore Cultura, Musei e City Branding, Servizio Comunicazione, Ufficio Gabinetto del Sindaco	P.O. delegata
2	Attività di promozione e comunicazione dei contenuti del progetto integrata con le attività di promozione dei territori interessati Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti Settore Cultura, Musei e City Branding, Servizio Comunicazione, Ufficio Gabinetto del Sindaco	P.O. delegata
3	Pubblicazione del programma di dettaglio Tempi di Attuazione Dal 01/07/2016 al 30/09/2016	Altri settori coinvolti Settore Cultura, Musei e City Branding, Servizio Comunicazione, Ufficio Gabinetto del Sindaco	P.O. delegata
4	Studio ed implementazioni di itinerari eno-gastronomici Tempi di Attuazione Dal 01/07/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti Settore Cultura, Musei e City Branding, Servizio Comunicazione, Ufficio Gabinetto del Sindaco	P.O. delegata
5	Sviluppo di disciplinari di prodotti e di attività con definizione delle caratteristiche, strumenti di promozione e attività formative Tempi di Attuazione Dal 01/07/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti Settore Cultura, Musei e City Branding, Servizio Comunicazione, Ufficio Gabinetto del Sindaco	P.O. delegata

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Risorse finanziarie			
E/U	Capitolo	Imp/Acc	
U	34005		45.000,00
U		Differenza	45.000,00

Risorse Umane	
Tempo Pieno	1
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	1

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

ADOZIONE DELLA VARIANTE AL PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO #CREMONA CITY HUB# (VARIAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Masserdotti Marco - - Unità di staff Urbanistica e Area Omogenea

Tipologia - Peso 0

Missione	Assetto del territorio ed edilizia abitativa		
Programma	Urbanistica e assetto del territorio		
Ambito strategico DUP	Città per una cultura fra memoria ed immaginazione		
Obiettivo strategico DUP	Rigenerazione urbana	Assessore	Virgilio Leonardo
Obiettivo operativo DUP	Variante al piano di governo del territorio		

Stakeholder Finale	Cittadini e Imprese		
Descrizione dell'impatto atteso	Incrementare le superfici a disposizioni del terziario avanzato e dell'ICT nell'ambito del Programma Integrato di Intervento		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
Incremento superfici a disposizione del terziario avanzato e dell'ICT	Formula (m2 superfici ICT post variante - m2 superfici ICT) / m2 superfici ICT x 100 = (22414 - 18664)/18664 x 100	Finalità Incrementare le superfici ICT	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) AL 2019 20%

Stakeholder intermedio	Ordini professionali, professionisti, imprese del settore.
Descrizione obiettivo PEG	L'obiettivo del progetto, in continuazione con l'obiettivo del 2015, è quello di caratterizzare maggiormente il Programma Integrato di Intervento "Cremona City Hub" quale polo di sviluppo tecnologico, dell'ICT e del terziario avanzato della città. Ciò al fine di agevolare, da un punto di vista urbanistico, l'insediamento di ditte di qualità e di innovazione con prospettive di sviluppo, anche occupazionale. Il "Polo" è un volano per spazi di co-working, start up, insediamenti possibili per una rivalorizzazione di un comparto importante per la città. Il progetto prevede l'adozione del Programma Integrato di Intervento Cremona City Hub relativo alla riqualificazione di un'ampia area strategica (in gran parte di proprietà comunale e di AEM), oggi quasi interamente dismessa, costituita dall'ex macello comunale, dall'ex mercato ortofrutticolo, dai magazzini comunali, dallo stadio Zini, dall'ex Foro boario e dalle aree limitrofe. Collegato all'Obiettivo Operativo: Variante al Piano di Governo del Territorio
Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016	

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Adozione della Variante da parte della Giunta comunale nei termini prefissati	Formula	Finalità Adottare la variante nei termini	Dimensione Qualità Sottodimensione Tempestività	Target 31/12/2016
---	----------------	---	--	-----------------------------

Fasi dell'obiettivo

1	Predisposizione nuovi elaborati di variante (in funzione delle nuove scelte strategiche dell'Amministrazione comunale) Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 30/06/2016	Altri settori coinvolti Settore Lavori Pubblici e Mobilità Urbana, Settore Sviluppo Lavoro e Politiche di Area Vasta	P.O. delegata Marco Cerri
2	(Eliminata fase con aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Tempi di Attuazione Dal 01/07/2016 al 31/07/2016	Acquisizione parere Soprintendenza Altri settori coinvolti Settore Lavori Pubblici e Mobilità Urbana	P.O. delegata Marco Cerri
3	Procedura di valutazione di esclusione da Valutazione di Impatto Ambientale Tempi di Attuazione Dal 01/07/2016 al 31/10/2016	Valutazione di Impatto Ambientale Altri settori coinvolti Settore Lavori Pubblici e Mobilità Urbana, Settore Sviluppo Lavoro e Politiche di Area Vasta	P.O. delegata Marco Cerri
4	Confronto con Commissione consiliare Tempi di Attuazione Dal 01/11/2016 al 30/11/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Marco Cerri
5	Adozione Variante al PII Tempi di Attuazione Dal 01/12/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Marco Cerri

Risorse finanziarie

E/U	Capitolo	Imp/Acc
U		Differenza 0,00

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Risorse Umane	
Tempo Pieno	3
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	3

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

INFORMATIZZAZIONE DELLE PRATICHE URBANISTICHE (VARIAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Masserdotti Marco - - Unità di staff Urbanistica e Area Omogenea

Tipologia - Peso 0

Missione	Assetto del territorio ed edilizia abitativa		
Programma	Urbanistica e assetto del territorio		
Ambito strategico DUP	Città per una cultura fra memoria ed immaginazione		
Obiettivo strategico DUP	Rigenerazione urbana	Assessore	Virgilio Leonardo
Obiettivo operativo DUP	Variante al piano di governo del territorio		

Stakeholder Finale	Professionisti, cittadini, imprese		
Descrizione dell'impatto atteso	L'obiettivo è quello di rendere sempre più agevole ai cittadini, ai professionisti e alle imprese l'accesso alla pubblica amministrazione in termini di semplificazione, trasparenza ed economicità. L'impatto atteso è l'incremento, a regime, delle procedure amministrative gestite informaticamente ed una riduzione dei tempi di istruttoria delle pratiche urbanistiche (piani attuativi in particolare).		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Grado di informatizzazione delle pratiche urbanistiche	Formula nr. pratiche informatizzate/nr. pratiche totali *100	Finalità Massimizzare l'informatizzazione delle pratiche urbanistiche	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) 90% al 2019

Stakeholder intermedio	Ordine dei professionisti		
Descrizione obiettivo PEG	L'obiettivo è quello di migliorare la gestione delle pratiche di natura urbanistica mediante l'informatizzazione delle procedure al fine migliorare l'efficienza, l'economicità e semplificare l'iter istruttorio. Le procedure interessate sono quelle relative ai Piani Urbanistici Attuativi di iniziativa privata, ai Certificati di Destinazione Urbanistica, all'accettazione dei frazionamenti di terreni.		
Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016			
(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016)	Formula	Finalità	Target
		Quantità	

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Sperimentazione procedure urbanistiche informatiche	n. pratiche oggetto di sperimentazione andata a buon fine/n. pratiche da informatizzare *100	Sperimentare e testare positivamente le nuove procedure informatiche	Sottodimensione	(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) 25%
---	--	--	------------------------	--

Fasi dell'obiettivo

1	Analisi degli iter procedurali in essere Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 28/02/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Marco Cerri
2	Definizione di nuovi iter nell'ottica di una loro razionalizzazione e semplificazione Tempi di Attuazione Dal 01/03/2016 al 30/04/2016	Altri settori coinvolti Servizio ICT e Agenda digitale	P.O. delegata Marco Cerri
3	Predisposizione delle procedure informatiche Tempi di Attuazione Dal 01/05/2016 al 30/06/2016	Altri settori coinvolti Servizio ICT e Agenda digitale	P.O. delegata Marco Cerri
4	Sperimentazione e avvio dei nuovi iter e delle procedure informatica Tempi di Attuazione Dal 01/04/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti Sperimentazione e avvio dei nuovi iter e delle procedure informatica	P.O. delegata Marco Cerri

Risorse finanziarie

E/U	Capitolo	Imp/Acc	
U		Differenza	0,00

Risorse Umane

Tempo Pieno	0
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	0

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

PROSECUZIONE DELL'ATTIVITÀ DI ACCERTAMENTO EDILIZIO DEI FABBRICATI FOTO-IDENTIFICATI DAL COMUNE (IMMOBILI FANTASMA)(RIMOZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Masserdotti Marco - - Unità di staff Urbanistica e Area Omogenea

Tipologia - Peso 0

Missione	Assetto del territorio ed edilizia abitativa		
Programma	Urbanistica e assetto del territorio		
Ambito strategico DUP	Città per una cultura fra memoria ed immaginazione		
Obiettivo strategico DUP	Rigenerazione urbana	Assessore	Ruggeri Maura
Obiettivo operativo DUP	Piano strategico		

Stakeholder Finale	Cittadini, Imprese		
Descrizione dell'impatto atteso	Il progetto si pone l'obiettivo dell'equità fiscale immobiliare e del contrasto all'elusione e all'evasione fiscale. Si persegue la regolarizzazione edilizia, catastale e fiscale dei cosiddetti "immobili fantasma" con ritorno per l'Amministrazione comunale in termini di imposte e tasse.		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
Incremento entrate oneri di urbanizzazione da abusivismo edilizio	Formula Oneri incassati per "immobili fanrasma" / totale oneri incassati da abusi edilizi x 100 = 15000/60000 x 100	Finalità Contrastare i fenomeni di abuso edilizio	Target 25%

Stakeholder intermedio	Professionisti, Ordini professionali. Ufficio del Registro (Catasto)		
Descrizione obiettivo PEG	Il progetto, in continuità con il 2015, si pone l'obiettivo dell'equità fiscale immobiliare e del contrasto all'elusione e all'evasione fiscale. Si persegue la regolarizzazione edilizia, catastale e fiscale dei cosiddetti "immobili fantasma" con ritorno per l'Amministrazione comunale in termini di imposte e tasse. Il progetto è relativo alla verifica dei casi dubbi di "immobili fantasma" derivanti dalla sovrapposizione tra mappe catastali e restituzione del volo aerofotogrammetrico. L'attività specifica consiste nella verifica di compatibilità edilizia dei casi analizzati, della contestazione dell'eventuale abuso edilizio, dell'eventuale sanatoria edilizia.		
Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016			
Casi analizzati	Formula	Finalità	Target

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

		Analizzare un numero significativo di casi	Quantità Sottodimensione	400
Emissione ordinanze	Formula N° ordinanze emesse / N° casi analizzati x 100 = 40/400	Finalità Repressione abusi edilizi	Dimensione Qualità Sottodimensione Qualità tecnica	Target 10%
Oneri di urbanizzazione e sanzioni introitate	Formula Oneri intoritati per sanzione / Oneri complessivi introitati x 100 = 15.000 / 2.000.000 x 100	Finalità Incrementare introiti per oneri di urbanizzazione da sanzione	Dimensione Efficienza Sottodimensione Economica	Target 0,75%

Fasi dell'obiettivo

1	Analisi dei casi di possibili "immobili fantasma" con individuazione proprietario, verifica precedenti provvedimenti edilizi, valutazione del possibile abuso edilizio Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
2	Acquisizione e analisi verbale PL con eventuali memorie difensive; classificazione dell'intervento; segnalazione all'ufficio Tributi dei casi di riscontrata regolarità Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti Servizio Polizia Locale, Settore Economico Finanziario/Entrate, Servizio ICT e Agenda Digitale	P.O. delegata
3	Emissione di eventuale Ordinanza di ripristino dei luoghi Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
4	In caso di sanatoria edilizia, alla conclusione positiva della stessa, verifica di accatastamento con attribuzione rendita (agenzia entrate) eventuale agibilità, comunicazione all'Ufficio Tributi per recupero pregresso Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti Settore Economico Finanziario/Entrate	P.O. delegata

Risorse finanziarie

E/U	Capitolo	Imp/Acc
U		Differenza 0,00

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Risorse Umane	
Tempo Pieno	5
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	5

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

MIGLIORAMENTO EFFICIENZA ENERGETICA EDIFICI PRIVATI

Dirigente: Masserdotti Marco - - Unità di staff Urbanistica e Area Omogenea

Tipologia - Peso 0

Missione	Assetto del territorio ed edilizia abitativa		
Programma	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare		
Ambito strategico DUP	Una città in cui è bello abitare: un progetto per la casa		
Obiettivo strategico DUP	Progetto per la casa: efficienza energetica	Assessore	Virgilio Leonardo
Obiettivo operativo DUP	Miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici privati		

Stakeholder Finale	Cittadini, Imprese, Professionisti		
Descrizione dell'impatto atteso	L'impatto atteso è la riduzione delle emissioni di CO2 nell'atmosfera, come previsto nel PAES e richiesto dall'Unione Europea tramite le seguenti azioni: - riqualificazione impianti termici degli edifici residenziali privati; collegamento al teleriscaldamento; sviluppo urbano sostenibile; applicazione dei contenuti del Regolamento edilizio; impianti fotovoltaici su edifici privati; formazione/informazione e incentivi - sportello energia		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
Riduzione CO2	Formula (Emissione tCO2 2020 - Emissione tCO2 2011)/ Emissione tCO2 2011 x 100 = (266582 - 328.739)/328.739 x 100	Finalità Ridurre l'emissione di CO2 in atmosfera	Target -19% entro il 2020

Stakeholder intermedio	Professionisti, Ordini professionali		
Descrizione obiettivo PEG	Il progetto si pone l'obiettivo di incentivare e controllare le trasformazioni edilizie che riqualificano (da un punto di vista energetico) gli edifici cittadini esistenti o prevedono la costruzione di nuovi edifici in classe A. Per tali interventi sono infatti previste incentivazioni degli Oneri di urbanizzazione primaria e secondaria dovuti supportati da un'attività di verifica e controllo da parte degli uffici comunali. A fronte quindi di una efficienza energetica dichiarata in sede progettuale gli uffici verificano tale condizione e svolgono controlli di cantiere volti a determinare la corretta attuazione di quanto previsto in sede progettuale. E' previsto infine un riconoscimento di qualità energetica che il comune rilascia su richiesta degli operatori		

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016				
Incremento degli edifici con efficienza energetica A e A+ sul territorio comunale	Formula edifici (A e A+) 2016 - edifici (A e A+) 2015 / edifici (A e A+) 2015 x 100 = 442 - 402 / 402 x 100	Finalità Migliorare la performance energetica degli edifici privati	Dimensione Efficienza Sottodimensione Tecnica	Target 10%

Fasi dell'obiettivo			
1	Verifica istruttoria dell'efficienza energetica degli edifici Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti Settore Progettazione, Rigenerazione urbana e Manutenzione	P.O. delegata
2	Controllo di cantiere effettuato durante la realizzazione degli interventi Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti Settore Progettazione, Rigenerazione urbana e Manutenzione	P.O. delegata
3	Riconoscimento qualità energetica agli edifici (attestato e targa) Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti Settore Progettazione, Rigenerazione urbana e Manutenzione	P.O. delegata

Risorse finanziarie			
E/U	Capitolo	Imp/Acc	
U		Differenza	0,00

Risorse Umane	
Tempo Pieno	6
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	6

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

REGOLAMENTAZIONE DELLE MEDIE STRUTTURE DI VENDITA (RIMOZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Masserdotti Marco - - Unità di staff Urbanistica e Area Omogenea

Tipologia - Peso 0

Missione	Sviluppo economico e competitività		
Programma	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori		
Ambito strategico DUP	Città che genera lavoro e sviluppo		
Obiettivo strategico DUP	Polo di sviluppo	Assessore	Manfredini Barbara
Obiettivo operativo DUP	Distretto urbano del commercio		

Stakeholder Finale	Imprese del settore commerciale		
Descrizione dell'impatto atteso	Il progetto si propone di rivitalizzare il commercio in sede fissa, quale attività strategica nel comparto terziario ed elemento di relazione fra il mondo produttivo e quello del consumo. ulteriore impatto atteso è il contenimento dei tempi di rilascio delle autorizzazioni di medie strutture di vendita rispetto ai termini previsti dalla normativa		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
Contenimento dei tempi di rilascio autorizzazioni Medie Strutture di Vendita	Formula (Tempistica di legge - tempistica di rilascio) / tempistica di legge x 100 = (90 - 60) / 90 x 100	Finalità Ridurre i tempi di rilascio delle autorizzazioni per MSV	Target 30%

Stakeholder intermedio	Associazioni di categoria		
Descrizione obiettivo PEG	Il progetto prevede una nuova regolamentazione delle Medie Strutture di Vendita che ricerchi un razionale ed equilibrato assetto del sistema commerciale. L'obiettivo di concretizza con la predisposizione e approvazione del Regolamento delle medie strutture di vendita, definendo criteri e contenuti in conformità alle nuove disposizione sulla liberalizzazione e semplificazione amministrativa con l'obiettivo di attuare una integrazione fra le diverse formule distributive.		
Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016			
Approvazione da parte del Consiglio Comunale	Formula	Finalità	Target Entro 31/12/2016
		Efficienza	

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Regolamento nei termini prefissati		Approvare il regolamento nei termini	Sottodimensione Tecnica
------------------------------------	--	--------------------------------------	----------------------------

Fasi dell'obiettivo		
1	Ricerca e analisi testi e documenti acquisiti Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 30/06/2016	Altri settori coinvolti P.O. delegata Maria Grazia Romagnoli
2	Definizione bozza regolamento Tempi di Attuazione Dal 01/07/2016 al 30/09/2016	Altri settori coinvolti P.O. delegata Maria Grazia Romagnoli
3	Confronto con commissioni consiliari e Distretto Urbano del Commercio Tempi di Attuazione Dal 01/10/2016 al 30/10/2016	Altri settori coinvolti P.O. delegata Maria Grazia Romagnoli
4	Approvazione regolamento da parte del Consiglio Comunale Tempi di Attuazione Dal 01/11/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti P.O. delegata Maria Grazia Romagnoli

Risorse finanziarie		
E/U	Capitolo	Imp/Acc
U		Differenza 0,00

Risorse Umane	
Tempo Pieno	4
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	4

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

FASCICOLO ELETTRONICO D'IMPRESA

Dirigente: Masserdotti Marco - - Unità di staff Urbanistica e Area Omogenea

Tipologia - Peso 0

Missione	Sviluppo economico e competitività		
Programma	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori		
Ambito strategico DUP	Città che genera lavoro e sviluppo		
Obiettivo strategico DUP	Polo di sviluppo	Assessore	Manfredini Barbara
Obiettivo operativo DUP	Fascicolo elettronico d'impresa		

Stakeholder Finale	Imprese, Regione Lombardia, Camera di Commercio, ATS, ARPA, Vigili del Fuoco, Provincia di Cremona		
Descrizione dell'impatto atteso	L'impatto atteso è la semplificazione dei rapporti tra pubblica amministrazione e imprese ed in particolare facilitare l'accesso della PA al fascicolo aziendale senza caricare le imprese di ulteriori oneri burocratici		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
Accesso della PA al fascicolo imprese	Formula N. Enti e uffici della PA	Finalità Facilitare l'accesso della PA alle informazioni relative alle aziende	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Al 2019 10

Stakeholder intermedio	Associazioni di categoria, Regione Lombardia, Camera di Commercio, ATS, ARPA, Vigili del Fuoco, Provincia di Cremona		
Descrizione obiettivo PEG	Il progetto si pone l'obiettivo di costruire un reale sistema di relazioni fra Amministrazioni Pubbliche e sistema produttivo riducendo gli oneri a carico delle aziende. L'obiettivo si concretizza con la realizzazione di un fascicolo per ogni impresa operante sul territorio, gestito informaticamente ed al quale possono accedere imprese, professionisti e pubbliche amministrazioni (Uffici Comune, ATS, ARPA; VV.FF, CC.LAA ecc..).con lo scopo di tracciare la vita dell'impresa con l'evidente vantaggio di mettere in rete ed integrare tutti gli elementi inerenti l'attività d'impresa.		
Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016			
Inserimento pratiche nel fascicolo d'impresa	Formula N. pratiche inserite nel fascicolo impresa / N. pratiche pervenute (dal	Finalità Massimizzare l'introduzione delle pratiche nel fascicolo d'impresa	Dimensione Quantità Sottodimensione
			Target 75%

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

1/9/16 al 31/12/16) x 100 = 30 / 40 x 100		
--	--	--

Fasi dell'obiettivo		
1	Pianificazione operativa del modo in cui le attività di un processo vanno condotte ed attuazione del processo come pianificato Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 30/04/2016	Altri settori coinvolti P.O. delegata Maria Grazia Romagnoli
2	Monitoraggio dei primi risultati conseguiti e individuazione e messa in opera di soluzioni correttive ai problemi individuati Tempi di Attuazione Dal 01/04/2016 al 30/08/2016	Altri settori coinvolti P.O. delegata Maria Grazia Romagnoli
3	Estensione a regime del fascicolo d'impresa Tempi di Attuazione Dal 01/09/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti P.O. delegata Maria Grazia Romagnoli

Risorse finanziarie		
E/U	Capitolo	Imp/Acc
U	Differenza	0,00

Risorse Umane	
Tempo Pieno	0
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	0

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

ATTUAZIONE DEL PIANO TERRITORIALE DEGLI ORARI (RIMOZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Masserdotti Marco - - Unità di staff Urbanistica e Area Omogenea

Tipologia - Peso 0

Missione	Sviluppo economico e competitività		
Programma	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori		
Ambito strategico DUP	Una città di turismo e commercio		
Obiettivo strategico DUP	Condivisione	Assessore	Manfredini Barbara
Obiettivo operativo DUP	Attuazione del piano degli orari		

Stakeholder Finale	Cittadini e Imprese		
Descrizione dell'impatto atteso	Migliorare la fruibilità dei servizi e la qualità del tempo dei cittadini attraverso la conciliazione territoriale e la qualità urbana dei servizi.		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
Utilizzo delle risorse regionali per il Piano Territoriale Orari	Formula Risorse impegnate / Risorse regionali concesse x 100 = 40000/50000 x 100	Finalità Utilizzare le risorse regionali stanziare	Target 80%

Stakeholder intermedio	Regione Lombardia, Associazioni di categoria, Provincia di Cremona
Descrizione obiettivo PEG	Il Piano territoriale dei tempi e degli orari (L.53/2000, l.r. 28/2004) approvato con delibera CC n.56 del 29/09/2011, tende a migliorare la fruibilità dei servizi e la qualità del tempo dei cittadini attraverso la conciliazione territoriale e la qualità urbana dei servizi a partire dall'organizzazione del personale e del management. E' un insieme di orientamenti e progetti che agiscono in modo trasversale con altre progettazioni comunali. Si basa sulla collaborazione tra settori, servizi ed altri enti pubblici, associazioni, sindacati, cittadini, imprese. La Regione Lombardia con la l.r. 28/2004 eroga, tramite bandi, finanziamenti per l'attuazione dei Piani territoriali degli orari. Il Comune, che ha partecipato ai primi quattro bandi con diverse progettazioni, intende partecipare anche alla V edizione del bando 2016 con un nuovo progetto. Le azioni da intraprendere avranno un carattere integrato e riguarderanno in modo diverso l'organizzazione dei regimi orari dei servizi e delle attività collettive, le presenze di popolazioni differenti negli spazi pubblici della città e gli assetti dei luoghi.

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Il Piano agisce sugli orari dei servizi pubblici indirizzandoli all'utente, cioè sui regimi di orario che regolano le relazioni sociali, sulla mobilità delle persone a scala locale (e sovralocale) e sulla possibilità di vivere la città come un patrimonio pubblico e un bene comune. Propone cioè trasformazioni qualitative dei servizi pubblici nel senso anche di riqualificazione urbana.

Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016

Adesione alla "giornata del lavoro agile"	Formula N° dipendenti aderenti alla giornata lavoro agile / N. dipendenti potenzialmente aderenti x 100 = 6 / 58 x 100	Finalità Adesione di un numero adeguato di dipendenti comunali alla giornata del lavoro agile	Dimensione Quantità Sottodimensione	Target 10%
---	--	---	---	----------------------

Fasi dell'obiettivo

1	<p>Elaborazione e definizione delle azioni di partecipazione ad attività legate alle politiche di attuazione del Piano territoriale degli orari vigenti. (ad esempio Giornata del Lavoro Agile)</p> <p>Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 30/04/2016</p>	<p>Altri settori coinvolti Settore Sviluppo Lavoro, Area Omogenea e Ambiente; Settore Gestione Giuridico-Amministrativa dei rapporti di lavoro; Servizio Comunicazione; Servizio Organizzazione Qualità e risorse; Servizio ICT e Agenda Digitale; Settore Politiche Educative, Piano Locale Giovani, Istruzione e Sport; Settore Politiche Sociali; Settore Lavori Pubblici e Mobilità urbana; Settore Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione.</p>	<p>P.O. delegata</p>
2	<p>Manifestazione di interesse in merito al nuovo V bando di Regione Lombardia in merito alla legge regionale 28/2004 di attuazione dei PTO</p> <p>Tempi di Attuazione Dal 01/05/2016 al 30/09/2016</p>	<p>Altri settori coinvolti Settore Sviluppo Lavoro, Area Omogenea e Ambiente; Settore Gestione Giuridico-Amministrativa dei rapporti di lavoro; Servizio Comunicazione; Servizio Organizzazione Qualità e risorse; Servizio ICT e Agenda Digitale; Settore Politiche Educative, Piano Locale Giovani, Istruzione e Sport; Settore Politiche Sociali; Settore Lavori Pubblici</p>	<p>P.O. delegata</p>

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

		e Mobilità urbana; Settore Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione.	
3	Redazione di una proposta progettuale condivisa per il finanziamento del V bando sull'attuazione dei Piani territoriali degli orari in riferimento alla l.r. 28/2004		
	Tempi di Attuazione Dal 01/10/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti Settore Sviluppo Lavoro, Area Omogenea e Ambiente; Settore Gestione Giuridico- Amministrativa dei rapporti di lavoro; Servizio Comunicazione; Servizio Organizzazione Qualità e risorse; Servizio ICT e Agenda Digitale; Settore Politiche Educative, Piano Locale Giovani, Istruzione e Sport; Settore Politiche Sociali; Settore Lavori Pubblici e Mobilità urbana; Settore Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione.	P.O. delegata

Risorse finanziarie			
E/U	Capitolo	Imp/Acc	
U	32910/10		50.000,00
E	4548		50.000,00
U		Differenza	0,00

Risorse Umane	
Tempo Pieno	1
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	1

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

REVISIONE DEL REGOLAMENTO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE (ASSEGNAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Masserdotti Marco - - Unità di staff Urbanistica e Area Omogenea

Tipologia - Peso 0

Missione	Sviluppo economico e competitività		
Programma	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori		
Ambito strategico DUP	Città che genera lavoro e sviluppo		
Obiettivo strategico DUP	Polo di sviluppo	Assessore	Manfredini Barbara
Obiettivo operativo DUP	Distretto Urbano del Commercio		

Stakeholder Finale	Operatori commerciali su area pubblica - cittadini		
Descrizione dell'impatto atteso	Il progetto si propone di rivitalizzare il commercio ambulante che si svolge su area pubblica, quale elemento significativo del settore del commercio al dettaglio.		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Razionalizzazione delle aree mercatali e delle fiere	Formula n. aree mercatali e fiere oggetto di riorganizzazione	Finalità Migliorare l'organizzazione dei mercati, la diversificazione merceologica e l'organicità della disciplina nell'ottica di rivitalizzare i seguenti mercati/fiere: mercato bisettimanale - mercoledì e sabato; mercato bisettimanale dei fieri - mercoledì e sabato; mercato di piazza Fiume; mercato di Cavatigozzi; Fiera merceologica di San Pietro	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Al 2019 n. 7 aree mercatali/fiere

Stakeholder intermedio	Associazioni di categoria e rappresentanti degli ambulanti
Descrizione obiettivo PEG	Il progetto è volto all'attuazione di quanto contenuto nella L.R. 29 aprile 2016 n. 10 #Disposizioni in materia di commercio su aree pubbliche. Modifiche alla L.R. 6/2010) e alla successiva DGR 27 giugno 2016 n. 5345 relativa alle disposizioni attuative per la disciplina

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

del commercio su aree pubbliche. I contenuti di detta normativa devono essere obbligatoriamente recepiti di comuni nei propri regolamenti entro gennaio 2017. Tali modifiche riguardano principalmente la razionalizzazione delle aree mercatali, le procedure di assegnazione dei posteggi mercatali, l'introduzione di eventuali vincoli merceologici, la disciplina riguardante le fiere, le disposizioni relative alla Carta di esercizio e all'attestazione.

Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016

Approvazione da parte del Consiglio Comunale del Regolamento nei termini prefissati	Formula	Finalità Approvare il regolamento nei termini fissati da Regione Lombardia	Dimensione Efficienza Sottodimensione Tecnica	Target Entro 31/12/2016
---	----------------	--	--	-----------------------------------

Fasi dell'obiettivo

1	Analisi del testo regolamentare vigente in rapporto alla nuova normativa regionale Tempi di Attuazione Dal 01/07/2016 al 30/09/2016	Altri settori coinvolti Servizio Polizia Locale	P.O. delegata Romagnoli Maria Grazia
2	Definizione bozza di regolamento Tempi di Attuazione Dal 01/10/2016 al 31/10/2016	Altri settori coinvolti Servizio Polizia Locale	P.O. delegata Romagnoli Maria Grazia
3	Confronto con Commissione consiliare e Distretto Urbano del Commercio Tempi di Attuazione Dal 01/11/2016 al 30/11/2016	Altri settori coinvolti Servizio Polizia Locale	P.O. delegata Romagnoli Maria Grazia
4	Approvazione regolamento da parte del Consiglio Comunale Tempi di Attuazione Dal 01/12/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Romagnoli Maria Grazia

Risorse finanziarie

E/U	Capitolo	Imp/Acc
U		Differenza 0,00

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Risorse Umane	
Tempo Pieno	3
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	3

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

ATTUAZIONE CONVENZIONE PER ATTIVITA' DI COOPERAZIONE TRA COMUNE DI CREMONA E AGENZIA DEL TERRITORIO (ASSEGNAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Masserdotti Marco - Paolo Viani, Mario Vescovi - Unità di staff Urbanistica e Area Omogenea

Tipologia - Peso 0

Missione	Assetto del territorio ed edilizia abitativa		
Programma	Urbanistica e assetto del territorio		
Ambito strategico DUP	Città per una cultura fra memoria ed immaginazione		
Obiettivo strategico DUP	Rigenerazione urbana	Assessore	Manzi Maurizio
Obiettivo operativo DUP	Piano strategico		

Stakeholder Finale	Cittadini e imprese		
Descrizione dell'impatto atteso	Il progetto si pone l'obiettivo dell'equità fiscale immobiliare e del contrasto all'elusione e all'evasione fiscale. Si persegue la regolarizzazione catastale e fiscale degli immobili con ritorno per l'Amministrazione comunale in termini di imposte e tasse.		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
Incremento entrate fiscali da modifiche rendite catastali	Formula	Finalità	Target
		Contrastare i fenomeni elusione e evasione fiscale	(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016)# Al 2019 euro 40.000

Stakeholder intermedio	Professionisti, Agenzia del Territorio		
Descrizione obiettivo PEG	Il progetto si pone l'obiettivo dell'equità fiscale e immobiliare e del contrasto all'elusione e all'evasione fiscale. Si procede con le azioni che danno attuazione alla Convenzione per le attività di cooperazione tra il comune di Cremona e l'Agenzia del Territorio (Catasto) in particolare le segnalazioni all'Agenzia del Territorio relative: i) a elementi utili alla verifica delle rendite proposte con gli atti di aggiornamento (art. 34 quinquies Legge 80/2006); ii) accertamento "in surroga" delle unità immobiliari urbane aventi situazioni di fatto non più coerenti con il classamento catastale (Legge 311 del 2004, art. 1, comma 336) a seguito di interventi edilizi; iii) Segnalazione di classamenti palesemente non congrui rispetto a fabbricati similari ed aventi medesime caratteristiche (art. 3, comma 58, della legge 662/96)		
Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016			
N° segnalazioni effettuate	Formula	Finalità	Target

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

		Contrastare il fenomeno dell'elusione e dell'evasione fiscale	Efficienza Sottodimensione Tecnica	n. 500 segnalazioni
--	--	---	---	---------------------

Fasi dell'obiettivo

1	Analisi classamenti riscontrabili per le Unità Immobiliari sul territorio comunale Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti Settore Economico finanziario / Entrate; Servizio Polizia Locale; Servizio ICT e Agenda Digitale; Unità di Staff Economico Finanziaria e Fiscalità	P.O. delegata
2	Segnalazione all'Agenzia del Territorio di situazioni anomale accertate Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti Settore Economico finanziario / Entrate; Servizio Polizia Locale; Servizio ICT e Agenda Digitale; Unità di Staff Economico Finanziaria e Fiscalità	P.O. delegata
3	Verifica degli esiti nuovi classamenti effettuati dall'Agenzia del Territorio Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti Settore Economico finanziario / Entrate; Servizio Polizia Locale; Servizio ICT e Agenda Digitale; Unità di Staff Economico Finanziaria e Fiscalità	P.O. delegata

Risorse finanziarie

E/U	Capitolo	Imp/Acc	
U		Differenza	0,00

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Risorse Umane	
Tempo Pieno	5
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	5

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

MANUTENZIONE PERIODICA E STRAORDINARIA DELLE STRUTTURE DI ARREDO E LUDICO-RICREATIVE DEI PARCHI E GIARDINI COMUNALI (VARIAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Pagliarini Marco - - Settore Lavori Pubblici e Mobilità Urbana

Tipologia - Peso 0

Missione	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		
Programma	Difesa del suolo		
Ambito strategico DUP	Città che si prende cura dell'ambiente e che lavora nell'ottica area vasta		
Obiettivo strategico DUP	Verde pubblico	Assessore	Manfredini Alessia
Obiettivo operativo DUP	Interventi di riqualificazione degli arredi ludico ricreativi dei parchi e giardini comunali		

Stakeholder Finale	I cittadini		
Descrizione dell'impatto atteso	Migliorare la fruizione degli spazi a verde ed in sicurezza, attraverso una manutenzione straordinaria e, ove necessaria, una sostituzione o integrazione di giochi, arredi o panchine, in ottemperanza anche del programma di rigenerazione urbana, con particolare attenzione agli arredi ed ai giochi presenti.		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
percentuale di parchi oggetto di riqualificazione sul totale dei parchi analizzati	Formula n° parchi riqualificati/n° parchi attrezzati con area gioco (n° 39 aree comunali)%	Finalità mantenere gli arredi dei parchi efficienti ed in sicurezza	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Al 2019 70%

Stakeholder intermedio	i cittadini		
Descrizione obiettivo PEG	Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza degli arredi e dei giochi dei giardini pubblici con particolare riferimento al giardino di Piazza Roma, Largo Boccaccino, Piazza Marconi, Viale Po e quartiere "Ex Consorzio Agrario", in ragione degli stanziamenti economici.		
Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016			
% di parchi oggetto di riqualificazione sul totale dei parchi analizzati	Formula n° parchi riqualificati (8) /n° parchi attrezzati con area gioco (n° 39 aree comunali)* 100	Finalità mantenere gli arredi dei parchi efficienti ed in sicurezza	Dimensione Qualità Sottodimensione Accessibilità
			Target 20% (8)

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Fasi dell'obiettivo		
1	Analisi ricognitiva dello stato di consistenza di arredi e giochi quale base per la programmazione Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 30/03/2016	Altri settori coinvolti P.O. delegata Giorgio Bettoni
2	Programmazione pluriennale degli interventi in funzione dei finanziamenti Tempi di Attuazione Dal 30/04/2016 al 30/06/2016	Altri settori coinvolti P.O. delegata Giorgio Bettoni
3	attuazione degli interventi programmati Tempi di Attuazione Dal 30/03/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti P.O. delegata Giorgio Bettoni

Risorse finanziarie		
E/U	Capitolo	Imp/Acc
U	17300	26.000,00
U	Differenza	26.000,00

Risorse Umane	
Tempo Pieno	13
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	13

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

DEFINIRE UN PROTOCOLLO OPERATIVO CON L'AGENZIA PER IL TPL (VARIAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Pagliarini Marco - - Settore Lavori Pubblici e Mobilità Urbana

Tipologia - Peso 0

Missione	Trasporti e diritto alla mobilità		
Programma	Trasporto pubblico locale		
Ambito strategico DUP	Una città ben collegata con altre città e che si muove con facilità		
Obiettivo strategico DUP	Trasporto pubblico urbano	Assessore	Manfredini Alessia
Obiettivo operativo DUP	Contratto di servizio per il trasporto pubblico locale		

Stakeholder Finale	I cittadini fruitori del servizio Trasporto Pubblico Locale		
Descrizione dell'impatto atteso	Costruire un protocollo operativo fra l'Amministrazione Comunale e la nuova Società di trasporto pubblico al fine di regolamentare le attività contrattuali, ma anche assicurare agli utenti un servizio efficiente che possa soddisfare le necessità primarie della cittadinanza.		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
Incremento di Km percorsi	Formula Km percorsi-km anno precedente/km anno precedente (Km percorsi nel 2015: circa 1.331.520 km/anno)	Finalità migliorare il servizio all'utenza	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Al 2019 15%

Stakeholder intermedio	I cittadini fruitori del servizio Trasporto Pubblico Locale		
Descrizione obiettivo PEG	Costruire un protocollo operativo fra l'Amministrazione Comunale e la nuova società di trasporto pubblico al fine di regolamentare le attività contrattuali, ma anche definire un percorso informativo che possa contribuire alla soluzione dei problemi dell'utenza in tempi rapidi.		
Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016			
n° report relativi alla gestione	Formula n° report relativi alla gestione	Finalità monitorare l'andamento e la bontà del servizio erogato	Dimensione Quantità Sottodimensione
			Target 4

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Fasi dell'obiettivo		
1	stesura di un protocollo per il controllo e la gestione dei termini contrattuali Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 30/04/2016	Altri settori coinvolti P.O. delegata Daniele Ferrari
2	istituzione di un servizio relazionale che dialoghi con la società di Trasporto Pubblico Locale: gestione del contratto Tempi di Attuazione Dal 30/04/2016 al 31/07/2016	Altri settori coinvolti P.O. delegata Daniele Ferrari
3	gestione dei report circa l'attività da sottoporre all'Amministrazione Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti P.O. delegata Daniele Ferrari

Risorse finanziarie			
E/U	Capitolo	Imp/Acc	
U	15210/1	2016/979	216.513,13
U	12801/2		172.000,00
U		Differenza	388.513,13

Risorse Umane	
Tempo Pieno	2
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	2

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

PROGETTAZIONE OPERE INFRASTRUTTURALI VIABILISTICHE (VARIAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Pagliarini Marco - - Settore Lavori Pubblici e Mobilità Urbana

Tipologia - Peso 0

Missione	Trasporti e diritto alla mobilità		
Programma	Viabilità e infrastrutture stradali		
Ambito strategico DUP	Una città ben collegata con altre città e che si muove con facilità		
Obiettivo strategico DUP	Strumenti di pianificazione della mobilità	Assessore	Manfredini Alessia
Obiettivo operativo DUP	Piano urbano della mobilità		

Stakeholder Finale	I cittadini		
Descrizione dell'impatto atteso	(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Concretizzare la coerenza dei documenti di programmazione amministrativa in materia della viabilità sostenibile (redazione del PUMS) con gli attuali strumenti di programmazione economica e infrastrutturale quali Biciplan e POP, in attuazione degli indirizzi dell'Amministrazione.		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) N. interventi contenuti nel biciplan rispetto al totale delle opere viabilistiche	Formula N. piste ciclabili progettate/n. opere totali	Finalità Dare attuazione ai principi del Pums attraverso opere per la viabilità sostenibile	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Al 2019 100%

Stakeholder intermedio	i cittadini		
Descrizione obiettivo PEG	Pianificazione ed attuazione di tutte le fasi operative necessarie per la redazione del PUMS, quale strumento pianificatorio di tutta la mobilità del territorio e come tale riveste notevole importanza per le norme attuative e per i vincoli che va a generare.		
Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016			
approvazione delle linee guida del PUMS attraverso delibera di giunta comunale	Formula n° 1 atto di approvazione del PUMS	Finalità	Dimensione Quantità Sottodimensione
			Target entro il 30.11.2016

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

		attuazione delle fasi operative necessarie per la redazione del PUMS	
--	--	--	--

Fasi dell'obiettivo

1	Analisi dello stato di fatto normativo e gestione da parte degli uffici, comprensivo delle procedure afferenti la programmazione del territorio ed i procedimenti eventualmente correlati (VAS)		
	Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 30/04/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Marco Granata
2	Assegnazione incarichi per rilievi e consulenza esterna con particolare riferimento all'analisi dei flussi di traffico ed alla definizione dei criteri di stesura (linee guida)		
	Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 30/06/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Marco Granata
3	Predisposizione bozza delle linee guida del PUMS		
	Tempi di Attuazione Dal 30/06/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Marco Granata
4	Inizio fase realizzativa di documento del PUMS secondo i dettami delle linee guida approvate		
	Tempi di Attuazione Dal 30/11/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Marco Granata

Risorse finanziarie

E/U	Capitolo	Imp/Acc	
U	17495/999		20.000,00
U		Differenza	20.000,00

Risorse Umane

Tempo Pieno	4
Tempo parziale	1
Inc. Profess.	1
Collaborazioni	1
Altro	0
Totale	7

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

PROGETTAZIONE OPERE INFRASTRUTTURALI POP 2016 (VARIAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Pagliarini Marco - - Settore Lavori Pubblici e Mobilità Urbana

Tipologia - Peso 0

Missione	Trasporti e diritto alla mobilità		
Programma	Viabilità e infrastrutture stradali		
Ambito strategico DUP	Una città ben collegata con altre città e che si muove con facilità		
Obiettivo strategico DUP	Strumenti di pianificazione della mobilità	Assessore	Manfredini Alessia
Obiettivo operativo DUP	Piano urbano della mobilità		

Stakeholder Finale	i cittadini		
Descrizione dell'impatto atteso	Dotare la città di opere infrastrutturali che possano sopperire alle carenze viabilistiche emerse, con particolare riferimento alle piste ciclopedonali, al comparto via Giordano-Via Cadore, al comparto di San Felice-San Savino ed agli assi viari del Maristella e San Bernardo.		

Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
n° progetti avviati/progetti programmati	Formula n° progetti avviati/progetti programmati (pista ciclopedonale Viale Trento Trieste, mantova, Via Brescia, via Bergamo, ampliamento strada san Felice San Savino, Riqualificazione via Giordano via del Sale, collegamento ciclopedonale via Milano q.re Picenengo, sistemazione comparto san Bernardo, pista ciclabile Cavatigozzi, riqualificazione asse viario Maristella, sistemazione comparto via Cadore via A. Melone, pista ciclabile Boschetto)	Finalità realizzazione di opere infrastrutturali per eliminare carenze viabilistiche esistenti	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Al 2019 100%

Stakeholder intermedio	L'Amministrazione Comunale
-------------------------------	----------------------------

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Descrizione obiettivo PEG	Nell'ambito del programma 05 viabilità ed infrastrutture stradale, si devono avviare le varie fasi di progettazioni, delle principali opere infrastrutturali quali: - realizzazione piste ciclabili Trento Trieste, Mantova, via Brescia e via Bergamo - ampliamento san Felice e San savino - riqualificazione via Giordano e via del Sale - collegamento ciclopedonale via Milano - q.re Picenengo - sistemazione comparto san Bernardo - pista ciclabile Cavatigozzi - riqualificazione asse viario Maristella - pista ciclopedonale via Cadore, via A. Melone - pista ciclabile Boschetto
----------------------------------	---

Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016				
n° progetti definitivi approvati	Formula n° progetti definitivi approvati	Finalità predisposizione dei progetti per la realizzazione delle opere (pista ciclopedonale Viale Trento Trieste, mantova, Via Brescia, via Bergamo, ampliamento strada san Felice San Savino, Riqualificazione via Giordano via del Sale, collegamento ciclopedonale via Milano q.re Picenengo, sistemazione comparto san Bernardo, pista ciclabile Cavatigozzi, riqualificazione asse viario Maristella, sistemazione comparto via Cadore via A. Melone, pista ciclabile Boschetto)	Dimensione Quantità Sottodimensione	Target 3
n° progetti preliminari approvati	Formula n° progetti preliminari approvati	Finalità predisposizione dei progetti per la realizzazione delle opere	Dimensione Quantità Sottodimensione	Target 8

Fasi dell'obiettivo		
1	assegnazione incarichi di progettazione interna ed esterna e predisposizione dei relativi atti consequenziali per l'individuazione del progettista	
	Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 30/06/2016	Altri settori coinvolti P.O. delegata Marco Granata
2	attività di rilievo e stesura progetto preliminare per l'approvazione entro il periodo stabilito	
	Tempi di Attuazione Dal 01/03/2016 al 30/09/2016	Altri settori coinvolti P.O. delegata Marco Granata
3	Avvio attività per progettazione definitiva ed approvazione progetti	

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

	Tempi di Attuazione Dal 30/09/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Marco Granata
4	Avvio delle fasi di progettazione esecutiva		
	Tempi di Attuazione Dal 30/09/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Marco Granata

Risorse finanziarie			
E/U	Capitolo	Imp/Acc	
U	41758		75.000,00
U	41760		100.000,00
E	12133		555.000,00
U	41614		100.000,00
U	41598		25.000,00
U	41589		80.000,00
U	41592		100.000,00
U	41597		410.000,00
U	41594		25.000,00
E	13246		410.000,00
U	41701		110.000,00
U	41715		40.000,00
E	13200		100.000,00
U		Differenza	0,00

Risorse Umane	
Tempo Pieno	8
Tempo parziale	1
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	1
Altro	0
Totale	10

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

EFFICIENTAMENTO DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE (VARIAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Pagliarini Marco - - Settore Lavori Pubblici e Mobilità Urbana

Tipologia - Peso 0

Missione	Trasporti e diritto alla mobilità		
Programma	Viabilità e infrastrutture stradali		
Ambito strategico DUP	Una città ben collegata con altre città e che si muove con facilità		
Obiettivo strategico DUP	Strumenti di pianificazione della mobilità	Assessore	Manfredini Alessia
Obiettivo operativo DUP	Piano urbano della mobilità		

Stakeholder Finale	I cittadini		
Descrizione dell'impatto atteso	Migliorare il grado illuminotecnico della città offrendo maggior sicurezza, miglior effetto scenico e, contestualmente, riducendo i costi di gestione ed ottimizzando gli investimenti.		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
% di risparmio energetico	Formula Kwh/anno impianto attuale - kwh/anno impianto efficientato/kwh/anno impianto attuale (consumo attuale Kwh/anno 6.669,397)	Finalità ridurre il consumo energetico e migliorare il grado di illuminazione	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Al 2019 40%

Stakeholder intermedio	L'amministrazione Comunale		
Descrizione obiettivo PEG	(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) A seguito del finanziamento da parte di Cariplo delle attività amministrativo- tecnico-legale per la scelta del contraente a cui sarà affidato il servizio di efficientamento della pubblica illuminazione, si procederà attivando le fasi per giungere entro il 2016 alla proposta di acquisizione delle reti IP		
Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016			
(Aggiornamento G.C del 30/11/2016) Approvazione	Formula Delibera di Giunta Comunale - Delibera di Consiglio Comunale	Finalità Definire la proposta di acquisto reti IP	Dimensione Efficienza Sottodimensione
			Target Entro il 31/12/2016

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

atti ed acquisizione reti illuminazione pubblica		Economica
--	--	-----------

Fasi dell'obiettivo		
1	Predisposizione atti per la scelta del promotore Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/03/2016	Altri settori coinvolti P.O. delegata Daniele Ferrari
2	(Aggiornamento fase G.C. del 30/11/2016) Avvio delle procedure di acquisizione - (Aggiornamento fine tempi G.C. del 30/11/2016) Tempi di Attuazione Dal 01/04/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti P.O. delegata
3	(Aggiornamento fase G.C. del 30/11/2016) Presentazione delle proposte negoziate di acquisizione - (Aggiornamento fine tempi G.C. del 30/11/2016) Tempi di Attuazione Dal 01/08/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti P.O. delegata
4	Aggiudicazione (Rimossa con aggiornamento G.C del 30/11/2016) Tempi di Attuazione Dal 01/11/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti P.O. delegata

Risorse finanziarie		
E/U	Capitolo	Imp/Acc
U	15050/4	1.250.000,00
U	Differenza	1.250.000,00

Risorse Umane	
Tempo Pieno	3
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	3
Altro	0
Totale	6

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

ACQUISIZIONE DEI FINANZIAMENTI PER OPERE PUBBLICHE (VARIAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Pagliarini Marco - - Settore Lavori Pubblici e Mobilità Urbana

Tipologia - Peso 0

Missione	Trasporti e diritto alla mobilità		
Programma	Viabilità e infrastrutture stradali		
Ambito strategico DUP	Una città ben collegata con altre città e che si muove con facilità		
Obiettivo strategico DUP	Biciplan	Assessore	Manfredini Alessia
Obiettivo operativo DUP	Biciplan		

Stakeholder Finale	I cittadini con particolare riferimenti ai fruitori delle piste ciclabili		
Descrizione dell'impatto atteso	Dotare la città di circuiti ciclopedonali che possano, in sicurezza, collegare le principali direttrici di penetrazione dell'ambiente urbano, convergendo nei luoghi di interscambio quali la ferrovia, la stazione dei bus ed i parcheggi a corona. Inoltre chiudere i collegamenti con i circuiti regionali ciclabili dando continuità agli stessi anche nell'ambito cittadino. A tale riguardo si è provveduto a perseguire la ricerca dei finanziamenti che ha lo scopo di generare risorse aggiuntive da sostituire alle risorse proprie in modo da poterle svincolare e riutilizzare per altre progettualità individuate dall'Amministrazione Comunale.		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) % di piste ciclabili realizzate rispetto alle piste ciclabili da realizzare	Formula n° piste realizzate/piste ciclabili finanziate	Finalità collegare con un circuito ciclopedonale i percorsi regionali ed i centri di interscambio modale	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Al 2019 100%

Stakeholder intermedio	i cittadini con particolare riferimenti ai fruitori delle piste ciclabili		
Descrizione obiettivo PEG	Ricerca fonti di finanziamento per le opere pubbliche del POP 2016-2018 da individuarsi nei piani nazionali, regionali e bancari di finanziamento, con particolare riferimento alla realizzazione delle opere infrastrutturali viabilistiche, quali: - realizzazione piste ciclabili Trento Trieste, Mantova, via Brescia e via Bergamo - riqualificazione via Giordano e via del Sale - collegamento ciclopedonale via Milano - quartiere Picenengo - pista ciclabile Cavatiogozzi - pista ciclopedonale via Cadore, via Altobello Melone - pista ciclabile Boschetto		

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

La ricerca del finanziamento ha lo scopo di generare risorse aggiuntive da sostituire alle risorse proprie in modo da poterle svincolare e riutilizzare per altre progettualità individuate dall'Amministrazione Comunale.

Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016				
% acquisizione contributo rispetto al valore economico evidenziato nel POP - anno 2016 pari ad euro 1.600.000,00	Formula contributo /investimento totale anno 2016 euro 1.600.000,00	Finalità acquisire contributi per la realizzazione di piste ciclabili programmate. La ricerca del finanziamento ha lo scopo di generare risorse aggiuntive da sostituire alle risorse proprie in modo da poterle svincolare e riutilizzare per altre progettualità individuate dall'Amministrazione Comunale.	Dimensione Efficienza Sottodimensione Economica	Target 40%
n° progetti finanziati/n° progetti programmati	Formula n° progetti finanziati/n° progetti programmati	Finalità addivenire alla realizzazione delle piste ciclabili programmate	Dimensione Efficienza Sottodimensione Economica	Target 50%

Fasi dell'obiettivo

1	Individuazione delle priorità strategiche dell'ente e del territorio. Realizzazione di un circuito di piste ciclabili interconnesse secondo i dettami del POR-FESR che colleghi opere di valenza regionale, con i punti di interscambio del trasporto pubblico (stazione)			
	Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Marco Bonini	
2	Ricerca e diffusione delle opportunità di finanziamento: ricerca di contributi regionali			
	Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Marco Bonini	
3	Individuazione delle opportunità di finanziamento idonee a rispondere alle priorità individuate. richiesta di contributo sul PO-FESR 2015-2020 per la mobilità sostenibile			
	Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Marco Bonini	
4	Costituzione dei team progettuali e delle partnership di progetto. Ufficio progetti e risorse con il servizio gestione e progettazione infrastrutture viarie e mobilità sostenibile, che detiene la partnership al fine di garantire il supporto tecnico adeguato agli uffici che esplorano la fattibilità di finanziamenti			
	Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Marco Bonini	

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

5	Predisposizione dei progetti e della documentazione a corredo e presentazione prima della scadenza dei bandi		
	Tempi di Attuazione	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
	Dal 01/01/2016 al 31/12/2016		Marco Bonini
6	supporto alla rendicontazione e gestione dei progetti: interna effettuata dal team che prevede sia aspetti amministrativi che tecnico-finanziari		
	Tempi di Attuazione	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
	Dal 01/01/2016 al 31/12/2016		Marco Bonini

Risorse finanziarie			
E/U	Capitolo	Imp/Acc	
E	12133		225.000,00
U	41598		25.000,00
U	41597		410.000,00
E	13246		410.000,00
U	41565		50.000,00
U	41701		110.000,00
U	41715		40.000,00
U		Differenza	0,00

Risorse Umane	
Tempo Pieno	4
Tempo parziale	2
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	1
Altro	0
Totale	7

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

PROTOCOLLO OPERATIVO DI INTERVENTO IN SITUAZIONI DI EMERGENZA TERRITORIALE (VARIAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Pagliarini Marco - - Settore Lavori Pubblici e Mobilità Urbana

Tipologia - Peso 0

Missione	Soccorso civile		
Programma	Sistema di protezione civile		
Ambito strategico DUP	Città che si prende cura dell'ambiente e che lavora nell'ottica area vasta		
Obiettivo strategico DUP	Protezione civile	Assessore	Manfredini Alessia
Obiettivo operativo DUP	Ottimizzazione del servizio di protezione civile		

Stakeholder Finale	La cittadinanza		
Descrizione dell'impatto atteso	Possibilità di poter contare su un gruppo di cittadini che, come volontari, offrono la loro disponibilità in caso di emergenza coordinati dalle strutture del Comune di Cremona.		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
introduzione di nuovi servizi erogabili verso la cittadinanza, quali: - controllo territoriale - collaborazione ed aiuto diretto in caso di calamità - gestione eventi eccezionali localizzati	Formula n° servizi erogabili	Finalità garantire un primo soccorso efficace alla cittadinanza in difficoltà attraverso nuovi servizi gestibili direttamente dal volontariato	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Al 2019 3 nuovi servizi

Stakeholder intermedio	La cittadinanza		
Descrizione obiettivo PEG	ottimizzazione del servizio di protezione civile attraverso la definizione di un protocollo generale completo da relativa convenzione, per ottimizzare le funzioni di intervento in emergenza delle varie strutture pubbliche presenti sul territorio. Questo protocollo andrà rivolto sia ad enti pubblici presenti quale Amministrazione Provinciale, che ad associazioni che hanno dimostrato disponibilità ed interesse a tale forma di collaborazione. Lo scopo è quello di addivenire alla realizzazione di un gruppo di intervento mettendo in disponibilità sia risorse umane che strumentali pubbliche e private.		

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016			
stipula della convenzione attraverso determinazione dirigenziale	Formula	Finalità definire le modalità ed i criteri prestazionali della disponibilità volontaria	Dimensione Quantità Sottodimensione
			Target 1 entro il 30 giugno 2016

Fasi dell'obiettivo		
1	addivenire ad un sistema di intervento in emergenza integrato ed ottimizzato con tutte le risorse pubbliche e private di volontariato disponibile attuandolo attraverso convenzione Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti P.O. delegata Giorgio Bettoni
2	verificare la possibilità di accedere a fondi regionali per implementare gli strumenti di dotazione Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti P.O. delegata Giorgio Bettoni
3	organizzazione della sequenza di comando e operativa a seguito firma di convenzione Tempi di Attuazione Dal 30/06/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti P.O. delegata Giorgio Bettoni

Risorse finanziarie			
E/U	Capitolo	Imp/Acc	
U	16432		4.000,00
U		Differenza	4.000,00

Risorse Umane	
Tempo Pieno	3
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	1
Altro	0
Totale	4

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

PROSECUZIONE DELLE ATTIVITA' DI EFFICIENTAMENTO E MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO CIMITERIALI (VARIAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Pagliarini Marco - - Settore Lavori Pubblici e Mobilità Urbana

Tipologia - Peso 0

Missione	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		
Programma	Servizio necroscopico e cimiteriale		
Ambito strategico DUP	Città che si prende cura dell'ambiente e che lavora nell'ottica area vasta		
Obiettivo strategico DUP	Servizi cimiteriali	Assessore	Viola Rosita
Obiettivo operativo DUP	Garantire servizi integrati per le funzioni cimiteriali		

Stakeholder Finale	la cittadinanza		
Descrizione dell'impatto atteso	Ampliare e migliorare il servizio verso la cittadinanza e ottimizzare l'uso delle strutture esistenti nonchè elevare qualitativamente le attività tipiche di questo servizio.		

Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
incremento % delle prestazioni fornite rispetto all'anno precedente, sia afferenti il polo della cremazione che la struttura cimiteriale classica (cremazione, uso sala del commiato, esumazioni ecc.)	Formula prestazioni complessive anno in corso - prestazioni complessive anno precedente / prestazioni anno precedente circa n. 3.000 prestazioni rilevanti	Finalità conseguire il 100% di soddisfacimento delle richieste da parte dell'utenza	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Al 2018 15% (450 prestazioni di servizi in più)

Stakeholder intermedio	La cittadinanza		
Descrizione obiettivo PEG	Completare la gamma dei servizi offerti, attraverso la stipula di convenzioni con operatori del settore per poter ottimizzare l'uso delle strutture esistenti. In particolare si fa riferimento alla messa in disponibilità delle strutture del polo della cremazione, di recente costruzione, che offrano, oltre la cremazione, l'uso della sala del commiato, anche per funzioni laiche, l'uso di celle frigorifere, per tempi da definire con gli operatori del settore, oltre operazioni specifiche delle funzioni.		

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016				
Incremento % delle prestazioni fornite dall'impianto di cremazione, rispetto all'anno precedente afferente il Polo della Cremazione anno 2015 eseguite circa 2.000 cremazioni	Formula prestazioni anno in corso - prestazioni anno precedente / prestazioni anno precedente	Finalità conseguire il 100% di soddisfacimento delle richieste da parte dell'utenza	Dimensione Quantità Sottodimensione	Target 10% (200 cremazioni in più)

Fasi dell'obiettivo			
1	completamento delle fasi autorizzative e gestionali delle strutture esistenti riferite al forno crematorio	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Zangrandi Antonella
	Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 30/06/2016		
2	stipula di convenzioni con operatori del settore, con particolare riferimento al polo della cremazione, a cui fornire le prestazioni della struttura per i loro clienti	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Zangrandi Antonella
	Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/12/2016		
3	Effettuare la progettazione preliminare del completamento del polo e ricercare finanziamento per completamento tecnologico dei servizi offerti, con particolare riferimento alla realizzazione del parco delle rimembranze ed attività collaterali legate alla dispersione delle ceneri ed al raddoppio del polo della cremazione	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Zangrandi Antonella
	Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/12/2016		

Risorse finanziarie			
E/U	Capitolo	Imp/Acc	
U	29753/999		200.000,00
U	29754		66.500,00
U	29755		96.000,00
U	29750		12.500,00
U	29780		40.000,00
E	13200		40.000,00
U	29850		8.000,00
E	7830		1.300.000,00
E	7840		440.000,00

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

E	9380		1.050.000,00
E		Differenza	2.407.000,00

Risorse Umane	
Tempo Pieno	18
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	18

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

DAGLI INDIRIZZI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI GESTIONALI DI AEM CREMONA SPA (ASSEGNAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Pagliarini Marco - - Settore Lavori Pubblici e Mobilità Urbana

Tipologia - Peso 0

Missione	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma	Ufficio tecnico		
Ambito strategico DUP	Una Pubblica Amministrazione efficiente che costruisce partecipazione		
Obiettivo strategico DUP	Partecipate	Assessore	Galimberti Gianluca
Obiettivo operativo DUP	Definizione del gruppo amministrazione pubblica: indirizzi		

Stakeholder Finale	La cittadinanza		
Descrizione dell'impatto atteso	Procedere al consolidamento delle procedure di controllo ai sensi di quanto previsto dall'art. 147 - quater del D.lgs 267/00e delle attività atte a implementare l'offerta di servizio previste nel contratto con AEM spa. Facilitare l'utenza all'uso di stalli di sosta a pagamento usando i propri strumenti di comunicazione opportunamente abilitati, quali App di società di gestione convenzionate		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
% utenti che utilizzano il servizio	Formula Utenza smart/utenza totale	Finalità Ottimizzare ed implementare l'uso dei parcheggi a rotazione	Target Al 2019 10%

Stakeholder intermedio	l'Amministrazione Comunale		
Descrizione obiettivo PEG	attuare la verifica e controllo dei rapporti finanziari, dei contratti di servizio e della qualità dei servizi resi e promuovere iniziative smart-city per agevolare l'utenza all'uso dei parcheggi a rotazione.		
Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016			
n° contratti attivati	Formula n° contratti	Finalità attivare un servizio smart per la cittadinanza	Dimensione Qualità Sottodimensione Accessibilità
			Target 2

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Rendiconto inerente i rapporti finanziari, la gestione dei contratti di servizio e la qualità dei servizi erogati	Formula	Finalità rendere efficace le attività di controllo di gestione ai sensi di quanto disposto dall'art. 147 - quater del D.lgs 267/00	Dimensione Qualità Sottodimensione Accessibilità	Target 1
---	----------------	--	---	--------------------

Fasi dell'obiettivo

1	definizione e perfezionamento dei contenuti contrattuali di vigilanza e controllo sui servizi erogati in accordo con Aem spa ed analisi delle iniziative di sviluppo Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
2	consuntivazione delle attività di verifica che dia evidenza dei rapporti finanziari, della gestione dei contratti di servizio e della qualità dei servizi erogati Tempi di Attuazione Dal 01/07/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
3	completamento analisi iniziative presentate, formulazione dei contratti ed avvio delle attività Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata

Risorse finanziarie

E/U	Capitolo	Imp/Acc	
E	8720	16/448	549.000,00
E		Differenza	549.000,00

Risorse Umane

Tempo Pieno	0
Tempo parziale	3
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	3

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

LINEE DI SVILUPPO TERRITORIALE - STRUMENTI DI SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E FORMAZIONE (VARIAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Pesaro Mara - - Settore Sviluppo Lavoro, Area Omogenea e Ambiente

Tipologia - Peso 0

Missione	Assetto del territorio ed edilizia abitativa		
Programma	Urbanistica e assetto del territorio		
Ambito strategico DUP	Città che genera lavoro e sviluppo		
Obiettivo strategico DUP	Sviluppo di aree produttive	Assessore	Ruggeri Maura
Obiettivo operativo DUP	Sostenere le prospettive di sviluppo degli insediamenti produttivi all'interno di un piano strategico		
Stakeholder Finale	Aziende cittadini lavoratori cittadini disoccupati		
Descrizione dell'impatto atteso	Attraverso processi di semplificazione amministrativa e di attività formativa specifica, si intende contribuire a sostenere le prospettive di sviluppo degli insediamenti produttivi con un positivo riflesso sulla "domanda-offerta lavoro" e, più in generale, sull'economia del territorio. Lo sviluppo territoriale si concretizza in un processo di potenziamento e di promozione delle risorse, attraverso l'arricchimento delle attività economiche, la creazione di nuove possibilità occupazionali e l'efficienza dei servizi rivolti ai cittadini. Il tutto è finalizzato alla creazione della formazione in un'ottica innovativa, affinché Cremona, attraverso le scuole, i percorsi formativi, le aziende esistenti, nonché le aziende di nuova formazione che nelle fasi di start-up potranno avvalersi del contributo del Polo Tecnologico, possa diventare espressione di una preparazione specialistica nel settore agro-alimentare.		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
(Eliminato con aggiornamento di G.C. del 30/11/2016) Studio fattibilità azioni di semplificazione amministrativa	Formula	Finalità	Target (Eliminato con aggiornamento di G.C. del 30/11/2016) entro il 31/12/2016
Proposta programmazione corsi nell'offerta formativa	Formula Totale corsi O.F. 2016/2017 / Corsi proposti	Finalità	Target 25% dei corsi proposti
Richieste nuovi insediamenti nelle aree soggette a agevolazioni	Formula	Finalità Incentivazione di nuovi insediamenti nelle aree soggette ad agevolazioni	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) 3 nuovi insediamenti nel triennio

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Stakeholder intermedio	Aziende Scuole
Descrizione obiettivo PEG	Al fine di sostenere le prospettive di sviluppo degli insediamenti produttivi, a seguito di un'analisi sui principali ambiti che hanno mantenuto, anche nel periodo di crisi, posizioni salde nell'economia del territorio, sono state individuate quattro linee strategiche di sviluppo: Agro-Alimentare, Polo Tecnologico, Meccanica-Meccatronica, Cultura e Turismo. Il progetto si pone l'obiettivo di avviare lo studio sui relativi sottoprogetti, con particolare riferimento alla "semplificazione amministrativa" ed alla "formazione". Nel primo caso, attraverso procedure semplificate, agevolazioni di tipo urbanistico, fiscale, tributario ed a carattere edilizio, si intende incentivare gli insediamenti produttivi per una ricaduta trasversale sull'intero territorio. Per l'attuazione di tali misure verranno costituiti appositi Tavoli di lavoro. Nel secondo caso si intende promuovere la conoscenza e sviluppare la cultura della formazione professionale, al fine di garantire un esclusivo livello di conoscenza (partendo dal campo dolciario) da conseguire attraverso la realizzazione di percorsi di formazione specifica, in un unico sistema della conoscenza, prevedendo anche il coinvolgimento degli istituti universitari. Anche per l'attuazione di tali misure verranno costituiti appositi Tavoli di Lavoro.

Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016

Delibera di G.C di approvazione del Protocollo d'Intesa sulla Formazione	Formula	Finalità	Dimensione Efficienza Sottodimensione Tecnica	Target entro il 30/09/2016
--	----------------	-----------------	--	--------------------------------------

Fasi dell'obiettivo

1	Avvio Tavoli di Lavoro "semplificazione amministrativa" e "formazione"			
	Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 15/02/2016	Altri settori coinvolti Servizio Informagiovani Unità di staff Urbanistica e Area Omogenea		P.O. delegata
2	Individuazione aree idonee agli insediamenti produttivi			
	Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/03/2016	Altri settori coinvolti Unità di staff Urbanistica e Area Omogenea		P.O. delegata
3	Individuazione e quantificazione incentivi edilizi-urbanistici alle Aziende Interessate			
	Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/03/2016	Altri settori coinvolti Unità di staff Urbanistica e Area Omogenea		P.O. delegata
4	Identificazione e quantificazione agevolazioni fiscali e tributarie alle Aziende interessate			
	Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/03/2016	Altri settori coinvolti Settore Economico Finanziario / Entrate		P.O. delegata

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

5	Avvio processo di progressiva dematerializzazione delle procedure a carattere edilizio - Rapporti con le imprese Tempi di Attuazione Dal 01/04/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
6	Avvio sperimentazione fascicolo informatico di impresa - istituzione di un unico sportello autorizzativo - Rapporti con le imprese Tempi di Attuazione Dal 01/07/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
7	Predisposizione progetto per accordo di competitività (Aggiornamento fine tempi G.C. del 30/11/2016) Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
8	Ricognizione offerte formative esistenti Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/03/2016	Altri settori coinvolti Servizio Informagiovani	P.O. delegata
9	Ricognizione esigenze di professionalità da parte delle Aziende Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 30/04/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
10	Apporto Istituti universitari e di ricerca Tempi di Attuazione Dal 01/04/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
11	Elaborazione proposta formativa specialistica Tempi di Attuazione Dal 01/04/2016 al 30/06/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
12	Predisposizione protocollo d'intesa tra gli Enti responsabili della formazione e del Comune Tempi di Attuazione Dal 01/06/2016 al 30/09/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
13	Predisposizione avvio proposta Tempi di Attuazione Dal 01/10/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata

Risorse finanziarie		
E/U	Capitolo	Imp/Acc
U		Differenza
		0,00

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Risorse Umane	
Tempo Pieno	0
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	0

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

CREMONA CITTA' INTERNAZIONALE VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA FIERISTICO (VARIAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Pesaro Mara - - Settore Sviluppo Lavoro, Area Omogenea e Ambiente

Tipologia - Peso 0

Missione	Aspetto del territorio ed edilizia abitativa		
Programma	Urbanistica e assetto del territorio		
Ambito strategico DUP	Città per una cultura fra memoria ed immaginazione		
Obiettivo strategico DUP	Rigenerazione urbana	Assessore	Manfredini Barbara
Obiettivo operativo DUP	Rigenerazione del centro storico e delle periferie		

Stakeholder Finale	Operatori economici		
Descrizione dell'impatto atteso	(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Attraverso la valorizzazione del sistema fieristico e la realizzazione di eventi anche di riflesso europeo, si intende contribuire allo sviluppo e all'internazionalizzazione delle eccellenze locali sia in ambito artigianale che della filiera dell'allevamento e dell'alimentazione.		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Incremento degli operatori economici internazionali della Fiera del Bovino	Formula	Finalità Incremento degli operatori economici internazionali nel triennio	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) incremento del 10% al 2019
(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Incremento degli operatori economici internazionali di MondoMusica	Formula	Finalità Incremento degli operatori economici internazionali nel triennio	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Incremento del 10% al 2019

Stakeholder intermedio	Ente Fiera
-------------------------------	------------

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Descrizione obiettivo PEG	Il consolidamento del polo fieristico assume un ruolo significativo, inserendosi nei network globali del sapere, della cultura, del turismo e della produzione, valorizzando e facendo conoscere l'alta formazione, la ricerca, la cultura, la produzione artistica e artigianale, il commercio, l'agricoltura e l'impresa. La Fiera di Cremona rappresenta un'importante realtà per lo sviluppo del territorio ed un valido supporto al mondo economico. Partendo dalla Fiera internazionale del bovino, con la costruzione di nuovi padiglioni, gli eventi fieristici si sono evoluti in manifestazioni sempre più professionali, qualificando l'Ente Fiera di Cremona al secondo posto in Lombardia. Il Gruppo di Lavoro costituitosi rappresenta un utile e puntuale strumento di elaborazione e supporto alle decisioni, dando continuità al dialogo avviato per la condivisione di progettualità, con ricadute importanti sull'economia della città.
----------------------------------	--

Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016				
Delibera G.C. di	Formula	Finalità	Dimensione Sottodimensione	Target
approvazione accordo per la gestione degli spazi per manifestazioni sportive			Efficienza Tecnica	entro il 15/05/2016
Delibera G.C. di approvazione della convenzione per la gestione degli immobili			Efficienza Sottodimensione Tecnica	entro il 31/10/2016
Delibera G.C. di approvazione dell'accordo per la gestione dei parcheggi			Efficienza Sottodimensione Tecnica	entro il 30/06/2016
Riunioni Gruppo Lavoro			Efficienza Sottodimensione Tecnica	4

Fasi dell'obiettivo		
1	Prosiegua attività del Gruppo di Lavoro Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti Settore Lavori Pubblici e Mobilità Urbana Settore C.U.A. Avvocatura, Contratti P.O. delegata
2	Definizione delle modalità di gestione delle manifestazioni fieristiche e sportive negli spazi della fiera Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 30/04/2016	Altri settori coinvolti Settore Lavori Pubblici e Mobilità Urbana Settore C.U.A. Avvocatura, Contratti P.O. delegata

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

3	Definizione dell'utilizzo degli spazi e dei parcheggi interni ed esterni alla fiera in occasione delle manifestazioni: calendario annuale Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 30/06/2016	Altri settori coinvolti Settore Lavori Pubblici e Mobilità Urbana Settore C.U.A. Avvocatura, Contratti	P.O. delegata
4	Proposta di convenzione per la gestione degli immobili situati presso la fiera Tempi di Attuazione Dal 01/03/2016 al 31/10/2016	Altri settori coinvolti Settore Lavori Pubblici e Mobilità Urbana Settore C.U.A. Avvocatura, Contratti	P.O. delegata
5	Sinergia tra gli eventi della città e le manifestazioni fieristiche (vedi dirigente Quaglia e Assessore Manfredini Barbara) Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti Settore Lavori Pubblici e Mobilità Urbana Settore C.U.A. Avvocatura, Contratti	P.O. delegata

Risorse finanziarie

E/U	Capitolo	Imp/Acc	
U		Differenza	0,00

Risorse Umane

Tempo Pieno	0
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	0

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

PIANO STRATEGICO (VARIAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Pesaro Mara - Masserdotti Marco - Settore Sviluppo Lavoro, Area Omogenea e Ambiente

Tipologia - Peso 0

Missione	Assetto del territorio ed edilizia abitativa		
Programma	Urbanistica e assetto del territorio		
Ambito strategico DUP	Città per una cultura fra memoria ed immaginazione		
Obiettivo strategico DUP	Rigenerazione urbana	Assessore	Ruggeri Maura
Obiettivo operativo DUP	Piano strategico		

Stakeholder Finale	Istituzioni Categorie economiche sociali Operatori economici privati		
Descrizione dell'impatto atteso	(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Il Piano Strategico è uno strumento innovativo che si pone il superamento della pianificazione tradizionale per arrivare alla determinazione di pianificazione e programmazione per strategie di area vasta; prevede il coinvolgimento di attori istituzionali che condividano i medesimi obiettivi e di attori privati che sostengano le linee di sviluppo individuate attraverso ampie fasi di concertazione.		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Accordo Territoriale di condivisione nel sostegno di un'opera pubblica strategica	Formula	Finalità	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) al 2019

Stakeholder intermedio	Enti Locali Attori coinvolti		
Descrizione obiettivo PEG	Il Piano Strategico si concretizza come strumento integrativo e non prescrittivo, per coordinare gli obiettivi della salvaguardia dei sistemi di qualità, patrimonio culturale, identità locale, valori paesaggistici e ambientali, con i sistemi infrastrutturali. Partirà dal rilievo critico dello stato attuale e delinea un modello sostenibile locale, entro il quale i Beni culturali e naturali non saranno solo tutelati e difesi, ma valorizzati. In questo processo ha grande valore la governance e la collaborazione fra tutte le aree di competenza e responsabilità, le intelligenze, le creatività e le sinergie che possono avere un ruolo nella costruzione del futuro dei territori. La realizzazione di questa visione di futuro non può essere garantita dalla sola programmazione, né dalla sola pianificazione tradizionale. Essa esige uno		

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

strumento più complesso, come può essere un Piano Strategico, che, appunto, non è uno strumento di pianificazione tradizionale o di sola programmazione; esso è concepito piuttosto come ambito privilegiato per la determinazione delle scelte di sviluppo del breve e medio periodo e per un lavoro coordinato e partecipato sui vari progetti che ne scaturiranno, con responsabilità chiare e condivise fra i vari attori e processi valutativi adeguati. Il Piano Strategico non deve guardare solo alla città ma deve essere sviluppato nell'ottica di valorizzazione e rappresentazione di un territorio in sinergia con gli altri territori e quindi deve relazionarsi con le principali infrastrutture esistenti e quelle future necessarie.

Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016

(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Comunicazione di Giunta sullo stato di fatto del processo di definizione del Piano Strategico	Formula	Finalità	Dimensione Efficienza Sottodimensione Tecnica	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) entro il 31/12/2016
---	----------------	-----------------	--	--

Fasi dell'obiettivo

1	Composizione tavolo/gruppo di lavoro per avvio e monitoraggio processo	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
	Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/12/2016	Unità di staff urbanistica e area omogenea	
2	Avvio richieste manifestazioni di interesse per la redazione dello studio di fattibilità	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
	Tempi di Attuazione Dal 01/02/2016 al 30/04/2016		
3	Valutazione e studio manifestazioni di interesse per la redazione dello studio di fattibilità	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
	Tempi di Attuazione Dal 01/05/2016 al 30/06/2016		
4	Coinvolgimento attori locali	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
	Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/12/2016		
5	Assegnazione incarico	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
	Tempi di Attuazione Dal 01/07/2016 al 30/09/2016		
6	(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Predisposizione studio fattibilità (Sostituita con aggiornamento di G.C del 30/11/2016) Proposta al CdA di Reindustria del suo coinvolgimento per il processo di definizione del Piano Strategico (Aggiornamento fine tempi G.C. del 30/11/2016)	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
	Tempi di Attuazione Dal 01/10/2016 al 31/12/2016		

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Risorse finanziarie			
E/U	Capitolo	Imp/Acc	
U	16030		20.000,00
U		Differenza	20.000,00

Risorse Umane	
Tempo Pieno	0
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	1
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	1

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

PROSECUZIONE ATTIVITA' PROPEDEUTICHE ALLA REALIZZAZIONE DEL CONTRATTO DI FIUME (VARIAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Pesaro Mara - - Settore Sviluppo Lavoro, Area Omogenea e Ambiente

Tipologia - Peso 0

Missione	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		
Programma	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale		
Ambito strategico DUP	Città che si prende cura dell'ambiente e che lavora nell'ottica area vasta		
Obiettivo strategico DUP	Po e territorio	Assessore	Virgilio Leonardo
Obiettivo operativo DUP	Contratto di fiume		

Stakeholder Finale	Cittadini		
Descrizione dell'impatto atteso	Grazie al Contratto di Fiume, prezioso strumento volontario di programmazione strategica e negoziata, si vuole perseguire la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione di territori fluviali unitamente alla salvaguardia del rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo economico, turistico e culturale.		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Sottoscrizione Contratto di Fiume	Formula	Finalità	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) entro il 31/12/2017

Stakeholder intermedio	Enti Locali Associazioni		
Descrizione obiettivo PEG	Il progetto, in continuità con il 2015, si pone l'obiettivo di sviluppare ed implementare il percorso di co-pianificazione e condivisione con gli attori del territorio delle azioni per addivenire alla realizzazione del Contratto di Fiume		
Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016			
(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Delibera di G.C. di approvazione dell'accordo territoriale	Formula	Finalità Avvio del processo partecipato per la riqualificazione e valorizzazione della media valle del Po	Dimensione Qualità Sottodimensione Tempestività
			Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) entro il 31/12/2016

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

"Verso il Contratto di Fiume"				
(Eliminato con aggiornamento di G.C. del 30/11/2016) Delibera di G.C. di costituzione della Cabina di Regia	Formula	Finalità	Dimensione Efficienza Sottodimensione Tecnica	Target (Eliminato con aggiornamento di G.C. del 30/11/2016) entro il 31/12/2016

Fasi dell'obiettivo

1	Allargamento a tutti i portatori di interesse Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
2	Azioni funzionali alla costituzione del Comitato Promotore Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 30/06/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
3	Azioni funzionali alla costituzione della Cabina di Regia Tempi di Attuazione Dal 15/02/2016 al 30/06/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
4	(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Azioni funzionali alla sottoscrizione dell'accordo territoriali (Aggiornamento fine tempi G.C. del 30/11/2016) Tempi di Attuazione Dal 01/04/2016 al 31/10/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
5	(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Sottoscrizione accordo territoriale (Aggiornamento inizio tempi G.C. del 30/11/2016) Tempi di Attuazione Dal 01/11/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata

Risorse finanziarie

E/U	Capitolo	Imp/Acc
U	17330	2.500,00
U	Differenza	2.500,00

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Risorse Umane	
Tempo Pieno	0
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	0

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

PLIS DEL PO E DEL MORBASCO

Dirigente: Pesaro Mara - - Settore Sviluppo Lavoro, Area Omogenea e Ambiente

Tipologia - Peso 0

Missione	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		
Programma	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale		
Ambito strategico DUP	Città che si prende cura dell'ambiente e che lavora nell'ottica area vasta		
Obiettivo strategico DUP	Po e territorio	Assessore	Virgilio Leonardo
Obiettivo operativo DUP	Parco locale di interesse sovracomunale (plis)		

Stakeholder Finale	Cittadini Attori locali		
Descrizione dell'impatto atteso	L'Obiettivo si concretizza nell'espletamento di tutte le attività finalizzate all'avvio ed al funzionamento del PLIS allargato.		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
Iniziative collaterali realizzate all'interno del Parco	Formula Iniziative collaterali svolte fino al 2015 all'interno del Parco	Finalità	Target >50%iniziative coll. nel Comune di CR
Stakeholders iniziative collaterali	Formula	Finalità	Target >80% stakeholders contattati

Stakeholder intermedio	Enti Locali
Descrizione obiettivo PEG	I PLIS, istituiti ai sensi della L.R. 86/83, sono finalizzati alla valorizzazione e alla salvaguardia delle risorse territoriali e ambientali, al mantenimento e alla valorizzazione dei tipici caratteri delle aree rurali e dei loro valori naturali e seminaturali tradizionali. Con la sottoscrizione della Convenzione tra i Comuni di Cremona (capofila), ed i comuni di Gerre de Caprioli e Bonemerse, avvenuta nel 2012, si sono poste le basi amministrative per la gestione associata del PLIS del Po e del Morbasco. A seguito di opportune valutazioni e approfondimenti, nell'intento di contribuire alla salvaguardia ed alla valorizzazione del territorio, è stata condivisa la scelta di ampliare la gestione associata del PLIS del po e del Morbasco ai comuni di Castelverde, Sesto ed uniti, Spinadesco e Stagno lombardo, che hanno inserito, a loro volta, il perimetro del PLIS nel loro PGT. I comuni coinvolti nell'ampliamento hanno dato parere favorevole alla bozza di convenzione concordando di confermare il comune di Cremona quale ente capofila incaricato di occuparsi della gestione del parco

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

con un proprio ufficio, E' prevista la costituzione di una Commissione di gestione che, tra l'altro, eserciterà attività di indirizzo, controllo e verifica, definizione dei programmi da attuare. Spetterà inoltre alla Commissione approvare, tra gli altri, i programmi pluriennali di intervento, il Programma annuale e il Regolamento per l'erogazione e gestione delle risorse economiche e strumentali e la sua attuazione.

Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016				
Descrizione	Formula	Finalità	Dimensione Sottodimensione	Target
Delibera di Giunta Comunale di approvazione dell'accordo con i comuni per la partecipazione al bando Cariplo			Efficienza Tecnica	entro il 15/05/2016
Ricerca fonti di finanziamento			Qualità Tempestività	entro il 30/05/2016

Fasi dell'obiettivo

1	Sottoscrizione della convenzione per l'ampliamento del PLIS Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 30/04/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
2	Attività finalizzate alla costituzione della nuova Commissione di Gestione Tempi di Attuazione Dal 01/05/2016 al 31/05/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
3	Definizione e attuazione iniziative collaterali Tempi di Attuazione Dal 01/04/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
4	Elaborazione Programma pluriennale degli interventi da sottoporre alla Commissione di gestione Tempi di Attuazione Dal 01/04/2016 al 30/06/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
5	Elaborazione Programma annuale da sottoporre alla Commissione di gestione Tempi di Attuazione Dal 01/04/2016 al 30/06/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
6	Elaborazione Regolamento del Parco da sottoporre alla Commissione di Gestione Tempi di Attuazione Dal 01/07/2016 al 30/09/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Risorse finanziarie			
E/U	Capitolo	Imp/Acc	
U	17804		5.000,00
U		Differenza	5.000,00

Risorse Umane	
Tempo Pieno	0
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	0

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

BILANCIO AMBIENTALE CONSUNTIVO E PREVENTIVO (VARIAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Pesaro Mara - - Settore Sviluppo Lavoro, Area Omogenea e Ambiente

Tipologia - Peso 0

Missione	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		
Programma	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale		
Ambito strategico DUP	Città che si prende cura dell'ambiente e che lavora nell'ottica area vasta		
Obiettivo strategico DUP	Bilancio ambientale	Assessore	Manfredini Alessia
Obiettivo operativo DUP	Bilancio Ambientale		

Stakeholder Finale	Cittadini		
Descrizione dell'impatto atteso	Monitoraggio sull'utilizzo delle risorse ambientali in relazione alle politiche e alle attività dell'Ente.		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) n. accessi da parte dei cittadini ai dati relativi alle politiche ambientali dell'Ente	Formula	Finalità Trasparenza	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) 300 nel triennio

Stakeholder intermedio	Settori dell'Ente ARPA Padania Acque Linea Energia Linea Impianti		
Descrizione obiettivo PEG	Il Bilancio Ambientale è uno strumento volontario attraverso il quale l'Ente "rende conto" della propria gestione ambientale, pubblicizzando le azioni messe in campo nei diversi ambiti correlati alle politiche ambientali e documentando, attraverso degli indicatori fisici, il monitoraggio e i target annuali di sostenibilità ambientale. Il Bilancio Ambientale è uno strumento che ha lo scopo di monitorare e rendicontare (e quindi migliorare) l'uso delle risorse ambientali a livello locale. Con lo stesso non si intende monetizzare l'ambiente, ma basandosi su indicatori ambientali che leggono l'efficienza delle misure e azioni adottate, dare informazioni quantitative e qualitative sulle azioni messe in campo, per il raggiungimento degli obiettivi che l'amministrazione si è prefissata di analizzare per l'anno di riferimento. Il Bilancio Ambientale si compone di un documento Preventivo e di uno Consuntivo		
Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016			

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Rispetto dei tempi di approvazione dei due atti	Formula	Finalità	Dimensione Efficienza Sottodimensione Tecnica	Target entro il 30/06/2016
---	----------------	-----------------	--	--------------------------------------

Fasi dell'obiettivo

1	Aggiornamento dati a consuntivo anno 2015 e predisposizione bilancio consuntivo 2015 Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 30/04/2016	Altri settori coinvolti Settore LL.PP. e Mobilità urbana Urbanistica e Area Omogenea	P.O. delegata Unità di staff Cinzia Vuoto
2	Attività del gruppo di lavoro interno all'Ente per la definizione degli obiettivi, azioni e indicatori per la predisposizione del bilancio preventivo 2016 Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 30/06/2016	Altri settori coinvolti Settore LL.PP. e Mobilità urbana Urbanistica e Area Omogenea	P.O. delegata Unità di staff Cinzia Vuoto
3	Approvazione da parte della Giunta Comunale del Bilancio Ambientale Preventivo Tempi di Attuazione Dal 01/02/2016 al 30/06/2016	Altri settori coinvolti Settore LL.PP. e Mobilità urbana Urbanistica e Area Omogenea	P.O. delegata Unità di staff Cinzia Vuoto
4	Approvazione da parte del Consiglio Comunale del Bilancio preventivo e consuntivo Tempi di Attuazione Dal 01/04/2016 al 30/06/2016	Altri settori coinvolti Settore LL.PP. e Mobilità urbana Urbanistica e Area Omogenea	P.O. delegata Unità di staff Cinzia Vuoto
5	Organizzazione ed avvio della campagna di comunicazione per pubblicizzare i contenuti del documento Tempi di Attuazione Dal 01/07/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti Settore LL.PP. e Mobilità urbana Urbanistica e Area Omogenea	P.O. delegata Unità di staff Cinzia Vuoto

Risorse finanziarie

E/U	Capitolo	Imp/Acc
U		Differenza
		0,00

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Risorse Umane	
Tempo Pieno	0
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	0

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

PIANO D'AZIONE PER LA QUALITA' DELL'ARIA

Dirigente: Pesaro Mara - - Settore Sviluppo Lavoro, Area Omogenea e Ambiente

Tipologia - Peso 0

Missione	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		
Programma	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale		
Ambito strategico DUP	Città che si prende cura dell'ambiente e che lavora nell'ottica area vasta		
Obiettivo strategico DUP	Bilancio ambientale	Assessore	Manfredini Alessia
Obiettivo operativo DUP	Bilancio ambientale		

Stakeholder Finale	Cittadini		
Descrizione dell'impatto atteso	Riduzione degli inquinanti atmosferici e contenimento degli episodi di inquinamento acuto.		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
Diminuzione num. gg. con concentrazione media rilevata dalle Centraline oltre il limite di Legge	Formula Giorni con sfioramento > 80% anno 2016 rispetto a quelli anno 2015 (17)	Finalità	Target 10 giorni

Stakeholder intermedio	Comuni area ex A1		
Descrizione obiettivo PEG	Vi è sempre più l'esigenza di affrontare situazioni di emergenza legate al perdurare di condizioni atmosferiche che influenzano negativamente la qualità dell'aria, individuando al tempo stesso misure di competenza locale, secondo le specifiche necessità e condizioni, a breve e lungo termine, che prevedano anche interventi strutturali oltre che misure legate alla limitazione del traffico. Si rende necessario aggiornare il Protocollo d'Intesa stipulato con i comuni dell'ex area A1, che definisce interventi condivisi e coordinati, mirati ad attuare la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute dei cittadini e dell'ambiente. L'Ufficio elaborerà delle azioni preventive e/o integrative a quelle già esistenti, in collaborazione con i comuni delle aree critiche (ex A1) e della Lombardia (area Est).		
Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016			
Attività di controllo degli impianti a biomasse legnose	Formula	Finalità	Target 80%
		Dimensione Quantità	

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

	Numero impianti registrati nel CURIT / Numero impianti controllati		Sottodimensione	
Protocollo d'intesa con i Comuni di cintura (Area ex A1)	Formula	Finalità	Dimensione Qualità Sottodimensione Tempestività	Target entro il 29/02/2016

Fasi dell'obiettivo

1	Avvio Tavoli di Lavoro per aggiornamento Protocollo d'Intesa Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/01/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
2	Ricognizione attività da mettere in campo nel breve periodo (sito, attività di informazione e formazione) Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 30/04/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
3	Predisposizione ed approvazione del nuovo Protocollo d'Intesa Tempi di Attuazione Dal 01/02/2016 al 29/02/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
4	Attività di comunicazione e sensibilizzazione comportamenti individuali Tempi di Attuazione Dal 01/04/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
5	Predisposizione attività di controllo impianti termici ed alimentari a biomasse legnose Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata

Risorse finanziarie

E/U	Capitolo	Imp/Acc	
U	17605/999		6.745,00
U	17604/999		120.000,00
E	11559		125.000,00
U		Differenza	1.745,00

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Risorse Umane	
Tempo Pieno	0
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	0

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE E REVISIONE DEL REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE

Dirigente: Pesaro Mara - - Settore Sviluppo Lavoro, Area Omogenea e Ambiente

Tipologia - Peso 0

Missione	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		
Programma	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale		
Ambito strategico DUP	Città che si prende cura dell'ambiente e che lavora nell'ottica area vasta		
Obiettivo strategico DUP	Bilancio ambientale	Assessore	Manfredini Alessia
Obiettivo operativo DUP	Bilancio ambientale		

Stakeholder Finale	Cittadini Attività produttive Pubblici esercizi Enti Pubblici		
Descrizione dell'impatto atteso	Disponibilità di un quadro completo dell'inquinamento acustico presente nelle varie zone della città, determinato dalle attività antropiche.		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
Delibera di approvazione nuovo PZA del Consiglio Comunale	Formula	Finalità	Target entro il 31 dicembre 2016

Stakeholder intermedio	Giunta Comunale		
Descrizione obiettivo PEG	Adozione del documento da parte della Giunta Comunale per essere successivamente adottato dal Consiglio Comunale.		
Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016			
Delibera di adozione G.C.	Formula	Finalità	Dimensione Qualità Sottodimensione Tempestività Target entro il 30/09/2016

Fasi dell'obiettivo

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

1	Avvio procedura Avviso Pubblico di gara per l'affidamento di incarico professionale per l'aggiornamento del PZA comunale e redazione delle corrispondenti "Norme tecniche di attuazione-Regolamento"	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Cinzia Vuoto
	Tempi di Attuazione Dal 31/03/2016 al 30/04/2016		
2	Avvio lavori del Gruppo intersettoriale	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Cinzia Vuoto
	Tempi di Attuazione Dal 01/04/2016 al 30/04/2016		
3	Ricognizione modifiche apportate al PGT ed in itinere nell'ambito della nuova variante	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Cinzia Vuoto
	Tempi di Attuazione Dal 31/03/2016 al 30/04/2016		
4	Predisposizione del nuovo PZA	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Cinzia Vuoto
	Tempi di Attuazione Dal 30/04/2016 al 30/08/2016		
5	Adozione del Piano di zonizzazione acustica da parte della Giunta Comunale e successivamente del Consiglio Comunale	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Cinzia Vuoto
	Tempi di Attuazione Dal 01/09/2016 al 30/09/2016		
6	Pubblicazione del nuovo PZA per le osservazioni dei soggetti interessati	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Cinzia Vuoto
	Tempi di Attuazione Dal 30/09/2016 al 30/10/2016		
7	Predisposizione del nuovo documento che recepisce eventuali osservazioni	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Cinzia Vuoto
	Tempi di Attuazione Dal 30/10/2016 al 30/11/2016		
8	Approvazione in Consiglio Comunale	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Cinzia Vuoto
	Tempi di Attuazione Dal 01/12/2016 al 31/12/2016		
9	Avvio delle procedure per la predisposizione del nuovo regolamento di attuazione del PZA	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Cinzia Vuoto
	Tempi di Attuazione Dal 01/12/2016 al 31/12/2016		

Risorse finanziarie			
E/U	Capitolo	Imp/Acc	
U	16100		20.000,00
U		Differenza	20.000,00

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Risorse Umane	
Tempo Pieno	0
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	1
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	1

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

ATTUAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PAES

Dirigente: Pesaro Mara - - Settore Sviluppo Lavoro, Area Omogenea e Ambiente

Tipologia - Peso 0

Missione	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		
Programma	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale		
Ambito strategico DUP	Città che si prende cura dell'ambiente e che lavora nell'ottica area vasta		
Obiettivo strategico DUP	Bilancio ambientale	Assessore	Manfredini Alessia
Obiettivo operativo DUP	Bilancio ambientale		

Stakeholder Finale	Cittadini Aziende Enti Pubblici Scuole		
Descrizione dell'impatto atteso	Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni clima alteranti.		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
Riduzione CO2 in atmosfera	Formula Rilevazioni 2015 / Rilevazioni 2016	Finalità	Target % riduzione di CO2 = < 4,5%

Stakeholder intermedio	Aziende Enti Pubblici		
Descrizione obiettivo PEG	Il PAES del Comune di Cremona è stato approvato con Deliberazione C.C. del 2014. E' opportuno procedere con le azioni previste nel PAES, prima fra tutte con l'attività di monitoraggio della CO2 a partire dalla data di approvazione del Piano, procedendo con l'attività di monitoraggio della CO2 a partire dalla data di approvazione del Piano, procedendo con l'aggiornamento dell'Inventario		
Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016			
Predisposizione degli atti relativi alla redazione del documento di monitoraggio del PAES	Formula	Finalità	Dimensione Efficienza Sottodimensione Tecnica Target entro il 31/12/2016

Fasi dell'obiettivo

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

1	Individuazione delle fonti dei dati e reperimento dei dati stessi per aggiornare l'inventario delle emissioni Tempi di Attuazione Dal 01/03/2016 al 30/06/2016	Altri settori coinvolti Settore LL PP e Mobilità urbana Settore Prog. Rigenerazione urbana e manutenzione Unità di staff urbanistica e area omogenea	P.O. delegata Cinzia Vuoto
2	Ricognizione degli interventi da realizzare sugli edifici pubblici in accordo con le azioni previste nel PAES vigente Tempi di Attuazione Dal 01/04/2016 al 30/06/2016	Altri settori coinvolti Settore LL PP e Mobilità urbana Settore Prog. Rigenerazione urbana e manutenzione Unità di staff urbanistica e area omogenea	P.O. delegata Cinzia Vuoto
3	Avvio attività di monitoraggio del PAES Tempi di Attuazione Dal 01/04/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti Settore LL PP e Mobilità urbana Settore Prog. Rigenerazione urbana e manutenzione Unità di staff urbanistica e area omogenea	P.O. delegata Cinzia Vuoto
4	Predisposizione dell'inventario delle emissioni Tempi di Attuazione Dal 01/12/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti Settore LL PP e Mobilità urbana Settore Prog. Rigenerazione urbana e manutenzione Unità di staff urbanistica e area omogenea	P.O. delegata Cinzia Vuoto

Risorse finanziarie		
E/U	Capitolo	Imp/Acc
U		Differenza 0,00

Risorse Umane	
Tempo Pieno	0
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	0

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

OSSERVATORIO ARVEDI - AGGIORNAMENTO DELLA COMPOSIZIONE E DELLA MODALITA' DI FUNZIONAMENTO

Dirigente: Pesaro Mara - - Settore Sviluppo Lavoro, Area Omogenea e Ambiente

Tipologia - Peso 0

Missione	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		
Programma	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale		
Ambito strategico DUP	Città che si prende cura dell'ambiente e che lavora nell'ottica area vasta		
Obiettivo strategico DUP	Aree inquinate	Assessore	Manfredini Alessia
Obiettivo operativo DUP	Sorveglianza ambientale attività impattanti		

Stakeholder Finale	Cittadini dei comuni di Sesto, Cremona e Spinadesco		
Descrizione dell'impatto atteso	<p>Informazioni sulle componenti ambientali e gli impatti relativi al funzionamento dell'Azienda. L'attuale composizione dell'Osservatorio è stata rivista e rimodulata in funzione degli sviluppi che l'Azienda ha subito negli ultimi anni che hanno visto il progressivo coinvolgimento di altri Comuni (Spinadesco e Sesto ed Uniti) non interessati, al momento della stipula della convenzione in essere con il Comune di Cremona, dall'attività industriale. E' necessario aggiornare le modalità di funzionamento, prevedendo anche la predisposizione di un apposito Regolamento di gestione delle attività, al fine di rendere questi organismi, di cui si sottolinea la valenza dal punto di vista ambientale e comunicativo, maggiormente rispondenti alle aspettative dei residenti ed alle attuali esigenze tecnico/operative legate alle istruttorie in corso (procedura di VIA e Piano di Risanamento acustico Arvedi) nonché all'evoluzione delle attività produttive stesse che, nel corso degli anni ha determinato, e contribuirà a determinare un notevole impatti sul territorio (riqualificazione delle aree dismesse dall'attività di raffineria, potenziamento delle attività di acciaieria).</p>		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
Numero Segnalazioni di disagio	Formula Segnalazioni 2015 / Segnalazioni 2016	Finalità	Target 10% in meno rispetto al 2015

Stakeholder intermedio	Enti Cittadini		
Descrizione obiettivo PEG	L'Osservatorio, previsto da una convenzione urbanistica 427/61175 del 1991 stipulata tra il Comune di Cremona e l'Acciaieria ISP di Arvedi, ha il compito di verificare l'osservanza delle prescrizioni imposte nella convenzione stessa e di quelle successivamente perfezionata sino all'ultimazione dell'insediamento industriale secondo l'assetto attuale. L'Osservatorio dovrà avere una visione d'insieme		

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

rispetto a tutte le attività produttive presenti sull'area industriale in questione, al fine di consentire valutazioni di impatto ambientale in un contesto di area vasta, maggiormente attendibile dal punto di vista ambientale a tutela della salute pubblica. Sarà inoltre necessario rivedere la composizione dei membri dell'Osservatorio, in considerazione della recente revisione dell'assetto del personale assegnato ai diversi settori dell'Ente, dell'amministrazione provinciale e dell'ASL.

Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016

Approvazione da parte della Giunta Comunale delle modalità di funzionamento dell'Osservatorio Arvedi	Formula	Finalità	Dimensione Efficienza Sottodimensione Tecnica	Target entro il 31/10/2016
Frequenza Osservatori convocati	Formula	Finalità	Dimensione Qualità Sottodimensione Tempestività	Target 4

Fasi dell'obiettivo

1	Revisione dei Decreti di istituzione dell'Osservatorio Arvedi Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 30/06/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Cinzia Vuoto
2	Predisposizione delle modalità di funzionamento dell'Osservatorio Arvedi Tempi di Attuazione Dal 01/07/2016 al 31/10/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Cinzia Vuoto

Risorse finanziarie

E/U	Capitolo	Imp/Acc
U		Differenza 0,00

Risorse Umane

Tempo Pieno	0
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	0

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

GESTIONE DEL CANILE COMUNALE (VARIAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Pesaro Mara - - Settore Sviluppo Lavoro, Area Omogenea e Ambiente

Tipologia - Peso 0

Missione	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		
Programma	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale		
Ambito strategico DUP	Città che si prende cura dell'ambiente e che lavora nell'ottica area vasta		
Obiettivo strategico DUP	Animali	Assessore	Manfredini Alessia
Obiettivo operativo DUP			

Stakeholder Finale	Cittadini		
Descrizione dell'impatto atteso	Disponibilità di una struttura e di un servizio in grado di contrastare il fenomeno del randagismo e tutelare il benessere dei cani vaganti e randagi		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Aumento della percentuale di adozioni	Formula	Finalità	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Incremento del 15% al 2019 rispetto al triennio precedente
(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Risparmio economico sulla gestione	Formula	Finalità	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Risparmio del 20% al 2019 rispetto al triennio precedente

Stakeholder intermedio	Azienda Tutela Salute Dipartimento Medicina Veterinaria Associazioni di volontariato
Descrizione obiettivo PEG	(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) L'obiettivo consiste nell'affidamento del canile ad una struttura adeguata alle vigenti normative: il canile comunale, attualmente esercito in regime di deroga in quanto non rispondente ai parametri di cui al Regolamento Regionale n.8/2008, è costituito da un canile rifugio e da un'area adibita a canile sanitario, concessa in comodato d'uso all'ASL, così come prevede la normativa vigente, per l'esercizio delle funzioni di competenza. E' attualmente in vigore la proroga delle due convenzioni, con AZC E

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

ASL, per un periodo di tre mesi rinnovabile, alle medesime condizioni stabilite con le convenzioni precedenti. Si avvieranno le apposite procedure ad evidenza pubblica finalizzate all'affidamento del servizio di sviluppo e di gestione del canile rifugio e del canile sanitario, da concedere all'ASL e, nelle more della conclusione delle procedure stesse, si valuteranno eventuali soluzioni temporanee di affidamento del servizio, mediante convenzione con strutture analoghe. Si dovrà contestualmente provvedere all'aggiornamento delle convenzioni in essere con i comuni della Provincia convenzionati con questo Ente per la gestione del servizio in oggetto, in conformità alle decisioni assunte in merito dal Comune di Cremona.

Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016

Affidamento del servizio di gestione	Formula	Finalità	Dimensione Qualità Sottodimensione Tempestività	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) entro il 31/10/2016
Delibera di Giunta Comunale	Formula	Finalità	Dimensione Qualità Sottodimensione Tempestività	Target entro il 31/03/2016
(Eliminato con Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Percentuale di risparmio rispetto all'attuale gestione	Formula	Finalità	Dimensione Efficienza Sottodimensione Economica	Target (Eliminato con aggiornamento G.C. del 30/11/2016) rid. del 20% rispetto al costo attuale

Fasi dell'obiettivo

1	Proroga della Convenzione con l'AZC per l'affidamento del servizio di gestione del canile rifugio Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 30/06/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Cinzia Vuoto
2	Proroga della Convenzione con l'ASL di Cremona per la gestione del canile sanitario Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 30/06/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Cinzia Vuoto
3	Revisione delle convenzioni in essere con i 20 comuni della Provincia convenzionati con il Comune di Cremona con atto avente validità fino al 2020 Tempi di Attuazione Dal 31/01/2016 al 31/03/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Cinzia Vuoto
4	Definizione delle procedure di gara per l'affidamento del servizio in oggetto Tempi di Attuazione Dal 01/02/2016 al 31/03/2016	Altri settori coinvolti Servizio Avvocatura e Contratti	P.O. delegata Cinzia Vuoto

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

5	Espletamento Bando Gara per l'affidamento del servizio in oggetto		
	Tempi di Attuazione	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
	Dal 01/04/2016 al 31/05/2016	Servizio Avvocatura e Contratti	Cinzia Vuoto

Risorse finanziarie			
E/U	Capitolo	Imp/Acc	
U	16450/1		306.000,00
U		Differenza	306.000,00

Risorse Umane	
Tempo Pieno	0
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	0

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

TERMOCOMBUSTORE - PROCEDURA DI DECOMMISSIONING (VARIAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Pesaro Mara - - Settore Sviluppo Lavoro, Area Omogenea e Ambiente

Tipologia - Peso 0

Missione	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		
Programma	Rifiuti		
Ambito strategico DUP	Città che si prende cura dell'ambiente e che lavora nell'ottica area vasta		
Obiettivo strategico DUP	Inceneritore	Assessore	Manfredini Alessia
Obiettivo operativo DUP	Percorso per la gestione del decommissioning dell'impianto di incenerimento		
Stakeholder Finale	Cittadino		
Descrizione dell'impatto atteso	(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Le varie attività che vengono messe in campo nell'ambito della promozione dell'economia circolare, si focalizzano anche sull'obiettivo della massimizzazione della diminuzione del quantitativo di rifiuti non recuperabili da conferire all'inceneritore. Questo si pone nell'ambito di un percorso che vede situarsi la progressiva diminuzione della necessità di avere un termocombustore sul territorio per lo smaltimento dei rifiuti locali. Il percorso di decommissioning è anche seguito attraverso i lavori di un Tavolo Istituzionale costituitosi presso Regione Lombardia, di un Tavolo Tecnico costituitosi presso la Società proprietaria LGH e dei contenuti del Piano Industriale redatto a seguito dell'Accordo fra LGH e A2A.		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Monitoraggio del recepimento delle procedure di applicazione dei criteri dell'economia circolare nel Piano Industriale LGH/A2A fino al 2019	Formula	Finalità	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Fino al 2019
(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Percentuale di raccolta differenziata	Formula	Finalità Aumento della raccolta differenziata per ridurre i rifiuti che confluiscono nel termocombustore	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Raggiungimento del 75% nel triennio

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Stakeholder intermedio	Ente Locale LGH
Descrizione obiettivo PEG	Il Programma Regionale rifiuti di cui alla D.G.R. n. 1990 del 20 giugno 2014 prevede per quanto riguarda gli impianti di termocombustione, una gestione a livello regionale; il recente articolo 35 del D.L. 133/2014 "Sblocca Italia" prevede una gestione del conferimento a tali impianti a livello nazionale. Sul territorio del comune insiste un impianto di incenerimento che è oggetto di attenta valutazione da inquadrarsi nell'ambito dell'adeguamento dell'organizzazione del sistema di raccolta del rsu e nella volontà di seguire le direttive CEE in materia di riduzione, riuso e recupero dei rifiuti solidi urbani.

Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016

Documento interno conseguente alla prima fase	Formula	Finalità	Dimensione Efficienza Sottodimensione Tecnica	Target entro il 30/11/2016
Documento interno conseguente alla seconda fase			Efficienza Sottodimensione Tecnica	entro il 30/11/2016

Fasi dell'obiettivo

1	Valutazione documento prodotto dal Tavolo Regionale Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 29/02/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
2	Valutazione documento prodotto dal Tavolo tecnico LGH Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/03/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
3	Studio possibili proposte di alimentazione alternative per il teleriscaldamento Tempi di Attuazione Dal 01/04/2016 al 30/11/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
4	Censimento aziende del territorio produttrici di cascami termici Tempi di Attuazione Dal 01/03/2016 al 30/09/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata

Risorse finanziarie

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

E/U	Capitolo	Imp/Acc	
E	11000		366.360,00
E		Differenza	366.360,00

Risorse Umane	
Tempo Pieno	0
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	0

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI: CARTA DEI SERVIZI

Dirigente: Pesaro Mara - - Settore Sviluppo Lavoro, Area Omogenea e Ambiente

Tipologia - Peso 0

Missione	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		
Programma	Rifiuti		
Ambito strategico DUP	Città che si prende cura dell'ambiente e che lavora nell'ottica area vasta		
Obiettivo strategico DUP	Raccolta e smaltimento rifiuti	Assessore	Manfredini Alessia
Obiettivo operativo DUP	Gestione servizio rifiuti		

Stakeholder Finale	Cittadino		
Descrizione dell'impatto atteso	Conoscenza delle modalità di erogazione del servizio di raccolta dei rifiuti; nel dettaglio la Carta dei Servizi rende conto delle attività di gestione dei rifiuti (raccolto, trasporto, recupero e/o smaltimento dei rifiuti), lavaggio e manutenzione dei cassonetti e dei contenitori per la raccolta dei rifiuti urbani e differenziati, georeferenziazione dei cestini stradali che dovranno essere riqualificati, pulizia del territorio (in particolare spazzamento manuale e meccanizzato della sede stradale e dei marciapiedi), pulizia e controllo dei punti di raccolta dei rifiuti (isole di prossimità, stazioni per il compattamento delle frazioni raccolte), indicazioni in merito al recupero delle frazioni di rifiuto differenziato (tracciabilità del destino finale dei materiali differenziati e dei relativi ricavi ottenuti dalla vendita), riscossione della tariffa.		

Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
	Formula	Finalità	Target
Raccolta carta			> 10% rispetto al 2015
Rifiuti indifferenziati			< 10% rispetto al 2016
Riqualificazione dei cestini in centro storico			70%

Stakeholder intermedio	Azienda Linea Gestioni Ente pubblico
-------------------------------	--------------------------------------

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Descrizione obiettivo PEG	Dopo l'avvio del Progetto, che ha visto l'estensione del servizio di raccolta differenziata porta a porta all'intero territorio comunale, è necessario procedere con un periodo di consolidamento dei risultati ottenuti e con la messa a regime di un servizio di raccolta efficace, tale da garantire l'efficienza del sistema di gestione dei rifiuti urbani, il decoro della città, la soddisfazione degli utenti. Uno strumento utile alla definizione delle azioni da mettere in campo per migliorare l'intero ciclo dei rifiuti urbani è senz'altro il PEF (Piano Economico Finanziario) che definisce le attività ed i relativi costi organizzati ed individuati dal gestore in collaborazione con l'amministrazione, così come la Carta dei Servizi, attraverso la quale il soggetto titolare della gestione dei rifiuti descrive il ventaglio dei servizi offerti ai propri utenti e mette "nero su bianco" gli impegni assunti nei confronti di questi ultimi.
----------------------------------	---

Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016				
Delibera di Giunta Comunale di approvazione del PEF	Formula	Finalità	Dimensione Efficienza Sottodimensione Tecnica	Target entro il 31/03/2016
Delibera di Giunta Comunale di approvazione della Carta dei Servizi			Efficienza Sottodimensione Tecnica	Target entro il 31/03/2016

Fasi dell'obiettivo			
1	Proseguimento lavori Cabina di Regia Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti Servizio Comunicazione	P.O. delegata Cinzia Vuoto
2	Predisposizione del PEF Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/03/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Cinzia Vuoto
3	Predisposizione della Carta dei Servizi Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/03/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Cinzia Vuoto
4	Ricognizione e riqualificazione dei cestini su area pubblica Tempi di Attuazione Dal 31/01/2016 al 31/03/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Cinzia Vuoto

Risorse finanziarie		
E/U	Capitolo	Imp/Acc

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

U	Differenza	0,00
---	------------	------

Risorse Umane	
Tempo Pieno	0
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	0

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

RETE ITALIANA CITTA' SANE - OMS (VARIAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Pesaro Mara - - Settore Sviluppo Lavoro, Area Omogenea e Ambiente

Tipologia - Peso 0

Missione	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		
Programma	Rifiuti		
Ambito strategico DUP	Città che si prende cura dell'ambiente e che lavora nell'ottica area vasta		
Obiettivo strategico DUP	Raccolta e smaltimento rifiuti	Assessore	Manfredini Alessia
Obiettivo operativo DUP	Gestione servizio rifiuti		

Stakeholder Finale	Cittadino		
Descrizione dell'impatto atteso	Sensibilizzazione in merito ad atteggiamenti e stili di vita sostenibili a tutela dell'ambiente, della salute, e contro lo spreco alimentare.		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
Attività di sensibilizzazione e formazione	Formula	Finalità	Target
			2

Stakeholder intermedio	Organizzatori eventi su aree pubbliche Ristoratori
Descrizione obiettivo PEG	Con Del. C.C. n.50 del 2015 il Comune di Cremona ha aderito all'Associazione "Rete Italia Città Sane OMS" che vede, tra i propri indirizzi principali, quello di favorire forme di coordinamento tra i Comuni della Rete, poste in essere con modalità organizzative regolamentate. L'Associazione promuove i principi dell'equità nella salute e dello sviluppo sostenibile ed agisce per favorire e promuovere con i comuni la realizzazione di progetti in collaborazione con OMS/EURO, i ministeri di competenza, l'ANCI e altri soggetti o enti interessati alle stesse finalità. L'anno in corso vedrà il comune di Cremona impegnato nell'attivazione di tutte le misure idonee a "collegarsi" alla rete di cui è venuto a far parte, promuovendo iniziative virtuose e condividendole con gli altri comuni, volte soprattutto in questo primo periodo alla riduzione della produzione di rifiuti. Verrà adottato ufficialmente un "decalogo di buone pratiche" per ottenere il marchio "ecofeste" proponendo l'obbligo di adottare misure ambientalmente sostenibili agli organizzatori di grandi eventi. Un'altra iniziativa che si intende attivare è la cosiddetta "Doggy bag", usanza ormai consolidata in molti Paesi che si pone l'obiettivo di ridurre gli sprechi alimentari.
Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016	

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Realizzazione iniziativa "Tenga il resto"	Formula	Finalità	Dimensione Quantità Sottodimensione	Target almeno il 20% dei ristoranti della città
Predisposizione documento Ecofeste	Formula	Finalità	Dimensione Efficienza Sottodimensione Tecnica	Target entro il 31/10/2016

Fasi dell'obiettivo

1	Iscrizione alla Rete Città Sane Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/01/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Cinzia Vuoto
2	Avvio attività per l'adozione del progetto "Doggy bag" Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/03/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Cinzia Vuoto
3	Predisposizione Regolamento "Ecofeste" Tempi di Attuazione Dal 01/02/2016 al 30/06/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Cinzia Vuoto
4	Presentazione in Giunta ed in Consiglio del regolamento "Ecofeste" Tempi di Attuazione Dal 01/07/2016 al 31/10/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Cinzia Vuoto
5	Realizzazione dl progetto "Tenga il resto" e condivisione sulla Rete Città Sane Tempi di Attuazione Dal 31/03/2016 al 30/09/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Cinzia Vuoto
6	Condivisione e pubblicazione delle attività svolte sulla Rete Città Sane Tempi di Attuazione Dal 31/03/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Cinzia Vuoto

Risorse finanziarie

E/U	Capitolo	Imp/Acc	
U	17335		10.000,00
U		Differenza	10.000,00

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Risorse Umane	
Tempo Pieno	0
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	0

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

HORIZON 2020 (VARIAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Pesaro Mara - - Settore Sviluppo Lavoro, Area Omogenea e Ambiente

Tipologia - Peso 0

Missione	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		
Programma	Rifiuti		
Ambito strategico DUP	Città che si prende cura dell'ambiente e che lavora nell'ottica area vasta		
Obiettivo strategico DUP	Raccolta e smaltimento rifiuti	Assessore	Galimberti Gianluca
Obiettivo operativo DUP	Progetto urban-wins (Horizon 2020)		

Stakeholder Finale	Cittadino		
Descrizione dell'impatto atteso	Il Comune di Cremona, mettendo a frutto la sua decennale esperienza nel campo della gestione integrata innovativa dei rifiuti, ha partecipato, con un proprio progetto, in qualità di coordinatore, al programma Horizon 2020 Waste 6-B Eco-innovative strategies che prevede di sviluppare strategie innovative e sostenibili per la prevenzione e la gestione dei rifiuti nelle aree urbane e semi-urbane adottando l'approccio del "metabolismo urbano integrato". Il progetto ha vinto ottenendo il finanziamento con un contributo pari al 100% di quanto richiesto, proiettando Cremona in Europa sui temi ambientali.		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Riduzione produzione totale rifiuti	Formula Rifiuti prodotti nel 2015/rifiuti prodotti nel 2019	Finalità Produzione totale dei rifiuti del triennio	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Riduzione del 10% nel triennio

Stakeholder intermedio	Enti Locali		
Descrizione obiettivo PEG	Il progetto prevede di svilupparsi attraverso una conoscenza dei dati ambientali e dei flussi di materia e di energia degli ecosistemi della città, dei modelli urbani comprensivi di quelli edilizi, infrastrutturali e degli spazi verdi, dei comportamenti dei cittadini in ambito urbano, dell'azione organizzata degli stakeholders, dei possibili interventi di prevenzione dei rifiuti e della partecipazione necessaria alla trasformazione degli stili di vita. Urban Wins può essere considerato un "idea to applicatio" nel settore della prevenzione dei rifiuti, delle strategie di gestione e dell'approccio del metabolismo urbano nei sei paesi toccati dal progetto (Italia, Romania, Svezia, Spagna, Portogallo e Austria).		

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016				
Incontri internazionali	Formula	Finalità	Dimensione Qualità Sottodimensione Tempestività	Target 2

Fasi dell'obiettivo			
1	Predisposizione documenti per la preparazione e la sottoscrizione degli accordi: Consortium Agreement e Grant Agreement Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 29/02/2016	Altri settori coinvolti Ufficio Progetti e Risorse	P.O. delegata Cinzia Vuoto
2	Stato dell'arte in merito alle strategie di gestione dei rifiuti urbani adottate dalle 24 città e 6 Paesi partecipanti al progetto Tempi di Attuazione Dal 01/04/2016 al 31/07/2016	Altri settori coinvolti Ufficio Progetti e Risorse	P.O. delegata Cinzia Vuoto
3	Identificazione delle esperienze positive e delle buone pratiche riguardanti le politiche dei rifiuti ed il metabolismo urbano Tempi di Attuazione Dal 01/05/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti Ufficio Progetti e Risorse	P.O. delegata Cinzia Vuoto
4	Definizione degli strumenti partecipativi per il coinvolgimento di attori urbani nell'elaborazione dei Quadri di riferimento Strategici per la programmazione di attività di prevenzione innovative Tempi di Attuazione Dal 01/04/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti Ufficio Progetti e Risorse	P.O. delegata Cinzia Vuoto
5	Adozione e sperimentazione dei Quadri di riferimento (che comprendono strumenti, iniziative educative e regolamenti) in 8 città della UE Tempi di Attuazione Dal 01/12/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti Ufficio Progetti e Risorse	P.O. delegata Cinzia Vuoto

Risorse finanziarie			
E/U	Capitolo	Imp/Acc	
E	5848		4.916.516,25
U	16770/999		20.000,00
E		Differenza	4.896.516,25

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Risorse Umane	
Tempo Pieno	0
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	0

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

AZIONI DI AREA VASTA (VARIAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Pesaro Mara - - Settore Sviluppo Lavoro, Area Omogenea e Ambiente

Tipologia - Peso 0

Missione	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali		
Programma	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali		
Ambito strategico DUP	Città che si prende cura dell'ambiente e che lavora nell'ottica area vasta		
Obiettivo strategico DUP	Gestione associata delle funzioni area vasta	Assessore	Virgilio Leonardo
Obiettivo operativo DUP	Definizione area vasta		

Stakeholder Finale	Cittadino		
Descrizione dell'impatto atteso	Attraverso una gestione integrata, omogenea e semplificata, si intende garantire ai cittadini servizi più efficaci ed efficienti.		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
Semplificazione per i professionisti nel campo dell'edilizia	Formula	Finalità	Target Nuovo regolamento edilizio unificato

Stakeholder intermedio	Enti Locali
Descrizione obiettivo PEG	(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) L'evoluzione normativa in tema di gestioni associate, unitamente al processo generale di revisione istituzionale che ha coinvolto l'intero Paese, hanno promosso sempre di più, sancendone in particolare l'obbligatorietà con il D.L. 78/2010, i percorsi aggregativi individuandoli come sistema indispensabile per ottimizzare ed efficientare i servizi ed ottenere risparmi. I Comuni non in obbligo di aggregazione possono rivestire un ruolo fondamentale nelle intese per l'erogazione dei servizi, in quanto rappresentano le polarità intorno alle quali si svolgono le attività quotidiane, che quindi detengono in larga misura la responsabilità del governo delle stesse. Tali considerazioni assumono ancora maggiore importanza se inserite nel contesto delle valutazioni dei processi di sviluppo delle zone/aree omogenee, così come definite dall'art. 7 della L.R. 8 luglio 2015, n.19, vale a dire ambiti territoriali ottimali per lo svolgimento, in forma associata, di specifiche funzioni e servizi comunali. L'obiettivo ha come finalità il coinvolgimento e il consolidamento di sinergie, in particolare, con i Comuni di cintura, con l'intento finale di ottimizzare l'erogazione dei servizi ai cittadini. Tra i primi ambiti oggetto di collaborazione, vengono presi in esame i Servizi di Polizia Locale, buste paga e l'omogeneizzazione dei Regolamenti Edilizi.

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016				
(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) n. Unioni (comprendenti i 12 Comuni di cintura) partecipanti alle riunioni del gruppo lavoro	Formula	Finalità	Dimensione Efficienza Sottodimensione Tecnica	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) 4
Convenzioni per gestione integrata di servizi	Formula	Finalità	Dimensione Qualità Sottodimensione Qualità tecnica	Target Convenzioni
Percentuale di partecipazione dei componenti il Gruppo Lavoro alle riunioni, rilevabile dai verbali	Formula	Finalità	Dimensione Efficienza Sottodimensione Tecnica	Target 60%

Fasi dell'obiettivo		
1	<p>Costituzione Gruppo Lavoro intersettoriale per condivisione processo e nuove proposte</p> <p>Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 29/02/2016</p>	<p>Altri settori coinvolti Settore economico finanziario e fiscalità Settore Gestione Giuridico-Amministrativa ed Economica dei Rapporti di Lavoro Servizio Polizia Locale</p> <p>P.O. delegata</p>
2	<p>Attività Gruppo Lavoro intersettoriale per condivisione processo e nuove proposte</p> <p>Tempi di Attuazione Dal 01/03/2016 al 31/12/2016</p>	<p>Altri settori coinvolti Settore economico finanziario e fiscalità Settore Gestione Giuridico-Amministrativa ed Economica dei Rapporti di Lavoro Servizio Polizia Locale</p> <p>P.O. delegata</p>
3	<p>Proposte e azioni di coinvolgimento Sindaci Comuni di cintura alla città di Cremona per attività da svolgere insieme</p> <p>Tempi di Attuazione Dal 01/03/2016 al 31/03/2016</p>	<p>Altri settori coinvolti P.O. delegata</p>
4	<p>Costituzione Gruppo Lavoro con i comuni di cintura</p> <p>Tempi di Attuazione</p>	<p>Altri settori coinvolti P.O. delegata</p>

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Dal 01/03/2016 al 30/04/2016		
5	Proposte e azioni concordate con i Sindaci / Presidenti Unioni dei Comuni di cintura per attività da svolgere insieme Tempi di Attuazione Dal 01/05/2016 al 30/09/2016	Altri settori coinvolti P.O. delegata
6	Proposta di convenzione per gestione servizi individuati Tempi di Attuazione Dal 01/10/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti P.O. delegata
7	Attività di revisione, omogeneizzazione e semplificazione regolamenti servizi con i Comuni coinvolti Tempi di Attuazione Dal 01/03/2016 al 30/11/2016	Altri settori coinvolti P.O. delegata

Risorse finanziarie		
E/U	Capitolo	Imp/Acc
U		Differenza 0,00

Risorse Umane	
Tempo Pieno	0
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	0

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

DEFINIZIONE, PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEGLI EVENTI E DELLE MANIFESTAZIONI DEL PROGRAMMA 'CULTURA A CREMONA 2016' - PROGRAMMAZIONE DI 'CULTURA A CREMONA 2017' (VARIAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Quaglia Maurizia - - Settore Cultura, Musei e City Branding

Tipologia - Peso 0

Missione	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali		
Programma	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		
Ambito strategico DUP	Città per una cultura fra memoria ed immaginazione		
Obiettivo strategico DUP	Piano cultura	Assessore	Galimberti Gianluca
Obiettivo operativo DUP	Progettazione e programmazione di piani culturali cittadini annuali		
Stakeholder Finale	Pubblico indifferenziato, turisti		
Descrizione dell'impatto atteso	La definizione puntuale e tempestiva della programmazione culturale annuale contribuisce a valorizzare il patrimonio museale e culturale, fungendo da attrattore di nuovo pubblico sia in relazione a eventi consolidati, sia a nuove manifestazioni.		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Partecipazione del pubblico	Formula Numero totale dei partecipanti agli eventi e manifestazioni	Finalità La misurazione della partecipazione degli utenti alle iniziative, anche paragonata agli anni precedenti, permetterà di valutare l'interesse della proposta alle esigenze del pubblico nonché l'efficacia della campagna di comunicazione	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) al 2019 400.000
(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Provenienza del pubblico dei musei (Museo Civico, Archeologico, Museo del Violino)	Formula % di persone Provenienti da fuori Cremona/Numero totale dei visitatori dei musei	Finalità La misurazione della percentuale di visitatori provenienti da fuori città permette di valutare l'attrattività del programma predefinito e delle relative campagne di comunicazione nei confronti di un pubblico più vasto, anche al fine di incrementare i flussi turistici	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) al 2019 25%

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Stakeholder intermedio	Sponsor pubblici e privati; altre istituzioni e soggetti culturali cittadini e nazionali			
Descrizione obiettivo PEG	Realizzazione del programma #Cultura a Cremona 2016#, comprendente mostre, festival, rassegne e singoli eventi, e programmazione dell'anno 2017			
Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016				
(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Gradimento degli eventi proposti (Notte dei Musei, Porte Aperte Festival, Mostra su Janello Torriani, Progetto Art Glass)	Formula % giudizi = o > di soddisfazione	Finalità L'indicatore permette di valutare l'effettivo	Dimensione Sottodimensione	Target 80%
Attività dei comitati scientifici preposti ad alcune iniziative	Formula	Finalità L'indicatore permette di verificare l'attività di comitati di livello nazionale e internazionale preposti ad alcune delle iniziative	Dimensione Qualità Sottodimensione Qualità tecnica	Target Present. 2 prog a Min Beni Cul e Turismo
Coinvolgimento sponsor	Formula Sponsorizzazioni accertate/totale spese impegnate per iniziative realizzate - 300.000/455.000	Finalità L'indicatore permette di valutare l'incidenza della partecipazione di sponsor e finanziatori, rilevando nel contempo il grado di interesse suscitato dalle proposte avanzate	Dimensione Efficienza Sottodimensione Economica	Target almeno 65%

Fasi dell'obiettivo		
1	Definizione puntuale del programma delle iniziative per il 2016 Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 30/08/2016	Altri settori coinvolti P.O. delegata Conzadori E.; Volonté M.
2	Raccolta degli sponsor Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti P.O. delegata Conzadori E.
3	Realizzazione degli eventi	

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

	Tempi di Attuazione Dal 01/04/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti Economico finanziario; economato	P.O. delegata Conzadori E.; Volonté M.
4	Comunicazione degli eventi Tempi di Attuazione Dal 01/03/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti Servizio Comunicazione	P.O. delegata Conzadori E.; Volonté M.
5	Definizione del programma delle iniziative per il 2017 Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 30/08/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Conzadori E.; Volonté M.
6	Presentazione del programma delle iniziative per il 2017 Tempi di Attuazione Dal 01/09/2016 al 01/10/2016	Altri settori coinvolti Servizio Comunicazione	P.O. delegata Conzadori E.; Volonté M.
7	Insediamiento dei comitati scientifici Monteverdi 450 e per la mostra sul Seicento a Cremona Tempi di Attuazione Dal 01/02/2016 al 31/03/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Bondioni C.; Volonté M.
8	Lavori dei comitati scientifici Monteverdi 450 e per la mostra sul Seicento a Cremona Tempi di Attuazione Dal 01/03/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Bondioni C.; Volonté M.
9	Redazione del progetto scientifico per l'ampliamento del Museo Archeologico Tempi di Attuazione Dal 01/09/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Volonté M.

Risorse finanziarie			
E/U	Capitolo	Imp/Acc	
E	10590		150.000,00
E	10591		150.000,00
U	13802		300.000,00
U	13805/999		50.000,00
U	13809		50.000,00
U	13811		35.000,00
U	13822		10.000,00
E	11400		81.000,00
U	13940		81.000,00
U		Differenza	145.000,00

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Risorse Umane	
Tempo Pieno	25
Tempo parziale	7
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	32

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

PREDISPOSIZIONE E REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE PER LA VALORIZZAZIONE DELLE DIVERSE FORME DI ESPRESSIVITA' (VARIAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Quaglia Maurizia - - Settore Cultura, Musei e City Branding

Tipologia - Peso 0

Missione	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali		
Programma	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		
Ambito strategico DUP	Città che genera lavoro e sviluppo		
Obiettivo strategico DUP	Costruzione piani straordinari	Assessore	Galimberti Gianluca
Obiettivo operativo DUP	Valorizzazione di nuove forme di espressività e programmazione culturale partecipata		

Stakeholder Finale	Pubblico indifferenziato; turisti		
Descrizione dell'impatto atteso	La prosecuzione e il consolidamento dei tavoli di coordinamento avviati nel 2015 dovrà portare ulteriori sinergie nella realizzazione di rassegne partecipate da diversi soggetti coordinati dal Comune.		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Realizzazione di iniziative in collaborazione di soggetti diversi	Formula n. di rassegne partecipate	Finalità La quantificazione delle iniziative realizzate con altri soggetti culturali attivi sul territorio consente di misurare l'efficacia della collaborazione, anche al fine di incrementare l'offerta per il pubblico	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Al 2019 Almeno 1 all'anno

Stakeholder intermedio	Università degli studi di Pavia (Musicologia); istituzioni e associazioni culturali; esercenti cinema; compagnie teatrali; soggetti privati attivi negli ambiti di riferimento			
Descrizione obiettivo PEG	Promozione di iniziative coordinate tra soggetti diversi nell'ambito del cinema, del teatro e della fotografia			
Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016				
coinvolgimento di soggetti attivi negli ambiti artistici individuati	Formula	Finalità L'indicatore consente di monitorare l'effettivo	Dimensione Quantità Sottodimensione	Target +10%

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

	nr. soggetti attivi 2016-nr. soggetti attivi 2015/nr. soggetti attivi 2015 *100 - (43-39)/39*100	consolidamento delle modalità operative proposte	
--	---	--	--

Fasi dell'obiettivo

1	Progettazione e programmazione iniziative dedicate a Ugo Tognazzi "Cremona per Ugo" Tempi di Attuazione Dal 11/01/2016 al 30/09/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Conzadori E.
2	Realizzazione delle iniziative "Cremona per Ugo" Tempi di Attuazione Dal 01/04/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti Economico-finanziario; economato	P.O. delegata Conzadori E.
3	Progettazione e programmazione #Incursioni Teatrali# 2016 Tempi di Attuazione Dal 11/01/2016 al 31/05/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Volonté M.
4	Realizzazione "Incursioni Teatrali" Tempi di Attuazione Dal 01/06/2016 al 30/06/2016	Altri settori coinvolti Economico-finanziario; economato	P.O. delegata Conzadori E.
5	(Cancellazione fase con aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Attivazione di una programmazione relativa alla fotografia Tempi di Attuazione Dal 11/01/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata

Risorse finanziarie

E/U	Capitolo	Imp/Acc	
U		Differenza	0,00

Risorse Umane

Tempo Pieno	7
Tempo parziale	2
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	9

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

PREDISPOSIZIONE E REALIZZAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE CULTURALE PARTECIPATA 2016/2017 (VARIAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Quaglia Maurizia - - Settore Cultura, Musei e City Branding

Tipologia - Peso 0

Missione	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali		
Programma	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		
Ambito strategico DUP	Città che genera lavoro e sviluppo		
Obiettivo strategico DUP	Costruzione piani straordinari	Assessore	Galimberti Gianluca
Obiettivo operativo DUP	Valorizzazione di nuove forme di espressività e programmazione culturale partecipata		

Stakeholder Finale	Pubblico indifferenziato		
Descrizione dell'impatto atteso	La programmazione culturale partecipata consente di coordinare nei contenuti, nella tempistica e nelle modalità di comunicazione e promozione le iniziative proposte dai diversi soggetti culturalmente attivi sul territorio		

Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Calendarizzazione delle iniziative in tutti i periodi dell'anno	Formula nr. mesi in cui sono proposte iniziative/anno	Finalità L'analisi della calendarizzazione delle iniziative consente di verificare che l'offerta al pubblico non sia concentrata soltanto in alcuni periodo dell'anno	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) 10 mesi su 12
(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Realizzazione delle iniziative	Formula nr. progetti realizzati/nr. progetti presentati	Finalità La quantificazione percentuale delle iniziative effettivamente inserite nella programmazione consente di misurare l'efficacia del metodo utilizzato, non solo nei confronti dei soggetti culturali attivi sul territorio, ma anche al fine di migliorare la qualità dell'offerta per il pubblico	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) al 2019 60%

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Stakeholder intermedio	Associazioni e altri soggetti culturalmente attivi in città			
Descrizione obiettivo PEG	Predisposizione delle modalità di partecipazione (call semestrali) alla programmazione culturale partecipata 2016; valutazione delle domande e collaborazione nella realizzazione delle iniziative			
Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016				
(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Coerenza dei contenuti	Formula Nr. progetti coerenti con i filoni tematici proposti/ totale progetti presentati	Finalità L'indicatore permette di monitorare l'effettiva adesione dei soggetti proponenti alle proposte annuali	Dimensione Sottodimensione	Target 60%
Realizzazione delle iniziative	Formula Nr. progetti realizzati / nr progetti presentati	Finalità L'indicatore consente di monitorare l'effettiva fattibilità dei progetti presentati	Dimensione Qualità Sottodimensione Qualità tecnica	Target 60%

Fasi dell'obiettivo

1	Predisposizione seconda call progetti 2016 Tempi di Attuazione Dal 11/01/2016 al 31/03/2016	Altri settori coinvolti ICT	P.O. delegata
2	Adeguamento e miglioramento del form per la presentazione dei progetti Tempi di Attuazione Dal 01/05/2016 al 30/09/2016	Altri settori coinvolti ICT	P.O. delegata
3	Predisposizione prima call progetti 2017 Tempi di Attuazione Dal 01/10/2016 al 31/10/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata

Risorse finanziarie

E/U	Capitolo	Imp/Acc
U		Differenza 0,00

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Risorse Umane	
Tempo Pieno	9
Tempo parziale	2
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	11

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

REALIZZAZIONE DELLE AZIONI DI PROGETTO DEL 'DISTRETTO CULTURALE DELLA CITTA' DI CREMONA' (VARIAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Quaglia Maurizia - - Settore Cultura, Musei e City Branding

Tipologia - Peso 0

Missione	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali		
Programma	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		
Ambito strategico DUP	Città per una cultura fra memoria ed immaginazione		
Obiettivo strategico DUP	Polo alta formazione	Assessore	Galimberti Gianluca
Obiettivo operativo DUP	Distretto culturale		

Stakeholder Finale	Studenti Liutai Studiosi Cittadini		
Descrizione dell'impatto atteso	Consolidamento della presenza di centri di ricerca e istituzioni formative in città. Creazione di un centro di servizi per la liuteria		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016)	Formula (n. soggetti formati aderenti/n. soggetti formati censiti)*100	Finalità	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) al 2019 70%

Stakeholder intermedio	Sedi universitarie locali Museo del Violino Governance liuteria Scuola Internazionale di Liuteria Liutai			
Descrizione obiettivo PEG	Avvio del progetto "Distretto culturale" a valere su strumenti erogativi di Fondazione Cariplo finalizzati allo sviluppo di aree urbane attraverso la cultura.			
Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016				
Approvazione di G.C accordi di collaborazione nell'ambito del Distretto Culturale	Formula	Finalità L'indicatore permette di verificare la consistenza delle relazioni tra i partner del distretto, attraverso la formalizzazione delle	Dimensione Efficienza Sottodimensione Tecnica	Target 2

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

		collaborazioni nate dalle azioni di progetto		
Avvio sportello servizi liutai	Formula	Finalità L'indicatore consente di dimostrare la effettiva realizzazione dell'obiettivo mediante la trasformazione delle attività dei laboratori da sole attività di ricerca ad attività di servizio con impostazione del monitoraggio e rilevazione dell'utenza e dei servizi richiesti /resi. L'annualità 2017 potrà presentare indicatori di risultato quantitativi basati sull'utenza rilevata, sui tempi di erogazione del servizio, sulla soddisfazione dell'utenza.	Dimensione Efficienza Sottodimensione Tecnica	Target entro 31/12/2016
Misura dei finanziamenti ottenuti	Formula Finanziamento ottenuto /finanziamento richiesto	Finalità Efficienza dell'azione	Dimensione Quantità Sottodimensione	Target 80%
Nuovi corsi di laurea attivati in città	Formula	Finalità Offerta Formativa Università di Pavia	Dimensione Quantità Sottodimensione	Target 1

Fasi dell'obiettivo

1	Approvazione progetto e ottenimento finanziamenti Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 01/04/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Bondioni
2	Istituzione Governance della liuteria Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 01/04/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Bondioni
3	Attivazione a Cremona del Corso di laurea in Conservazione e Restauro dei beni culturali declinato sul PFP 6 Tempi di Attuazione Dal 01/04/2016 al 31/10/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Bondioni

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

4	Attivazione sportello servizi ai liutai	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
	Tempi di Attuazione		Bondioni
	Dal 31/05/2016 al 31/12/2016		

Risorse finanziarie			
E/U	Capitolo	Imp/Acc	
E	10718		161.600,00
U	13035/8		65.300,00
U	13036/8		78.000,00
U	13813/999		3.000,00
U	13814/999		15.200,00
U	14015/19		30.500,00
U		Differenza	30.400,00

Risorse Umane	
Tempo Pieno	1
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	1

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

AVVIO DELLE ATTIVITA' DELLA NUOVA RETE BIBLIOTECARIA CREMONESE (VARIAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Quaglia Maurizia - - Settore Cultura, Musei e City Branding

Tipologia - Peso 0

Missione	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali		
Programma	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		
Ambito strategico DUP	Città per una cultura fra memoria ed immaginazione		
Obiettivo strategico DUP	Progettazione culturale con altri territori	Assessore	Galimberti Gianluca
Obiettivo operativo DUP	Rete bibliotecaria cremonese		

Stakeholder Finale	POPOLAZIONE RESIDENTE IN PROVINCIA DI CREMONA (UTENTI POTENZIALI)		
Descrizione dell'impatto atteso	Garantire senza soluzione di continuità l'accesso alla conoscenza e alla informazione sulla base del principio di uguaglianza in tutte le biblioteche e i punti prestito dei Comuni della provincia.		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Rapporto percentuale tra i cittadini residenti nei comuni associati a RBC e popolazione residente nell'intera provincia	Formula (n. cittadini residenti nei comuni associati/n. cittadini residenti in provincia)*100	Finalità Massima estensione possibile del servizio	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) al 2019 80%

Stakeholder intermedio	Comuni della Provincia aderenti alla nuova Rete Bibliotecaria Cremonese Utenti della Rete		
Descrizione obiettivo PEG	Avvio delle attività e nuova configurazione della Rete bibliotecaria Cremonese, che coordina le biblioteche comunali dell'intera provincia e vede come capoconvenzione il Comune di Cremona		
Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016			
Accordo per gestione servizi con rete bibliotecaria	Formula	Finalità Efficienza azione amministrativa e continuità del servizio	Dimensione Efficienza Sottodimensione
			Target entro 01/09/2016

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

bresciana (deliberazione di Giunta Comunale			Tecnica	
Incremento di copie di e-book scaricati da Media Library on line rispetto al 2015	Formula N. e-book 2016 - N. e-book 2015/N. e-book 2015 * 0,5	Finalità Incremento utilizzo biblioteca digitale	Dimensione Quantità Sottodimensione	Target 0.5 %
Numero corsi coding per bambini con prima rilevazione utenti	Formula	Finalità Alfabetizzazione digitale	Dimensione Qualità Sottodimensione Qualità tecnica	Target 2
Rilievi di Regione Lombardia in sede di istruttoria per l'autorizzazione della nuova Rete	Formula	Finalità Efficacia e correttezza dell'azione amministrativa	Dimensione Efficienza Sottodimensione Tecnica	Target Assenza di rilievi

Fasi dell'obiettivo

1	Acquisizione autorizzazione da parte della Giunta Regionale di RL Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/03/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Bondioni
2	Insediamiento e avvio attività organi di governo della Rete Tempi di Attuazione Dal 31/03/2016 al 30/06/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Bondioni
3	Costituzione dell'ufficio comune e completamento adempimenti amministrativi (cessione contratti, nuova convenzione con Rete Bresciana) Tempi di Attuazione Dal 31/03/2016 al 01/09/2016	Altri settori coinvolti Contratti, Ragioneria, Sett. Giuridico ed economico dei rapporti di lavoro	P.O. delegata Bondioni
4	Coordinamento RBC e RBB per acquisti relativi a Media Library on line Tempi di Attuazione Dal 01/06/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Bondioni
5	Avvio azioni di promozione della cultura digitale e dell'abbattimento del digital divide attraverso la collaborazione con le biblioteche Tempi di Attuazione Dal 01/06/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Bondioni

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Risorse finanziarie		
E/U	Capitolo	Imp/Acc
E	5856	53.900,00
U	13678/999	6.000,00
U	13679/999	25.900,00
U	13686/3	28.000,00
E	10715	6.000,00
E	5854	194.600,00
U	13683/999	1.000,00
U	13682/999	1.000,00
U	13680/999	122.900,00
U	13684/2	60.400,00
U	13691	8.800,00
U	13690/1	500,00
U	Differenza	0,00

Risorse Umane	
Tempo Pieno	2
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	2

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

ELABORAZIONE STUDIO DI FATTIBILITA' PER LA CREAZIONE DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO URBANO (VARIAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Quaglia Maurizia - - Settore Cultura, Musei e City Branding

Tipologia - Peso 0

Missione	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali		
Programma	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		
Ambito strategico DUP	Città per una cultura fra memoria ed immaginazione		
Obiettivo strategico DUP	Progettazione culturale con altri territori	Assessore	Galimberti Gianluca
Obiettivo operativo DUP	Rete bibliotecaria cremonese		

Stakeholder Finale	Utenti delle biblioteche della Città di Cremona		
Descrizione dell'impatto atteso	(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Estensione dei servizi della rete bibliotecaria provinciale a favore di biblioteche pubbliche e private della città di cremona		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) n. di biblioteche che stipulano accordi di adesione o di collaborazione con la rete bibliotecaria	Formula (n. biblioteche aderenti/n. biblioteche censite)*100	Finalità Miglioramento dell'accesso ai servizi di pubblica lettura nella città di Cremona	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) al 2019 70%

Stakeholder intermedio	Biblioteche cittadine pubbliche e private		
Descrizione obiettivo PEG	Percorso di costituzione di un sistema bibliotecario su scala urbana che metta in rete le biblioteche di pubblica lettura presenti sul territorio comunale anche estendendo ad esse alcuni servizi essenziali della Rete bibliotecaria provinciale		
Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016			
Deliberazione C.C per nuovi accordi con Biblioteca Statale	Formula	Finalità Efficacia, correttezza e legittimità dell'azione amministrativa	Target entro 31/07/2016
		Dimensione Efficienza	
		Sottodimensione	

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Manifestazioni di interesse per l'adesione al Sistema urbano	Formula Soggetti che manifestano interesse all'adesione/ai soggetti interpellati	Finalità Efficacia dell'azione amministrativa e correttezza delle proposte di sistema, dimostrata attraverso la percentuale delle adesioni	Tecnica	Target 70%
			Dimensione Quantità Sottodimensione	

Fasi dell'obiettivo

1	Attivazione gruppo di lavoro Tempi di Attuazione Dal 01/03/2016 al 30/06/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Bondioni
2	Stesura nuovo testo accordo con Biblioteca Statale Tempi di Attuazione Dal 01/03/2016 al 30/06/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Bondioni
3	Elaborazione di una proposta tecnica per l'adesione e l'estensione dei servizi RBC (accesso al catalogo unico /MLOL / interpretito) Tempi di Attuazione Dal 30/04/2016 al 31/08/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Bondioni
4	Elaborazione progetto finale e testi accordi Tempi di Attuazione Dal 01/09/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Bondioni

Risorse finanziarie

E/U	Capitolo	Imp/Acc
U		Differenza 0,00

Risorse Umane

Tempo Pieno	2
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	2

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

CONSOLIDAMENTO DEI PROGETTI SOVRATERRITORIALI AVVIATI NEL 2015 (VARIAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Quaglia Maurizia - - Settore Cultura, Musei e City Branding

Tipologia - Peso 0

Missione	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali		
Programma	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		
Ambito strategico DUP	Città per una cultura fra memoria ed immaginazione		
Obiettivo strategico DUP	Progettazione culturale con altri territori	Assessore	Galimberti Gianluca
Obiettivo operativo DUP	Costruzione reti culturali con città vicine e internazionali		

Stakeholder Finale	Pubblico indifferenziato; turisti		
Descrizione dell'impatto atteso	La prosecuzione dei progetti avviati nel 2015 consente il consolidamento della relazione tra territori confinanti valorizzandone le potenzialità di attrazione anche riguardo ai flussi turistici.		

Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Sinergie attivate con gli enti dei territori confinanti	Formula nr. comuni coinvolti	Finalità La quantificazione dei soggetti coinvolti consente di misurare l'efficacia della collaborazione anche al fine di incrementare l'offerta per il pubblico e conseguentemente i flussi turistici	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) al 2019 8

Stakeholder intermedio	Comuni di Salò, Piacenza, Parma, Busseto, Villanove, Castelvetro, Podenzano, Brescia; Teatro Ponchielli		
Descrizione obiettivo PEG	Realizzazione dei progetti #Acquedotte#, #Da Monteverdi a Verdi#, #Monteverdi Festival# (crociera musicale sul Po), #Brescia romana# Cremona romana#		

Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016				
Incremento degli eventi organizzati nell'ambito dei progetti sovraterritoriali	Formula (nr. eventi 2016 - eventi 2015)/eventi 2015 *100	Finalità L'indicatore permette di monitorare l'effettivo	Dimensione Quantità Sottodimensione	Target +20%

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

	consolidamento della programmazione		
--	--	--	--

Fasi dell'obiettivo

1	Definizione dei programmi e delle iniziative delle manifestazioni Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/05/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Conzadori E., Volonté M.
2	Realizzazione iniziative Da Monteverdi a Verdi Tempi di Attuazione Dal 01/05/2016 al 31/10/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Conzadori E.
3	Realizzazione iniziative Brescia romana # Cremona romana Tempi di Attuazione Dal 01/02/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Volonté M.

Risorse finanziarie

E/U	Capitolo	Imp/Acc	
U		Differenza	0,00

Risorse Umane

Tempo Pieno	25
Tempo parziale	7
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	32

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

DEFINIZIONE DI ATTIVITA' DI MONITORAGGIO DEI FLUSSI TURISTICI ALBERGHIERI

Dirigente: Quaglia Maurizia - - Settore Cultura, Musei e City Branding

Tipologia - Peso 0

Missione	Turismo		
Programma	Sviluppo e valorizzazione del turismo		
Ambito strategico DUP	Una città di turismo e commercio		
Obiettivo strategico DUP	Analisi dei flussi	Assessore	Manfredini Barbara
Obiettivo operativo DUP	Analisi dei flussi turistici		

Stakeholder Finale	Turisti		
Descrizione dell'impatto atteso	Corretto monitoraggio delle presenze turistiche in sede urbana		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
Dati flussi	Formula Consistenza della rilevazione sul 100% delle strutture alberghiere cittadine (10)	Finalità Efficienza dell'azione amministrativa	Target 100% strutture alberghiere cittadine

Stakeholder intermedio	Provincia di Cremona Camera di Commercio di Cremona Associazioni di categoria			
Descrizione obiettivo PEG	Definizione di attività di monitoraggio dei flussi turistici alberghieri nell'ambito dell'accordo di collaborazione con Provincia di Cremona e Camera di Commercio in applicazione della nuova LR sul turismo			
Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016				
Approvazione Del C.C. intese (Cam. Com. e Provincia) della struttura di accoglienza e informazione turistica	Formula	Finalità Avvio della struttura di accoglienza e informazione turistica ex art. 11 L.R. 27/2015	Dimensione Efficienza Sottodimensione Tecnica	Target entro
Report di monitoraggio alla Giunta Comunale	Formula	Finalità	Dimensione Efficienza	Target 2 report

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

	I report di monitoraggio sono uno strumento di analisi ai fini della corretta programmazione di eventi e progetti sulla città	Sottodimensione Tecnica	
--	---	-----------------------------------	--

Fasi dell'obiettivo

1	Definizione accordo con Provincia di Cremona Tempi di Attuazione Dal 01/02/2016 al 30/06/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Bondioni
2	Individuazione eventi oggetto di focus di monitoraggio Tempi di Attuazione Dal 01/02/2016 al 30/06/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Bondioni
3	Organizzazione del Servizio Tempi di Attuazione Dal 01/03/2016 al 31/07/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Bondioni

Risorse finanziarie

E/U	Capitolo	Imp/Acc			
U		Differenza			0,00

Risorse Umane

Tempo Pieno	1
Tempo parziale	2
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	3

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

REALIZZAZIONE DI UN PROGRAMMA INTEGRATO DELLE MISSIONI ALL'ESTERO

Dirigente: Quaglia Maurizia - - Settore Cultura, Musei e City Branding

Tipologia - Peso 0

Missione	Relazioni internazionali		
Programma	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo		
Ambito strategico DUP	Città Internazionale		
Obiettivo strategico DUP	Cremona internazionale	Assessore	Galimberti Gianluca
Obiettivo operativo DUP	Coordinamento missioni internazionali		

Stakeholder Finale	Cittadini		
Descrizione dell'impatto atteso	Incremento relazioni internazionali e miglioramento del posizionamento competitivo di Cr in ambito culturale e della formazione		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
Azioni congiunte con partner esteri	Formula	Finalità	Target 3 (progettazioni Eu e scambi)

Stakeholder intermedio	Fondazioni partecipate Università Camera di Commercio Governance liuteria			
Descrizione obiettivo PEG	Realizzazione di un programma integrato di missioni all'estero, progettazione di servizi, collaborazioni in progetti culturali			
Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016				
Deliberazione di G.C di adesione alla Associazione Europea delle Vie di Mozart	Formula	Finalità Efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa: l'adesione alle EMW permette di entrare in una rete qualificata anche ai fini della partecipazione a progetti comunitari	Dimensione Efficienza Sottodimensione Tecnica	Target entro 31/12/2016
Nuovi prodotti di comunicazione (ita/eng)	Formula	Finalità	Dimensione Efficienza	Target 2 prodotti

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

	Sperimentazione format comunicazione internazionale	Sottodimensione Tecnica
--	--	-----------------------------------

Fasi dell'obiettivo

1	Realizzazione di un calendario condiviso delle missioni internazionali Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 30/06/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Bondioni
2	Realizzazione di un format di comunicazione Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 30/06/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Bondioni
3	Adesione European Mozart Ways Tempi di Attuazione Dal 01/03/2016 al 01/10/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Bondioni

Risorse finanziarie

E/U	Capitolo	Imp/Acc	
U		Differenza	0,00

Risorse Umane

Tempo Pieno	1
Tempo parziale	2
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	3

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

PROGRAMMAZIONE, CONTROLLO E MONITORAGGIO DELLA SPESA CORRENTE NELL#AMBITO DELLA 'SPENDING REVIEW' NAZIONALE (VARIAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Secchi Tania - - Unità di staff Provveditorato ed Economato

Tipologia - Peso 0

Missione	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato		
Ambito strategico DUP	Una Pubblica Amministrazione efficiente che costruisce partecipazione		
Obiettivo strategico DUP	Controllo della spesa	Assessore	Manzi Maurizio
Obiettivo operativo DUP	Controllo e monitoraggio della spesa corrente nell'ambito della "spending review" nazionale		

Stakeholder Finale	Cittadinanza		
Descrizione dell'impatto atteso	Lo strumento della programmazione, insieme a quello più recente della spending review, è in grado di consentire razionalizzazione, controllo, e pertanto, in termini di efficienza ed efficacia, in grado di incidere sul #modus operandi# della PA, evitando sprechi, duplicazioni e/o acquisti, che sotto il profilo tecnico/funzionale non risultano adeguati. Con il termine di #spending review# si sono ormai introdotti radicalmente anche nel Comune di Cremona i concetti di risparmio e razionalizzazione della spesa. Pertanto, nel corso del 2016, si proseguirà con il controllo dei limiti di spesa, previsti dalla normativa vigente, per alcune categorie merceologiche: automezzi, spese di rappresentanza, spese per pubblicità e convegni,ecc. Nell#ambito della programmazione e della organizzazione degli acquisti verranno presidiati i procedimenti di acquisto, al fine di evitare un#azione mossa da esigenze del momento e/o delle consuete urgenze, al fine del raggiungimento di una maggiore efficienza interna.		

Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Gestione oculata delle risorse economiche e delle spese di funzionamento dell'Ente al fine di efficientare il soddisfacimento dei fabbisogni annuali	Formula Predisposizione di un documento che metta in evidenza le azioni che si intendono implementare, gli ambiti di intervento e la nuova organizzazione delle procedure di programmazione e controllo	Finalità Efficienza ed efficacia	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Proposte di efficientamento: 3 su utenze, stampanti e pulizie

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Stakeholder intermedio	Cittadinanza			
Descrizione obiettivo PEG	Verrà sondata l'esigenza effettiva dei settori comunali e la calibratura del correlato fabbisogno, verrà sviluppato sempre più il controllo di merito delle richieste di acquisto da parte dei vari settori comunali e verranno proposte azioni di razionalizzazione della spesa. Un monitoraggio particolare verrà effettuato sulle spese energetiche in modo da consentire all'Amministrazione di semplificare i processi di gestione delle utenze di energia elettrica, gas, acqua, e calore e acquisire maggiore consapevolezza negli usi dell'energia e segnalare gli edifici dove concentrare gli investimenti in iniziative di efficienza energetica. Questo monitoraggio verrà effettuato con la creazione di un software dedicato. Per la fornitura di acqua si provvederà alla verifica tecnica dei punti di maggior consumo per poter proporre soluzioni di risparmio. Allo stesso modo si completerà l'azione sul fabbisogno effettivo di stampanti da scrivania a favore delle stampanti in rete, avendo riguardo al rapporto qualità/costo. Proseguirà il monitoraggio sull'applicazione effettiva dei progetti elaborati dalle ditte aggiudicatrici degli appalti per i servizi di pulizia dei diversi edifici comunali e di facchinaggio, allo scopo di un efficientamento degli stessi.			
Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016				
Predisposizione di un documento che metta in evidenza i risparmi attesi ed il periodo nel quale si concretizza il risparmio.	Formula Termine di presentazione del documento	Finalità Razionalizzare la spesa	Dimensione Efficienza Sottodimensione Economica	Target entro 30/11/2016
Report monitoraggio consumi energetici e fornitura di acqua	Formula	Finalità Controllo della spesa e verifica maggiori punti energivori	Dimensione Efficienza Sottodimensione Economica	Target 4
Risparmio atteso sulle spese di funzionamento	Formula (Spesa 2016 - spesa 2015)* 100/ spesa 2015 3.199.804,12 - 3.336.880,92= 137.076,80/3.336.880,92 *100= 4 NATURA SPESE DA RAZIONALIZZARE: Spese energetiche, servizi di pulizia e facchinaggio, materiale di consumo vario (prodotti di pulizia, cancelleria)	Finalità Contenimento della spesa	Dimensione Efficienza Sottodimensione Economica	Target - 4%
Rispetto dei limiti previsti dalle norme di #spending review#: automezzi 30%	Formula	Finalità	Dimensione Efficienza Sottodimensione	Target 6 (cadenza bimestrale)

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

del 2011 rappresentanza pubblicità e convegni 20% del 2009 ed elaborazione di report	Mantenere costante il controllo dei limiti di spesa per assicurare il rispetto della norma	Economica	
--	--	-----------	--

Fasi dell'obiettivo

1	Analisi dei fabbisogni dei vari settori comunali Tempi di Attuazione Dal 04/01/2016 al 31/01/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
2	Predisposizione bilancio 2016 delle spese di funzionamento generale Tempi di Attuazione Dal 12/01/2016 al 31/01/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
3	Monitoraggio e gestione spese energetiche, analisi spese per fornitura acqua Tempi di Attuazione Dal 04/01/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
4	Analisi fabbisogno stampanti da scrivania rispetto all'utilizzo delle stampanti in rete Tempi di Attuazione Dal 01/04/2016 al 30/09/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
5	Analisi e controllo dell'applicazione dei progetti presentati dalle ditte aggiudicatrici dei servizi di facchinaggio e pulizie nei diversi edifici comunali Tempi di Attuazione Dal 04/01/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
6	Raccolta delle proposte di razionalizzazione della spesa e predisposizione documento di report Tempi di Attuazione Dal 01/09/2016 al 30/11/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata

Risorse finanziarie

E/U	Capitolo	Imp/Acc	
U	3778	"	129.816,48
U	26322	"	25.384,14
U	16134	PULIZIE	9.000,00
U	17209	"	2.928,00
U	29759	"	19.500,00
U	8351	"	16.104,00

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

U	28361	"	11.515,50
U	2103	RAPPRESENTANZA	1.500,00
U	2090	"	1.000,00
U	3778	FACCHINAGGIO	121.500,00
U	3772	MATERIALE DI CONSUMO	66.000,00
U	3782	SPESE ENERGETICHE	390.000,00
U	8350	"	39.000,00
U	9445	"	87.500,00
U	10205	"	140.000,00
U	10805	"	44.000,00
U	13530	"	72.500,00
U	13990	"	46.500,00
U	15050/4	"	1.250.000,00
U	16133	"	14.000,00
U	17208	"	127.500,00
U	17610	"	13.800,00
U	22280	"	19.200,00
U	26321	"	125.000,00
U	28360	"	13.000,00
U	14669	"	278.000,00
U	3880	SPESE AUTOMEZZI M1	6.500,00
U	3881	"	1.500,00
U	4953	2016/754	2.200,00
U	5100	2016/65	1.700,00
U	4180/1	2016/803	1.000,00
U	29758	SPESE ENERGETICHE	138.500,00
U		Differenza	3.215.648,12

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Risorse Umane	
Tempo Pieno	7
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	7

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

GESTIONE ACQUISTO DI BENI E SERVIZI NELL#AMBITO DELLA CENTRALE UNICA ACQUISTI (VARIAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Secchi Tania - - Unità di staff Provveditorato ed Economato

Tipologia - Peso 0

Missione	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato		
Ambito strategico DUP	Una Pubblica Amministrazione efficiente che costruisce partecipazione		
Obiettivo strategico DUP	Controllo della spesa	Assessore	Manzi Maurizio
Obiettivo operativo DUP	Gestione acquisto di beni e servizi nell'ambito della centrale unica acquisti		

Stakeholder Finale	Cittadinanza		
Descrizione dell'impatto atteso	L#Unità di staff Provveditorato ed Economato consoliderà al proprio interno la gestione degli acquisti di beni e servizi per il funzionamento dell#Ente, nell'ambito della Centrale Unica Acquisti del Comune, al fine di perseguire maggiore qualità ed efficacia dell#azione amministrativa, nonché di conseguire risparmi da economie di scala, in considerazione della maggiore dimensione degli appalti effettuati. Il Provveditorato sarà pertanto punto di riferimento per la raccolta delle esigenze dei vari settori in fase di bilancio preventivo, al fine di pianificare e quantificare gli acquisti di beni e servizi a cui l#Ente deve e/o riterrà di procedere.		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
Ammontare di acquisti di beni e servizi, realizzato attraverso il Provveditorato rispetto al totale dell'Ente	Formula Percentuale di acquisto centralizzati rispetto al totale di beni e servizi per l'Ente (4 milioni/5,7 milioni *100)	Finalità Verifica consolidamento acquisti centralizzati	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) al 2019 80%

Stakeholder intermedio	Cittadinanza		
Descrizione obiettivo PEG	L#obiettivo operativo, si sostanzierà attraverso l#analisi delle richieste dei vari settori comunali, la predisposizione di un programma triennale e di aggiornamento annuale per l#acquisizione di beni e servizi, la successiva effettuazione delle gare di appalto pubbliche e/o attraverso le procedure telematiche previste dalla normativa. Si procederà inoltre all#attivazione di corsi di formazione ed aggiornamento		

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

interni all'Amministrazione, sulla gestione degli acquisti on line Si porterà infine a termine l'accorpamento della gestione delle gare d'appalto dei servizi/forniture, completando il processo di revisione dei modelli utilizzati e delle procedure nella loro unitarietà.

Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016				
	Formula	Finalità	Dimensione Quantità Sottodimensione	Target
(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Incremento del ricorso al mercato elettronico nazionale e regionale ed alle convenzioni Consip rispetto al 2015	(n. affidamenti telematici 2016 - n. affidamenti telematici 2015)/n. affidamenti telematici 2015*100 (275-250)/250*100=10	Perseguire maggiore qualità ed efficacia dell'azione amministrativa		(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) + 10%
(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Numero acquisti per attraverso convenzione Consip e piattaforma telematica Sintel - Regione		Misurazione volumi gestionali di procedure telematiche	Dimensione Qualità Sottodimensione Trasparenza	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) 155
Numero acquisti sul Mercato elettronico		Misurazione volumi gestionali di procedure telematiche	Dimensione Quantità Sottodimensione	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) 120
Numero corsi interni organizzati per la formazione sull'utilizzo della piattaforma degli acquisti regionale		Rispetto della normativa	Dimensione Quantità Sottodimensione	Target 5
Numero gare d'appalto gestite		Misurazione della partecipazione alla Centrale Unica Acquisti	Dimensione Quantità Sottodimensione	Target 15

Fasi dell'obiettivo

1	Analisi contratti pluriennali e nuove richieste da parte dei vari settori comunali Tempi di Attuazione Dal 04/01/2016 al 31/03/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
2	Studio della legge di stabilità nazionale in merito alle innovazioni sugli acquisti Tempi di Attuazione	Altri settori coinvolti	P.O. delegata

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Dal 04/01/2016 al 31/03/2016		
3	Predisposizione di un programma annuale e triennale di acquisto di beni e servizi con relative procedure Tempi di Attuazione Dal 01/06/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti P.O. delegata
4	Attivazione di incontri per la formazione interna Tempi di Attuazione Dal 01/02/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti P.O. delegata
5	Completamento processo di revisione appalti di beni e servizi Tempi di Attuazione Dal 04/01/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti P.O. delegata

Risorse finanziarie		
E/U	Capitolo	Imp/Acc
U	Differenza	0,00

Risorse Umane	
Tempo Pieno	4
Tempo parziale	1
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	5

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

GESTIONE CENTRO SPORTIVO PISCINE COMUNALI (VARIAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Secchi Tania - Ghilardi - Unità di staff Provveditorato ed Economato

Tipologia - Peso 0

Missione	Politiche giovanili, sport e tempo libero		
Programma	Sport e tempo libero		
Ambito strategico DUP	Una città che sa farsi carico dei bisogni dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità		
Obiettivo strategico DUP	Sport per la coesione sociale	Assessore	Platè Mauro
Obiettivo operativo DUP	Centro sportivo piscine comunali		

Stakeholder Finale	Cittadinanza		
Descrizione dell'impatto atteso	Il Comune di Cremona intende favorire e promuovere in via principale il carattere sociale di utilizzo degli impianti sportivi, con la finalità di soddisfare la domanda della collettività. In particolare per il centro natatorio, l'Amministrazione Comunale, nell'ottica di promuovere lo sport del nuoto e degli sport acquatici, e per garantire la più ampia fruibilità delle piscine sotto il profilo sociale e sportivo, ne affiderà la gestione ad un soggetto abilitato alla promozione di questi sport, che nel contempo assicuri miglioramenti gestionali e strutturali. La concessione della gestione delle piscine comunali avrà carattere pluriennale e sarà caratterizzata da un programma di investimenti ed aggiornamenti complessivo.		

Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Miglioramenti gestionali e strutturali dell'impianto	Formula	Finalità Aumento dell'utenza e fruibilità: maggiore disponibilità di spazi per attività sportive attraverso la riqualificazione della piscina degli anni '70	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) +10%
(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Riduzione del contributo al gestore dell'impianto natatorio	Formula	Finalità Garantire la più ampia fruibilità delle piscine sotto il profilo sociale e sportivo	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) al 2019 -20%

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Stakeholder intermedio	Cittadinanza
Descrizione obiettivo PEG	(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Verrà predisposta una convenzione transitoria con la Fin # Federazione Italiana Nuoto. Durante questo periodo , un gruppo di lavoro, rappresentativo delle varie professionalità e competenze interne all#ente, valuterà le criticità della gestione attuale ed un eventuale #progetto di finanza# che evidenzi un piano di investimenti sull#impianto, con una particolare attenzione alla riqualificazione della vecchia piscina in disuso, e le modalità di gestione dello stesso, con particolare riguardo alla promozione del nuoto e degli altri sport d#acqua. Si terrà conto del controllo delle tariffe come garanzia dell#uso pubblico, dell# organizzazione di eventi a carattere nazionale ed internazionale, tutelando nel contempo le realtà locali. Una particolare attenzione verrà anche data alla promozione dell#attività natatoria in favore di disabili, scuole e categorie di pubblica utilità. Da queste valutazioni si arriverà alla predisposizione di un bando di gara pubblica, per la stipula di una convenzione pluriennale per la gestione dell#impianto natatorio comunale

Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016

(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Elaborazione bilanci Fin in rapporto al progetto di finanza	Formula	Finalità	Dimensione	Target
		Riqualificazione in termini gestionali e infrastrutturali	Efficienza Sottodimensione Tecnica	(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) entro il 31/12/2016
(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Report mensili utenti piscina	Formula	Finalità	Dimensione	Target
		Monitorare l'utenza che accede ai servizi	Soddisfazione dell'utenza Sottodimensione	(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) 12

Fasi dell'obiettivo

1	Proroga contratto alla Fin Tempi di Attuazione Dal 30/12/2015 al 29/02/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
2	(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Studio fattibilità progetto di finanza (Aggiornamento tempi iniziali e finali G.C. del 30/11/2016) Tempi di Attuazione Dal 01/03/2016 al 15/08/2016	Altri settori coinvolti Appalti	P.O. delegata
3	(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Verifiche attuazione progetto di finanza (Aggiornamento tempi iniziali e finali G.C. del 30/11/2016) Tempi di Attuazione Dal 01/09/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti Appalti	P.O. delegata
4	(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Studio criteri di valutazione bando di gara e convenzione (Aggiornamento tempi iniziali e finali G.C. del 30/11/2016) Tempi di Attuazione Dal 01/11/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Risorse finanziarie			
E/U	Capitolo	Imp/Acc	
U	14628/12		200.000,00
U		Differenza	200.000,00

Risorse Umane	
Tempo Pieno	2
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	2

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

AUMENTO DELLA PERCENTUALE DI COPERTURA DEI COSTI DEL SERVIZIO A DOMANDA INDIVIDUALE IMPIANTI SPORTIVI (VARIAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Secchi Tania - - Unità di staff Provveditorato ed Economato

Tipologia - Peso 0

Missione	Politiche giovanili, sport e tempo libero		
Programma	Sport e tempo libero		
Ambito strategico DUP	Una città che sa farsi carico dei bisogni dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità		
Obiettivo strategico DUP	Sport per la coesione sociale	Assessore	Platè Mauro
Obiettivo operativo DUP			

Stakeholder Finale	Cittadinanza		
Descrizione dell'impatto atteso	Il Decreto del Ministero dell'Interno 31.12.1983 individua le categorie di servizi classificabili quali #servizi a domanda individuale#, premettendo che per tali devono intendersi tutte quelle attività gestite direttamente dall#ente, poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell#utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale. Il Comune di Cremona, nell#ambito delle categorie dei servizi pubblici a domanda individuale elencati nel D.M. 31.12.1983, gestisce direttamente anche il servizio degli impianti sportivi. La norma prevede che la copertura dei costi dei servizi a domanda individuale sia del 36%. Nel corso del 2016 il Comune di Cremona aumenterà la copertura dal 9,8% del 2015 ad almeno il 15%		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
Percentuale di copertura costi del servizio a domanda individuale	Formula Entrate/spese * 100	Finalità Migliorare la copertura dei costi del servizio a domanda individuale	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) al 2019 15%

Stakeholder intermedio	Cittadinanza		
Descrizione obiettivo PEG	L#ente, attraverso le nuove convenzioni di gestione degli impianti sportivi comunali, approvate a fine 2015,e nei primi mesi del 2016, porterà un aumento nella partecipazione delle spese di gestione (in particolare utenze di acqua, luce e gas) da parte delle società sportive concessionarie, rispetto al precedente sistema. L#aumento delle entrate consentirà di aumentare la percentuale di copertura dei costi del servizio a domanda individuale in oggetto.		

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016				
Incremento delle entrate del servizio a domanda individuale rispetto al 2015	Formula	Finalità	Dimensione Sottodimensione	Target
	totale entrate 2016 - totale entrate 2015/ entrate 2015 * 100 135.000 - 110.000= 25.000/110.000 * 100=	Verificare l'aumento delle entrate ai fini della maggiore copertura dei costi del servizio a domanda individuale	Efficienza Economica	23%

Fasi dell'obiettivo			
1	Monitoraggio consumi utenze e addebito alle società sportive concessionarie, come previsto nelle convenzioni Tempi di Attuazione Dal 04/01/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
2	Individuazione possibilità volturazione contatori ai concessionari nei vari impianti sportivi ed efficientamento energetico Tempi di Attuazione Dal 01/04/2016 al 30/06/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
3	Controllo andamento copertura costi Tempi di Attuazione Dal 31/03/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
4	Report finale copertura costi Tempi di Attuazione Dal 01/11/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata

Risorse finanziarie			
E/U	Capitolo	Imp/Acc	
U	14650		36.800,00
U	14670		5.000,00
E	9130		135.000,00
U	14665		180.000,00
U	14668		44.000,00
U	14669		280.000,00
U	14673		27.000,00
U	14674/1		100.000,00
U	14628/12		200.000,00
U	14678/1		40.000,00

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

U	Differenza	777.800,00
---	------------	------------

Risorse Umane	
Tempo Pieno	1
Tempo parziale	3
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	4

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

REVISIONE FISCALITA# PASSIVA DELL#ENTE (ASSEGNAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Secchi Tania - - Unità di staff Provveditorato ed Economato

Tipologia - Peso 0

Missione	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato		
Ambito strategico DUP	Una Pubblica Amministrazione efficiente che costruisce partecipazione		
Obiettivo strategico DUP	Controllo della spesa	Assessore	Manzi Maurizio
Obiettivo operativo DUP	Controllo della spesa		

Stakeholder Finale	Cittadinanza		
Descrizione dell'impatto atteso	Recupero di risorse dalla fiscalità passiva		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
Ammontare delle Risorse recuperate dalle imposte Iva ed Irap pagate dal Comune di Cremona	Formula	Finalità Messa in sicurezza fiscale degli anni accertabili attraverso una revisione migliorativa delle contabilità iva e irap degli anni integrabili e futuri	Target al 2017 euro 120.000,00

Stakeholder intermedio	CITTADINANZA
Descrizione obiettivo PEG	La fiscalità passiva degli Enti locali, Comuni, Province, Comunità Montane e Unioni, nell'insieme definibili come Enti non commerciali è costituita dalle imposte che gravano sugli stessi, IVA ed IRAP. L'Unità di Staff Provveditorato ed Economato, come Responsabile del Comune, che lavora da anni su queste imposte ritiene che un intervento specializzato possa sempre portare risultati migliorativi, rispetto ad una pur ottima ed ordinata gestione interna. La natura soggettiva del nostro ente è quella della Persona Giuridica, tipica delle organizzazioni non a scopo di lucro, per le quali le norme fiscali italiane ed europee prevedono comunque la necessità di manifestare qualsiasi fatto o comportamento, che possa essere oggetto di interesse per le imposte. La soggettività fiscale passiva comporta per tutti questi Enti il doversi assoggettare agli obblighi tipici dei contribuenti. Le due imposte principali che gravano sull'Ente locale sono l'Imposta sul Valore

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Aggiunto - IVA e quella Regionale sulle Attività Produttive # IRAP. Queste, infatti, se applicate a un Ente Pubblico non commerciale, danno la possibilità di esercitare i propri diritti costituzionali ed avvalersi della progressività del carico fiscale, attraverso molteplici e particolari meccanismi di scelte ed opzioni. Riuscire ad avere una corretta interpretazione in chiave di imponibilità fiscale delle attività che si svolgono, siano esse di natura istituzionale o accessoria, ed avere conoscenza di tutte le opzioni e le scelte di cui ci si possa avvalere, consente agli Enti non commerciali più accorti di conseguire spesso importanti risparmi di imposte, dopo avere naturalmente cercato di individuare e correggere tutti i rischi di accertamento legati ai controlli dell'autorità finanziaria. Affidare alla società Kibernetes srl con sede in via Galileo Galilei, 1 # Silea (Treviso), partita Iva 01190430262, il servizio di recupero di risorse finanziarie e messa in sicurezza della fiscalità passiva del Comune di Cremona (Iva ed Irap) per gli anni fiscali 2014-2015-2016, comprendendo in ogni caso il primo triennio di applicazione di opzione Irap commerciale. Gli anni fiscali oggetto delle attività sono estesi all'indietro, fino a tutti quelli per i quali siano ancora integrabili a favore le dichiarazioni fiscali o per i quali sia possibile presentare istanza di rimborso, senza esercizio di opzioni, al fine di maturare risparmi e/o recuperi.

Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016

Importo Irap recuperato dagli anni 2014,2015 e 2016	Formula	Finalità	Dimensione	Target
		Recupero risorse	Quantità Sottodimensione	# 40.000,00
Importo Iva recuperato dagli anni 2014,2015 e 2016	Formula	Finalità	Dimensione	Target
		Recupero risorse	Quantità Sottodimensione	# 40.000,00

Fasi dell'obiettivo

1	Studio progetto fiscalità passiva Tempi di Attuazione Dal 01/06/2016 al 30/06/2016	Altri settori coinvolti Personale	P.O. delegata
2	Affidamento servizio revisione fiscalità passiva Tempi di Attuazione Dal 01/07/2016 al 31/07/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
3	Revisione Irap e integrazione dichiarazione fiscale Tempi di Attuazione Dal 01/08/2016 al 30/11/2016	Altri settori coinvolti Personale	P.O. delegata
4	Revisione Iva e integrazione dichiarazione fiscale Tempi di Attuazione Dal 01/08/2016 al 30/11/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
5	Elaborazione proposte per gli anni successivi Tempi di Attuazione	Altri settori coinvolti	P.O. delegata

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Dal 01/11/2016 al 31/12/2016

Risorse finanziarie			
E/U	Capitolo	Imp/Acc	
U	3850		700.000,00
U		Differenza	700.000,00

Risorse Umane	
Tempo Pieno	2
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	2

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

CONVENZIONARE IL SERVIZIO BUSTE PAGA E TRATTAMENTI PENSIONISTICI CON ALTRI COMUNI DEL CIRCONDARIO CREMONESE (VARIAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Segalini Maurilio - - Settore Gestione Giuridico Amministrativa ed Economica dei Rapporti di Lavoro

Tipologia - Peso 0

Missione	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato		
Ambito strategico DUP	Una Pubblica Amministrazione efficiente che costruisce partecipazione		
Obiettivo strategico DUP	Controllo della spesa	Assessore	Manzi Maurizio
Obiettivo operativo DUP	Estensione del servizio buste paga		

Stakeholder Finale	Comuni convenzionati del circondario cremonese		
Descrizione dell'impatto atteso	Realizzare convenzioni con i Comuni dell'area vasta (max 12) per fornire, previo rimborso, il servizio di produzione delle buste paga e di gestione dei trattamenti previdenziali e pensionistici.		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
Enti convenzionati tramite deliberazioni consiliari e convenzioni sottoscritte dai Sindaci	Formula	Finalità	Target
tempi di erogazione delle voci economiche flessibili ai dipendenti degli Enti convenzionati	gg. di elaborazione del 2016 su gg. di elaborazione 2015	Iniziare in modo graduale il convenzionamento previsto al fine di testarne l'effettiva fattibilità con le risorse umane a disposizione comprendere la funzionalità del convenzionamento e l'accorciamento dei tempi di erogazione	(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) n.1 Comune entro 2017 diminuire 30% tempi attesa

Stakeholder intermedio	Sindaci dei possibili Comuni da convenzionare
Descrizione obiettivo PEG	Produrre un testo standard per le convenzioni da sottoscrivere
Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016	

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

testo convenzioni proposte e deliberate dai Consigli Comunali	Formula 1 testo di convenzionamento per tutti i Comuni convenzionati	Finalità Standardizzare al massimo il servizio erogato	Dimensione Qualità Sottodimensione Qualità tecnica	Target n. 3 convenzioni entro 31.10.2016
---	--	--	---	--

Fasi dell'obiettivo

1	Elaborare, con i comuni del circondario cremonese aderenti all'iniziativa, un testo standard per il convenzionamento del servizio buste paga e trattamenti pensionistici	Altri settori coinvolti Settore Area Vasta	P.O. delegata
	Tempi di Attuazione Dal 01/02/2016 al 30/06/2016		
2	Approvazione del testo da parte delle Giunte Comunali dei Comuni aderenti al convenzionamento	Altri settori coinvolti Settore Area Vasta	P.O. delegata
	Tempi di Attuazione Dal 01/07/2016 al 31/10/2016		
3	Avvio effettivo del convenzionamento del servizio buste paga e trattamenti pensionistici per almeno 3 Comuni del circondario	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
	Tempi di Attuazione Dal 01/11/2016 al 01/01/2017		

Risorse finanziarie

E/U	Capitolo	Imp/Acc	
E	10320		10.000,00
E		Differenza	10.000,00

Risorse Umane

Tempo Pieno	6
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	6

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

COORDINAMENTO OPERATIVO DEI PRESIDI DI SORVEGLIANZA, CUSTODIA E USCERATO DELLE PRINCIPALI SEDI COMUNALI

Dirigente: Segalini Maurilio - - Settore Gestione Giuridico Amministrativa ed Economica dei Rapporti di Lavoro

Tipologia - Peso 0

Missione	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma	Risorse umane		
Ambito strategico DUP			
Obiettivo strategico DUP		Assessore	Manzi Maurizio
Obiettivo operativo DUP			

Stakeholder Finale	Cittadinanza e Amministrazione Comunale		
Descrizione dell'impatto atteso	Presidiare in modo coordinato le diverse sedi comunali al fine di garantire, attraverso un interscambio di funzioni e di assegnazioni, una maggiore fruizione dei servizi offerti alla collettività e una migliore sorveglianza, custodia e presidio degli immobili aperti al pubblico e destinati all'offerta di variegati servizi dell'Amministrazione.		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
unità di personale assegnate sulla scorta delle segnalazione pervenute di attestata scoperta dei presidi	Formula Giornate di apertura realizzate su giornate di apertura richieste	Finalità Individuare in quanti e quali casi il servizio di apertura degli spazi al pubblico presenti nelle sedi comunali non può essere usufruito da Associazioni e gruppi richiedenti (vedi Teatro Monteverdi e spazi museali - ve diverse sale riunioni)	Target soddisfare l'80% rich.

Stakeholder intermedio	Settore Cultura, Musei e City Branding		
Descrizione obiettivo PEG	Presidiare senza costi aggiuntivi la mostra concerto per Sofonisba di "G. Benedini" da realizzare al Museo del Violino dal 9 aprile al 5 giugno 2016 e gli altri eventi programmati nel 2016		
Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016			

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

n. gg di presidio garantiti per organizzazione eventi in relazione al n. gg. richiesti	Formula n. gg realizzati su n. gg richiesti	Finalità Accertare l'efficacia che il nuovo coordinamento garantisce nel presidio degli eventi nelle diverse sedi comunali	Dimensione Soddisfazione dell'utenza Sottodimensione	Target accogliere >80% richieste
--	---	--	--	--

Fasi dell'obiettivo

1	Acquisire la competenza della gestione dell'Agenda degli Autisti di Rappresentanza per coordinare tutte le prenotazioni e verificare i tempi di utilizzo di tale personale Tempi di Attuazione Dal 01/02/2016 al 31/03/2016	Altri settori coinvolti Ufficio di Gabinetto della Segreteria generale	P.O. delegata
2	Acquisire la competenza della gestione di tutti gli Uscri Comunali e sviluppare un sistema di turnazioni delle 17 unità di personale dei vari presidi comunali che possa garantire interscambi e sostituzioni secondo criteri di rinnovata flessibilità Tempi di Attuazione Dal 01/02/2016 al 31/03/2016	Altri settori coinvolti Settori vari e diversi dove erano assegnati gli Uscri	P.O. delegata
3	Ipotizzare criteri di mobilità interna finalizzati a soddisfare le esigenze di presidio presentare dai Responsabili dei vari Settori Comunali Tempi di Attuazione Dal 01/02/2016 al 31/03/2016	Altri settori coinvolti Tutte le Aree e tutti i Settori Comunali	P.O. delegata
4	Acquisire le richieste di "integrazione" presentate dal Settore Cultura e Musei Tempi di Attuazione Dal 01/02/2016 al 31/03/2016	Altri settori coinvolti Settore Cultura, Musei e City Branding	P.O. delegata
5	Assegnazione di personale temporaneo in occasione di Convegni, Seminari, Spettacoli, Mostre ed Eventi Tempi di Attuazione Dal 01/04/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti Settori vari e diversi	P.O. delegata
6	Rendicontazione degli interventi realizzati per accrescere il presidio delle diverse sedi comunali Tempi di Attuazione Dal 01/12/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata

Risorse finanziarie

E/U	Capitolo	Imp/Acc
U		Differenza
		0,00

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Risorse Umane	
Tempo Pieno	19
Tempo parziale	2
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	2
Totale	23

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

MONITORAGGIO E REPORTING INERENTE MOLTEPLICI PROFILI ORGANIZZATIVI (VARIAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Segalini Maurilio - - Settore Gestione Giuridico Amministrativa ed Economica dei Rapporti di Lavoro

Tipologia - Peso 0

Missione		Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma		Risorse umane		
Ambito strategico DUP				
Obiettivo strategico DUP			Assessore	Manzi Maurizio
Obiettivo operativo DUP				
Stakeholder Finale		Amministrazione, Assessore alle Risorse Umane e Segretario Generale		
Descrizione dell'impatto atteso		Il monitoraggio e i report realizzati sui diversi istituti organizzativi (presenze del personale, mensa aziendale, salario accessorio, lavoro straordinario e visite del Medico Competente) permetteranno all'Amministrazione di verificare il buon utilizzo delle risorse umane ed economiche, l'efficacia dei servizi espressi e l'efficienza degli strumenti di gestione utilizzati		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)				
Risorse finanziarie complessivamente utilizzate per la gestione degli istituti organizzativi di natura flessibile	Formula spesa triennale 2017-2019	Finalità Effettuare monitoraggi costanti sui flussi di spesa del personale per garantire l'invarianza della spesa a fronte di prestazioni inalterate o aumentate	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) = o < alla spesa 2016	
Stakeholder intermedio		Amministrazione, Dirigenti e personale dipendente		
Descrizione obiettivo PEG		Verificare gli andamenti della spesa e della qualità dei servizi forniti tramite le voci stipendiali del salario flessibile e tramite i convenzionamenti contrattuali in essere per la mensa aziendale e il medico competente		
Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016				
Diminuzione spesa salario accessorio (12 voci)	Formula	Finalità	Dimensione Qualità	Target - 1%

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

contrattuali: rischio, 3 turnazioni, 2 maggiorazioni orario, 2 reperibilità, maneggio valori, 3 indennità di funzione	(Spesa 2016 - Spesa 2015)/Spesa 2015*100	monitorare e controllare la spesa flessibile del fondo per l'incentivazione del personale	Sottodimensione Trasparenza	
Grado di assenza di tutti gli operatori comunali nell'anno 2016	Formula (gg di assenza 2016 - gg di assenza 2015)/gg di assenza 2015*100	Finalità misurare e valutare il livello di presenza in servizio del personale comunale	Dimensione Efficienza Sottodimensione Tecnica	Target - 1%
Invarianza del costo medio dei pasti erogati	Formula (Costo Totale pasti 2015/N pasti 2015 = Costo Totale pasti 2016/N pasti 2016)	Finalità verificare il livello di gradimenti indiretto sulla base della fruizione del servizio da parte dei dipendenti	Dimensione Qualità Sottodimensione Qualità tecnica	Target CM pasti 2015 = CM pasti 2016
Invarianza della spesa del lavoro straordinario da parte del personale dipendente	Formula Spesa 2016 = Spesa 2015	Finalità Monitorare e contenere la spesa del lavoro straordinario	Dimensione Efficienza Sottodimensione Economica	Target spesa 2016 = spesa 2015
Percentuale di Visite Mediche	Formula (Visite effettuate/Visite programmate)*100	Finalità migliorare costantemente le prestazioni del Medico Competente	Dimensione Efficienza Sottodimensione Tecnica	Target 95%

Fasi dell'obiettivo

1	monitoraggi mensili sull'andamento degli istituti sostenuti dal salario flessibile e tramite i convenzionamenti contrattuali per la mensa aziendale e il medico competente	Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti Tutte le altre direzioni dell'Ente	P.O. delegata
2	confronto intermedio alla fine del primo semestre dell'anno 2016	Tempi di Attuazione Dal 01/07/2016 al 31/08/2016	Altri settori coinvolti Tutte le altre direzioni dell'Ente	P.O. delegata
3	rendicontazione finale all'Assessore alle Risorse e alla Giunta Comunale tramite puntuali report sull'andamento dei servizi e della spesa connessa	Tempi di Attuazione Dal 01/12/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti Tutte le altre direzioni dell'Ente	P.O. delegata

Risorse finanziarie

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

E/U	Capitolo	Imp/Acc	
U	3070/999		260.000,00
U	1500/999		12.304,00
E	10620		91.000,00
U	Lavoro straordinario: capitoli spesa di personale		160.150,00
U	Salario Accessorio: capitoli spesa di personale		300.000,00
U		Differenza	641.454,00

Risorse Umane	
Tempo Pieno	3
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	13
Totale	16

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

AUMENTO DEGLI INSERIMENTI NEI SERVIZI COMUNALI E CONVENZIONATI DI VOLONTARI CIVILI

Dirigente: Segalini Maurilio - - Settore Gestione Giuridico Amministrativa ed Economica dei Rapporti di Lavoro

Tipologia - Peso 0

Missione	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		
Programma	Cooperazione e associazionismo		
Ambito strategico DUP	Una città che sa farsi carico dei bisogni dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità		
Obiettivo strategico DUP	Volontariato e associazionismo	Assessore	Viola Rosita
Obiettivo operativo DUP			

Stakeholder Finale	Giovani volontari, servizi comunali e cittadinanza.		
Descrizione dell'impatto atteso	Incrementare ulteriormente l'ingresso, nei servizi comunali o nei servizi convenzionati con soggetti del terzo settore, di Volontari selezionati tramite procedure Nazionali o Regionali.		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
volontari inseriti tramite bandi nazionali o regionali	Formula (volontari 2016 - volontari 2015)/2015 *100 - (85-65)/65 * 100	Finalità Misurare il livello di incremento ottenuto	Target + 30%

Stakeholder intermedio	Settori Comunali o Associazioni e Cooperative del Terzo Settore		
Descrizione obiettivo PEG	Elaborazione, stesura e presentazione dei progetti da presentare agli uffici competenti per la richiesta di Volontari Civili Nazionali e Regionali		
Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016			
progetti di inserimento presentati e accolti	Formula n. progetti approvati su n. progetti presentati	Finalità individua la capacità di progettazione dei servizi comunali e delle associazioni	Dimensione Efficienza Sottodimensione Tecnica
			Target accolti >80% progetti presentati

Fasi dell'obiettivo

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

1	Elaborazione e presentazione di nuovi progetti di inserimento di Volontari Nazionali e Regionali nei servizi comunali e nelle organizzazione delle Associazioni/Enti partner	
	Tempi di Attuazione	Altri settori coinvolti
	Dal 01/01/2016 al 30/06/2016	Tutti i Settori Comunali
		P.O. delegata
2	Inserimento degli 85 Volontari nei servizi comunali e nelle Associazioni/Enti partner	
	Tempi di Attuazione	Altri settori coinvolti
	Dal 01/01/2016 al 31/12/2016	Tutti Settori Comunali
		P.O. delegata

Risorse finanziarie			
E/U	Capitolo	Imp/Acc	
E	5010		118.000,00
E	2103		3.800,00
U	1940/1		14.000,00
U	1949/999		2.250,00
U	1941/1		3.800,00
U	1942/1		118.000,00
E	54		2.250,00
U		Differenza	14.000,00

Risorse Umane	
Tempo Pieno	1
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	1
Totale	2

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

PROGETTAZIONE, PRESENTAZIONE E CONDIVISIONE CON LE RAPPRESENTANZE SINDACALI DI UN ACCORDO DECENTRATO IN MATERIA DI PROGRESSIONI ORIZZONTALI (ASSEGNAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Segalini Maurilio - - Settore Gestione Giuridico Amministrativa ed Economica dei Rapporti di Lavoro

Tipologia - Peso 0

Missione	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma	Organi Istituzionali		
Ambito strategico DUP	Una Pubblica Amministrazione efficiente che costruisce partecipazione		
Obiettivo strategico DUP	Competenze valorizzate	Assessore	Manzi Maurizio
Obiettivo operativo DUP	Valorizzare le competenze e le professionalità di tutto il personale dipendente.		

Stakeholder Finale	Dipendenti a tempo indeterminato del Comune di Cremona.		
Descrizione dell'impatto atteso	Procedere a 170 progressioni orizzontali nel corso dell'anno 2017 sulla base dei criteri elaborati e condivisi nell'ultimo trimestre dell'anno 2016.		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
Percentuale di progressioni orizzontali attribuite rispetto ai dipendenti in servizio a tempo indeterminato.	Formula n. progressioni / n. dipendenti in servizio	Finalità Valorizzare le competenze più qualificate dell'Ente	Target almeno il 25% dei dipendenti

Stakeholder intermedio	Rappresentanze sindacali dei lavoratori dipendenti		
Descrizione obiettivo PEG	Stesura e approvazione dei criteri di attribuzione delle progressioni orizzontali da attribuire nell'anno 2017.		
Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016			
Sottoscrizione accordo decentrato su progressioni orizzontali.	Formula Sottoscrizione entro il 10 dicembre 2016.	Finalità Formalizzare l'accordo decentrato al fine di procedere alle selezioni	Dimensione Qualità Sottodimensione
			Target sottoscrizione entro 10/12/2016

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

	del personale per l'attribuzione delle progressioni orizzontali nell'anno 2017	Tempestività	
--	--	--------------	--

Fasi dell'obiettivo

1	Predisposizione dei criteri da utilizzare per l'attribuzione delle progressioni orizzontali nell'anno 2017 Tempi di Attuazione Dal 01/10/2016 al 18/11/2016	Altri settori coinvolti Segreteria Generale e Settore Finanziario	P.O. delegata
2	Approvazione dell'accordo da parte della Giunta Comunale e del tavolo di contrattazione decentrata Tempi di Attuazione Dal 01/10/2016 al 11/12/2016	Altri settori coinvolti Segreteria Generale e Settore Finanziario	P.O. delegata
3	Pubblicazione e invio all'Aran dell'accordo decentrato integrativo Tempi di Attuazione Dal 12/12/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata

Risorse finanziarie

E/U	Capitolo	Imp/Acc	
U		Differenza	0,00

Risorse Umane

Tempo Pieno	0
Tempo parziale	2
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	2

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

ACCOMPAGNAMENTO, COORDINAMENTO E RISCONTRO ALLA VERIFICA ISPETTIVA AMMINISTRATIVA-CONTABILE DISPOSTA DAL MINISTERO DELLE FINANZE E DAL DIPARTIMENTO PER LA FUNZIONE PUBBLICA IN MATERIA DI PERSONALE, BILANCIO, CONTRATTI, ACQUISTI, ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA. (ASSEGNAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Segalini Maurilio - - Settore Gestione Giuridico Amministrativa ed Economica dei Rapporti di Lavoro

Tipologia - Peso 0

Missione	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma	Organi Istituzionali		
Ambito strategico DUP	Una Pubblica Amministrazione efficiente che costruisce partecipazione		
Obiettivo strategico DUP	Controllo della spesa	Assessore	Manzi Maurizio
Obiettivo operativo DUP	Rispondere alle verifiche ispettive disposte dagli Organismi Nazionali e Regionali.		

Stakeholder Finale	Amministrazione Comunale di Cremona		
Descrizione dell'impatto atteso	Dimostrare che negli anni indagati dall'ispezione ministeriale l'Ente ha sempre rispettato le normative vigenti e gli istituti contrattuali in vigore.		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
percentuale delle voci economiche contestate rispetto a quelle prese in esame	Formula somme contestate rispetto alle somme esaminate	Finalità Avere elementi concreti sulle eventuali contestazioni ricevute	Target rilievi per max 1% somme ispezionate

Stakeholder intermedio	La Giunta Comunale di Cremona e in particolare l'Assessore alle Risorse		
Descrizione obiettivo PEG	Dare riscontro alla verifica ispettiva disposta dal Ministero delle Finanze e dal Dipartimento per la Funzione Pubblica riguardante gli anni 1999, 2004 e il periodo 2010 - 2015.		
Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016			
n. gg massimi per consegnare il materiale	Formula	Finalità	Target max 60 giorni
		Efficienza	

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

	n. gg impiegati rispetto ai 60 gg. previsti dalla richiesta degli Ispettori	Rispondere scrupolosamente alle richieste pervenute	Sottodimensione Tecnica	
Percentuale di trasmissione atti e risposta alle richieste diposte dall'ispezione	Formula N. atti e dati forniti / atti e dati richiesti dagli Ispett	Finalità Conoscere per tempo se si è stati in grado di rispondere a tutte le richieste formulate dagli Ispettori dei due Ministeri	Dimensione Efficienza Sottodimensione Tecnica	Target esaudire il 100% delle richieste

Fasi dell'obiettivo

1	Accompagnamento degli Ispettori nel corso della loro permanenza Tempi di Attuazione Dal 03/05/2016 al 31/05/2016	Altri settori coinvolti Segreteria Generale, Area Finanziaria, Unità Economato, Settore Appalti	P.O. delegata
2	Reperimento dei dati e dei documenti richiesti e loro eventuale elaborazione Tempi di Attuazione Dal 03/05/2016 al 30/06/2016	Altri settori coinvolti Segreteria Generale, Area Finanziaria, Unità Economato, Settore Appalti	P.O. delegata
3	Trasmissione delle integrazioni successive richieste dagli Ispettori Tempi di Attuazione Dal 01/08/2016 al 31/08/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
4	Eventuale presa d'atto del referto ispettivo Tempi di Attuazione Dal 01/11/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti Segreteria Generale	P.O. delegata

Risorse finanziarie

E/U	Capitolo	Imp/Acc
U		Differenza 0,00

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Risorse Umane	
Tempo Pieno	0
Tempo parziale	5
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	5

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

CONTRASTO ALL'ATTIVITA' DI COMMERCIO ABUSIVO SU AREA PUBBLICA

Comandante: Sforza Pierluigi - - Servizio Polizia Locale

Tipologia - Peso 0

Missione	Ordine pubblico e sicurezza		
Programma	Polizia locale e amministrativa		
Ambito strategico DUP	Città che sa valorizzare i suoi spazi		
Obiettivo strategico DUP	Sicurezza e partecipazione	Assessore	Manfredini Barbara
Obiettivo operativo DUP	Polizia Locale e Amministrativa		

Stakeholder Finale	Associazioni di categoria (Confcommercio, Confartigianato) - Operatori commerciali in area pubblica - Operatori commerciali in sede fissa		
Descrizione dell'impatto atteso	Garantire legalità e sicurezza nelle attività commerciali ed assenza di concorrenza sleale agli operatori commerciali del territorio assicurando una congrua presenza di pattuglie della Polizia Locale all'interno delle aree mercatali nei luoghi ove è fisicamente possibile lo stazionamento di commercianti abusivi anche di prodotti con marchio contraffatto garantendo positive azioni sinergiche con le forze dell'ordine, con la Prefettura e con gli uffici comunali del commercio		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
Realizzare un'analisi di customer satisfaction tra gli esercenti.	Formula Gradimento degli operatori mercatali sull'azione di P.L.	Finalità Ottenere il gradimento dell'azione della Polizia Locale da almeno il 70%	Target > a livello buono 70%

Stakeholder intermedio	Associazioni di categorie (Confcommercio, Confartigianato)			
Descrizione obiettivo PEG	Garantire sicurezza e diritti ai cittadini nell'ambito delle attività produttive in materia di commercio ed edilizia nonché assicurare equità nell'azione accertamentale dei tributi locali da parte del Comune.			
Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016				
Esecuzione di efficaci controlli a garanzia dell'assenza di abusivismo	Formula N. di controlli conclusi a garanzia	Finalità Buon esito dello svolgimento del mercato	Dimensione Soddisfazione dell'utenza Sottodimensione	Target N° 10 sequestri merce

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

all'interno dei mercati su area pubblica.				
Garantire l'assenza di ambulanti abusivi dai mercati nel territorio comunale	Formula N. mercati senza la presenza di abusivi / totale dei mercati svolti	Finalità Garantire l'azione commerciale su aree pubbliche	Dimensione Qualità Sottodimensione Tempestività	Target > 90%

Fasi dell'obiettivo

1	Programmazione ed esecuzione dei controlli Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti Sportello Unico per il Commercio	P.O. delegata
2	Concertazioni e collaborazioni con la Questura di Cremona per le azioni di contrasto congiunte Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
3	Monitoraggio dei risultati e predisposizione della customer satisfaction Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata

Risorse finanziarie

E/U	Capitolo	Imp/Acc	
U	8361		18.000,00
E	6750		18.000,00
U		Differenza	0,00

Risorse Umane

Tempo Pieno	70
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	70

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

CONTRASTO AL CAPORALATO (VARIAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Comandante: Sforza Pierluigi - - Servizio Polizia Locale

Tipologia - Peso 0

Missione	Ordine pubblico e sicurezza		
Programma	Polizia locale e amministrativa		
Ambito strategico DUP	Città che sa valorizzare i suoi spazi		
Obiettivo strategico DUP	Sicurezza e partecipazione	Assessore	Manfredini Barbara
Obiettivo operativo DUP	Polizia Locale e Amministrativa		

Stakeholder Finale	Prefettura - Ufficio Provinciale del Lavoro		
Descrizione dell'impatto atteso	Consolidamento dell'attività di contrasto del caporalato nell'ambito delle attività produttive ricadenti nella sfera operativa della Polizia Locale: autotrasporto di merci su strada, edilizia, commercio.		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
Emersione di casi di sfruttamento del lavoro	Formula N° controlli sul campo ad operatori economici del settore edile, autotrasporto di merci su strada e commercio	Finalità Contrastare adeguatamente lo sfruttamento del lavoro attraverso l'emersione di situazioni irregolari	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) al 2019 almeno 200

Stakeholder intermedio	Ufficio Provinciale del Lavoro		
Descrizione obiettivo PEG	Garantire sicurezza e diritti ai cittadini nell'ambito delle attività produttive in materia di commercio ed edilizia nonché assicurare equità nell'azione accertamentale dei tributi locali da parte del Comune.		
Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016			
Verifica di casi segnalati riguardanti inadempienze	Formula N. casi rilevati con sfruttamento del lavoro/N. di operatori economici controllati (4/50)*100	Finalità Garantire sicurezza e diritti ai cittadini	Dimensione Efficienza Sottodimensione Tecnica
			Target 8%

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Fasi dell'obiettivo		
1	Programmazione delle attività all'interno delle unità specialistiche polizia stradale, polizia edilizia, polizia annonaria Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/03/2016	Altri settori coinvolti Sportello Unico Imprese - Commercio per la parte di edilizia e commercio P.O. delegata P.O. Vice Comandante
2	Erogazione dei servizi di controllo Tempi di Attuazione Dal 01/04/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti P.O. delegata P.O. Vice Comandante

Risorse finanziarie		
E/U	Capitolo	Imp/Acc
U		Differenza 0,00

Risorse Umane	
Tempo Pieno	10
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	10

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

POLIZIA TRIBUTARIA (VARIAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Comandante: Sforza Pierluigi - - Servizio Polizia Locale

Tipologia - Peso 0

Missione	Ordine pubblico e sicurezza		
Programma	Polizia locale e amministrativa		
Ambito strategico DUP	Città che sa valorizzare i suoi spazi		
Obiettivo strategico DUP	Sicurezza e partecipazione	Assessore	Manfredini Barbara
Obiettivo operativo DUP	Polizia Locale e Amministrativa		

Stakeholder Finale	Cittadini
Descrizione dell'impatto atteso	Promuovere la funzione di controllo e verifica della correttezza tributaria dei contribuenti attraverso l'istituzione di uno specifico ufficio di Polizia Tributaria che operi in sinergia con il settore entrata e con il Settore Sportello Unico Imprese Edilizia. Costituire un ufficio di Polizia Tributaria all'interno dell'organizzazione della polizia Locale a cui dedicare un Agente a tempo pieno con compiti ispettivi in materia di tributi. L#incrocio fra le banche dati in nostro possesso dell#anagrafe della popolazione residente e delle attività commerciali o produttive con l#elenco dei destinatari di forniture di servizi quali luce-acqua e gas, fa emergere l#esistenza di almeno 6.000 situazioni che si presentano, in prima battuta, come anomale. Si rende opportuno garantire una costante presenza della Polizia Locale nell'organizzazione di una attività ispettiva utile a far emergere l#evasione attraverso l#acquisizione oggettivi elementi di riscontro che consentano agli uffici del settore entrata di dar corso con tempestività ed efficacia all'azione di recupero del credito. Contestualmente alle verifiche ispettive in materia tributaria l'azione della Polizia Locale si concentrerà anche sulla regolarità delle posizioni anagrafiche, commerciali nonché delle regolarità delle condizioni per il soggiorno degli stranieri.

Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Grado di evasione riscontrata	Formula casi di evasione scoperti/n. totale ispezioni	Finalità Promuovere la funzione di controllo e verifica della correttezza tributaria dei contribuenti anche attraverso il recupero dell'evasione tributaria locale in ottica di progressiva riduzione del fenomeno elusivo.	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Al 2019 5% di evasione

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Stakeholder intermedio		Settore Entrate comunale - ICA ABACO		
Descrizione obiettivo PEG		Garantire sicurezza e diritti ai cittadini nell#ambito delle attività produttive in materia di commercio ed edilizia nonché assicurare equità nell#azione accertamentale dei tributi locali da parte del Comune.		
Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016				
Emersione dell'evasione di tributi locali	Formula N° evasori parziali individuati	Finalità Individuazione dell'evasione e recupero somme evase	Dimensione Efficienza Sottodimensione Economica	Target almeno N° 200 evasori parziali o totali

Fasi dell'obiettivo			
1	Definizione delle procedure e delle modalità interattive fra il personale dei settori Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti Settore Entrate	P.O. delegata
2	Svolgimento delle attività ispettive sul campo Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti Settore Entrate	P.O. delegata
3	Affinamento ufficiali della riscossione nell#attività coattiva di recupero delle somme a favore del Comune di Cremona. Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti Settore Entrate	P.O. delegata
4	Raddoppio del personale preposto all#Ufficio di Polizia Tributaria presso il Servizio della Polizia Locale Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata

Risorse finanziarie		
E/U	Capitolo	Imp/Acc
U		Differenza 0,00

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Risorse Umane	
Tempo Pieno	3
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	3

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

IMMOBILI FANTASMA (VARIAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Comandante: Sforza Pierluigi - - Servizio Polizia Locale

Tipologia - Peso 0

Missione	Ordine pubblico e sicurezza		
Programma	Polizia locale e amministrativa		
Ambito strategico DUP	Città che sa valorizzare i suoi spazi		
Obiettivo strategico DUP	Sicurezza e partecipazione	Assessore	Manfredini Barbara
Obiettivo operativo DUP	Polizia Locale e Amministrativa		

Stakeholder Finale	Sportello Unico Edilizia		
Descrizione dell'impatto atteso	Incrementare l'attività di controllo in materia di polizia edilizia nell'ambito del progetto immobili fantasma in collaborazione al settore Sportello unico urbanistica ed edilizia.		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Grado di abusivismo nel campo urbanistico ed edilizio	Formula Casi di abusi ed irregolarità edilizie riscontrate/N° totale ispezioni	Finalità Individuazione di casi di abusi o irregolarità in ottica di progressivo abbattimento del fenomeno	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) al 2019 2%

Stakeholder intermedio	Sportello Unico Edilizia			
Descrizione obiettivo PEG	Garantire sicurezza e diritti ai cittadini nell'ambito delle attività produttive in materia di commercio ed edilizia nonché assicurare equità nell'azione accertamentale dei tributi locali da parte del Comune.			
Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016				
Ispezioni presso proprietà private dove sono risultati abusi	Formula N° ispezioni presso proprietà private dove sono risultati abusinelle costruzioni	Finalità Individuazione illeciti edilizi per il recupero tributario	Dimensione Efficienza Sottodimensione Economica	Target almeno pari a N. 50 ispezioni

Fasi dell'obiettivo

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

1	Individuazione dei luoghi dei controlli in collaborazione con il servizio controllo edilizio presso il settore urbanistica		
	Tempi di Attuazione	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
	Dal 01/01/2016 al 31/12/2016	Sportello Unico Edilizia Urbanistica	
2	Esecuzione delle attività ispettive, redazioni degli atti di valenza amministrativa e penale e trasmissione delle segnalazioni agli uffici		
	Tempi di Attuazione	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
	Dal 01/01/2016 al 31/12/2016	Sportello Unico Edilizia Urbanistica	

Risorse finanziarie		
E/U	Capitolo	Imp/Acc
U	Differenza	0,00

Risorse Umane	
Tempo Pieno	5
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	5

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

PROGETTO MANIFESTAZIONI

Comandante: Sforza Pierluigi - - Servizio Polizia Locale

Tipologia - Peso 0

Missione	Ordine pubblico e sicurezza		
Programma	Sistema integrato di sicurezza urbana		
Ambito strategico DUP	Città che sa valorizzare i suoi spazi		
Obiettivo strategico DUP	Sicurezza ed educazione	Assessore	Manfredini Barbara
Obiettivo operativo DUP	Educazione stradale ed alla legalità		

Stakeholder Finale	organizzatori eventi, fruitori eventi, uffici informazione accoglienza turistica (IAT), residenti, Prefettura, Questura, Forze dell'ordine		
Descrizione dell'impatto atteso	Garantire sicurezza stradale, l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana nonché i diritti dei residenti e portatori di interesse nell'ambito delle manifestazioni sportive, religiose, politiche, associative, culturali e volontariato		

Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
Totale assenza di eventi a pregiudizio dell'incolumità delle persone partecipanti alle manifestazioni e astanti riconducibili fattualmente a incompetenza	Formula N° manifestazioni senza incidentalità / totale manifestazioni	Finalità Rispondere alle domande di uso degli spazi pubblici per lo svolgimento delle manifestazioni garantendo nel contempo i diritti dei cityuser e dei cittadini residenti portatori di interessi mediando tra interessi e diritti spesso confliggenti	Target 100%

Stakeholder intermedio	Settori e servizi comunali (uff. eventi, uff. mobilità, Giunta municipale) - servizio segnaletica A.E.M.
Descrizione obiettivo PEG	Operare per la sicurezza urbana mettendo in campo un sistema di azioni da parte di una polizia locale che sappia coniugare prossimità e vicinanza ai cittadini specialmente nelle periferie, sappia contribuire all'ordine ed alla sicurezza della città attraverso le collaborazioni con le forze dell'ordine e sappia garantire maggiore sicurezza stradale attraverso una strutturata attività di prevenzione in ambito educativo in collaborazione al mondo della scuola senza rinunciare all'attività di contrasto delle violazioni stradali che più marcatamente generano condizioni di insicurezza stradale.

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016				
	Formula	Finalità	Dimensione	Target
Conseguire il gradimento da parte degli organizzatori e dei fruitori	Gradimento degli organizzatori delle manifestazioni - campione esaminato di 50 organizzatori	Assicurare un buon livello di gradimento degli organizzatori rispetto al servizio di tutela della polizia locale	Soddisfazione dell'utenza Sottodimensione	> a livello buono 80%

Fasi dell'obiettivo			
1	Analisi delle richieste degli organizzatori e formulazione di pareri e prescrizioni per il vaglio della giunta Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti Ufficio Eventi - Uff. Mobilità - Uff. Segnaletica A.E.M.	P.O. delegata P.O. Vice Comandante
2	Progettazione dei servizi di prevenzione e di tutela della sicurezza della circolazione stradale e dei partecipanti Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
3	Redazione dei provvedimenti amministrativi (ordinanze) per la disciplina della sicurezza e della fluidità della circolazione Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
4	Coordinamento del servizio - attività di briefing e debriefing con il personale del settore Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
5	Monitoraggio dei risultati e predisposizione/somministrazione questionario di customer Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata

Risorse finanziarie			
E/U	Capitolo	Imp/Acc	
U	8361		18.500,00
E	6750		18.500,00
U		Differenza	0,00

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Risorse Umane	
Tempo Pieno	70
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	70

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

ESERCIZIO DELLA FUNZIONE AUSILIARIA DI PUBBLICA SICUREZZA (VARIAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Comandante: Sforza Pierluigi - - Servizio Polizia Locale

Tipologia - Peso 0

Missione	Ordine pubblico e sicurezza		
Programma	Sistema integrato di sicurezza urbana		
Ambito strategico DUP	Città che sa valorizzare i suoi spazi		
Obiettivo strategico DUP	Sicurezza ed educazione	Assessore	Manfredini Barbara
Obiettivo operativo DUP	Educazione stradale ed alla legalità		

Stakeholder Finale	Prefettura - Questura - Forze dell'Ordine		
Descrizione dell'impatto atteso	Assicurare la funzione ausiliaria di pubblica sicurezza della Polizia Locale nell'ambito delle attività coordinate dalla Questura di Cremona in materia di ordine pubblico e sicurezza. Partecipazione al comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica. Rinnovo del "patto locale per la sicurezza" firmato con la Prefettura.		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
Attività congiunte con le Forze dell'Ordine coordinate dalla Questura	Formula N° interventi in sinergia con le Forze dell'Ordine coordinati dal Questore	Finalità Contribuire ad un maggiore richiesta di sicurezza attraverso il coinvolgimento della Polizia Locale in attività di affiancamento alle Forze dell'Ordine.	Target al 2019 200 Servizi predisposti

Stakeholder intermedio	Prefettura - Questura - Forze dell'Ordine		
Descrizione obiettivo PEG	Operare per la sicurezza urbana mettendo in campo un #sistema di azioni# da parte di una polizia locale che sappia coniugare prossimità e vicinanza ai cittadini specialmente nelle periferie, sappia contribuire all#ordine ed alla sicurezza della città attraverso le collaborazioni con le forze dell#ordine e sappia garantire maggiore sicurezza stradale attraverso una strutturata attività di prevenzione in ambito educativo in collaborazione al mondo della scuola senza rinunciare all#attività di contrasto delle violazioni stradali che più marcatamente generano condizioni di insicurezza stradale.		

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016				
Collaborazioni con le forze dell'ordine nello svolgimento dell'attività a tutela della sicurezza e dell'ordine pubblico armonicamente alle previsioni di cui alla L. 65/86	Formula N° di riunioni al comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica e tavoli tecnici presso la Questura con la partecipazione della polizia locale	Finalità Assicurare la funzione ausiliaria di pubblica sicurezza della Polizia Locale	Dimensione Efficienza Sottodimensione Tecnica	Target N° 50 partecipazioni COSP e TAV. TECNICI
Rinnovo del "Patto locale di sicurezza" con la Prefettura.	Formula Rinnovo del contratto	Finalità Proseguire nell'azione di contrasto delle problematiche contemplate nel patto	Dimensione Qualità Sottodimensione Trasparenza	Target entro 31/12/2016

Fasi dell'obiettivo		
1	Partecipazione ai tavoli tecnici: COSP - riunioni tecniche operative presso la Questura - riunioni gruppo operativo stadio presso la Questura Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti P.O. delegata
2	Progettazione e pianificazione delle attività sul campo Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti P.O. delegata
3	Rinnovo patto locale di sicurezza con la Prefettura di Cremona Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti P.O. delegata

Risorse finanziarie		
E/U	Capitolo	Imp/Acc
U		Differenza 0,00

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Risorse Umane	
Tempo Pieno	70
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	70

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

CONTRASTO ALLE VIOLAZIONI DEL CODICE DELLA STRADA CHE MAGGIORMENTE DETERMINANO INSICUREZZA (VARIAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Comandante: Sforza Pierluigi - - Servizio Polizia Locale

Tipologia - Peso 0

Missione	Ordine pubblico e sicurezza		
Programma	Sistema integrato di sicurezza urbana		
Ambito strategico DUP	Città che sa valorizzare i suoi spazi		
Obiettivo strategico DUP	Sicurezza ed educazione	Assessore	Manfredini Barbara
Obiettivo operativo DUP	Educazione stradale ed alla legalità		

Stakeholder Finale	Automobilisti della rete stradale comunale		
Descrizione dell'impatto atteso	Contribuire a garantire maggiori livelli di sicurezza stradale attraverso il potenziamento dei servizi di contrasto anche in riferimento all'art. 208 c. 5 bis del codice della strada. Realizzazione della programmazione dei controlli coerentemente con gli altri obiettivi in materia di polizia stradale (infortunistica, controllo soste, velocità)		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
Attività di controllo stradale con particolare riferimento alle azioni di contrasto alle violazioni che generano insicurezza e che frequentemente sono causa di incidenti stradali	Formula Interventi finalizzati al controllo stradale/interventi complessivi del Nucleo Stradale e Pronto Intervento	Finalità Orientare l'azione della Polizia Locale in materia di contrasto e prevenzione per un miglioramento delle condizioni di sicurezza della viabilità stradale sulle strade del reticolo comunale	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Al 2019 15%

Stakeholder intermedio	Automobilisti della rete stradale comunale		
Descrizione obiettivo PEG	Operare per la sicurezza urbana mettendo in campo un sistema di azioni da parte di una polizia locale che sappia coniugare prossimità e vicinanza ai cittadini specialmente nelle periferie, sappia contribuire all'ordine ed alla sicurezza della città attraverso le collaborazioni con le forze dell'ordine e sappia garantire maggiore sicurezza stradale attraverso una strutturata attività di prevenzione in ambito educativo		

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

in collaborazione al mondo della scuola senza rinunciare all'attività di contrasto delle violazioni stradali che più marcatamente generano condizioni di insicurezza stradale.

Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016

Analisi delle attività attraverso idonea reportistica di fine anno	Formula Produzione del report di rendicontazione	Finalità Conoscibilità e trasparenza delle attività della P.L.	Dimensione Sottodimensione	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) entro il 31.12.2016
Esecuzione di un congruo numero di controlli stradali specifici in materia di: tempi di guida, in stato di ebbrezza, tutela utenti deboli, utilizzo sistemi di ritenuta, manutenzione dei veicoli e revisione, assicurazione obbligatoria	Formula	Finalità Contrastare le condotte pericolose per la sicurezza della circolazione stradale	Dimensione Qualità Sottodimensione Qualità tecnica	Target > 200 ore di controllo

Fasi dell'obiettivo

1	Programmazione di specifici posti di controllo stradale Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata P.O. Vice Comandante
2	Erogazione dei servizi e rendicontazione dei risultati Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata P.O. Vice Comandante

Risorse finanziarie

E/U	Capitolo	Imp/Acc
U		Differenza
		0,00

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Risorse Umane	
Tempo Pieno	23
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	23

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

EDUCAZIONE STRADALE

Comandante: Sforza Pierluigi - - Servizio Polizia Locale

Tipologia - Peso 0

Missione	Ordine pubblico e sicurezza		
Programma	Sistema integrato di sicurezza urbana		
Ambito strategico DUP	Città che sa valorizzare i suoi spazi		
Obiettivo strategico DUP	Sicurezza ed educazione	Assessore	Manfredini Barbara
Obiettivo operativo DUP	Educazione stradale ed alla legalità		

Stakeholder Finale	Cittadini, altri Enti, Forze di Polizia, Associazioni, Istituti scolastici, Organi di informazione e Settori comunali		
Descrizione dell'impatto atteso	<p>La progettualità, con un'azione di continuità negli anni, intende promuovere la crescita della cultura stradale specialmente tra i giovani con il fine ultimo della riduzione dell'incidentalità stradale. Il Comando, attraverso la costituzione e la formazione di un gruppo di lavoro con risorse interne, provvederà ad un'azione di insegnamento e approccio alle regole del CDS nelle scuole di ogni ordine e grado, con attività nelle aule, nei plessi scolastici e attività dimostrativa e pratica nel tessuto viario cittadino. Gli incidenti stradali rimangono la prima causa di morte tra i giovani e considerando che le cause degli incidenti stradali vanno ricercate nel fattore comportamentale umano risulterà chiaro che in questo campo andranno indirizzati gli investimenti. Accanto alle misure di indice repressivo deve essere pensata e pianificata una costante azione finalizzata alla diffusione di attività di educazione alla legalità della strada che abbia l'effetto di incidere sulla cultura della sicurezza stradale. L'educazione stradale nella scuola rientra a pieno titolo nell'ambito più generale dell'educazione alla legalità poiché il rapporto che si stabilisce con i ragazzi, è un rapporto che porta sul tavolo la questione della legalità, dell'educazione al rispetto per le istituzioni e per la cosa pubblica oltre che al rispetto delle libertà degli altri. Le statistiche spiegano anche la matrice cittadina del fenomeno incidenti: i centri urbani si confermano i luoghi più pericolosi ove si verifica circa il 75.% dei sinistri mentre sensibilmente inferiore, circa 25% è la percentuale riguardante la rete extraurbana e le autostrade (dati tratti dal Piano Nazionale di Sicurezza Stradale). La progettualità della P.L. di Cremona, condivisa dagli insegnanti, è incentrata su esercitazioni pratiche nel traffico reale; la strada diventa in questo modo il laboratorio in cui sperimentare, apprendere comportamenti autonomi e responsabili all'interno delle strade del quartiere di residenza.</p>		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
Risposta della P.L. all'utenza - Attività di sicurezza stradale e prevenzione	Formula	Finalità	Target > a livello buono 90% del campione

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Gradimento degli insegnanti rispetto all'azione di P.L. La customer sarà rivolta a tutti gli insegnanti di 5 scuole per ogni ordine scolastico individuate con sorteggio	Dare efficienza nell'azione di diffusione di una cultura della sicurezza stradale a partire dai giovani
---	---

Stakeholder intermedio	Cittadini, altri Enti, Forze di Polizia, Associazioni, Istituti scolastici, Organi di informazione e Settori comunali
Descrizione obiettivo PEG	Operare per la sicurezza urbana mettendo in campo un #sistema di azioni# da parte di una polizia locale che sappia coniugare prossimità e vicinanza ai cittadini specialmente nelle periferie, sappia contribuire all#ordine ed alla sicurezza della città attraverso le collaborazioni con le forze dell#ordine e sappia garantire maggiore sicurezza stradale attraverso una strutturata attività di prevenzione in ambito educativo in collaborazione al mondo della scuola senza rinunciare all#attività di contrasto delle violazioni stradali che più marcatamente generano condizioni di insicurezza stradale.

Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016				
Classi coinvolte	Formula n. classi	Finalità coinvolgimento classi	Dimensione Quantità Sottodimensione	Target 90
Eventi organizzati	Formula n. eventi	Finalità divulgazione pubblica delle attività realizzate	Dimensione Soddisfazione dell'utenza Sottodimensione	Target 3 eventi
Incontri didattici	Formula n. incontri didattici	Finalità coinvolgimento degli alunni in momenti teorici interni ed esercitazioni pratiche esterne	Dimensione Quantità Sottodimensione	Target 180
Ore aula e sperimentazione esterna	Formula n. ore aula e ore sperimentazione esterna	Finalità coinvolgimento degli alunni in momenti teorici interni ed esercitazioni pratiche esterne	Dimensione Quantità Sottodimensione	Target 360
Scuole interessate all'attività di educazione stradale	Formula n. scuole interessate /n. scuole totale*100 38/40*100	Finalità coinvolgimento plessi scolastici	Dimensione Soddisfazione dell'utenza Sottodimensione	Target 95%
Studenti coinvolti	Formula n. studenti	Finalità coinvolgimento studenti	Dimensione Quantità Sottodimensione	Target 2.200

Fasi dell'obiettivo

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

1	Verifica delle richieste Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti Scuole di ogni ordine e grado - Politiche educative	P.O. delegata
2	Organizzazione ed erogazione del servizio Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
3	Organizzazione di almeno 2 eventi tematici Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti Informagiovani - Politiche educative	P.O. delegata

Risorse finanziarie			
E/U	Capitolo	Imp/Acc	
U		Differenza	0,00

Risorse Umane	
Tempo Pieno	15
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	15

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

POLIZIA DI PROSSIMITA' E DI COMUNITA'

Comandante: Sforza Pierluigi - - Servizio Polizia Locale

Tipologia - Peso 0

Missione	Ordine pubblico e sicurezza		
Programma	Sistema integrato di sicurezza urbana		
Ambito strategico DUP	Città che sa valorizzare i suoi spazi		
Obiettivo strategico DUP	Sicurezza ed educazione	Assessore	Manfredini Barbara
Obiettivo operativo DUP	Educazione stradale ed alla legalità		
Stakeholder Finale	Cittadini, Forze di Polizia, Settori comunali, Agenzie del territorio		
Descrizione dell'impatto atteso	<p>Il progetto si propone di approfondire ulteriormente il rapporto che gli agenti di prossimità hanno instaurato in questi anni con le realtà sociali periferiche, sino a diventare una vera e propria co-progettazione del sistema sicurezza sul territorio del quartiere. L'attuale conoscenza empirica del territorio e la conquistata fiducia delle persone da parte degli agenti di quartiere, si accompagnerà pertanto ad una sistema di intervento che poggia su basi scientifiche di reperimento dei dati, di analisi del territorio e di proposizione degli interventi. In un numero significativo di quartieri, ogni agente, predisporrà uno studio del territorio partendo dai dati in possesso e che possono riguardare ad esempio la popolazione, le richieste di intervento, le azioni effettuate negli ultimi anni, l'incidenza degli incidenti stradali, gli esposti e le segnalazioni pervenute. L'azione dei vigili di quartiere si snoderà attraverso le linee di sviluppo del nostro servizio di prossimità: analisi del territorio, presa in carico dei problemi evidenziati dai cittadini, assicurazione e partecipazione. La percezione di sicurezza dei cittadini è condizionato non soltanto dal verificarsi di fatti criminali ma anche dalle condizioni di vivibilità dei territori cittadini, dalle piccole conflittualità abitative, alla fruibilità degli spazi pubblici, alle trasformazioni sociali ecc. La Polizia Locale si trova in una posizione strategica riguardo alla conoscenza del territorio, alla possibilità di formulare diagnosi di vivibilità, di accreditarsi come soggetto della pubblica amministrazione referente delle problematiche nel contesto urbano. La polizia di prossimità, organizzando il lavoro con modalità non autoreferenziali ma basate sull'analisi del territorio, agisce in modo significativo sulla percezione di sicurezza dei cittadini.</p>		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
Miglioramento percezione di sicurezza nei quartieri e nelle aree verdi	Formula Gradimento degli stakeholder dei quartieri sull'azione di P.L. - campione di 100 stakeholder	Finalità Ambiti di rilevazione dei dati sensibili ai fini della predisposizione di apposite customer	Target > livello buono 80% del campione

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Stakeholder intermedio	Cittadini, Forze di Polizia, Settori Comunali, Agenzie del territorio
Descrizione obiettivo PEG	Operare per la sicurezza urbana mettendo in campo un #sistema di azioni# da parte di una polizia locale che sappia coniugare prossimità e vicinanza ai cittadini specialmente nelle periferie, sappia contribuire all#ordine ed alla sicurezza della città attraverso le collaborazioni con le forze dell#ordine e sappia garantire maggiore sicurezza stradale attraverso una strutturata attività di prevenzione in ambito educativo in collaborazione al mondo della scuola senza rinunciare all#attività di contrasto delle violazioni stradali che più marcatamente generano condizioni di insicurezza stradale.

Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016

	Formula	Finalità	Dimensione Sottodimensione	Target
Aggiornamento dei documenti di zona formati e discussi con le realtà territoriali di tutti i quartieri e zone delle periferie	N° documenti aggiornati	Aggiornare le conoscenze consolidate con le nuove problematiche	Soddisfazione dell'utenza Sottodimensione	1 per ogni quartiere N° 10
Incontri di restituzione programmati a fine anno nei quali verificare l'efficacia delle azioni intraprese	N°incontri	Verificare con gli stakeholder l'efficacia degli interventi sul territorio	Soddisfazione dell'utenza Sottodimensione	almeno 10 - 1 per ogni quartiere

Fasi dell'obiettivo

1	Analisi e studio del territorio Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti Servizi Sociali, Ufficio Periferie	P.O. delegata P.O. Vice Comandante
2	Ascolto dei cittadini Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata P.O. Vice Comandante
3	Presenza in carico delle problematiche ed erogazione del servizio a partire dalla condivisione delle attività e con la partecipazione dei cittadini stakeholder del territorio rappresentativi delle comunità Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti Servizi Sociali, Ufficio Periferie	P.O. delegata P.O. Vice Comandante

Risorse finanziarie

E/U	Capitolo	Imp/Acc
-----	----------	---------

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

E	6750		18.500,00
U	8361		18.500,00
U		Differenza	0,00

Risorse Umane	
Tempo Pieno	75
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	75

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

SCUOLE INFANZIA (VARIAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Toninelli Silvia - - Settore Politiche Educative, Piano Locale Giovani, Istruzione e Sport

Tipologia - Peso 0

Missione	Istruzione e diritto allo studio		
Programma	Istruzione prescolastica		
Ambito strategico DUP	Una città che sa farsi carico dei bisogni dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità		
Obiettivo strategico DUP	Scuola come luogo di coesione sociale	Assessore	Ruggeri Maura
Obiettivo operativo DUP	Scuole infanzia		

Stakeholder Finale	Famiglie dei bambini nella fascia d'età 3-6 anni		
Descrizione dell'impatto atteso	Favorire la frequenza alle scuole infanzia della città		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
Frequenza alle scuole infanzia della città	Formula numero dei bambini residenti a Cremona nella fascia d'età 3-6 anni/numero bambini che frequentano le scuole infanzia della città	Finalità rilevare la percentuale di frequenza dei bambini alle scuole infanzia	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Al 2019 > 95%
Funzionamento delle scuole infanzia a pieno regime	Formula numero di iscritti alle scuole infanzia/numero dei posti disponibili*100	Finalità rilevare la copertura dei posti occupati	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Al 2019 > 95%

Stakeholder intermedio	Famiglie dei bambini fascia d'età 3-6 anni		
Descrizione obiettivo PEG	Costruire un efficiente sistema di iscrizioni e mantenere la qualità del servizio. Facilitare l'accesso attraverso mantenimento della fasce ISEE e relativa comunicazione alle famiglie. Condivisione con le scuole paritarie private delle linee di intervento sulla fascia 3-6 anni tramite la convenzione		
Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016			
Numero di bambini appartenenti ai territori	Formula	Finalità	Target >67%
		Dimensione Quantità	

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

competenti che hanno presentato domanda di iscrizione	numero di bambini che hanno presentato domanda di iscrizione / numero di bambini competenti*100	Verificare il numero dei competenti che ha presentato domanda di iscrizione	Sottodimensione	
---	---	---	------------------------	--

Fasi dell'obiettivo			
1	Invio informativa per le iscrizioni alle scuole infanzia a tutti gli utenti residenti nel comune id cremona, invio dei moduli di iscrizione a tutti gli utenti residenti nel bacino di utenza delle scuole comunali Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 20/01/0016	Altri settori coinvolti Nessuno	P.O. delegata
2	Monitoraggio iscrizioni, invio eventuale di comunicazioni successive a coloro che non hanno effettuato iscrizioni soprattutto se in situazioni di fragilità Tempi di Attuazione Dal 20/01/0016 al 31/03/0016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
3	Mantenimento dell'applicazione dell'applicazione delle fasce ISEE per il calcolo delle tariffe per le famiglie residenti e i cui figli frequentano le scuole infanzia comunali e statali Tempi di Attuazione Dal 01/01/0016 al 31/12/0016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
4	Predisposizione e somministrazione questionario di Customer satisfaction Tempi di Attuazione Dal 30/04/0016 al 31/05/0016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
5	Raccolta dati customer, elaborazione, valutazione Tempi di Attuazione Dal 01/06/0016 al 31/07/0016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
6	presentazione dati a tutto il personale Tempi di Attuazione Dal 20/08/0016 al 30/09/0016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
7	Avvio percorso di condivisione con le scuole private aderenti all'ADASM FISM al fine delle stesura della nuova proposta di convenzione Tempi di Attuazione Dal 30/04/0016 al 30/06/0016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
8	Incontri formazione dedicati alle insegnanti sul tema dell'integrazione degli alunni stranieri Tempi di Attuazione Dal 01/02/0016 al 31/05/0016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata

Risorse finanziarie

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

E/U	Capitolo	Imp/Acc	
U		Differenza	0,00

Risorse Umane	
Tempo Pieno	59
Tempo parziale	17
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	76

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

SPORT E DISABILITA' (VARIAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Toninelli Silvia - - Settore Politiche Educative, Piano Locale Giovani, Istruzione e Sport

Tipologia - Peso 0

Missione	Politiche giovanili, sport e tempo libero		
Programma	Giovani		
Ambito strategico DUP	Una città che sa farsi carico dei bisogni dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità		
Obiettivo strategico DUP	Sport per la coesione sociale	Assessore	Platè Mauro
Obiettivo operativo DUP	Sport e disabilità		

Stakeholder Finale	Famiglie con bambini e ragazzi con disabilità		
Descrizione dell'impatto atteso	Facilitare l'accesso alla pratica sportiva dei bambini e giovani disabili stimolandone la partecipazione		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
Percentuale di incremento nella partecipazione alle attività sportive da parte di soggetti diversamente abili	Formula (Numero soggetti diversamente abili impegnati in attività sportiva dopo messa in campo delle azioni previste - numero soggetti disabili precedentemente impegnati in attività sportive)/numero soggetti diversamente abili precedentemente impegnati in attività sportiva *100	Finalità Verifica del numero di studenti con disabilità coinvolti nelle attività sportive grazie agli interventi effettuati	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Al 2017 5%

Stakeholder intermedio	Giovani, persone con disabilità, gruppi svantaggiati			
Descrizione obiettivo PEG	Incentivare in generale la partecipazione agli sport di base dei giovani, delle persone con disabilità, dei gruppi svantaggiati.			
Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016				
Indagine sull'attività sportiva svolta dagli studenti con disabilità	Formula Risultati dell'indagine	Finalità Verificare l'effettiva partecipazione degli studenti con disabilità alle attività sportive	Dimensione Quantità Sottodimensione	Target 1 indagine con 12 scuole coinvolte

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Numero di associazioni e società sportive coinvolte nella rete	Formula	Finalità Verifica del numero di studenti con disabilità coinvolti nelle attività sportive	Dimensione Quantità Sottodimensione	Target 20
Numero di genitori coinvolti nelle giornate aperte e nelle iniziative di sensibilizzazione	Formula	Finalità Promuovere e sensibilizzare le famiglie rispetto alla pratica sportiva	Dimensione Quantità Sottodimensione	Target 500
Numero di studenti con disabilità coinvolti nelle attività sportive	Formula	Finalità Stimolare la partecipazione alla pratica sportiva	Dimensione Quantità Sottodimensione	Target 200

Fasi dell'obiettivo

1	Realizzazione di incontri per la costruzione e il consolidamento della rete di società sportive Tempi di Attuazione Dal 01/01/0016 al 31/03/0016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
2	Incontri per il coinvolgimento e il raccordo con le scuole Tempi di Attuazione Dal 01/02/2016 al 30/04/0016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
3	Realizzazione indagine sull'attività sportiva svolta dagli studenti con disabilità Tempi di Attuazione Dal 01/02/0016 al 31/05/0016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
4	Supporto organizzativo alla realizzazione delle attività sportive per giovani adulti con disabilità Tempi di Attuazione Dal 01/01/0016 al 31/12/0016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
5	Supporto e collaborazione alla realizzazione di giornate aperte e manifestazioni di sensibilizzazione Tempi di Attuazione Dal 31/05/0016 al 30/09/0016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
6	Supporto alla ricerca di finanziamenti e alla costruzione di progetti su bamdo, singoli e di rete, da presentare da parte delle associazioni Tempi di Attuazione Dal 01/01/0016 al 31/12/0016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
7	Verifica di continuità di frequenza e degli strumenti per incentivare la partecipazione e la pratica sportiva dei ragazzi disabili e con svantaggio Tempi di Attuazione Dal 30/09/0016 al 31/12/0016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Risorse finanziarie			
E/U	Capitolo	Imp/Acc	
E	10711		30.000,00
U	13821/1		30.000,00
U	26391/1		23.500,00
U	26393/12		4.000,00
E	5824		30.000,00
U	26356/2		2.500,00
U		Differenza	0,00

Risorse Umane	
Tempo Pieno	0
Tempo parziale	2
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	2

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA (VARIAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Toninelli Silvia - - Settore Politiche Educative, Piano Locale Giovani, Istruzione e Sport

Tipologia - Peso 0

Missione	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Programma	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido			
Ambito strategico DUP	Una città che sa farsi carico dei bisogni dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità			
Obiettivo strategico DUP	Piano Infanzia e adolescenza	Assessore	Ruggeri Maura	
Obiettivo operativo DUP	Servizi Educativi per la prima infanzia			
Stakeholder Finale	Famiglie residenti nel comune di Cremona con bambini nella fascia d'età 0-3 anni e/o 0-6 anni			
Descrizione dell'impatto atteso	Favorire la frequenza dei bambini all'asilo nido, mantenendo elevato il livello qualitativo del servizio e predisponendo l'organizzazione del sistema educativo all'entrata in vigore della prossima riforma della scuola			
Indicatore di impatto (Efficacia finale)				
Percentuale dei posti occupati al nido	Formula Numero dei bambini iscritti al nido/numero di posti disponibili*100	Finalità Funzionamento del servizio asilo nido a pieno regime	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) al 2019 >95%	
Stakeholder intermedio	Famiglie residenti nel comune di Cremona con bambini nella fascia d'età 0-3 anni e/o 0-6 anni			
Descrizione obiettivo PEG	Favorire integrazione servizio asilo nido nel sistema educativo 0-6 anni in conformità con quanto previsto dalla prossima riforma della scuola. Introduzione di innovativi piani di prevenzione relativamente a tematiche di rischio emergenti e non ancora ufficialmente regolamentate			
Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016				
Numero di partecipanti al corso di formazione "Manovre di disostruzione pediatriche Mass Training	Formula numero di partecipanti che superano il test/ numero di partecipanti totale	Finalità Verificare l'efficacia della formazione	Dimensione Quantità Sottodimensione	Target >95%

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

che superano il test di verifica				
Report afferente ricerca e confronto di dati tra fasce ISEE prevalenti, negli asili nido privati ed in quelli comunali.	Formula Distribuzione dell'utenza privata e comunale nelle fasce ISEE	Finalità	Dimensione Qualità Sottodimensione Accessibilità	Target entro il 30/06/2016
Report di confronto dati di costo tra i nidi privati e i nidi comunali e rispetto all'inserimento di casi sociali e bambini portatori di handicap	Formula Schema dei costi	Finalità	Dimensione Efficienza Sottodimensione Economica	Target entro il 30/09/2016

Fasi dell'obiettivo

1	Predisposizione modifiche al questionario di customer satisfaction e sua somministrazione Tempi di Attuazione Dal 01/04/0016 al 31/05/0016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
2	Raccolta dati, elaborazione, valutazioni Tempi di Attuazione Dal 01/06/0016 al 31/07/0016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
3	Presentazione dati nei gruppi di lavoro Tempi di Attuazione Dal 20/08/0016 al 20/09/0016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
4	Monitoraggio dati inerenti la distribuzione numerica degli utenti dei Nidi privati nelle varie fasce ISEE relativamente all'anno scolastico 2015/2016. Confronto dei costi del servizio ed eventuale riformulazione della convenzione Tempi di Attuazione Dal 01/04/0016 al 30/06/0016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
5	Avvio del percorso di valutazione del rischio microbiologico nelle 4 strutture comunali attraverso la ricerca e l'utilizzo di risorse economiche esterne Tempi di Attuazione Dal 01/04/0016 al 30/06/0016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
6	avvio del percorso di informazione e formazione sulle tecniche di prevenzione del rischio di soffocamento legato all'ostruzione delle prime vie aeree e delle relative manovre per la disostruzione pediatrica immediata secondo le caratteristiche indicate dalla Regione Lombardia Tempi di Attuazione	Altri settori coinvolti	P.O. delegata

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Dal 01/04/0016 al 30/06/0016

Risorse finanziarie			
E/U	Capitolo	Imp/Acc	
U	22153/999		170.000,00
U		Differenza	170.000,00

Risorse Umane	
Tempo Pieno	25
Tempo parziale	7
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	32

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA (VARIAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. DEL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Toninelli Silvia - - Settore Politiche Educative, Piano Locale Giovani, Istruzione e Sport

Tipologia - Peso 0

Missione	Istruzione e diritto allo studio		
Programma	Servizi ausiliari all'istruzione		
Ambito strategico DUP	Città per una cultura fra memoria ed immaginazione		
Obiettivo strategico DUP	Sistema scolastico	Assessore	Ruggeri Maura
Obiettivo operativo DUP	Servizio di ristorazione scolastica e servizi di supporto		

Stakeholder Finale	Famiglie con bambini nella fascia d'età 3-10 anni che frequentano le scuole infanzia comunali o statali e le scuole primarie statali		
Descrizione dell'impatto atteso	<p>(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) La scuola primaria cremonese si basa esclusivamente sulla organizzazione definita "tempo pieno" che prevede una frequenza settimanale dei bambini di 40 ore. Tale organizzazione prevede il servizio di ristorazione scolastica che per legge ricopre 10 ore settimanali. La gestione di tale servizio è in capo ai comuni. Negli ultimi anni a causa dell'aumento delle rette si è assistito ad un abbandono delle famiglie per difficoltà economiche. La riduzione degli iscritti a mensa ha messo in serio pericolo il mantenimento delle scuole a "tempo pieno" con richiami ai dirigenti scolastici da parte del MIUR. Lo stesso fenomeno si è riscontrato per la frequenza alla scuola infanzia sia comunale che statale. La riduzione della frequenza ha determinato un ritardo negli apprendimenti dei bambini che non riuscivano a completare la giornata educativa prevista da questo ordine di scuola. La ripresa della frequenza della scuola e del servizio di ristorazione scolastica con l'applicazione delle fasce ISEE si pone l'obiettivo di far acquisire ai bambini sufficienti strumenti per un adeguato proseguimento dei successivi ordini di scuola. Pertanto ci si è posti l'obiettivo del consolidamento e sostegno delle scuole infanzia e delle primarie in regime di tempo pieno così come richiesto dalla maggior parte delle famiglie cremonesi.</p>		

Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
Percentuale di classi o sezioni funzionanti a tempo pieno rispetto alle classi sezioni totali (infanzia comunali e statali e primarie)	Formula numero di classi o sezioni funzionanti a tempo pieno / numero di classi sezioni totali*100	Finalità Verificare il numero degli iscritti	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Al 2019 >95%

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Stakeholder intermedio	Bambini iscritti alle scuole infanzia comunali e statali e bambini iscritti alle scuole primarie statali
Descrizione obiettivo PEG	Il sistema di ristorazione scolastica rappresenta uno strumento fondamentale per garantire il funzionamento della scuola, la frequenza continuativa dell'intera giornata scolastica e offrire un momento educativo e di socializzazione. Si intende sostenere e facilitare l'accesso delle famiglie al servizio.

Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016

	Formula	Finalità	Dimensione	Target
Percentuale di iscrizioni al servizio di ristorazione rispetto agli iscritti alle scuole infanzia	numero di iscritti alla ristorazione scolastica nelle scuole infanzia comunali e statali / numero iscritti alle scuole infanzia comunali e statali	Verificare il numero degli iscritti	Quantità Sottodimensione	>=95%
Percentuale di iscrizioni al servizio di ristorazione rispetto agli iscritti alle scuole primarie	numero di iscritti alla ristorazione scolastica nelle scuole primarie / numero iscritti alle scuole primarie	Verificare il numero degli iscritti	Quantità Sottodimensione	>=95%

Fasi dell'obiettivo

1	Mantenimento dell'applicazione delle fasce ISEE per il calcolo delle tariffe per le famiglie residenti i cui figli frequentano le scuole comunali e statali situate nel territorio comunale (infanzia e primarie). Tempi di Attuazione Dal 01/01/0016 al 31/12/0016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
2	Sperimentazione di un differente sistema di prenotazione pasti per ridurre le situazioni di "non trasmissione" della prenotazione o di errore nella segnalazione delle presenze assenze Tempi di Attuazione Dal 01/03/0016 al 30/06/0016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
3	Attivazione di percorsi di partecipazione. Per sostenere l'iscrizione e la frequenza al servizio saranno incentivate nuove forme di partecipazione per famiglie, insegnanti ai fini di un miglioramento continuativo Tempi di Attuazione Dal 01/02/0016 al 31/12/0016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata

Risorse finanziarie

E/U	Capitolo	Imp/Acc	
U	9403/6		505.000,00

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

U	22253/6		50.000,00
E	7130		910.000,00
E	7431		1.370.000,00
U	12450		399.700,00
U	12451		117.400,00
U	12452		22.300,00
U	12454		6.500,00
U	10201/6		1.582.200,00
U		Differenza	403.100,00

Risorse Umane	
Tempo Pieno	12
Tempo parziale	2
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	14

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

UNIVERSITA' A CREMONA (VARIAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Toninelli Silvia - - Settore Politiche Educative, Piano Locale Giovani, Istruzione e Sport

Tipologia - Peso 0

Missione	Istruzione e diritto allo studio		
Programma	Istruzione universitaria		
Ambito strategico DUP	Città per una cultura fra memoria ed immaginazione		
Obiettivo strategico DUP	Sistema scolastico	Assessore	Ruggeri Maura
Obiettivo operativo DUP	Università a Cremona		

Stakeholder Finale	Studenti delle scuole secondarie di secondo grado, degli enti di formazione professionale e universitari; università di Cremona; cittadini		
Descrizione dell'impatto atteso	Consolidamento della relazione fra gli Atenei e la città anche attraverso il rinnovo delle convenzioni, dei protocolli, degli accordi in scadenza con le Università locali. Potenziamento degli strumenti di informazione e promozione delle opportunità offerte da Cremona come città Universitaria (sviluppo del servizio di assistenza e consulenza dell'Informagiovani agli studenti universitari).		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
Partecipazione degli studenti agli eventi proposti di promozione delle opportunità formative degli atenei cremonesi	Formula Aumento della partecipazione del 5% rispetto all'anno precedente	Finalità	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Al 2019 = o > 5%

Stakeholder intermedio	Scuole, Enti di formazione, Università del territorio, Enti, servizi e associazioni di categoria (Regione Lombardia, ATS Valpadana, ASST Cremona Mantova, Provincia di Cremona, Associazione Industriali della provincia di Cremona, Ufficio Scolastico Territoriale di Cremona, Gruppo Giovani a Confronto, sponsor e collaboratori delle iniziative attivate; Consulta degli studenti universitari; UPPI; Comuni aderenti alla Rete Territoriale Informagiovani, Agenzie del lavoro, Esercizi commerciali, ecc.), cittadini.
Descrizione obiettivo PEG	Il sistema universitario cremonese rappresenta una importante risorsa per il territorio e per i cittadini. Da anni l'amministrazione comunale sostiene le Università locali e definisce ambiti di intervento e di cooperazione. La collaborazione ha lo scopo di rafforzare il legame e intensificare la relazione fra gli Atenei e la città, attraverso occasioni di confronto e potenziamento del servizio di assistenza e consulenza

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

degli studenti universitari. Cremona è città universitaria che valorizza la cultura e lo sviluppo sociale, promuove il territorio, le sue risorse e le sue potenzialità.

Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016

Numero di atti stipulati (convenzioni/protocolli/accordi) stipulati con le Università	Formula	Finalità	Dimensione Quantità Sottodimensione	Target 2
---	---------	----------	---	-------------

Fasi dell'obiettivo

1	Passaggi amministrativi Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/03/2016	Altri settori coinvolti Affari Finanziari, Patrimonio, Ufficio Manutenzioni	P.O. delegata Maria Carmen Russo
2	Predisposizione e sottoscrizione degli atti Tempi di Attuazione Dal 01/03/2016 al 30/06/2016	Altri settori coinvolti Affari Finanziari, Patrimonio, Ufficio Manutenzioni	P.O. delegata Maria Carmen Russo
3	Progettazione eventi Tempi di Attuazione Dal 01/06/2016 al 30/09/2016	Altri settori coinvolti Economato, Ufficio Entrata, Ufficio Gabinetto	P.O. delegata Maria Carmen Russo
4	Realizzazione eventi Tempi di Attuazione Dal 01/10/2016 al 30/11/2016	Altri settori coinvolti Economato, Ufficio Entrata, Ufficio Stampa, Ufficio Gabinetto, Ufficio Comunicazione	P.O. delegata Maria Carmen Russo

Risorse finanziarie

E/U	Capitolo	Imp/Acc	
U	13033/8		65.080,00
U	13032/8		40.000,00
U	13040/8		62.000,00
U	13030/8	16/222	163.600,00
U		Differenza	330.680,00

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Risorse Umane	
Tempo Pieno	0
Tempo parziale	3
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	3

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

ADOLESCENZA A CREMONA (VARIAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Toninelli Silvia - - Settore Politiche Educative, Piano Locale Giovani, Istruzione e Sport

Tipologia - Peso 0

Missione	Politiche giovanili, sport e tempo libero		
Programma	Giovani		
Ambito strategico DUP	Una città che sa farsi carico dei bisogni dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità		
Obiettivo strategico DUP	Piano Infanzia e adolescenza	Assessore	Ruggeri Maura
Obiettivo operativo DUP	Adolescenza a Cremona		

Stakeholder Finale	Adolescenti, Famiglie, Operatori di Settore, Scuole, Istituzioni e privato sociale		
Descrizione dell'impatto atteso	Sviluppo e ampliamento della rete di soggetti che si occupano dei temi legati all'adolescenza, al fine di realizzare una programmazione coerente con i bisogni e armonizzare gli interventi dedicati agli adolescenti, alle famiglie e agli operatori di settore.		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
Numero soggetti aderenti al tavolo interistituzionale	Formula Rilevazione numerica	Finalità Definire strumenti e progettare interventi di riflessione e approfondimento	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Al 2019 > o =3
Numero soggetti aderenti alla rete	Formula Rilevazione numerica	Finalità Conoscere, condividere e coordinare soggetti, attività e strumenti operativi sul tema	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Al 2019 10

Stakeholder intermedio	Adolescenti, Famiglie, Operatori di Settore, Scuole, Istituzioni e privato sociale, Formatori e peer		
Descrizione obiettivo PEG	L'adolescenza e la pre-adolescenza sono età caratterizzate da fragilità che necessitano di attenzione e di un lavoro sinergico fra i soggetti che si devono occupare di prevenire al disagio che può evidenziarsi. Attualmente sul territorio sono presenti realtà che si occupano a vario titolo di tali tematiche, ma l'asse è sbilanciato su un approccio clinico e di presa in carico anziché educativo, di prevenzione e promozione. Tali azioni non sono complessivamente coordinate fra loro e manca un dialogo tra i soggetti del territorio. L'obiettivo è di armonizzare gli interventi che hanno come oggetto sia azioni dedicate agli adolescenti che attività rivolte agli operatori di settore (docenti, educatori, ecc.) e alle famiglie; inoltre risulta fondamentale costituire un tavolo interistituzionale fra i soggetti che si occupano dei temi		

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

legati all'adolescenza per definire strumenti e progettare interventi e/o momenti seminari di riflessione (che si concluderanno con la progettazione, organizzazione e realizzazione di un convegno dedicato) e di approfondimento sul tema della prevenzione.

Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016

(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Realizzazione del Convegno	Formula Organizzazioni del Convegno	Finalità Definire il progetto e la realizzazione dell'evento	Dimensione Soddisfazione dell'utenza Sottodimensione	Target entro il 31 dicembre 2016
Indagine di customer satisfaction relativamente ai seminari di approfondimento organizzati sui temi dell'adolescenza	Formula livello di soddisfazione complessivo rilevato	Finalità Valutare il gradimento e raccogliere eventuali suggerimenti	Dimensione Sottodimensione	Target uguale o maggiore all'85 %

Fasi dell'obiettivo

1	Individuazione dei soggetti potenzialmente interessati a far parte del tavolo interistituzionale Tempi di Attuazione Dal 31/01/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata Maria Carmen Russo
2	Progettazione, avvio e implementazione del database Tempi di Attuazione Dal 31/03/2016 al 31/10/2016	Altri settori coinvolti Politiche Sociali	P.O. delegata Maria Carmen Russo
3	Individuazione dei bisogni formativi dei soggetti coinvolti - progettazione interventi di prevenzione - studio e ricognizione dei servizi, dei progetti e delle realtà locali dedicate agli adolescenti (Aggiornamento fine tempi G.C. del 30/11/2016) Tempi di Attuazione Dal 31/01/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti Politiche Sociali	P.O. delegata Maria Carmen Russo
4	(Aggiornamento fase G.C. del 30/11/2016) Avvio dell'attività di formazione ai soggetti aderenti al tavolo stesso Tempi di Attuazione Dal 31/10/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti Politiche Sociali	P.O. delegata Maria Carmen Russo
5	Attivazione di interventi di prevenzione (Rinviata al 2017 con G.C del 30/11/2016) Tempi di Attuazione Dal 31/10/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti Ufficio Stampa	P.O. delegata Maria Carmen Russo

Risorse finanziarie

E/U	Capitolo	Imp/Acc
-----	----------	---------

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

U	Differenza	0,00
---	------------	------

Risorse Umane	
Tempo Pieno	0
Tempo parziale	3
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	3

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

AZIONI DI ORIENTAMENTO SCOLASTICO E FORMATIVO (VARIAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Toninelli Silvia - - Settore Politiche Educative, Piano Locale Giovani, Istruzione e Sport

Tipologia - Peso 0

Missione	Politiche giovanili, sport e tempo libero		
Programma	Giovani		
Ambito strategico DUP	Città che genera lavoro e sviluppo		
Obiettivo strategico DUP	Piano locale Giovani	Assessore	Ruggeri Maura
Obiettivo operativo DUP	Azioni di orientamento scolastico e formativo		
Stakeholder Finale	Scuole, Enti di formazione, Università, Enti, servizi e associazioni di categoria (Regione Lombardia, ATS Valpadana, ASST Cremona Mantova, Provincia di Cremona, Associazione Industriali della provincia di Cremona, Ufficio Scolastico Territoriale di Cremona, Gruppo Giovani a Confronto, sponsor e collaboratori delle iniziative attivate; Consulta degli studenti medi e universitari; Reindustria, CCIAA, Comuni aderenti alla Rete Territoriale Informagiovani, Agenzie del lavoro, ecc.), cittadini		
Descrizione dell'impatto atteso	- Promuovere la centralità dei giovani nel contesto cittadino, favorendo il processo di scelta e l'occupabilità attraverso la realizzazione di interventi, azioni ed eventi di orientamento formativo e al lavoro. - Sostenere la filiera formazione/lavoro/impresa valorizzando le competenze del territorio e il raccordo con le scuole e le università locali. - Favorire la sinergia con i soggetti competenti e dedicati, la gestione di un sistema di comunicazione adeguato al target, la promozione di strumenti di partecipazione in rete con il territorio e il presidio di un livello qualitativo certificato del Servizio anche ai fini del mantenimento dei parametri utili all'accredito regionale.		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
Numero di profili ricercati al Job Day	Formula Profili professionali e di stage messi a disposizione	Finalità	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Al 2019 = o >10% rispetto al 2015
Numero soggetti beneficiari di contributi destinati a sostenere progetti giovanili propedeutici allo start-up di nuova impresa	Formula Soggetti beneficiari di contributi	Finalità Favorire l'avvio di nuova impresa giovanile	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Al 2019 5

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Risultati dei questionari di customer satisfaction rispetto agli interventi di orientamento #sperimentali#	Formula Livello di soddisfazione	Finalità Rilevare la qualità degli interventi e raccogliere eventuali suggerimenti e indicazioni utili alla riprogettazione	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Al 2019 Giudizi "molto" o "buono"
--	--	---	---

Stakeholder intermedio	Scuole, Enti di formazione, Università, Enti, servizi e associazioni di categoria (Regione Lombardia, ATS Valpadana, Provincia di Cremona, Associazione Industriali della provincia di Cremona, Ufficio Scolastico Territoriale di Cremona, Gruppo Giovani a Confronto, sponsor e collaboratori delle iniziative attivate; Consulta degli studenti universitari; Politiche Giovanili; UPPI; Univesità locali, Orientagiovani del Comune di Crema; Reindustria, CCIAA, Comuni aderenti alla Rete Territoriale Informagiovani, Agenzie del lavoro, ecc.), cittadini
Descrizione obiettivo PEG	L'orientamento scolastico e professionale, l'educazione alla cultura del lavoro, la creazione di nuova e continua occupazione rappresentano nel contesto attuale una priorità che va sostenuta attraverso la progettazione e la realizzazione di azioni di orientamento, il raccordo fra mondo formativo, universitario e quello del lavoro, valorizzando le competenze del territorio, attivando e mantenendo sinergie con i soggetti competenti e dedicati del territorio.

Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016

Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016				
Esiti occupazionali delle persone che aderiscono ad interventi di orientamento e di accompagnamento collegati al sistema dotale, Garanzia Giovani e a progetti sperimentali	Formula	Finalità Rilevare la qualità degli interventi e raccogliere eventuali suggerimenti e indicazioni utili alla riprogettazione	Dimensione Efficienza Sottodimensione Tecnica	Target >30% rispetto ai casi esaminati
Numero azioni di orientamento formativo realizzati	Formula orientamento realizzati	Finalità Rilevare i risultati, l'andamento annuale e gli eventuali scostamenti rispetto al bisogno	Dimensione Quantità Sottodimensione	Target = o > a 100
Numero delle persone partecipanti alle iniziative di orientamento lavorativo	Formula	Finalità Rispondere al bisogno informativo e consulenziale di (studenti, famiglie, persone in cerca di lavoro)	Dimensione Quantità Sottodimensione	Target = o > a 1000

Fasi dell'obiettivo

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

1	<p>Progettazione e successiva realizzazione di interventi di scouting aziendale</p> <p>Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/12/2016</p>	<p>Altri settori coinvolti Economico Finanziario, Gestione Entrata, Ufficio Stampa</p>	<p>P.O. delegata Maria Carmen Russo</p>
2	<p>Aggiornamento costante e continuo dei sistemi di comunicazione, dei portali e dei contenuti. Gennaio / Dicembre: Mantenimento dei requisiti di accredito all'Albo dei Servizi al Lavoro di Regione Lombardia e adeguamento del Sistema Qualità ISO 9001:2015 Marzo / Giugno: realizzazione e aggiornamento del Piano Provinciale di orientamento Gennaio / Dicembre: Progettazione, gestione e realizzazione di interventi di orientamento presso lo sportello e/o presso le scuole della città e del territorio aderenti alla Rete Territoriale Informagiovani e di progetti di alternanza scuola-lavoro Febbraio / Ottobre: Realizzazione e aggiornamento del catalogo (Passepartout) contenente le proposte di orientamento dell'Amministrazione comunale Marzo / Novembre: Progettazione, organizzazione e gestione di iniziative ed eventi a tema (Salone dello Studente Junior e in tour, Job Day Summer edition, Job Day) Gennaio / Dicembre: Realizzazione di progetti destinati a sostenere start up e spazi co-lavoro. Dicembre: consuntivazione quali-quantitativa ed economica degli eventi</p> <p>Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/12/2016</p>	<p>Altri settori coinvolti Economico Finanziario, Gestione Entrata, Ufficio Stampa</p>	<p>P.O. delegata Maria Carmen Russo</p>
3	<p>Mantenimento dei requisiti di accredito all'Albo dei Servizi al Lavoro di Regione Lombardia e adeguamento del Sistema Qualità ISO 9001:2015</p> <p>Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/12/2016</p>	<p>Altri settori coinvolti Economico Finanziario, Gestione Entrata, Ufficio Stampa</p>	<p>P.O. delegata Maria Carmen Russo</p>
4	<p>Realizzazione e aggiornamento del Piano Provinciale di orientamento</p> <p>Tempi di Attuazione Dal 31/01/2016 al 30/06/2016</p>	<p>Altri settori coinvolti Economico Finanziario, Gestione Entrata</p>	<p>P.O. delegata Maria Carmen Russo</p>
5	<p>Progettazione, gestione e realizzazione di interventi di orientamento presso lo sportello e/o presso le scuole della città e del territorio aderenti alla Rete Territoriale Informagiovani e di progetti di alternanza scuola-lavoro</p> <p>Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/12/2016</p>	<p>Altri settori coinvolti Economico Finanziario, Gestione Entrata, Ufficio Stampa</p>	<p>P.O. delegata Maria Carmen Russo</p>
6	<p>Realizzazione e aggiornamento del catalogo (Passepartout) contenente le proposte di orientamento dell'Amministrazione comunale</p> <p>Tempi di Attuazione Dal 01/02/2016 al 31/10/2016</p>	<p>Altri settori coinvolti Economico Finanziario, Gestione Entrata, Ufficio Stampa</p>	<p>P.O. delegata Maria Carmen Russo</p>
7	<p>Progettazione, organizzazione e gestione di iniziative ed eventi a tema (Salone dello Studente Junior e in tour, Job Day Summer edition, Job Day)</p> <p>Tempi di Attuazione Dal 31/03/2016 al 30/11/2016</p>	<p>Altri settori coinvolti Settore Cultura e Musei, Economico Finanziario, Ufficio del Sindaco, Polizia</p>	<p>P.O. delegata Maria Carmen Russo</p>

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

		Locale, Gestione Entrata, Plateatico, Lavori Pubblici, Patrimonio, Ufficio Stampa	
8	Realizzazione di progetti destinati a sostenere start up e spazi co-lavoro. Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti Economico Finanziario, Gestione Entrata, Ufficio Stampa	P.O. delegata Maria Carmen Russo
9	Consuntivazione quali-qualitativa ed economica degli eventi Tempi di Attuazione Dal 01/12/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti Economico Finanziario, Gestione Entrata, Ufficio Stampa	P.O. delegata Maria Carmen Russo

Risorse finanziarie			
E/U	Capitolo	Imp/Acc	
E	4700		100.000,00
U	12820/999		100.000,00
U		Differenza	0,00

Risorse Umane	
Tempo Pieno	0
Tempo parziale	7
Inc. Profess.	4
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	11

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

SVILUPPO DELL'EDUCAZIONE MUSICALE (VARIAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Toninelli Silvia - - Settore Politiche Educative, Piano Locale Giovani, Istruzione e Sport

Tipologia - Peso 0

Missione	Istruzione e diritto allo studio		
Programma	Altri ordini di istruzione non universitaria		
Ambito strategico DUP	Città per una cultura fra memoria ed immaginazione		
Obiettivo strategico DUP	Sistema scolastico	Assessore	Ruggeri Maura
Obiettivo operativo DUP	Sviluppo dell'educazione musicale		

Stakeholder Finale	Bambini e ragazzi		
Descrizione dell'impatto atteso	Aumentare il numero dei bambini e dei ragazzi coinvolti in attività di educazione e propedeutica musicale come esperienza globale in grado di contribuire alla formazione cognitiva e potenziare la capacità di comunicazione, espressività e fiducia in se stessi		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
Numero dei bambini e giovani coinvolti nelle attività scolastiche di propedeutica e di educazione musicale	Formula Rilevazione numerica	Finalità	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Al 2019 aumento del 10%

Stakeholder intermedio	scuole infanzia e primarie		
Descrizione obiettivo PEG	Promozione e sensibilizzazione delle scuole e degli insegnanti alla diffusione della cultura musicale a partire dalle fasce di età più piccole		
Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016			
Numero dei bambini coinvolti nell'approccio precoce allo studio dello strumento musicale in ambito scolastico	Formula	Finalità coinvolgimento delle classi	Dimensione Quantità Sottodimensione
			Target 200

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Fasi dell'obiettivo		
1	Avvio sperimentazione "violino va a scuola" percorso interdisciplinare in continuità tra scuola infanzia e primaria Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 30/06/2016	Altri settori coinvolti P.O. delegata
2	Realizzazione dell'attività di educazione musicale e laboratori di strumento progetto Musicambo Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 30/06/2016	Altri settori coinvolti P.O. delegata
3	Realizzazione laboratori strumentali e vocali orchestra Mousikè Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 30/06/2016	Altri settori coinvolti P.O. delegata
4	Verifica e ripresa dell'attività di laboratorio e orchestra Tempi di Attuazione Dal 01/09/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti P.O. delegata

Risorse finanziarie			
E/U	Capitolo	Imp/Acc	
E	10604		18.000,00
U	12651/2		15.000,00
U	12679/2		18.000,00
U		Differenza	15.000,00

Risorse Umane	
Tempo Pieno	1
Tempo parziale	1
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	2

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

SCUOLA BENE COMUNE E ALLEANZA COMUNE - SCUOLE (VARIAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Toninelli Silvia - - Settore Politiche Educative, Piano Locale Giovani, Istruzione e Sport

Tipologia - Peso 0

Missione	Istruzione e diritto allo studio		
Programma	Altri ordini di istruzione non universitaria		
Ambito strategico DUP	Una città che sa farsi carico dei bisogni dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità		
Obiettivo strategico DUP	Scuola come luogo di coesione sociale	Assessore	Ruggeri Maura
Obiettivo operativo DUP	Scuola bene comune		

Stakeholder Finale	Comunità scolastica		
Descrizione dell'impatto atteso	Miglioramento della coesione nella comunità scolastica nel suo complesso, progetti di scuola aperta e prevenzione della dispersione scolastica. Integrazione dell'offerta formativa delle scuole della città		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
Percentuale di studenti a rischio di dispersione che rientrano a scuola (a seguito di tutte le azioni messe in campo)	Formula Numero di studenti che rientrano a scuola /(numero studenti segnalati a rischio - numero studenti espatriati)*100	Finalità	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) al 2019 >80%

Stakeholder intermedio	Dirigenti scolastici, insegnanti e famiglie		
Descrizione obiettivo PEG	Fondamentale è la prevenzione della dispersione scolastica sia con interventi a garanzia dell'obbligo di istruzione, ma anche promuovendo la scuola come luogo sociale, d'incontro e di partecipazione attuando percorsi condivisi che favoriscano l'apertura extrascolastica delle strutture per attività rivolte ai bambini, ai ragazzi, alle persone che frequentano il quartiere. Le scuole si aprono alla città e, in collaborazione con l'amministrazione locale, incentivano la partecipazione attiva dei genitori e della comunità di riferimento alla cura e alla manutenzione degli edifici scolastici come "bene comune". Nell'ottica di collaborazione è importante sostenere l'offerta formativa delle scuole da parte dell'ente locale e presentare agli insegnanti un'offerta formativa e culturale integrata con il territorio attraverso strumenti agili, semplici e veloci come la guida on line che consente agli insegnanti di effettuare la scelta più adatta al proprio contesto didattico.		

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016				
Indagine di customer satisfaction rispetto alla fruibilità e al gradi di utilità dello strumento "guida on line"	Formula Numero di risposte positive/ numero di risposte totali*100	Finalità	Dimensione Qualità Sottodimensione Accessibilità	Target >75%
Numero di genitori attivamente coinvolti nei laboratori	Formula	Finalità	Dimensione Quantità Sottodimensione	Target >50
Percentuale di fondi di diritto allo studio utilizzati per obiettivi specifici di coesione	Formula fondi destinati ad obiettivi di coesione/ fondi totali*100	Finalità	Dimensione Efficienza Sottodimensione Tecnica	Target >20%

Fasi dell'obiettivo		
1	Interventi per garantire il rispetto dell'obbligo scolastico Tempi di Attuazione Dal 01/01/0016 al 31/12/0016	Altri settori coinvolti P.O. delegata
2	Revisione delle modalità di erogazione fondi del diritto allo studio secondo criteri di maggiore trasparenza ed efficacia, definizione delle linee progettuali in accordo con le scuole. Eventuale definizione di progetti di rete, anche attraverso la ricerca di finanziamenti Tempi di Attuazione Dal 01/01/0016 al 31/03/0016	Altri settori coinvolti P.O. delegata
3	Incontri laboratoriali con gruppi di genitori per avviare una riflessione sul rapporto tra infanzia e quartiere e condivisione di momenti operativi: laboratori per bambini, incontri con insegnanti per co-progettazione con gli alunni Tempi di Attuazione Dal 01/01/0016 al 31/05/0016	Altri settori coinvolti P.O. delegata
4	Presentazione e coinvolgimento dei comitati di quartiere e realizzazione di attività condivise Tempi di Attuazione Dal 01/03/0016 al 30/06/0016	Altri settori coinvolti P.O. delegata
5	Attività di scuola aperta in collaborazione con i genitori e i comitati di quartiere, realizzazione di eventuali interventi di cura degli spazi scolastici, rielaborazione delle esperienze svolte, rinnovo Tempi di Attuazione Dal 30/06/0016 al 31/12/0006	Altri settori coinvolti P.O. delegata

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

6	Selezione di percorsi didattici e educativi realizzati da tutti gli uffici del Comune e valutazione delle proposte di soggetti esterni con cui il Comune collabora. Supporto a tutti gli uffici del Comune relativamente all'impostazione dei progetti e alla ricerca di opportunità di bamdi di finanziamento	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
	Tempi di Attuazione Dal 01/04/0016 al 31/08/0016		
7	Realizzazione e presentazione della guida on line	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
	Tempi di Attuazione Dal 01/08/0016 al 31/10/0016		

Risorse finanziarie		
E/U	Capitolo	Imp/Acc
U	Differenza	0,00

Risorse Umane	
Tempo Pieno	1
Tempo parziale	1
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	2

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

EMERSIONE DELL'EVASIONE TRIBUTARIA LOCALE

Dirigente: Vescovi Mario - - Unità di Staff Economico Finanziario e Fiscalità

Tipologia - Peso 0

Missione	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		
Ambito strategico DUP	Una Pubblica Amministrazione efficiente che costruisce partecipazione		
Obiettivo strategico DUP	Legalità responsabile	Assessore	Manzi Maurizio
Obiettivo operativo DUP	Contrasto all'evasione fiscale		

Stakeholder Finale	Contribuenti cremonesi		
Descrizione dell'impatto atteso	Migliorare la performance relativa alla attività di contrasto all'evasione fiscale, per la realizzazione della quale è operativo un gruppo di lavoro intersettoriale finalizzato al corretto funzionamento dei processi e delle procedure per la lotta ed il contrasto all'evasione e elusione dei tributi locali, attraverso il miglioramento e l'aggiornamento della qualità dei dati da gestire, base essenziale per l'emersione dei soggetti inadempienti dal punto di vista delle imposte e tasse comunali.		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
Evasori di tributi comunali	Formula Numero evasori per omessa o infedele denuncia e per omesso versamento di tributi comunali (Ici/Imu, tasi, tari/tares/tarsu) / Numero contribuenti tributi comunali (Ici/Imu, tasi, Tari/tarsu/tares)	Finalità Fare emergere gli evasori, cioè quella quota di cittadini che pur avendone l'obbligo non si dichiarano al fisco locale e non versano i relativi tributi	Target 8% di evasori totali

Stakeholder intermedio	Soggetti evasori totali		
Descrizione obiettivo PEG	Affinando le tecniche di ricerca degli evasori di tributi locali si vuole raggiungere l'obiettivo relativo all'ottenimento di elementi utili, in linea di diritto e in termini di fatto, al procedimento di accertamento tributario per omessa e/o infedele dichiarazione di ici/imu/tasi e tarsu/tares/tari, con conseguenti omessi o infedeli versamenti, per l'emissione di atti impositivi legittimi.		
Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016			
Evasione di tributi comunali	Formula	Finalità	Target

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Importo avvisi accertamento per omessa e/o infedele denuncia e/o omesso versamento per ici/imu/tasi, tari/tarsu/tares	Raggiungere e colpire quei soggetti che evadono completamente il fisco locale	Efficienza Sottodimensione Economica	Avv. Acc. per Euro 1.500.000,00
---	---	---	---------------------------------

Fasi dell'obiettivo

1	Alimentazione della Banca dati di cui al programma informatico applicativo appositamente realizzato e implementato per il controllo e l'accertamento tributario. Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti Economico Finanziario e Entrate; Polizia Municipale; Edilizia Privata e Urbanistica; ICT; Anagrafe	P.O. delegata
2	Costruzione banca dati "evasori", cioè di quei soggetti inadempienti negli obblighi tributari, in termini di denuncia e pagamento. Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti Economico Finanziario e Entrate; Polizia Municipale; Edilizia Privata e Urbanistica; ICT; Anagrafe	P.O. delegata
3	Emissione e notifica avvisi di accertamento tributi locali Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti Economico Finanziario e Entrate	P.O. delegata
4	Monitoraggio sulla riscossione degli atti impositivi notificati con tempestiva apertura della procedura di riscossione coattiva per quegli avvisi accertamento non pagati Tempi di Attuazione Dal 01/05/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti Economico Finanziario e Entrate	P.O. delegata

Risorse finanziarie

E/U	Capitolo	Imp/Acc			
E	1250			350.000,00	
E	695			1.000.000,00	
E	790			100.000,00	
E	661			50.000,00	
E		Differenza		1.500.000,00	

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Risorse Umane	
Tempo Pieno	1
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	1

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

MIGLIORARE L'EFFICACIA DEL CONTENZIOSO TRIBUTARIO (VARIAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Vescovi Mario - - Unità di Staff Economico Finanziario e Fiscalità

Tipologia - Peso 0

Missione	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		
Ambito strategico DUP	Una Pubblica Amministrazione efficiente che costruisce partecipazione		
Obiettivo strategico DUP	Gestione Entrate	Assessore	Manzi Maurizio
Obiettivo operativo DUP	Contrasto all'evasione fiscale		

Stakeholder Finale	Amministrazione Comunale e Collettività		
Descrizione dell'impatto atteso	Il contrasto all'evasione ed elusione fiscale, attività per la quale vi è un forte e costante impegno da parte della Amministrazione Comunale, comporta situazioni di frizione con i contribuenti colpiti da atti impositivi di contestazione delle imposte e tasse comunali non dichiarate e versate. Tali frizioni spesso sfociano in controversie sulla pretesa tributaria da definire in sede giudiziaria innanzi alla Commissione Tributaria. Posto quanto sopra l'obiettivo è quello di raggiungere lo scopo dell'equità tributaria e della giustizia fiscale in termini di eguale trattamento per situazioni analoghe, secondo quanto dispone la normativa fiscale, nella logica della imparzialità della pubblica Amministrazione anche per quanto riguarda il "Giudicato".		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
Valore delle sentenze con esito favorevole.	Formula Valore Sentenze con esito favorevole emesse nel periodo 2016-2019/Valore Sentenze emesse nel periodo 2016-2019	Finalità Ottenere soddisfazione dal Giudice Tributario nei contenziosi promossi dai contribuenti contro il Comune	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) 80 %valore sentenze 2016/2019 favorevoli

Stakeholder intermedio	Amministrazione Comunale e Collettività		
Descrizione obiettivo PEG	Ottenimento di pronunciamenti da parte del Giudice tributario, il quale giudica in funzione di una corretta applicazione, sia formale che sostanziale, della norma fiscale, a favore dell'operato dell'Ufficio Tributario, per le cause attivate dai contribuenti raggiunti dai provvedimenti tributari		

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016				
Sentenze con esito favorevole	Formula Sentenze emesse nel 2016 con esito favorevole/Sentenze emesse nel 2016	Finalità Ottendere sentenze favorevoli all'operato del Comune	Dimensione Qualità Sottodimensione Qualità tecnica	Target 85% sentenze 2016 favorevoli

Fasi dell'obiettivo			
1	Costituzione i Giudizio davanti alla Commissione Tributaria da parte del Comune, con deliberazione di Giunta, avverso il ricorso presentato dal Contribuente, dopo aver analizzato le eccezioni fatte nel ricorso e l'atto impugnato. Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti Settore Economico Finanziario e Entrate	P.O. delegata
2	Presentazione alla Commissione Tributaria delle Controdeduzioni al Ricorso presentato Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti Settore Economico Finanziario e Entrate	P.O. delegata
3	Partecipazione alle Udienze, secondo il calendario stabilito dal Giudice Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
4	Recepimento delle Decisioni sulle Controversie emanate dal Giudice Tributario Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata

Risorse finanziarie		
E/U	Capitolo	Imp/Acc
U		Differenza
		0,00

Risorse Umane	
Tempo Pieno	1
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	1

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

INTENSIFICARE L'AZIONE DI CONTRASTO ALL'EVASIONE ERARIALE (VARIAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Vescovi Mario - - Unità di Staff Economico Finanziario e Fiscalità

Tipologia - Peso 0

Missione	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		
Ambito strategico DUP	Una Pubblica Amministrazione efficiente che costruisce partecipazione		
Obiettivo strategico DUP	Gestione Entrate	Assessore	Manzi Maurizio
Obiettivo operativo DUP	Contrasto all'evasione fiscale		

Stakeholder Finale	Collettività locale		
Descrizione dell'impatto atteso	Intensificare la collaborazione tra Comune e Agenzia delle Entrate nello scambio di informazioni necessarie all'accertamento della evasione erariale di competenza del MEF, con il fine di contrastare efficacemente il fenomeno dell'evasione erariale, facendo emergere sacche di contribuzioni sfuggite al fisco statale, tenuto conto che quanto recuperato dallo Stato per mezzo del contributo comunale viene interamente riconosciuto al Comune stesso.		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
Vedere riconosciute dalla Agenzia delle Entrate le Segnalazioni Qualificate	Formula Segnalazioni qualificate prese in carico da Agenzia Entrate	Finalità Vedere riconosciuta dal punto di vista economico la collaborazione del Comune all'attività di contrasto del fenomeno dell'evasione erariale	Target (Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) 50 segnalazioni prese in carico

Stakeholder intermedio	Agenzia Entrate e Società ICA		
Descrizione obiettivo PEG	Rendere sempre più efficace il processo attraverso il quale si forniscono all'Agenzia delle Entrate le segnalazioni qualificate (cioè informazioni idonee a contestare la mancata contribuzione in materia di imposte statali), soprattutto per quanto riguarda dati e notizie provenienti dall'attività di accertamento propria e tipica del Comune, relativa al patrimonio immobiliare, affitti in nero, capacità contributiva e reddituale. Tale obiettivo viene perseguito tramite una attività propedeutica alle "segnalazioni qualificate" svolta dalla Società ICA (appositamente incaricata), che viene costantemente monitorata dal Comune, come vengono monitorate le fasi successive		

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

alle "segnalazioni", a cura dell'Agenzia delle Entrate, di contestazione al contribuente di imponibili non denunciati e sui quali recuperare imposte statali, che verranno trasferite al Comune.

Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016

Riconoscimento al Comune per le Segnalazioni Qualificate	Formula Importo riconosciuto al Comune per le segnalazioni qualificate andate a buon fine	Finalità Vedere riconosciuta dal punto di vista economico la collaborazione del Comune all'attività di contrasto del fenomeno dell'evasione erariale	Dimensione Efficienza Sottodimensione Economica	Target Euro 200.000= di riconoscimento
--	---	--	--	--

Fasi dell'obiettivo

1	Definizione di una ceck list di fatti, elementi, informazioni e negozi utili alla erogazione di segnalazioni qualificate. Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti Economico Finanziario/Entrate, Edilizia Privata, Polizia Municipale, Anagrafe, ICT.	P.O. delegata
2	Ricerca potenziali evasori erariali, tramite il confronto e l'incrocio di dati presenti nei diversi sistemi informativi gestionali del Comune e di altri Enti. Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti Economico Finanziario/Entrate	P.O. delegata
3	Trasmissione segnalazioni qualificate Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti Economico Finanziario/Entrate	P.O. delegata
4	Monitoraggio attività e stato avanzamento lavori Tempi di Attuazione Dal 01/05/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti Economico Finanziario/Entrate	P.O. delegata

Risorse finanziarie

E/U	Capitolo	Imp/Acc	
E	2030		210.000,00
E		Differenza	210.000,00

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Risorse Umane	
Tempo Pieno	0
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	1
Altro	0
Totale	1

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

BLOCCO PAGAMENTI A BENEFICIARI MOROSI (ASSEGNAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Vescovi Mario - - Unità di Staff Economico Finanziario e Fiscalità

Tipologia - Peso 0

Missione	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato		
Ambito strategico DUP	Una Pubblica Amministrazione efficiente che costruisce partecipazione		
Obiettivo strategico DUP	Gestione Entrate	Assessore	Manzi Maurizio
Obiettivo operativo DUP	Contrasto all'evasione fiscale		

Stakeholder Finale	Debitori verso il Comune		
Descrizione dell'impatto atteso	Ridurre l'importo dei crediti certi, liquidi ed esigibili legittimamente vantati dal Comune non riscossi, per effetto del mancato versamento da parte dell'obbligato.		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
Crediti esigibili in riscossione coattiva	Formula Importo crediti esigibili in riscossione coattiva riscossi / Importo crediti esigibili in riscossione coattiva	Finalità Ridurre la massa di crediti esigibili in fase di riscossione coattiva e diminuire l'insolvenza nei confronti del Comune.	Target 1% di crediti riscossi

Stakeholder intermedio	Debitori del Comune che vantano un credito; Concessionario della Riscossione		
Descrizione obiettivo PEG	Verificare la possibilità e in caso affermativo inserire nell'ordinamento comunale una disposizione analoga a quella già presente nella legislazione vigente in materia di blocco dei pagamenti in caso di beneficiari inadempienti rispetto a Equitalia. Si tratta: di inserire nel regolamento Generale delle Entrate del Comune delle disposizioni volte a bloccare il pagamento da parte della Amministrazione nel caso di beneficiari inadempienti all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di ingiunzione fiscale da parte del Concessionario Comunale della Riscossione per crediti vantati dal Comune; adottare le misure organizzative e gestionali per individuare i cosiddetti "beneficiari morosi" attraverso l'incrocio delle informazioni presenti negli archivi informatici del Concessionario della Riscossione e		

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

quelle presenti negli archivi informatici della Ragioneria; effettuare il pagamento del debito al concessionario in luogo del beneficiario e, quindi, estinguere il credito, andando a diminuire l'entità dei crediti pregressi.

Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016

Regolamento disciplinante il blocco dei pagamenti a beneficiari morosi	Formula	Finalità	Dimensione Qualità Sottodimensione Qualità tecnica	Target
	Deliberazione consiliare di approvazione disciplina del blocco dei pagamenti a beneficiari morosi	Raggiungere lo scopo della riduzione della tempistica relativa al recupero dei crediti esigibili attraverso l'adozione di misure idonee, l'abbattimento del tasso di insolvenza, la diminuzione della entità dei crediti pregressi e, con essa, la contrazione della massa dei residui attivi accertati.		1 delibera consiliare

Fasi dell'obiettivo

1	Studio di fattibilità in merito alla legittimità della adozione di un regolamento che vada a bloccare il pagamento a beneficiari morosi e in merito alle procedure da adottare per la sua applicazione, attraverso anche l'incrocio di informazioni con il Concessionario della Riscossione e la proposizione di quesiti agli organi competenti. Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 30/10/2016	Altri settori coinvolti Economico Finanziario Entrate	P.O. delegata
2	Formulazione delle disposizioni regolamentari disciplinanti la materia del blocco dei pagamenti a beneficiari morosi Tempi di Attuazione Dal 01/11/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
3	Raggiungimento di un protocollo di intesa con il Concessionario della Riscossione per l'attivazione della procedura di blocco dei pagamenti a beneficiari morosi e pagamento da parte del Comune del debito direttamente al Concessionario per estinguere il Credito vantato Tempi di Attuazione Dal 01/11/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti Economico Finanziario Entrate	P.O. delegata
4	Adozione del procedimento di verifica, in sede di pagamento, del beneficiario in termini di inadempienza all'obbligo di versamento derivante da notifica di una ingiunzione di pagamento da parte del concessionario della riscossione e del procedimento, nel caso il beneficiario sia moroso, di non effettuazione del pagamento, di segnalazione al Concessionario della riscossione e di pagamento del debito al Concessionario stesso Tempi di Attuazione Dal 01/12/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti Economico Finanziario Entrate	P.O. delegata
5	Condivisione con Struttura e Amministrazione Comunale delle proposte di cui sopra e approvazione del relativo regolamento da parte del Consiglio Tempi di Attuazione Dal 01/12/2016 al 01/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Risorse finanziarie		
E/U	Capitolo	Imp/Acc
U	Differenza	0,00

Risorse Umane	
Tempo Pieno	1
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	1

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

INVESTIRE SENZA COSTI (ASSEGNAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Vescovi Mario - - Unità di Staff Economico Finanziario e Fiscalità

Tipologia - Peso 0

Missione	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato		
Ambito strategico DUP	Una Pubblica Amministrazione efficiente che costruisce partecipazione		
Obiettivo strategico DUP	Gestione Entrate	Assessore	Manzi Maurizio
Obiettivo operativo DUP	Monitoraggio Amministrativo Finanziario Investimenti Pubblici		

Stakeholder Finale	collettività locale		
Descrizione dell'impatto atteso	Consentire la realizzazione di nuovi investimenti, utilizzando il recupero di risorse, nell'ambito dei mutui passivi, non utilizzate per effetto di economie di spesa realizzate in conto di finanziamenti già acquisiti.		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
Nuovo investimento finanziato tramite il recupero di risorse in conto mutui	Formula Importo nuovo investimento finanziato con recupero risorse in conto mutui	Finalità Investire in nuove opere pubbliche senza dover affrontare nuove spese per la loro realizzazione, trovando la fonte di finanziamento in risorse non utilizzate in conto mutui passivi.	Target Euro 450.000

Stakeholder intermedio	Cassa Depositi e Prestiti		
Descrizione obiettivo PEG	Recuperare quelle risorse, in conto residui mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti, non utilizzati per effetto di economie realizzate nella esecuzione delle opere finanziate con mutui passivi, attraverso la devoluzione degli stessi ad altri investimenti, evitando di impegnare nuove risorse e/o accedere al credito.		
Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016			
residui mutui da devolvere	Formula Importo residui mutui da devolvere	Finalità Utilizzare al meglio le risorse economiche e finanziarie	Dimensione Efficienza Sottodimensione
			Target Euro 450.000

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

	presenti nel bilancio comunale efficientando il sistema dei mutui passivi in essere con la Cassa Depositi e Prestiti, al fine di recuperare risorse riservate al Comune giacenti presso tale Istituto per opere ultimate ad un costo più basso rispetto al mutuo assunto. Trattasi di una devoluzione di mutui per finanziare nuove opere senza costi aggiuntivi	Economica	
--	--	-----------	--

Fasi dell'obiettivo

1	Analisi Residui attivi in conto mutui Cassa depositi e Prestiti Tempi di Attuazione Dal 01/07/2016 al 30/10/2016	Altri settori coinvolti Economico Finanziari Entrate	P.O. delegata
2	Individuazione residui potenzialmente devolvibili Tempi di Attuazione Dal 01/07/2016 al 30/10/2016	Altri settori coinvolti Economico Finanziario Entrate; Lavori Pubblici	P.O. delegata
3	Individuazione opera da finanziare tramite la devoluzione e relativa approvazione del progetto definitivo da parte degli organi competenti Tempi di Attuazione Dal 01/11/2016 al 30/11/2016	Altri settori coinvolti Economico Finanziario Entrate; Lavori Pubblici	P.O. delegata
4	Attivazione del procedimento di devoluzione mutuo e sua approvazione da parte degli organi competenti Tempi di Attuazione Dal 01/12/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
5	Ottenimento della devoluzione da parte della Cassa Depositi e Prestiti Tempi di Attuazione Dal 01/12/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata

Risorse finanziarie

E/U	Capitolo	Imp/Acc	
U		Differenza	0,00

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Risorse Umane	
Tempo Pieno	1
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	1

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA TRIBUTARIA (ASSEGNAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Vescovi Mario - - Unità di Staff Economico Finanziario e Fiscalità

Tipologia - Peso 0

Missione	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		
Ambito strategico DUP	Una Pubblica Amministrazione efficiente che costruisce partecipazione		
Obiettivo strategico DUP	Gestione Entrate	Assessore	Manzi Maurizio
Obiettivo operativo DUP	Semplificazione rapporti con il contribuente		

Stakeholder Finale	Contribuenti cremonesi		
Descrizione dell'impatto atteso	Rendere sempre più trasparenti e corretti i rapporti tra Contribuenti e Amministrazione Tributaria Comunale, adottando misure volte alla semplificazione degli adempimenti tributari e alla concreta e sostanziale applicazione dei diritti dei contribuenti.		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
Regolamento Interpello; Regolamento rateazione; Regolamento sanzioni tributarie	Formula Delibera regolamento Interpello; Delibera regolamento rateazioni; delibera regolamento sanzioni tributarie	Finalità Rendere i rapporti tra Contribuenti e Comune sempre meno conflittuali e più cordiali tramite l'adozione di misure ispirate alla collaborazione e buona fede, per quanto riguarda l'attività comportamentale del Comune	Target delibere n. 3

Stakeholder intermedio	contribuenti in difficoltà		
Descrizione obiettivo PEG	Nell'ambito delle procedure amministrative relative agli adempimenti tributari a carico dei contribuenti si vogliono adottare delle disposizioni regolamentari e conseguentemente delle procedure comportamentali in termini organizzativi e gestionali, volte alla semplificazione, trasparenza e certezza, garantendo parità di trattamento nell'applicazione dei diritti dei contribuenti, quali: misure in materia di diritto all'interpello; misure in materia di rateazione e dilazione dei pagamenti; misure in materia di sanzioni amministrative tributarie.		

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016				
Risposte a istanze di interpello e di rateazione	Formula	Finalità	Dimensione	Target
	Numero Risposte a istanze di interpello e rateazione / Istanze interpello e rateazione	Eliminare ostacoli e barriere tra fisco comunale e cittadini e incentivare la collaborazione nella trattazione delle procedure tributarie, innescando meccanismi virtuosi tendenti alla diminuzione dei conflitti fiscali e conseguente abbattimento dei costi da sostenere da entrambe le parti	Soddisfazione dell'utenza Sottodimensione	90%

Fasi dell'obiettivo			
1	Analisi dei procedimenti amministrativi tributari più critici e individuazione delle disposizioni regolamentari da semplificare	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
	Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 01/05/2016	Economico Finanziario Entrate	
2	Formulazione nuove disposizioni regolamentari in merito al diritto all'interpello, al diritto alla rateazione e dilazione di pagamento e in merito alle sanzioni amministrative tributarie	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
	Tempi di Attuazione Dal 01/05/2016 al 30/06/2016	Economico Finanziario Entrate	
3	Predisposizione in termini organizzativi e gestionali dei procedimenti in merito all'utilizzo dei diritti di cui sopra da parte dell'utenza	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
	Tempi di Attuazione Dal 01/07/2016 al 01/09/2016	Economico Finanziario Entrate	
4	Simulazione dell'applicazione dei nuovi istituti	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
	Tempi di Attuazione Dal 01/09/2016 al 30/09/2016	Economico Finanziario Entrate	
5	Approvazione nuove disposizioni regolamentari di cui sopra	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
	Tempi di Attuazione Dal 01/09/2016 al 31/12/2016		

Risorse finanziarie		
E/U	Capitolo	Imp/Acc
U		Differenza 0,00

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Risorse Umane	
Tempo Pieno	1
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	1

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

MIGLIORARE LA CONCESSIONE DELLA RISCOSSIONE DELLE ENTRATE (ASSEGNAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Vescovi Mario - - Unità di Staff Economico Finanziario e Fiscalità

Tipologia - Peso 0

Missione	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		
Ambito strategico DUP	Una Pubblica Amministrazione efficiente che costruisce partecipazione		
Obiettivo strategico DUP	Legalità responsabile	Assessore	Manzi Maurizio
Obiettivo operativo DUP	Contrasto all'evasione fiscale		
Stakeholder Finale	collettività locale		
Descrizione dell'impatto atteso	Individuare un concessionario dlla riscossione di tutte le principali entrate aventi natura sia tributaria che patrimoniale nonchè tariffaria in grado di fornire un servizio particolarmente attento alle esigenze dei cittadini in termini di: semplificazione delle procedure di riscossione; efficienza e efficacia e trasparenza; buon andamento. Allo stesso tempo il concessionario individuato dovrà garantire la massima trasparenza, efficacia e efficienza nei confronti della Amministrazione Comunale.		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
Contraente individuato quale concessionario della riscossione	Formula Individuazione Concessionario Riscossione	Finalità Il contratto della concessione del servizio di riscossione delle entrate comunali scade il 31 dicembre 2016. Ritenendo di mantenere la forma di gestione del servizio in questione nelle modalità della concessione, allo scopo di introdurre gli opportuni miglioramenti, sia in termini organizzativi che di razionalizzazione, ed in ragione della rilevanza del servizio e della portata delle incombenze affidate, si ritiene opportuno individuare un unico gestore di riferimento al fine di semplificare e rendere	Target si

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

	sempre più trasparente l'organizzazione del servizio stesso.	
--	--	--

Stakeholder intermedio	Società concessionarie della riscossione delle entrate comunali
Descrizione obiettivo PEG	Bandire la nuova gara ad evidenza pubblica per la scelta del concessionario per la riscossione ordinaria e coattiva delle entrate proprie del Comune, che renda più efficiente ed efficace il sistema di riscossione, soprattutto con particolare riferimento ai tempi della riscossione coattiva, integrandolo con la gestione comunale delle diverse entrate, che preveda un costante monitoraggio sulle attività. Affidare, con la nuova gara, al concessionario lo svolgimento di una fondamentale attività di supporto al Servizio Entrate con riferimento alla bonifica delle banche dati dei tributi comunali.

Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016				
tipologie di entrate da prendere in considerazione	Formula	Finalità	Dimensione	Target
	Numero tipologie entrate prese in considerazione	Individuare un unico gestore di riferimento per le riscossioni delle entrate proprie in grado di garantire la massima integrazione delle informazioni concernenti i soggetti interessati alle diverse entrate, con particolare riferimento al "quantum" ed alle varie fasi della riscossione, anche coattiva.	Quantità Sottodimensione	18

Fasi dell'obiettivo			
1	Definizione linee di indirizzo in merito alla gara d'appalto di affidamento della concessione del Servizio di riscossione delle entrate comunali e dei principali criteri per la scelta del soggetto concessionario		
	Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 01/08/2016	Altri settori coinvolti Economico Finanziario Entrate	P.O. delegata
2	Consulenza in merito alla stesura del bando di gara di procedura ristretta per la concessione del servizio di riscossione ordinaria e coattiva delle entrate proprie comunali		
	Tempi di Attuazione Dal 01/08/2016 al 30/09/2016	Altri settori coinvolti Economico Finanziario Entrate	P.O. delegata
3	Assistenza in merito alla fase dell'indizione della citata	Gara con particolare riferimento agli elementi di natura amministrativa/tributaria	
	Tempi di Attuazione Dal 01/08/2016 al 30/09/2016	Altri settori coinvolti Economico Finanziario Entrate	P.O. delegata

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

4	Attività di supporto, giuridico amministrativa e tributaria, alla predisposizione e approvazione del Capitolato di Gara e relativa lettera invito Tempi di Attuazione Dal 01/08/2016 al 30/09/2016	Altri settori coinvolti Economico Finanziario Entrate	P.O. delegata
5	Supporto amministrativo e tributario per la predisposizione e spedizione della Lettera Invito alle ditte ammesse, per la presentazione dell'offerta Tempi di Attuazione Dal 01/08/2016 al 30/10/2016	Altri settori coinvolti Economico Finanziario Entrate	P.O. delegata
6	Partecipazione in qualità di Presidente alla Commissione di Gara per la valutazione delle offerte pervenute, verificando la presenza di tutti gli elementi richiesti, dei requisiti necessari e analizzando le proposte tecniche. Tempi di Attuazione Dal 30/10/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata
7	Scelta dell'aggiudicatario in base alla migliore offerta tecnica e economica Tempi di Attuazione Dal 01/12/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti	P.O. delegata

Risorse finanziarie

E/U	Capitolo	Imp/Acc	
U		Differenza	0,00

Risorse Umane

Tempo Pieno	1
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	1

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

MONITORAGGIO E REPORTING EQUILIBRI DI BILANCIO (LEGGE 243/2012 E D.LGS. 267/200)

Dirigente: Viani Paolo - - Settore Economico Finanziario/Entrate

Tipologia - Peso 0

Missione	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato		
Ambito strategico DUP	Una Pubblica Amministrazione efficiente che costruisce partecipazione		
Obiettivo strategico DUP	Equilibri di bilancio	Assessore	Manzi Maurizio
Obiettivo operativo DUP	Pareggio di Bilancio - Monitoraggio e Reporting		

Stakeholder Finale	Giunta Comunale, Consiglio Comunale, cittadini.		
Descrizione dell'impatto atteso	Nel 2016 entreranno in vigore le nuove regole sul pareggio del bilancio di cui alla Legge 243/2012 che sostanzialmente sostituiranno i precedenti vincoli del patto di stabilità come stabilito dalla Legge di stabilità 2016. Tali regole integrano le consuete regole relative agli equilibri di bilancio di parte corrente e conto capitale definite dal D.Lgs. 267/2000. E' necessario definire, impostare ed implementare un sistema di reporting finanziario, con cadenza mensile, che attinga le informazioni dalla procedura informatica di gestione del bilancio preventivo e consuntivo. Ciò al fine di assicurare un monitoraggio tempestivo e trasparente degli equilibri di bilancio ai soggetti incaricati, nei diversi ruoli funzionali, di prendere le decisioni di competenza, assicurando al tempo stesso ai cittadini una più puntuale ed efficace rendicontazione economico-finanziaria della gestione dei servizi e degli investimenti comunali il più possibile in tempo reale.		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
Conseguimento del pareggio di bilancio (obiettivo di tutto l'Ente).	Formula	Finalità	Target
			Si

Stakeholder intermedio	Giunta Comunale, Assessore alle Risorse, Segretario Generale, Dirigenti.		
Descrizione obiettivo PEG	Per effettuare un costante e preciso monitoraggio dei dati richiesti sia dalle nuove regole, che determinato il pareggio del bilancio ai sensi della Legge 243/2012 come declinata dalla Legge di stabilità 2016, sia delle tradizionali regole già previste dal TUEL dovranno essere attivati e/o implementati processi, procedure e strumenti (operativi e di reporting) che consentano di controllare i valori delle variabili che ne influenzano il risultato sia a livello preventivo sia a livello consuntivo, ciò al fine di evitare le pesanti sanzioni previste in caso		

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

di mancato raggiungimento del pareggio. L'obiettivo si sostanzierà: - nel monitoraggio del rispetto del pareggio del bilancio secondo le regole della Legge 243/2012 e del D.Lgs. 267/2000; - nell'analisi degli scostamenti rilevanti e loro segnalazione alla Giunta Comunale; - nella condivisione con i Direttori responsabili della gestione (centri di responsabilità) delle criticità emergenti e delle possibili soluzioni e conseguenti azioni correttive.

Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016

Periodicità dei report di cassa alla Giunta	Formula Estrazioni mensili dati entrate e uscite.	Finalità Misurare la capacità di fornire con tempestività le informazioni.	Dimensione Qualità Sottodimensione Accessibilità	Target mensile
Periodicità dei report di competenza alla Giunta	Formula Estrazioni mensili dati entrate e uscite di cassa.	Finalità Misurare la capacità di fornire con tempestività le informazioni.	Dimensione Qualità Sottodimensione Accessibilità	Target mensile
Ridurre i tempi medi di ritardo nei pagamenti rispetto all'anno precedente	Formula gg di ritardo nei pagamenti di fatture (espresso in numeri)/ammontare delle fatture pagate (espresso in Euro).	Finalità Misurare i tempi di pagamento dei fornitori.	Dimensione Efficienza Sottodimensione Economica	Target 10%

Fasi dell'obiettivo

1	attività propedeutica, di impostazione dei flussi informativi e di formazione, rivolta a tutti i servizi dell'Ente che contribuiscono a vario titolo al raggiungimento del pareggio di bilancio, tenendo anche in considerazione gli impatti derivanti dall'attivazione della nuova contabilità armonizzata; Tempi di Attuazione Dal 01/04/2016 al 01/05/2016	Altri settori coinvolti Nessuno	P.O. delegata Gestione Bilancio
2	continua attività di supporto agli uffici per una corretta interpretazione e gestione contabile e finanziaria degli aspetti che influenzano il pareggio del bilancio; Tempi di Attuazione Dal 01/04/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti Nessuno	P.O. delegata Gestione Bilancio
3	produzione, a cadenza mensile, del set di report atti a comunicare e condividere con l'Amministrazione e con tutti i settori dell'Ente gli obiettivi programmatici del pareggio del bilancio, inserendo nel confronto dei dati la colonna consuntivo 2015; Tempi di Attuazione Dal 01/06/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti Nessuno	P.O. delegata Gestione Bilancio
4	monitoraggio trimestrale dei tempi medi di pagamento, distinguendo spesa corrente da spesa per investimenti; predisposizione report dei pagamenti per analisi dei fornitori; Tempi di Attuazione Dal 01/03/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti Nessuno	P.O. delegata Gestione Bilancio

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

5	analisi flussi di cassa e loro programmazione d#intesa con i con i dirigenti responsabili e/o le Posizioni Organizzative dei Settori; Tempi di Attuazione Dal 01/03/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti Nessuno	P.O. delegata Gestione Bilancio
6	redazione di una specifica, sintetica, relazione trimestrale di accompagnamento dei report che, dando evidenza dello stato, pone in risalto i principali aspetti relativamente a : scostamenti, eventuali criticità, analisi delle cause, possibili soluzioni, azioni da intraprendere, visione prospettica; Tempi di Attuazione Dal 01/06/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti Nessuno	P.O. delegata Gestione Bilancio
7	promozione di incontri, almeno a cadenza bimestrale, collettivi e specifici con i dirigenti responsabili e/o le Posizioni Organizzative dei Settori al fine di analizzare gli scostamenti dalla programmazione ed individuare eventuali misure di riallineamento al pareggio del bilancio; Tempi di Attuazione Dal 01/06/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti Nessuno	P.O. delegata Gestione Bilancio

Risorse finanziarie

E/U	Capitolo	Imp/Acc	
U		Differenza	0,00

Risorse Umane

Tempo Pieno	3
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	3

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

INTEGRAZIONE DELLA CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE CON LA CONTABILITA' FINANZIARIA

Dirigente: Viani Paolo - - Settore Economico Finanziario/Entrate

Tipologia - Peso 0

Missione	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato		
Ambito strategico DUP	Una Pubblica Amministrazione efficiente che costruisce partecipazione		
Obiettivo strategico DUP	Equilibri di bilancio	Assessore	Manzi Maurizio
Obiettivo operativo DUP	Contabilità economico patrimoniale integrata alla finanziaria		

Stakeholder Finale	Giunta Comunale, Consiglio Comunale, cittadini.		
Descrizione dell'impatto atteso	Mettere a disposizione degli Amministratori e della cittadinanza, con il rendiconto della gestione 2016, informazioni di tipo economico-patrimoniale sull'andamento della gestione dei servizi e sulla consistenza del patrimonio comunale, consentendo in sede di rendiconto un'analisi più completa dei fatti gestionali e dei risultati raggiunti.		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
A tendere, approvazione del nuovo conto economico e conto del patrimonio con le nuove regole contabili nel 2017 (Consuntivo 2016).	Formula	Finalità	Target Si

Stakeholder intermedio	Giunta Comunale.		
Descrizione obiettivo PEG	Dal 2016 alla contabilità finanziaria #armonizzata# si affianca, in forma integrata, la contabilità economico patrimoniale ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011 ed in particolare l#allegato 4/3 del D.Lgs. 118/2011. Dovranno pertanto essere attivati e/o implementati processi, procedure e strumenti che consentono di integrare, nel modo più efficiente ed analitico possibile, le scritture della contabilità finanziaria con quelle della contabilità economico-patrimoniale. A ciò si accompagnerà la necessità di un importante intervento formativo a favore di personale della Ragioneria Comunale e di altri Settori dell'Ente.		
Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016			

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Predisposizione del conto economico dello stato patrimoniale #provvisori# generati dalle rilevazioni contabili finanziarie integrate con quelle economico patrimoniali registrate nel corso dell#anno (escluse le scritture di rettifica ed integrazione.	Formula	Finalità	Dimensione Qualità Sottodimensione Accessibilità	Target entro il 31/12/2016
---	----------------	-----------------	---	--------------------------------------

Fasi dell'obiettivo

1	riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell#anno precedente nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l#articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al D.Lgs. 118/2011; attività da concludersi entro il 30 giugno 2016;	Tempi di Attuazione Dal 01/04/2016 al 30/06/2016	Altri settori coinvolti Servizio Patrimonio	P.O. delegata Nessuna
2	riclassificazione delle singole voci dell#inventario secondo il piano dei conti patrimoniale; questa attività comporterà la necessità di una revisione completa dell#inventario; attività da concludersi entro il 30 settembre 2016;	Tempi di Attuazione Dal 01/07/2016 al 30/09/2016	Altri settori coinvolti Servizio Patrimonio	P.O. delegata Nessuna
3	applicazione dei criteri di valutazione dell#attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale all#inventario e allo stato patrimoniale riclassificato;	Tempi di Attuazione Dal 01/10/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti Servizio Patrimonio	P.O. delegata Nessuna
4	rilevazione e analisi delle differenze di valutazione derivanti dai nuovi criteri;	Tempi di Attuazione Dal 01/10/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti Nessuno	P.O. delegata Nessuno

Risorse finanziarie

E/U	Capitolo	Imp/Acc	
U		Differenza	0,00

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Risorse Umane	
Tempo Pieno	3
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	3

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Dirigente: Viani Paolo - - Settore Economico Finanziario/Entrate

Tipologia - Peso 0

Missione	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato		
Ambito strategico DUP	Una Pubblica Amministrazione efficiente che costruisce partecipazione		
Obiettivo strategico DUP	Partecipate	Assessore	Manzi Maurizio
Obiettivo operativo DUP	Bilancio consolidato		

Stakeholder Finale	Consiglio Comunale, cittadini.		
Descrizione dell'impatto atteso	Con la riforma della contabilità degli enti locali (bilancio armonizzato) il legislatore ha voluto integrare nel processo di rilevazione dei fatti gestionali e dei corrispondenti valori anche gli organismi partecipati a vario titolo dal Comune (società di capitali, fondazioni, aziende speciali, ecc.), costituendo un Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) obbligato al consolidamento dei bilanci. L'obiettivo è dare applicazione alla legge attraverso un percorso di consolidamento dei valori il più possibile condiviso con gli organismi che costituiscono il Gruppo, realizzando una rendicontazione degli obiettivi raggiunti e delle risorse impiegate il più possibile chiara e trasparente.		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
A tendere, approvazione del bilancio consolidato con le nuove regole contabili nel 2017.	Formula	Finalità	Target Si

Stakeholder intermedio	Giunta Comunale.		
Descrizione obiettivo PEG	Entro il 30 settembre 2017, con riferimento ai valori dell'esercizio 2016, gli enti locali hanno l'obbligo di redigere per la prima volta il bilancio consolidato ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011 ed in particolare l'allegato 4/4. Si tratta di raccordare valori e partite contabili contenute nei bilanci degli organismi partecipati, che fanno parte del Gruppo Amministrazione Pubblica, nel modo più efficiente e chiaro possibile. Il processo di formazione del bilancio consolidato dovrà essere condiviso con tutti i protagonisti del		

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

consolidamento a partire dalla definizione dei criteri di formzione e trasmissione dei dati. Questo costituisce il primo, fondamentale, passo verso il consolidamento che ci si impegna a realizzare nel corso dell'anno 2016.

Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016

Elaborazione del documento che esplicita i criteri e le direttive del consolidamento.	Formula Documento che i individui criteri e le persone che ne daranno applicazione nel corso del 2017.	Finalità Formalizzare un nuovo processo di lavoro nel modo più semplice e chiaro possibile.	Dimensione Qualità Sottodimensione Accessibilità	Target entro il 31/12/2016
---	--	---	---	--------------------------------------

Fasi dell'obiettivo

1	comunicazione agli enti, alle aziende e alle società del Gruppo Amministrazione Pubblica che saranno comprese nel bilancio consolidato del Comune di Cremona; Tempi di Attuazione Dal 01/07/2016 al 31/07/2016	Altri settori coinvolti Servizio Controllo di Gestione e Rapporti con le Partecipate	P.O. delegata Gestione Bilancio
2	individuazione dei referenti contabili presso ciascun organismo coinvolto nel consolidamento (rete dei referenti del bilancio consolidato); Tempi di Attuazione Dal 01/07/2016 al 31/07/2016	Altri settori coinvolti Servizio Controllo di Gestione e Rapporti con le Partecipate	P.O. delegata Gestione Bilancio
3	condivisione con i referenti dei diversi organismi partecipati dei criteri e delle direttive necessarie per rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato, definizione di uno schema per la raccolta delle informazioni rilevanti; Tempi di Attuazione Dal 01/08/2016 al 31/10/2016	Altri settori coinvolti Servizio Controllo di Gestione e Rapporti con le Partecipate	P.O. delegata Gestione Bilancio
4	elaborazione di un documento, unitario e condiviso con gli organismi partecipati coinvolti, dei criteri e delle direttive del consolidamento che costituisca guida operativa alle operazioni necessarie, con specificazione delle principali modalità di implementazione e gestione delle procedure; Tempi di Attuazione Dal 01/11/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti Servizio Controllo di Gestione e Rapporti con le Partecipate	P.O. delegata Gestione Bilancio

Risorse finanziarie

E/U	Capitolo	Imp/Acc			
U		Differenza			0,00

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Risorse Umane	
Tempo Pieno	3
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	3

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

FORMAZIONE RETE DEI REFERENTI DELLA RAGIONERIA COMUNALE NEI DIVERSI SETTORI DELL'ENTE (VARIAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Viani Paolo - - Settore Economico Finanziario/Entrate

Tipologia - Peso 0

Missione	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato		
Ambito strategico DUP	Una Pubblica Amministrazione efficiente che costruisce partecipazione		
Obiettivo strategico DUP	Competenze valorizzate	Assessore	Manzi Maurizio
Obiettivo operativo DUP	Formazione rete referenti Ragioneria nei diversi settori		

Stakeholder Finale	Giunta Comunale.		
Descrizione dell'impatto atteso	L'avvio della contabilità armonizzata, iniziata nell'esercizio 2015, sta comportando profondi cambiamenti delle regole contabili e gestionali e dunque delle corrispondenti prassi operative dei diversi Settori dell'Ente. Si vuole migliorare il grado di comprensione del bilancio e dei principali altri strumenti di programmazione economico finanziaria dell'Ente in logica "armonizzata", attraverso una migliore diffusione e condivisione, tra dirigenti e collaboratori, delle competenze e conoscenze necessarie.		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
(Aggiornamento G.C. del 30/11/2016) Tempo medio di lavorazione della determina dirigenziale	Formula (n. determine dirigenziali x n. giorni di lavorazione)/ n. determine dirigenziali	Finalità Migliorare i tempi di perfezionamento delle determine dirigenziali, attribuendo tempi certi al rilascio di provvedimenti amministrativi che producano effetti verso i terzi	Target inferiore a 3 giorni lavorativi

Stakeholder intermedio	Segretario Generale, Dirigenti.		
Descrizione obiettivo PEG	Al fine di migliorare i processi di programmazione e gestione delle risorse finanziarie, favorendo anche una corretta redazione degli atti amministrativi ed un loro più rapido controllo da parte della Ragioneria Comunale, riducendo il numero di errori, è importante costituire una rete di referenti della Ragioneria Comunale nei diversi Settori in grado di comprendere le logiche ed il linguaggio della nuova		

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

contabilità "armonizzata". Su tale rete si interverrà con un'azione di formazione delle competenze/conoscenze e di consulenza quotidiana in materia contabile e di bilancio.

Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016

	Formula	Finalità	Dimensione	Target
Percentuale referenti che superano un test di verifica delle competenze acquisite con valutazione 80/100	Predisposizione di un test di verifica con 10 domande a risposta breve.	Verificare la qualità dell'apprendimento ricevuto.	Qualità Sottodimensione Accessibilità	70%
Riduzione percentuale determinazioni dirigenziali respinte (con errori) rispetto all'anno precedente.	determinazioni respinte dalla Ragioneria Comunale 2016 - determinazioni respinte dalla Ragioneria Comunale 2015 / determinazioni respinte 2015	Misurare l'efficacia della Rete dei referenti.	Qualità Sottodimensione Accessibilità	30%

Fasi dell'obiettivo

1	individuazione dei referenti amministrativo-contabili presso ciascun Settore/Servizio coinvolto nei processi di accertamento delle entrate e impegno delle spese (rete dei referenti della Ragioneria Comunale); Tempi di Attuazione Dal 01/03/2016 al 31/05/2016	Altri settori coinvolti Nessuno	P.O. delegata Gestione Bilancio
2	incontri formativi specifici sulla contabilità armonizzata rivolti ai diversi referenti a partire dalla diffusione e condivisione dei contenuti del nuovo regolamento di contabilità, in vigore dal 1° gennaio 2016, che recepisce i principi contabili del bilancio armonizzato; Tempi di Attuazione Dal 01/03/2016 al 31/05/2016	Altri settori coinvolti Nessuno	P.O. delegata Gestione Bilancio
3	svolgimento di un'attività propedeutica condivisa di analisi e impostazione dei flussi informativi e procedurali, con relativa adozione di schemi tipo di delibera/determina coerenti con le regole della competenza finanziaria potenziata; Tempi di Attuazione Dal 01/03/2016 al 31/05/2016	Altri settori coinvolti Nessuno	P.O. delegata Gestione Bilancio
4	continua attività di supporto e consulenza agli uffici per una corretta interpretazione e gestione contabile e finanziaria degli aspetti che influenzano la corretta contabilizzazione secondo i principi del D.Lgs. 118/2011. Tempi di Attuazione Dal 01/03/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti Nessuno	P.O. delegata Gestione Bilancio

Risorse finanziarie

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

E/U	Capitolo	Imp/Acc	
U		Differenza	0,00

Risorse Umane	
Tempo Pieno	10
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	10

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

MONITORAGGIO FINANZIARIO ED AMMINISTRATIVO DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI

Dirigente: Viani Paolo - - Settore Economico Finanziario/Entrate

Tipologia - Peso 0

Missione	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato		
Ambito strategico DUP	Una Pubblica Amministrazione efficiente che costruisce partecipazione		
Obiettivo strategico DUP	Competenze valorizzate	Assessore	Manzi Maurizio
Obiettivo operativo DUP	Monitoraggio amministrativo/finanziario degli investimenti pubblici		

Stakeholder Finale	Consiglio Comunale, cittadini.		
Descrizione dell'impatto atteso	Migliorare il monitoraggio delle opere pubbliche sotto il profilo finanziario e dei tempi di realizzazione degli interventi al fine di rendere il conto, al Consiglio Comunale ed all'intera cittadinanza, della effettiva realizzazione delle opere programmate e del loro costo definitivo (perizie di variante incluse).		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
Percentuale delle opere iscritte nel Piano effettivamente finanziate nel 2016.	Formula	Finalità	Target
			70%

Stakeholder intermedio	Giunta Comunale, Segretario Generale, Area Gestione Territorio e Comunità.		
Descrizione obiettivo PEG	Un'opera pubblica richiede spesso tempi di realizzazione abbastanza lunghi, condizionati talvolta dalle precarie fonti di finanziamento a disposizione e dalle procedure di scelta del contraente particolarmente complesse. L'obiettivo vuole realizzare un sistema di monitoraggio interno dello stato d'avanzamento delle opere pubbliche, sia da programmare che già in corso di realizzazione, che evidenzii in modo inequivocabile la procedura amministrativa intrapresa ed in particolare tutte le componenti informative connesse: alle fonti di finanziamento, all'identificazione dell'opera, allo stato di realizzazione dell'opera (cronoprogramma). L'obiettivo vuole anche migliorare le competenze contabili-amministrative dell'Area Gestione Territorio e Comunità al fine di dare un'applicazione coerente al nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata e all'istituto del fondo pluriennale vincolato.		
Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016			

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Numero nuovi processi analizzati e formalizzati	Formula Formalizzazione dei nuovi processi attivati tra Ragioneria Comunale ed Ufficio Tecnico al fine della formazione e gestione del Piano delle opere pubbliche.	Finalità Standardizzare i processi amministrativi contabili propri della realizzazione di un'opera pubblica.	Dimensione Qualità Sottodimensione Accessibilità	Target 3
Periodicità dei report alla Giunta	Formula Il report dovrà indicare: cup, fonti di finanziamento, cronoprogramma (FPV collegato), stato avanzamento lavori, criticità.	Finalità Mettere in relazione e rendere disponibili informazioni di tipo amministrativo, finanziario e tecnico.	Dimensione Qualità Sottodimensione Accessibilità	Target bimestrale

Fasi dell'obiettivo

1	attività propedeutica di impostazione degli atti amministrativo-contabili e di formazione di tutti i lavoratori dipendenti che contribuiscono a vario titolo alla redazione degli atti amministrativi connessi alla realizzazione di un'opera pubblica; Tempi di Attuazione Dal 01/01/2016 al 01/04/2016	Altri settori coinvolti Settore Lavori Pubblici e Settore Progettazione, Gestione Bilancio Rigenerazione Urbana e Manutenzione	P.O. delegata
2	analisi dei processi di programmazione, gestione e rendicontazione di un'opera pubblica e loro formalizzazione; individuazione di eventuali criticità e loro superamento; Tempi di Attuazione Dal 01/05/2016 al 31/05/2016	Altri settori coinvolti Settore Lavori Pubblici e Settore Progettazione, Gestione Bilancio Rigenerazione Urbana e Manutenzione	P.O. delegata
3	produzione, a cadenza bimestrale, di report atti a evidenziare e condividere lo stato di realizzazione di un investimento in tutte le sue componenti amministrative, tecniche e contabili. Tempi di Attuazione Dal 01/06/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti Settore Lavori Pubblici e Settore Progettazione, Gestione Bilancio Rigenerazione Urbana e Manutenzione	P.O. delegata

Risorse finanziarie

E/U	Capitolo	Imp/Acc
U		Differenza
		0,00

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Risorse Umane	
Tempo Pieno	2
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	2

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

RIQUALIFICAZIONE E SEMPLIFICAZIONE DEL RAPPORTO CON IL CITTADINO-CONTRIBUENTE

Dirigente: Viani Paolo - - Settore Economico Finanziario/Entrate

Tipologia - Peso 0

Missione	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		
Ambito strategico DUP	Una Pubblica Amministrazione efficiente che costruisce partecipazione		
Obiettivo strategico DUP	Pagamento tributi	Assessore	Manzi Maurizio
Obiettivo operativo DUP	Riqualificazione dei servizi di supporto ai contribuenti		

Stakeholder Finale	Cittadini contribuenti.		
Descrizione dell'impatto atteso	La continua evoluzione del quadro normativo di riferimento per i tributi locali impone una riqualificazione e un aggiornamento dei servizi di supporto ai contribuenti. In particolare, considerando una platea di contribuenti articolata sotto il profilo della competenza, della disponibilità e dell'età anagrafica, si rende necessario attivare un servizio di supporto multicanale in grado di offrire un'informazione rapida e competente a fronte di situazioni eterogenee e talvolta complesse.		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
Numero canali comunicativi attivati	Formula .	Finalità .	Target 4

Stakeholder intermedio	Giunta Comunale, Cittadini contribuenti, Ordini professionali.		
Descrizione obiettivo PEG	L'obiettivo si prefigge di agevolare i contribuenti cremonesi negli adempimenti tributari offrendo un servizio mirato al bisogno espresso. Ciò si può ottenere programmando con maggior cura ed efficacia l'attività di informazione a supporto dei contribuenti svolta dagli operatori di sportello del Servizio Entrate e del Servizio Spazio Comune, attività condizionata da precise scadenze di pagamento del tributo fissate per legge. Il raggiungimento dell'obiettivo è correlato alla formazione e gestione di una buona banca dati unitaria, di tutti i tributi comunali, IMU e TARI in grado di offrire al cittadino-contribuente un supporto migliore nel momento in cui è chiamato ad assolvere alle proprie obbligazioni tributarie.		
Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016			

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Analisi delle #seconde case# presenti in banca dati IMU.	Formula Analisi delle #seconde case# presenti in banca dati IMU e calcolo della differenza dovuto e versato.	Finalità Predisporre nel 2017 l'emissione dei bollettini IMU ai contribuenti proprietari di "seconde case"	Dimensione Qualità Sottodimensione Accessibilità	Target entro il 31/12/2016
Istituzione "numero verde tributi".	Formula Attivazione numero verde tributi entro il 31 ottobre 2016	Finalità Misurare gli effettivi strumenti resi disponibili al cittadino contribuente.	Dimensione Soddisfazione dell'utenza Sottodimensione	Target entro il 31/12/2016

Fasi dell'obiettivo

1	riqualificare, anche attraverso una riorganizzazione delle mansioni all'interno del Servizio Entrate, i seguenti canali informativi: a. il Portale del Comune di Cremona: con la modulistica e i diversi fascicoli informativi disponibili on-line per ciascun tributo comunale, oltre alla #calcolatrice# per la determinazione del tributo se in autoliquidazione; b. lo Sportello al contribuente in più punti della città (Via Geromini e Piazza Stradivari): per una prima risposta ai quesiti particolari più semplici (casi specifici) o per la consegna di documenti utili per la definizione del tributo dovuto; c. gli #appuntamento# con il personale responsabile dell'Ufficio: per una risposta ai quesiti particolari più complessi (casi specifici) o per la richiesta di chiarimenti in ordine ad avvisi di accertamento emessi in recupero dell'evasione e dell'elusione, prevedendo la possibilità di una "corsia preferenziale" per gli ordini professionali; d. il "numero verde tributi": per informazioni di carattere generale sui tributi o sul funzionamento del Servizio Entrate;	Tempi di Attuazione Dal 01/04/2016 al 31/10/2016	Altri settori coinvolti Servizio Comunicazione	P.O. delegata Servizio Entrate
2	affinare ulteriormente l'uso degli strumenti informatici a disposizione (nuovo applicativo gestione tributi JEnte) per svolgere le attività di controllo e bonifica riguardanti #IMU con riferimento alle sole residenze e relative pertinenze;	Tempi di Attuazione Dal 01/04/2016 al 30/06/2016	Altri settori coinvolti Nessuno	P.O. delegata Servizio Entrate
3	costruzione di una banca dati dei contribuenti IMU per le #seconde case# adeguatamente bonificata;	Tempi di Attuazione Dal 01/07/2016 al 30/09/2016	Altri settori coinvolti Nessuno	P.O. delegata Servizio Entrate
4	prima liquidazione del tributo e incrocio dei valori con i versamenti 2015, analisi degli scostamenti e delle incongruenze: report all'Amministrazione Comunale.	Tempi di Attuazione Dal 01/10/2016 al 31/12/2016	Altri settori coinvolti Nessuno	P.O. delegata Servizio Entrate

Risorse finanziarie

E/U	Capitolo	Imp/Acc
U		Differenza 0,00

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Risorse Umane	
Tempo Pieno	13
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	13

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

MIGLIORARE LA RISCOSSIONE COATTIVA DEI CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE GESTITI DAL CONCESSIONARIO DELLA RISCOSSIONE COATTIVA (ASSEGNAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Viani Paolo - - Settore Economico Finanziario/Entrate

Tipologia - Peso 0

Missione	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		
Ambito strategico DUP	Una Pubblica Amministrazione efficiente che costruisce partecipazione		
Obiettivo strategico DUP	Gestione Entrate	Assessore	Manzi Maurizio
Obiettivo operativo DUP	MIGLIORARE LA RISCOSSIONE COATTIVA DEI CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE GESTITI DAL CONCESSIONARIO DELLA RISCOSSIONE COATTIVA		

Stakeholder Finale	Debitori del Comune di Cremona.		
Descrizione dell'impatto atteso	Migliorare il volume ed i tempi di riscossione dei crediti di dubbia esigibilità, permettendo un miglioramento dei flussi di cassa e degli equilibri generali di bilancio.		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
Ricorso ad anticipazioni di tesoreria.	Formula Verifica dei saldi giornalieri di tesoreria.	Finalità .	Target Saldo sempre positivo.

Stakeholder intermedio	Giunta Comunale e Dirigenti di Settore.		
Descrizione obiettivo PEG	Migliorare la riscossione coattiva dei crediti di dubbia e difficile esazione gestiti dal concessionario della riscossione coattiva, mettendo a disposizione dello stesso tutte le informazioni in possesso del Comune ed i servizi utili ad una maggiore efficacia ed efficienza dell'attività di riscossione. Contenere il più possibile l'accumulo di crediti di dubbia e difficile esazione relativi a tutte le entrate tributarie e patrimoniali dell'ente, incluse le sanzioni per violazione del codice della strada. L'obiettivo si persegue aumentando gli incassi realizzati dal concessionario della riscossione coattiva, relativi ai crediti di dubbia e difficile esazione, attraverso molteplici azioni di supporto e controllo dell'attività svolta dal concessionario.		
Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016			

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

% di aumento degli incassi realizzati dal concessionario della riscossione coattiva per l'esercizio 2016 rispetto all'esercizio 2015.	Formula = (incassato 2016 # incassato 2015)/ incassato 2015	Finalità Contenimento della giacenza di residui attivi relativi alle annualità 2015 e retro e corrispondente contenimento dell'accantonamento, obbligatorio, al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, migliorando l'impatto sugli equilibri di parte corrente e il risultato di amministrazione.	Dimensione Efficienza Sottodimensione Economica	Target 35%
---	--	---	--	----------------------

Fasi dell'obiettivo

1	Monitoraggio mensile degli incassi generati dal concessionario della riscossione coattiva e confronto con il loro andamento nel corso del 2015; analisi degli scostamenti e formulazione di proposte migliorative; Tempi di Attuazione Dal 01/07/2016 al 15/07/2016	Altri settori coinvolti Nessuno	P.O. delegata Servizio Entrate
2	Implementazione, in stretta collaborazione con il Servizio ICT Agenda Digitale, di un sistema applicativo che consenta la costituzione di una banca dati unitaria di tutti i contribuenti #morosi#, grandi e piccoli, del Comune di Cremona; la banca dati è alimentata, primariamente, acquisendo i flussi aggiornati delle posizioni creditorie ancora in essere presso il concessionario della riscossione coattiva; tale banca dati, oltre a favorire lo svolgimento dell'attività di controllo ed accertamento dei tributi e delle altre entrate dell'ente, consente di verificare ed eventualmente bloccare, nel rapporto con i fornitori del Comune ed i beneficiari in genere di somme erogate dal Comune stesso, il pagamento di tali somme attivando prima il recupero del credito. Tempi di Attuazione Dal 01/07/2016 al 30/09/2016	Altri settori coinvolti Tutti i Settori dell'Ente titolari di entrate, Servizio ICT Agenda Digitale, Polizia Locale.	P.O. delegata Servizio Entrate
3	Attivazione di un tavolo di confronto intersettoriale con i diversi Settori dell'ente responsabili di crediti di difficile e dubbia esazione al fine di: individuare le posizioni creditorie di ciascuno, verificarne la fondatezza, acquisire le informazioni (anagrafiche, patrimoniali, reddituali, commerciali) utili al concessionario per la riscossione effettiva del credito; Tempi di Attuazione Dal 01/08/2016 al 31/10/2016	Altri settori coinvolti Tutti i Settori dell'Ente titolari di entrate, Servizio ICT Agenda Digitale, Polizia Locale.	P.O. delegata Servizio Entrate
4	Implementare, in stretta collaborazione con la Polizia Locale (nucleo di Polizia Tributaria) un'attività di affiancamento al personale del concessionario della riscossione coattiva per supportare il percorso di esazione per conto del Comune, programmando ogni mese almeno 4 interventi diretti sul territorio a fronte di posizioni precedentemente valutate. Tempi di Attuazione	Altri settori coinvolti	P.O. delegata

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Dal 01/07/2016 al 31/12/2016

Polizia Locale.

Servizio Entrate

Risorse finanziarie		
E/U	Capitolo	Imp/Acc
U		Differenza
		0,00

Risorse Umane	
Tempo Pieno	3
Tempo parziale	0
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	3

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

MAGGIORE EFFICIENZA E TRASPARENZA NEL SERVIZIO DI RISCOSSIONE VOLONTARIA E COATTIVA DELLE ENTRATE COMUNALI (ASSEGNAZIONE CON AGGIORNAMENTO DI G.C. AL P.D.O. DEL 30 NOVEMBRE 2016)

Dirigente: Viani Paolo - Vescovi Mario - Settore Economico Finanziario/Entrate

Tipologia - Peso 0

Missione	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		
Ambito strategico DUP	Una Pubblica Amministrazione efficiente che costruisce partecipazione		
Obiettivo strategico DUP	Gestione Entrate	Assessore	Manzi Maurizio
Obiettivo operativo DUP	MAGGIORE EFFICIENZA E TRASPARENZA NEL SERVIZIO DI RISCOSSIONE VOLONTARIA E COATTIVA DELLE ENTRATE COMUNALI		

Stakeholder Finale	Cittadini cremonesi.		
Descrizione dell'impatto atteso	Semplificare il rapporto cittadini-Comune di Cremona nel pagamento dei debiti relativi a tributi, tariffe da servizi pubblici e sanzioni per violazioni di norme e regolamenti. Migliorare i tempi di incasso delle entrate comunali, anche favorendo il ricorso a strumenti diversi di pagamento da parte del cittadino resi disponibili dal nuovo concessionario della riscossione.		
Indicatore di impatto (Efficacia finale)			
N. strumenti di pagamento disponibili.	Formula	Finalità	Target 9

Stakeholder intermedio	Giunta Comunale.		
Descrizione obiettivo PEG	Bandire la nuova gara per la scelta del concessionario della riscossione sia coattiva che volontaria delle entrate comunali tributarie e patrimoniali (inclusa Imposta di Pubblicità e Diritti Pubbliche Affissioni) e per lo svolgimento di una attività di supporto:- alla Polizia Locale per il servizio di gestione e postalizzazione dei verbali (inclusi i residenti all'estero);- al Servizio Entrate con riferimento alla bonifica delle banche dati dei tributi comunali (finalizzata anche all'inoltro di segnalazioni qualificate# all'Agenzia delle Entrate per la lotta all'evasione/elusione dei tributi erariali) oltre ad un'attività di informazione e consulenza rivolta al contribuente cremonese. La predisposizione del capitolato di gara, particolarmente articolato e complesso data la numerosità delle entrate oggetto del contratto, è orientata alla piena integrazione dei flussi informativi tra il concessionario e i diversi Settori che gestiscono entrate comunali, sia al fine di		

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

favorire puntuali e rapide rendicontazioni sia per rendere conto al cittadino della personale posizione di debito nei confronti del Comune. Il rischio è di non riuscire ad aggiudicare un capitolato molto impegnativo a condizioni economiche particolarmente stringenti.

Indicatore di risultato con valore atteso al 31/12/2016

Aggiudicazione della gara alle condizioni contrattuali definite dal capitolato	Formula	Finalità	Dimensione Qualità Sottodimensione Accessibilità	Target entro il 30 novembre 2016
--	----------------	-----------------	---	--

Fasi dell'obiettivo

1	analisi del contratto di concessione in essere per la riscossione volontaria e coattiva (in scadenza al 31/12/2016); individuazione dei punti di forza (da mantenere) e dei punti di debolezza (da superare); Tempi di Attuazione Dal 01/07/2016 al 15/07/2016	Altri settori coinvolti Unita di Staff Economico-fianziario e fiscalità	P.O. delegata Servizio Entrate
2	valutazione dei requisiti di ammissione alla gara (procedura ristretta) e predisposizione della scheda requisiti; Tempi di Attuazione Dal 01/07/2016 al 31/07/2016	Altri settori coinvolti Unita di Staff Economico-fianziario e fiscalità	P.O. delegata Servizio Entrate
3	predisposizione del capitolato di gara secondo criteri di maggiore efficienza delle prestazioni rese ed efficacia delle attività svolte, con particolare attenzione: al sistema di gestione ed integrazione delle diverse banche dati; alla predisposizione del Portale del cittadino-contribuente; alle attività di supporto e consulenza al contribuente sia con riferimento alle modalità di riscossione che più in generale ai tributi locali; alla velocità di riscossione dei crediti (tempi di emissione e notifica degli atti); Tempi di Attuazione Dal 01/08/2016 al 30/09/2016	Altri settori coinvolti Unita di Staff Economico-fianziario e fiscalità	P.O. delegata Servizio Entrate
4	aggiudicazione della gara. Tempi di Attuazione Dal 01/11/2016 al 30/11/2016	Altri settori coinvolti Unita di Staff Economico-fianziario e fiscalità	P.O. delegata Servizio Entrate

Risorse finanziarie

E/U	Capitolo	Imp/Acc			
U		Differenza			0,00

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona

Risorse Umane	
Tempo Pieno	1
Tempo parziale	1
Inc. Profess.	0
Collaborazioni	0
Altro	0
Totale	2

Piano dettagliato degli obiettivi di performance 2016 - Comune di Cremona



Cremona

COMUNE DI CREMONA
Segreteria Generale

Risorse Umane

AREA SEGRETARIO GENERALE

UFFICIO SEGRETARIO GENERALE

Segretario Generale

			rapporto orario					
			36	30	27	24	18	TOTALE
categoria D			1					1
categoria B			1					1
TOTALE			2					2

UFFICIO DI GABINETTO DEL SINDACO

Segretario Generale

			rapporto orario					
			36	30	27	24	18	TOTALE
categoria D			1					1
categoria C			2					2
categoria B								0
TOTALE			3					3

UFFICIO PROGETTI E RISORSE

Segretario Generale

			rapporto orario					
			36	30	27	24	18	TOTALE
categoria D			1					1
categoria C			4					4
TOTALE			5					5

UFFICIO STAMPA

Segretario Generale

			rapporto orario					
			36	30	27	24	18	TOTALE
categoria D			2					2
categoria C								
TOTALE			2					2

**SERVIZIO SEGRETERIA GENERALE (ORGANI ISTITUZIONALI, ARCHIVIO E PROTOCOLLO,
ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA)**

Segretario Generale

				rapporto orario					
				36	30	27	24	18	TOTALE
categoria D				2		2			4
categoria C				6		1		1	8
categoria B				4	3	1			8
TOTALE				12	3	4		1	20

SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE E RAPPORTI CON LE PARTECIPATE

Segretario Generale

				rapporto orario					
				36	30	27	24	18	TOTALE
categoria D				1					1
categoria C				1				1	2
TOTALE				2					3

SERVIZIO COMUNICAZIONE

Segretario Generale

				rapporto orario					
				36	30	27	24	18	TOTALE
categoria D				3					3
categoria C				3		1		1	5
categoria B				2		1			3
TOTALE				8		2		1	11

SERVIZIO ORGANIZZAZIONE, QUALITA' E SVILUPPO RISORSE

Segretario Generale

				rapporto orario					
				36	30	27	24	18	TOTALE
categoria D				2					2
categoria C				1					1
TOTALE				3					3

ITC E AGENDA DIGITALE

Segretario Generale

				rapporto orario					
				36	30	27	24	18	TOTALE
categoria D				5		2		3	10
categoria C				4					4
categoria B						1			1
TOTALE				9		3		3	15

SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICA

Segretario Generale

				rapporto orario					
				36	30	27	24	18	TOTALE
categoria D				2					2
categoria C				6					6
categoria B				12		4			16
TOTALE				20		4			24

SETTORE CENTRALE UNICA ACQUISTI, AVVOCATURA, CONTRATTI, PATRIMONIO

Dirigente Ghilardi

				rapporto orario					
				36	30	27	24	18	TOTALE
categoria D				4					4
categoria C				6	2				8
categoria B				2					2
TOTALE				12	2				14

SERVIZIO AVVOCATURA E CONTRATTI

Dirigente Ghilardi

				rapporto orario					
				36	30	27	24	18	TOTALE
categoria D				1					1
categoria C				1					1
categoria B				2		1			3
TOTALE				4		1			5

SERVIZIO POLIZIA LOCALE

Comandante Sforza Pierluigi

					rapporto orario					
					36	30	27	24	18	TOTALE
categoria D					14					14
categoria C					61					61
categoria B					3					3
TOTALE					78					78

AREA WELFARE DI COMUNITA' E COESIONE SOCIALE

SETTORE POLITICHE EDUCATIVE, PIANO LOCALE GIOVANI, ISTRUZIONE E SPORT

Dirigente

Silvia Toninelli

					rapporto orario					
					36	30	27	24	18	TOTALE
categoria D					17		1			18
categoria C					61	4	10	*1		76
categoria B					33	1	2		6	42
TOTALE					111	5	13	1	6	136

*21 h. cat.C

SETTORE POLITICHE SOCIALI

Dirigente

Eugenia Grossi

					rapporto orario					
					36	30	27	24	18	TOTALE
categoria D					20	2	4			26
categoria C					8	1	1			10
categoria B					5				1	6
TOTALE					33	3	5		1	42

AREA RISORSE ECONOMICHE

Dirigente Paolo Viani

SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO/ENTRATE

Dirigente

Paolo Viani

				rapporto orario					
				36	30	27	24	18	TOTALE
categoria D				10		1			11
categoria C				7				1	8
categoria B				6	1	1			8
TOTALE				23	1	2		1	27

UNITA' DI STAFF PROVVEDITORATO ED ECONOMATO

Dirigente

Tania Secchi

				rapporto orario					
				36	30	27	24	18	TOTALE
categoria D				3					3
categoria C				4		1			5
categoria B				10		1			11
TOTALE				17		2			19

SETTORE GESTIONE GIURIDICO AMMINISTRATIVA ED ECONOMICA DEI RAPPORTI DI LAVORO

Dirigente Maurilio Segalini

				rapporto orario					
				36	30	27	24	18	TOTALE
categoria D				4	1				5
categoria C				6	1				7
categoria B				19		1	1*	1	22
TOTALE				29	2	1	1	1	34

*21 ore cat. B

UNITA' DI STAFF ECONOMICO FINANZIARIO FISCALITA'

Dirigente Mario Vescovi

				rapporto orario					
				36	30	27	24	18	TOTALE
categoria D				1					1
categoria C									0
categoria B									0
TOTALE				1					1

AREA GESTIONE TERRITORIO E COMUNITA'

Dirigente Pagliarini

SETTORE LAVORI PUBBLICI E MOBILITA' URBANA

Dirigente Marco Pagliarini

			rapporto orario					
			36	30	27	24	18	TOTALE
categoria D			15				3	18
categoria C			11					11
categoria B			32	1			1	34
TOTALE			58	1	0		4	63

SETTORE PROGETTAZIONE, RIGENERAZIONE URBANA E MANUTENZIONE

Dirigente Ruggero Carletti

			rapporto orario					
			36	30	27	24	18	TOTALE
categoria D			13					13
categoria C			9	1	2		1	13
categoria B			3	1				4
TOTALE			25	2	2		1	30

AREA SVILUPPO LAVORO E POLITICHE DI AREA VASTA

SETTORE SVILUPPO LAVORO, AREA OMOGENEA E AMBIENTE

Dirigente Pesaro Mara

					rapporto orario					
					36	30	27	24	18	TOTALE
categoria D					3					3
categoria C					5	1				6
categoria B							1			1
TOTALE					8	1	1			10

SETTORE CULTURA, MUSEI E CITY BRANDING

Dirigente Maurizia Quaglia

					rapporto orario					
					36	30	27	24	18	TOTALE
categoria D					12		2		1	15
categoria C					11	3	1			15
categoria B					18		1	1	1	21
TOTALE					41	3	4	1	2	51

UNITA' DI STAFF URBANISTICA E AREA OMOGENEA

Dirigente Masserdotti Marco

					rapporto orario					TOTALE
					36	30	27	24	18	
categoria D					12				1	13
categoria C					12					12
categoria B					8					8
TOTALE					32				1	33